ANCONA 09•6•2016 ANNO XLVII • N. 64

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

REGOLAMENTI REGIONALI

Regolamento Regionale 23 maggio 2016, n. 3
Gestione della cassa economale, dei beni mobili e del magazzino della Giunta Regionale. . . . . . **pag. 9687**

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa Regionale
Delibere dalla n. 183 del 16 marzo 2016 alla n. 213 del 28 aprile 2016 . **pag. 9688**

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Estratti del processo verbale della seduta n. 31 del 24 maggio 2016, concernenti:
- Mozione n. 116 "Ripristino viabilità sulla Strada Provinciale 5 bis Mondaviese";
- Mozione n. 130 "Rinnova del contratto collettivo nazionale del pubblico impiego";
- Mozione n. 112 "Interventi a favore del turismo nelle Marche". . . . . . **pag. 9700**

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 43 del 27/05/2016
Commissione Tributaria Provinciale di Ancona. Contenzioso in materia tributaria: tassa automobilistica. Costituzione in giudizio della Regione Marche. Affidamento incarico all'Avv. Lucilla Di Ianni. . . . . . **pag. 9703**

Decreto n. 44 del 27/05/2016
Commissione Tributaria Regionale di Ancona. Contenzioso in materia tributaria: tassa automobilistica. Costituzione in giudizio della Regione Marche. Affidamento incarico all'Avv. Lucilla Di Ianni. . . . . . **pag. 9703**

Decreto n. 46 del 31/05/2016
Art. 17, c. 1, L. n. 580/1993 come modificato da art. 1, c. 18, del D.Lgs. 23/2010; l.r. n. 34/1996. Camera di Commercio di Ascoli Piceno: designazione di un componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti. . . . . . **pag. 9704**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN A.P. 70% DCB POTENZA

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SERVIZIO ATTIVITA' NORMATIVA E LEGALE E RISORSE STRUMENTALI

Decreto del Dirigente del Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali n. 138 del 01/06/2016
D.Lgs. 163/2006 procedura aperta per l'affidamento per un periodo di 36 mesi del servizio di facility management per gli uffici della Regione Marche - Giunta - Lotto 2, Servizi di reception - sorveglianza non armata CIG 6360840B36 - aggiudicazione efficace per € 658.445,04= IVA esclusa. ..... **pag. 9704**

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Decreto del Dirigente della P.F. Programmazione Integrata Attività Produttive, Formazione e Lavoro, Accesso al Credito e Finanza n. 59 del 31/05/2016.
POR Marche FESR 2014-20-Asse 3-OS 7-Azione7.1 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi" - Approvazione bando di accesso e prenotazione impegno per Aree di crisi ex A.Merloni e Provincia PU - € 11.142.857,14. ... **pag. 9708**

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione e Diritto allo Studio n. 76 del 31/05/2016
P.O.R. Marche 2014/2020, Asse 1 P.d.I. 8.1 - R.A. 8.5; Asse 3 - P.I. 10.4. - R.A. 10.6. - Emanazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS). ..... **pag. 9846**

SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura n. 372 del 30/05/2016
Procedure relative alle istruttorie delle domande di aiuto a valere sulle sottomisure del PSR 2014/2020. . **pag. 9879**

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente della P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 87 del 01/06/2016
Aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori, che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari. ..... **pag. 9879**

ALBI, REGISTRI ED ELENCHI

Regione Marche - Servizio Sanità
L.R. 20/2000 art. 20 - Anagrafe dei soggetti accreditati. ..... **pag. 9882**

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Regione Marche - P.F. Edilizia ed Espropriazione
Piano nazionale di edilizia abitativa intesa attuativa per la realizzazione del programma di recupero di n. 2 alloggi ubicati a San Lorenzo in Campo (p.u.), frazione san vito sul cesano, via fratelli bandiera 39. .... **pag. 9909**

Regione Marche - P.F. Edilizia ed Espropriazione
Piano nazionale di edilizia abitativa intesa attuativa per la realizzazione del programma di nuova costruzione di n. 9 alloggi ubicati a San Lorenzo in Campo (p.u.), lottizzazione Via Manzoni. ..... **pag. 9916**

Comune di Acquaviva Picena
Vendita mediante trattativa privata diretta di relitto stradale di proprietà comunale sito in Via Valle Apparignano - Individuazione contraente e sdemanializzazione aree. Determina Responsabile Area LL.PP.n. 117 del 08/09/2015 RG 338/2015. .... **pag. 9923**

Comune di Arquata Del Tronto (Ap)
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26/04/2016 - Esame ed

approvazione piano regolatore generale comunale. ..... **pag. 9923**

Comune di Castelsantangelo sul Nera
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14/03/2016 - Sdemanializzazione frustolo di terreno ex piazzola di strada comunale località Nocelleto adiacente particella n. 120 del Foglio 31. ..... **pag. 9925**

Comune di Comunanza
Modifiche ed integrazioni apportate allo Statuto Comunale con Deliberazione Consiliare n. 15 del 21/05/2016 (Modifica art. n. 38 e aggiunta art. n. 38 bis). ..... **pag. 9925**

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
L. n. 241/90; D.Lgs. n. 152/2006, art. 20; L.R. n. 3/2012, artt. 6 e 8. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto: "Autostrada (A14): Bologna-Bari-Taranto Ampliamento alla terza corsia Cattolica - Porto Sant' Elpidio – Riforestazione per l'assorbimento di carbonio in linea con gli obiettivi del piano nazionale di riduzione di gas serra in adempimento al Protocollo di Kyoto (Aree: 2.9, 2.12, 28, 30, 31)" Comuni di Fabriano. Morro d'Alba e Porto Recanati. Soggetto Proponente: Società Autostrade per l'Italia S.p.A. - Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo e richiesta dei contributi istruttori. ..... **pag. 9926**

Regione Marche – P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
D.Lgs. n. 152/06 - art. 109, comma 1, lettera a) e comma 2 – Autorizzazione all'immersione in mare di materiale derivante dall'escavo di fondali marini. Progetto: Lavori urgenti di dragaggio del porto di Numana con trasporto e conferimento del materiale dragato al sito di immersione in mare di Ancona. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990. .... **pag. 9929**

BANDI E AVVISI DI GARA

Provincia di Ascoli Piceno
Avviso manifestazione d'interesse per la gestione pluriennale di beni immobili e degli impianti sportivi-ricreativi siti in località Colle San Marco di Ascoli Piceno. ..... **pag. 9929**

AVVISI D'ASTA

Fondazione Alessandrina Boccolini ved. Marchetti - Sirolo
Vendita di casa colonica con corte esclusiva – Comune di Ancona. ..... **pag. 9933**

BANDI DI CONCORSO

Asur Marche - Area Vasta n. 4 - Fermo
N. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina Ortopedia e Traumatologia (Ruolo: Sanitario; Profilo Professionale: Medici; Posizione Funzionale: Dirigente Medico; Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche). ..... **pag. 9933**

AVVISI

Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia - P.F. Presidio Territoriale Ex Genio Civile Macerata - Fermo - Ascoli Piceno.
Richiesta occupazione di Area Demaniale ..... **pag. 9943**

ATTI DELLA REGIONE

REGOLAMENTI REGIONALI

Regolamento Regionale 23 maggio 2016, n. 3 concernente:
Gestione della cassa economale, dei beni mobili e del magazzino della Giunta Regionale.

Il Presidente della Giunta regionale

Visto l'articolo 121, comma 4, della Costituzione;

Visto l'articolo 35, commi 2 e 5, dello Statuto della Regione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 472 del 23 maggio 2016;

emana il seguente regolamento:

Gestione della cassa economale, dei beni mobili e del magazzino della Giunta regionale

Art. 1
(Oggetto)

1. Ai sensi dell'articolo 71 bis della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), questo regolamento disciplina la gestione della cassa economale, dei beni mobili e del magazzino della Giunta regionale.

CAPO I

Gestione della cassa economale

Art. 2
(Cassa economale)

1. La funzione di cassa economale è svolta dalla struttura organizzativa regionale competente per l'economato mediante una cassa centrale ed eventuali casse periferiche, in base alle direttive e sotto la responsabilità del dirigente della struttura medesima.

2. La gestione della cassa è affidata ad uno o più cassieri, nominati dal dirigente di cui al comma 1.

3. Il cassiere, in particolare:

a) gestisce il fondo cassa economale di cui all'articolo 3;

b) effettua le spese di cui all'articolo 4;

c) riscuote le entrate di cui all'articolo 7;

d) provvede alla tenuta delle scritture contabili di cui all'articolo 15, comma 3, lettera c);

e) custodisce i valori depositati presso la cassa.

4. Il dirigente di cui al comma 1 può nominare eventuali sostituti, che intervengono in caso di assenza o impedimento temporaneo del cassiere e collaborano con lo stesso nell'adempimento delle attività di competenza.

5. Le somme depositate presso la cassa economale e i valori custoditi sono assicurati mediante stipulazione di idonee polizze.

Art. 3
(Fondo cassa economale)

1. Il dirigente della struttura organizzativa regionale competente per l'economato determina, all'inizio di ogni anno:

a) l'ammontare del fondo cassa economale, tenuto conto:

1) delle normali esigenze previste annualmente per il funzionamento delle strutture, con particolare riferimento alle spese di cui all'articolo 4;

2) dei fondi cassa da istituire presso altre strutture, nonché di eventuali altri fondi necessari per particolari esigenze;

b) i capitoli di bilancio sui quali la cassa economale è autorizzata a operare e il limite di spesa per ciascuno di essi.

2. Il fondo di cui al comma 1 può essere utilizzato anche per il pagamento delle spese ricorrenti di altre strutture, le quali a loro volta provvedono con propri atti a mettere a disposizione della cassa economale le somme relative a carico dei propri capitoli di spesa.

3. Nei casi di urgenza o quando sono richieste prestazioni specifiche per le quali sono previste condizioni particolari di pagamento o pagamento per contanti, la cassa economale, su motivata richiesta dei dirigenti delle strutture interessate e compatibilmente con la disponibilità finanziaria, può anticipare gli importi dovuti dalle strutture stesse.

4. Per i pagamenti effettuati ai sensi del comma 2

di questo articolo il cassiere presenta il rendiconto mensile di cui all'articolo 9. Gli importi anticipati ai sensi del comma 3 di questo articolo sono rimborsati alla cassa economale entro sessanta giorni dalla data di erogazione e comunque entro la fine dell'anno solare.

5. La cassa economale utilizza gli impegni assunti entro il 15 dicembre di ciascun anno e provvede alla riduzione dei medesimi per la quota rimasta inutilizzata.

6. Il fondo cassa è versato in apposito conto corrente acceso presso l'istituto di credito che gestisce ii servizio tesoreria, intestato: "Regione Marche - fondo cassa economale".

7. Il dirigente di cui al comma 1 può disporre la costituzione di eventuali fondi decentrati. Le strutture assegnatarie di detti fondi sono tenute a presentare almeno semestralmente alla cassa economale il rendiconto delle spese sostenute, corredato dalla necessaria documentazione valida ai fini fiscali. Entro il 10 dicembre di ogni anno i fondi sono restituiti alla cassa economale, unitamente al rendiconto delle spese sostenute.

Art. 4

(Spese della cassa)

1. Con il fondo di cui all'articolo 3 sono effettuate le spese, contenute entro il limite di importo di 1.000,00 euro, necessarie per sopperire con immediatezza alle esigenze funzionali dell'ente. In particolare, entro il predetto limite possono essere effettuate spese:

a) di rappresentanza, inerenti il cerimoniale e le pubbliche relazioni della Giunta regionale;

b) di funzionamento delle sedi estere;

c) per l'acquisto di valori bollati;

d) per il rimborsi ai dipendenti del costo di parcheggi, di acquisto di carburanti e di lavaggio delle auto;

e) per l'anticipazione di somme agli amministratori e ai dipendenti che si recano in missione, con le modalità di cui all'articolo 6;

f) per il pagamento delle spese giudiziali di cancelleria e del contributo unificato nel processo civile, amministrativo e tributario;

g) per l'acquisto di riviste, giornali e altre pubblicazioni;

h) per la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana degli avvisi di gara concernenti gli appalti pubblici e per i contributi all'Autorità nazionale anticorruzione;

i) per i rimborsi ai dipendenti per l'acquisto di strumenti e materiali indispensabili per l'attività lavorativa;

l) per la registrazione dei contratti;

m) per l'attuazione di interventi in situazioni di emergenza, disposte dal dirigente competente in materia di protezione civile;

n) per il pagamento di imposte, tasse, utenze o canoni passivi, al fine di non incorrere in interessi di mora per ritardato pagamento;

o) per l'acquisizione di beni o servizi la cui tipologia è specificata dal regolamento regionale in materia di acquisizioni in economia, nel caso ricorrano condizioni di particolare urgenza tali da non consentire l'espletamento delle procedure previste dallo stesso regolamento.

2. E' consentito derogare al limite di importo di cui al comma 1 per le spese di cui alle lettere e), f), h), l) e m), nonché nei casi comprovati di particolare urgenza e imprevedibilità.

Art. 5

(Liquidazione e pagamento delle spese)

1. Il cassiere effettua i pagamenti dopo aver verificato la regolarità contabile del titolo di spesa e, ove necessario, l'avvenuta annotazione del materiale nel registro di inventario di cui all'articolo 18 o nel registro dei beni di facile consumo di cui all'articolo 29, comma 2, lettera g).

2. I pagamenti sono effettuati mediante:

a) denaro contante fino al limite previsto dalla normativa vigente;

b) assegno circolare;

c) bonifico bancario;

d) carta di credito propagata;

e) altre modalità idonee resesi tempo per tempo disponibili.

3. Il pagamento del corrispettivo nei casi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera n), è effettuato previa emissione di un buono d'ordine che indica:

a) il nome o la ragione sociale del beneficiario;

b) la data e il numero progressivo;

c) il capitolo di bilancio e l'esercizio cui la spesa è imputata;

d) l'oggetto della spesa;

e) la quantità della prestazione o della fornitura e il relativo prezzo.

4. Il cassiere acquisisce regolare quietanza dal beneficiario in calce al buono di cui al comma 3 o in calce al documento contabile attestante la spesa.

Art. 6

(Acconti per spese di missione)

1. L'acconto ai dipendenti in missione è erogato a carico del fondo cassa economale subordinatamente alla presentazione dell'autorizzazione alla missione e di un modulo riepilogativo delle spese presunte, con l'indicazione dei capitoli e di eventuali fondi o progetti cui imputare la spesa.

2. All'atto dell'erogazione dell'acconto viene redatta ricevuta in duplice copia, di cui una per il dipendente da allegare alla richiesta di pagamento della missione e l'altra per il fondo cassa economale ai fini del successivo rendiconto.

3. Il cassiere trasmette mensilmente, anche con strumenti informatici, alla struttura organizzativa regionale competente in materia di personale l'elenco degli acconti corrisposti con le modalità di cui ai commi 1 e 2.

4. Gli acconti non rendicontati dal dipendente o non restituiti alla cassa economale entro quattro mesi dalla data di erogazione vengono recuperati dalla struttura organizzativa regionale competente in materia di personale mediante trattenuta sui compensi.

Art. 7

(Riscossioni)

1. La cassa economale provvede alla riscossione, a seguito di regolare quietanza, di somme di denaro per:

a) costi di riproduzione ed eventuali diritti di ricerca di atti e documenti;

b) la restituzione di somme già erogate.

2. Le somme di cui al comma 1, lettera a), sono versate almeno trimestralmente alla tesoreria. Le stesse somme possono essere introitate anche dagli sportelli informativi o altre strutture regionali, utilizzando bollettari con ricevuta in duplice copia numerati progressivamente. Le somme introitate dalle altre strutture sono versate nella cassa economale, la quale a sua volta provvede al loro riversamento alla tesoreria. Le strutture che non hanno sede nel capoluogo della Regione provvedono direttamente al versamento in tesoreria.

3. Il cassiere accerta l'accredito degli interessi maturati sul conto corrente bancario della cassa economale e versa l'intero importo sul conto corrente bancario intestato alla tesoreria.

Art. 8

(Giornale di cassa)

1. Ai fini della quadratura il cassiere redige, anche con sistemi informatici, il giornale di cassa.

2. Il cassiere accerta la corrispondenza tra il totale delle anticipazioni in carico alla cassa economale e l'effettivo stato di utilizzo.

Art. 9

(Rendiconto)

1. Il cassiere redige mensilmente il rendiconto dei pagamenti effettuati distintamente per ogni capitolo di bilancio cui le spese si riferiscono e lo inoltra, entro il giorno 20 del mese successivo, alla struttura organizzativa regionale competente in materia di ragioneria che esegue i riscontri relativamente alla corretta imputazione della spesa e alla disponibilità sugli impegni di spesa, richiedendo se necessario gli opportuni chiarimenti o formulando eventuali rilievi.

2. Il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di ragioneria appone il visto di regolarità contabile entro i venti giorni successivi alla presentazione del rendiconto e dispone il discarico delle somme rendicontate.

3. Il dirigente della struttura organizzativa regionale competente per l'economato fornisce gli eventuali chiarimenti entro dieci giorni dalla richiesta, in base a quanto riferito in merito dal cassiere. Se i chiarimenti sono ritenuti esaustivi il dirigente di cui al comma 2 di questo articolo, entro i venti giorni successivi al loro ricevimento o all'inutile decorso del termine fissato per il loro inoltro, appone il visto di regolarità, escludendo le spese ritenute irregolari e per le quali il cassiere non ottiene il discarico.

4. Il dirigente di cui al comma 2 autorizza il rimborso delle spese rendicontate e ritenute regolari, compatibilmente con le disponibilità di cassa.

5. I fondi anticipati all'economo per l'espletamento delle proprie attività devono essere restituiti, per la parte non spesa, entro la fine dell'esercizio, al fine di consentire la corretta contabilizzazione delle spese effettuate.

6. Per la quota di anticipazione utilizzata per il pagamento di spese per le quali alla chiusura dell'esercizio i rendiconti non sono ancora stati rimborsati, il cassiere provvede al versamento della somma alla tesoreria successivamente al rimborso di detti rendiconti.

Art. 10

(Conto giudiziale)

1. Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio o dalla cessazione dall'incarico di agente contabile nel corso di esercizio i cassieri e gli agenti contabili trasmettono il conto giudiziale delle riscossioni e delle spese alla struttura organizzativa regionale competente in materia di ragioneria.

2. La struttura di cui al comma 1, eseguito il riscontro di competenza, appone sui singoli conti la dichiarazione di parificazione e li trasmette alla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti prima della presentazione della proposta di legge concernente il rendiconto generale relativo all'anno cui i conti giudiziali si riferiscono.

Art. 11

(Responsabilità e vigilanza)

1. I cassieri e gli agenti contabili sono personalmente responsabili delle somme ricevute fino a quando non ne hanno ottenuto il totale discarico.

2. In caso di cessazione dall'incarico, la consegna della cassa al dipendente subentrante è effettuata previa verifica della sua consistenza, che viene svolta alla presenza del dirigente della struttura. La verifica è effettuata mediante la compilazione di un verbale di consistenza e una copia del medesimo è consegnata al dipendente uscente.

3. La vigilanza sul funzionamento della cassa è effettuata dalla struttura organizzativa regionale competente in materia di ragioneria mediante controlli a campione sugli atti di cui all'articolo 9, fatte salve le competenza del collegio di cui alla legge regionale 3 dicembre 2012, n. 40 (Istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche).

CAPO II

Gestione dei beni mobili

Art. 12

(Beni mobili e loro classificazione)

1. I beni mobili di proprietà della Giunta regionale si distinguono in:

a) beni durevoli, che comprendono, tra gli altri, i mobili e gli arredi d'ufficio, le macchine, gli strumenti, le attrezzature informatiche, i mezzi di trasporto, gli oggetti d'arte;

b) beni di facile consumo, cioè quei materiali che per l'uso continuo sono destinati a esaurirsi e deteriorarsi rapidamente, elencati all'articolo 28, comma 2.

2. Non sono iscritti in inventario ai sensi dell'articolo 13:

a) le copie delle edizioni del Bollettino ufficiale della Regione, le riviste e le altre pubblicazioni periodiche di qualsiasi genere che sono ritenute di scarso valore;

b) i libri e le pubblicazioni acquistati per essere distribuiti ai dipendenti quali strumenti di lavoro, sui quali è apposto il timbro di catalogazione dalla competente struttura economale e per i quali è gestito apposito registro;

c) i beni che vengono installati in modo fisso e inamovibile negli edifici e sono quindi parte integrante degli stessi, quali gli impianti di condizionamento o aspirazione, le tende, i quadri elettrici e le casseforti.

3. Agli effetti dell'iscrizione in inventario i beni mobili di cui al comma 1, lettera a), sono suddivisi in categorie, a loro volta suddivise in classificazioni. Ai fini del più appropriato inserimento dei beni mobili nelle categorie si procede secondo il criterio della strumentalità che i beni stessi hanno rispetto all'attività svolta dalla struttura cui sono assegnati.

4. Le categorie sono stabilite con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente per l'economato, nel rispetto della normativa vigente in materia di contabilità e patrimonio.

Art. 13

(Acquisizione e iscrizione in inventario)

1. L'iscrizione in inventario dei beni mobili avviene al momento dell'acquisizione ed è eseguita prima che venga disposto il pagamento delle relative fatture di acquisto. L'atto di liquidazione delle fatture riporta il numero di inventario.

2. In inventario sono indicati:

a) il numero progressivo di inventario;

b) la categoria e la classificazione di appartenenza;

c) la denominazione e la descrizione del bene;

d) il valore determinato dal costo di acquisto o in mancanza in seguito a stima;

e) la percentuale di ammortamento;

f) i riferimenti del fornitore con i dati del documento di acquisizione del bene (fattura, bolla, ecc.).

3. Il numero di inventario di cui al comma 2, lettera a), è apposto sul bene mediante applicazione di targhetta o altro sistema idoneo.

4. In fase di trasferimento dei beni inventariati sono indicati altresì i seguenti dati:

a) la struttura organizzativa di destinazione;

b) il luogo (edificio, piano, stanza) ove il bene è posto;

c) l'assegnatario.

5. Ad avvenuta registrazione dei movimenti di carico di cui al comma 1 e di trasferimento di cui al comma 4 sono prodotti i verbali riportanti le informazioni di cui al comma 2.

Art. 14

(Valutazione dei beni)

1. I beni mobili sono iscritti in inventario al prezzo di acquisto. I beni pervenuti in dono sono iscritti in base a stima. Gli oggetti costruiti internamente sono indicati al prezzo di costo dei componenti. Negli altri casi il valore del bene si ricava per analogia in base a quello di altri beni della stessa tipologia.

2. Per i beni di pregio o per gli oggetti d'arte si applica il criterio della stima, tenendo conto dei prezzi di mercato e dello stato di conservazione. Nei casi di particolare pregio l'amministrazione può avvalersi dell'opera di esperti in materia.

Art. 15

(Consegnatario centrale)

1. Il dirigente della struttura organizzativa regionale competente per l'economato svolge le funzioni di consegnatario centrale dei beni mobili iscritti nel registro di inventario di cui all'articolo 18.

2. Per gli adempimenti previsti il consegnatario centrale è coadiuvato da soggetti dallo stesso individuati all'interno della propria struttura.

3. Al consegnatario centrale spetta:

a) la conservazione e la gestione dei beni, nonché dei magazzini in cui gli stessi sono depositati per essere distribuiti ai consegnatari di cui all'articolo 16;

b) il coordinamento, anche mediante l'adozione di direttive, delle attività necessarie affinché i consegnatari vigilino sui beni loro affidati, nonché sul loro uso corretto e regolare;

c) la tenuta delle seguenti scritture contabili:

1) il registro di inventario di cui all'articolo 18;

2) il giornale di entrata e uscita di cui all'articolo 19;

3) il conto giudiziale di cui all'articolo 20.

4. Per esigenze funzionali legate alla pronta emergenza e alla peculiarità dei beni utilizzati, il dirigente competente in materia di protezione civile svolge autonomamente le funzioni di consegnatario centrale per i beni acquisiti o ricevuti a vario titolo e utilizzati per le attività delle strutture di cui è a capo.

5. Il consegnatario centrale e i consegnatari di cui all'articolo 16 sono personalmente responsabili dei beni loro affidati fino a quando non ne abbiano ottenuto il totale discarico, nonché di qualsiasi danno che possa derivare all'ente da una azione od omissione a loro imputabile.

Art. 16

(Consegnatari e sub-consegnatari)

1. Il dirigente di ognuna delle strutture organizzative regionali provvede, in qualità di consegnatario, alla gestione delle risorse strumentali assegnate alla propria struttura. Nelle segreterie delle strutture politiche di cui all'articolo 22 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), svolge le funzioni di consegnatario il responsabile di segreteria.

2. Al consegnatario è demandata la custodia e la vigilanza dei beni secondo le modalità previste da questo regolamento. Egli provvede in particolare.

a) all'assegnazione dei beni all'interno della propria struttura e all'aggiornamento della loro collocazione tramite sistema informativo;

b) alla segnalazione dei beni obsoleti o non funzionanti, che pone a disposizione del consegnatario centrale per il ritiro;

c) alla verifica periodica della consistenza dei beni assegnati, su richiesta del consegnatario centrale.

3. Il consegnatario può individuare tra il personale assegnato, in relazione alla complessità logistica e funzionale della struttura, uno o più sub-consegnatari cui affidare la gestione dei beni strumentali.

4. Il consegnatario dispone l'affissione di una scheda in ogni locale della struttura di appartenenza, riportante l'elenco dei beni mobili ivi collocati.

La scheda consente al consegnatario e ai sub-consegnatari il controllo in fase di ricognizione dei beni.

Art. 17

(Assegnatario)

1. È assegnatario il soggetto che ha la detenzione del bene e lo utilizza per l'espletamento della propria prestazione lavorativa.

2. L'assegnatario o utilizzatore è direttamente responsabile nei confronti del consegnatario del rispetto delle norme per il corretto utilizzo e conservazione del bene affidato.

3. L'assegnatario comunica al consegnatario o al sub-consegnatario eventuali guasti, danneggiamenti, smarrimenti o furti.

4. L'assegnatario che si sposta, anche a seguito di trasferimento presso altra struttura organizzativa, porta con sé la strumentazione informatica utilizzata, nonché quella di tipo personale come ad es. la sedia. Gli altri beni mantengono la collocazione originale, a meno di esplicita autorizzazione del consegnatario centrale per motivate esigenze eccezionali.

5. I beni per i quali non è possibile indicare uno o più assegnatari, in quanto destinati all'utilizzo da parte di una pluralità indeterminata di soggetti, restano in capo ai consegnatario.

Art. 18

(Registro di inventario)

1. Sono iscritti nel registro di inventario tutti i beni mobili di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a).

2. Il registro rileva la consistenza dei beni di cui al comma 1 a una determinata data. Le variazioni sono registrate nel giornale di cui all'articolo 19.

Art. 19

(Giornale di entrata e uscita)

1. Il giornale di entrata e uscita riporta in ordine cronologico tutte le operazioni di carico e scarico dei beni iscritti nel registro di inventario, con l'indicazione delle causali dei movimenti in aumento o in diminuzione, per singolo bene e per ogni esercizio finanziario.

Art. 20

(Prospetto riepilogativo e conto giudiziale)

1. Alla chiusura di ogni esercizio il consegnatario centrale provvede alla compilazione di un prospetto riepilogativo dal quale risultino distintamente, per ciascuna categoria di beni mobili, la situazione esistente all'inizio dell'esercizio, le variazioni verificatesi durante l'anno e la situazione finale con il rispettivo valore.

2. Ai fini della predisposizione del conto generale del patrimonio, il prospetto di cui al comma 1 è trasmesso, entro il mese di febbraio di ogni anno, alla struttura organizzativa regionale competente in materia di ragioneria.

3. Il consegnatario centrale, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio o dalla cessazione dall'incarico in corso di esercizio, trasmette il conto giudiziale alla struttura organizzativa regionale competente in materia di ragioneria. Quest'ultima, eseguiti i riscontri di competenza, appone sul conto la dichiarazione di parificazione e lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti prima della presentazione della proposta di legge concernente il rendiconto generale relativo all'anno cui il conto medesimo si riferisce.

Art. 21

(Rinnovo degli inventari)

1. Il rinnovo degli inventari si svolge mediante l'effettuazione della ricognizione materiale dei beni, l'esecuzione delle pertinenti sistemazioni contabili, l'eventuale avvio delle procedure per la cessione o lo smaltimento dei beni non più utilizzati o utilizzabili per le esigenze funzionali dell'amministrazione e l'aggiornamento dei valori.

2. Il consegnatario centrale dispone il rinnovo degli inventari almeno ogni cinque anni, previa effettiva ricognizione dei beni in dotazione.

3. Per il coordinamento delle attività da svolgere e per la stesura dei relativi verbali il consegnatario centrale nomina una commissione, formata ordinariamente da tre componenti. Il numero dei componenti è ampliato in caso di necessità, anche con la nomina di soggetti presso uffici o sedi decentrate. La commissione è presieduta dal consegnatario centrale, fatta salva la facoltà di delega.

4. Alle operazioni di ricognizione materiale dei beni esistenti provvedono i consegnatari delle singole strutture, con l'eventuale collaborazione dei sub-consegnatari.

5. Se i beni elencati nel verbale di ricognizione non corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili, si procede come di seguito specificato:

a) i beni rinvenuti e non registrati sono assunti nella categoria di appartenenza mediante emissione di verbale di carico;

b) in caso di mero errore materiale di scritturazione si provvede alla relativa correzione, regolarizzando con le variazioni in diminuzione o in aumento le diverse situazioni riscontrate;

c) i beni mancanti per i quali esiste regolare autorizzazione al discarico sono eliminati dall'inventario mediante emissione di verbale di scarico;

d) per i beni mancanti, deteriorati o distrutti il discarico avviene con atto del consegnatario centrale che accerta le cause della mancanza o del deterioramento, le eventuali responsabilità e i relativi addebiti. In caso di mancanza, deterioramento o distruzione dei beni utilizzati durante le emergenze di protezione civile, il funzionario presente nel luogo di utilizzo provvede alla stesura di apposito verbale.

6. Ai beni rinvenuti è attribuito il rispettivo valore in base a quanto disposto all'articolo 14.

7. Esaurite le operazioni di ricognizione dei beni e le eventuali sistemazioni contabili, la situazione aggiornata dei beni esistenti va a formare il nuovo inventario.

Art. 22

(Ammortamento)

1. Il valore di tutti i beni mobili è aggiornato in base al criterio dell'ammortamento. Fanno eccezione i beni di pregio e le opere d'arte, le cui percentuali di ammortamento sono stabilite per categoria con atto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente per l'economato.

2. Il valore delle apparecchiature di natura informatica si intende ammortizzato nel termine massimo di cinque anni, ai sensi dell'articolo 17, comma 20, della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.)

Art. 23

(Variazioni inventariali)

1. Le variazioni delle consistenze inventariali per cessione dei beni, vendita, permuta e smaltimento sono autorizzate con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente per l'economato.

2. discarico dall'inventario è effettuato mediante verbale di scarico, riepilogativo delle informazioni di cui all'articolo 13, comma 2.

3. I beni mobili non più utilizzati o utilizzabili sono segnalati al consegnatario centrale con l'indicazione dello stato di conservazione e delle ragioni per le quali si considera opportuno effettuarne la vendita o la cessione, al fine di consentire al consegnatario l'adozione dei provvedimenti necessari alla loro destinazione.

4. In relazione alla natura e allo stato di conservazione i beni possono essere:

a) ceduti a titolo oneroso ad altro soggetto, ai sensi dell'articolo 24;

b) ceduti gratuitamente a istituzioni scolastiche, alla Croce rossa italiana (CRI), ad altre istituzioni benefiche o altre amministrazioni che ne fanno esplicita richiesta, ai sensi dell'articolo 25;

c) dismessi mediante la distruzione o il riciclo ai sensi dell'articolo 26, nel rispetto in particolare delle norme di tutela ambientale e di gestione rifiuti pericolosi.

Art. 24

(Cessione a titolo oneroso)

1. La cessione di beni mobili a titolo oneroso può essere disposta a favore di:

a) imprese fornitrici, computando il valore dei beni permutati in detrazione del prezzo finale concordato con l'impresa;

b) altri soggetti che ne manifestino l'interesse.

2. All'atto del ritiro, gli acquirenti debbono produrre quietanza della tesoreria dalla quale risulti l'avvenuto versamento del prezzo.

Art. 25

(Cessione gratuita)

1. La cessione gratuita di beni mobili della Regione è vietata, salvo quanto previsto dal comma 2.

2. Il consegnatario centrale può disporre la cessione gratuita, a enti o associazioni non lucrative di

utilità sociale ovvero a istituzioni scolastiche che ne fanno esplicita richiesta, dei beni mobili ancora funzionanti ma obsoleti e non più utilizzabili per esigenze funzionali della Regione. È data precedenza nell'ordine alla CRI, agli organismi di volontariato di protezione civile e alle istituzioni scolastiche.

3. Al momento del ritiro da parte degli enti richiedenti viene rilasciato regolare verbale di consegna, riportante l'elenco dei beni, il numero di inventario e i riferimenti del soggetto destinatario.

Art. 26

(Dismissione)

1. Se il bene risulta gravemente e irrimediabilmente danneggiato o la riparazione risulta più onerosa del valore del bene stesso, il consegnatario centrale ne dispone la dismissione attraverso la distruzione o l'eliminazione, nel rispetto delle norme di tutela ambientale e di smaltimento dei rifiuti.

2. La dismissione di un bene a causa di furto o smarrimento è ammessa solo a seguito di denuncia. Trascorsi sei mesi dalla denuncia, se il bene non è stato ritrovato o recuperato, il consegnatario centrale ne dispone la cancellazione dal registro di inventario

3. Se il bene risulta distrutto per cause di forza maggiore (incendio, allagamento, ecc.), il consegnatario centrale redige l'elenco dei beni non più reperibili o danneggiati e ne dispone la cancellazione dall'inventario.

Art. 27

(Comodato d'uso)

1. I beni mobili concessi in comodato a soggetti esterni all'amministrazione in seguito a convenzioni, progetti, protocolli d'intesa e simili sono inventariati secondo le indicazioni di cui all'articolo 14.

2. I soggetti concessionari assumono gli oneri relativi alla buona conservazione dei beni, garantendone l'integrità e preservando la loro destinazione d'uso. Sono inoltre tenuti allo svolgimento delle attività in carico ai assegnatari di cui all'articolo 17.

3. Il comodato d'uso dei beni in dotazione alle strutture di protezione civile è disciplinato con decreti del dirigente competente. In ogni caso l'assegnazione è effettuata sulla base delle disponibilità.

CAPO III

Gestione del magazzino economale

Art. 28

(Programmazione degli acquisti)

1. La conservazione e la distribuzione dei beni di facile consumo è curata dal magazzino economale, che opera presso la struttura organizzativa regionale competente per l'economato.

2. Sono beni di facile consumo gli oggetti e materiali che per l'uso continuo sono destinati a esaurirsi o deteriorarsi rapidamente e di seguito elencati per categorie:

a) materiale elettrico e di ferramenta (interruttori, prese di corrente, lampadine, chiodi, viti legname, ecc.);

b) oggetti di cancelleria (timbri, carta, registri, materiale cartotecnico, nastri, colle, calcolatrici, ecc.);

c) lampade e plafoniere, impianti di illuminazione in genere;

d) accessori per l'arredamento degli uffici (zerbini, cestini per la carta, cuscini per poltrone, tende per finestre, portaombrelli, ecc.);

e) liquidi e materiali utilizzati nei laboratori;

f) software, in considerazione del loro uso, della loro rapida obsolescenza e della loro particolare natura che non ne consente l'acquisizione della proprietà ma solo il diritto dell'uso;

g) materiale igienico-sanitario per le pulizie;

h) telefoni;

i) bandiere istituzionali;

l) vestiario per il personale;

m) accessori per il bagno (specchi, dispenser, saponi, distributori carta, ecc.);

n) pezzi di ricambio per autovetture e attrezzature meccaniche e non, olio, gomme, ecc.;

o) materiale per la gestione delle emergenze di protezione civile, anche a servizio della struttura ospedaliera da campo.

3. Il dirigente della struttura organizzativa regionale competente per l'economato assegna le risorse finanziarie destinate all'acquisto del materiale in base ai seguenti criteri:

a) programmazione dei fabbisogni e assegnazione delle risorse, sulla base di un percorso valutativo che faccia riferimento alle esigenze da soddisfare e ai programmi-obiettivo predisposti;

b) razionalizzazione dei processi di acquisto, al fine di pervenire a una sana e corretta gestione delle risorse eliminando sprechi e attività inutili;

c) politica degli acquisti mirata a coniugare il prezzo con la qualità, senza pregiudicare le esigenze funzionali della struttura;

d) definizione della soglia minima delle scorte necessarie a garantire la continuità funzionale della struttura.

Art. 29

(Responsabile del magazzino)

1. Il dirigente della struttura organizzativa regionale competente per l'economato nomina il responsabile del magazzino e il suo sostituto.

2. Il responsabile del magazzino, con la collaborazione degli addetti:

a) controlla la disponibilità del materiale e richiesto provvede all'evasione dell'ordine, organizzando la consegna presso la struttura richiedente;

b) nel caso in cui il materiale richiesto non sia disponibile, trasmette al funzionario addetto agli acquisti l'elenco del materiale per l'eventuale approvvigionamento;

c) cura la presa in consegna dei materiali. In fase di accettazione, controlla la corrispondenza tra il materiale ordinato e quello effettivamente pervenuto effettuando le opportune verifiche qualitative e quantitative, controlla l'integrità degli imballi e provvede alla firma del documento di trasporto o documentazione equivalente;

d) informa prontamente il responsabile del procedimento di acquisto qualora i beni risultino non conformi alle specifiche richieste;

e) provvede all'ordinata disposizione dei beni al fine di agevolarne la movimentazione e il controllo e ne cura la conservazione all'interno del magazzino economale;

f) verifica il livello di riordino con scorta di sicurezza;

g) cura la tenuta del registro di carico e scarico, anche con l'utilizzo di sistemi informatici;

h) verifica la rispondenza della contabilità di magazzino con i materiali depositati tramite campionamento;

i) propone lo smaltimento dei materiali non più suscettibili di proficua riparazione o inservibili.

Art. 30

(Gestione degli ordini)

1. L'elenco del materiale standard di facile consumo è diffuso tramite la intranet regionale ai fini della compilazione degli ordini per le esigenze delle strutture organizzative, le quali trasmettono al magazzino economale le richieste di materiale esclusivamente per via telematica.

2. In base alle disponibilità finanziarie viene attribuito a ogni struttura organizzativa un budget annuale per l'acquisto dei beni di facile consumo, calcolato in base al consumo storico e al numero dei dipendenti assegnati, che rappresenta il limite massimo di spesa per la struttura medesima.

3. Entro il mese di novembre di ogni anno ogni struttura organizzativa trasmette al magazzino economale il fabbisogno del materiale di facile consumo per l'anno successivo, entro i limiti di spesa del budget assegnato.

Art. 31

(Inventario del magazzino)

1. Alla fine dell'esercizio il responsabile del magazzino e i suoi collaboratori provvedono:

a) alla redazione dell'inventario del magazzino, che viene sottoscritto dagli addetti preposti;

b) alla verifica delle risultanze dell'inventario con le rimanenze evidenziate dalla contabilità di magazzino.

2. In caso di mancata consistenza dei dati di magazzino, il funzionario responsabile e il dirigente preposto, esprimendo le proprie valutazioni al riguardo, indicano il valore economico della differenza e assumono le decisioni di competenza.

3. Nel caso di cessazione dall'incarico di responsabile del magazzino, si procede ad un inventario straordinario, in presenza del dipendente che cessa dall'incarico e di quello che subentra. L'inventario è sottoscritto assieme al funzionario responsabile degli acquisti.

CAPO IV

Disposizioni finali

Art. 32

(Abrogazione)

1. E' abrogato il regolamento regionale 13 gennaio

2009, n. 1 (Acquisizione in economia di beni e servizi e funzionamento della cassa economale).

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Marche.

Ancona, 30 maggio 2016

IL PRESIDENTE
Luca Ceriscioli

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DEL REGOLAMENTO REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE AL REGOLAMENTO REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

N O T E

Nota all'art. 1, comma 1

Il testo dell'articolo 71 bis della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:

"Art. 71 bis (*Regolamenti per la gestione dei beni della Regione*) - 1. I regolamenti per la gestione dei beni della Regione sono adottati dalla Giunta regionale nel rispetto della normativa statale vigente. Il regolamento per la gestione dei beni immobili in particolare può, fatti salvi i diritti acquisiti da terzi, anche ridefinire le procedure di acquisto o di vendita già regolate da leggi regionali, abrogando le disposizioni in contrasto."

Nota all'art. 16, comma 1

Il testo dell'articolo 22 della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), è il seguente:

"Art. 22 (*Segreterie particolari dei componenti della Giunta regionale*) - 1. Per l'espletamento delle attività di collaborazione personale al Presidente, al Vicepresidente della Giunta regionale e agli Assessori sono istituite le segreterie, i cui organici non possono eccedere:

a) quattro unità per il Presidente della Giunta regionale;

b) tre unità per il Vicepresidente e gli Assessori.

2. Le segreterie, nello svolgimento dei propri compiti, non possono interferire nell'azione delle strutture, né sostituirsi ad esse.

3. La Giunta regionale provvede, su proposta del Presidente, del Vicepresidente e degli Assessori, alla determinazione degli organici e alla nomina dei rispettivi responsabili e del personale addetto.

4. Alle segreterie possono essere assegnati:

a) dipendenti regionali;

b) dipendenti di altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o dipendenti di enti e aziende privati in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, nel limite massimo di una unità per ciascuna delle segreterie indicate al comma 1, o di due unità ove non venga richiesta l'assegnazione di personale esterno ai sensi del comma 6.

5. Il rapporto di lavoro del personale di cui al comma 4 è regolato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato e trattamento economico omnicomprensivo, ferma restando la previsione di cui al comma 10.

6. Una unità di personale addetta a ciascuna segreteria può essere scelta tra persone esterne all'amministrazione e alla stessa può essere affidato anche l'incarico di responsabile. Il relativo rapporto è regolato:

a) da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato;

b) da un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, in relazione a particolari esigenze di consulenza della segreteria.

7. Ferma restando la spesa massima complessiva prevista per l'unità di cui al comma 6, in deroga all'organico di cui al comma 1, possono essere individuate due unità di personale esterne all'amministrazione. Con tali unità di personale possono essere instaurati alternativamente:

a) due rapporti di lavoro subordinato di diritto privato a tempo parziale, con prestazioni lavorative pari al 50 per cento di quelle a tempo pieno;

b) due rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

8. La Giunta regionale può nominare responsabile della segreteria anche una delle due unità di cui al comma 7.

9. La Giunta regionale provvede a conferire gli incarichi di cui alla lettera b) del comma 6 e alla lettera b) del comma 7 a soggetti che siano in possesso di una comprovata specializzazione, anche universitaria. Si può prescindere da tale requisito:

a) nei casi previsti dal comma 6 dell'articolo 7 del d.lgs. 165/2001;

b) in caso di possesso di una particolare competenza derivante dall'aver ricoperto incarichi istituzionali pluriennali in qualità di parlamentare, consigliere regionale, sindaco, presidente di provincia, componente degli esecutivi degli enti locali o altri incarichi di pari o superiore responsabilità;

c) in caso di possesso di una particolare professionalità maturata in incarichi di responsabilità o di consulenza coerenti con le funzioni da svolgere, di durata almeno quinquennale, presso enti pubblici o privati, ivi comprese società, fondazioni e associazioni.

10. Il personale regionale assegnato alle segreterie è collocato in aspettativa non retribuita, con riconoscimento dell'anzianità di servizio per tutta la durata dell'incarico. Il personale di altre pubbliche amministrazioni o di enti e aziende privati è collocato in aspettativa non retribuita, con riconoscimento dell'anzianità di servizio per tutta la durata dell'incarico, ferma restando la compatibilità con i rispettivi ordinamenti. In caso di incompatibilità, è utilizzato in posizione di comando.

11. Il trattamento economico omnicomprensivo che spetta al personale con rapporto di lavoro subordinato è fissato dalla Giunta regionale nel modo seguente:

a) per il personale regionale, delle altre amministrazioni pubbliche o di enti e aziende privati non in posizione di comando, tenendo conto del trattamento economico fondamentale spettante nei rispettivi ordinamenti e di un'ulteriore quota determinata, in relazione alle funzioni svolte, in misura non superiore all'importo previsto per la retribuzione di posizione di alta professionalità, come definito dalla contrattazione collettiva nazionale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali;

b) per il personale esterno, tenendo conto del trattamento economico fondamentale previsto dalla contrattazione collettiva nazionale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali per le corrispondenti categorie contrattuali dell'ordinamento professionale e di un'ulteriore quota determinata, in relazione alle funzioni svolte, in misura non superiore all'importo previsto per la retribuzione di posizione di alta professionalità, come definito dalla medesima contrattazione collettiva nazionale. La corrispondenza alla categoria contrattuale è definita in relazione al possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego.

11 bis. Il personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni o da enti e aziende privati non in posizione di comando, può optare per il trattamento economico di cui alla lettera b) del comma 11, senza riconoscimento dell'anzianità di servizio.

12. Il compenso omnicomprensivo che spetta al personale esterno con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa è determinato dalla Giunta regionale in misura non superiore all'ammontare del trattamento economico massimo attribuibile ai sensi della lettera b) del comma 11.

13. Gli incarichi di cui al presente articolo cessano contestualmente alla cessazione dall'ufficio del Presidente o dei singoli componenti della Giunta regionale che li hanno proposti."

Nota all'art. 22, comma 2

Il testo del comma 20 dell'articolo 17 della l. 15 maggio 1997, n. 127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo), è il seguente:

"Art. 17 (*Ulteriori disposizioni in materia di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo*) - *Omissis*

20. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 81, quarto comma, del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 , e dagli articoli 29, 33, 35 e 194 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 , nonché dagli articoli 19 e seguenti del regolamento approvato con D.P.R. 30 novembre 1979, n. 718 , in materia di redazione e aggiornamento degli inventari, il valore dei beni e delle apparecchiature di natura informatica, anche destinati al funzionamento di sistemi informativi complessi, s'intende ammortizzato nel termine massimo di cinque anni dall'acquisto. Trascorso tale termine, il valore d'inventario s'intende azzerato, anche se i beni stessi risultino ancora suscettibili di utilizzazione.

Omissis"

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Deliberazione della Giunta regionale del 23 maggio 2016, n. 472.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Delibera n. 183/38 del 16/03/2016
CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE #MARCHEUROPA. UN'AGENDA CONDIVISA PER UNA REGIONE EUROPEA - I EDIZIONE - ANCONA 2016 - CONVENZIONE ISTAO.

Delibera n. 184/38 del 16/03/2016
RENDICONTO SPESE ECONOMALI SOSTENUTE CON IL FONDO ASSEGNATO PER L'ANNO 2015 - RIMBORSO ALL'ECONOMO.

Delibera n. 185/38 del 16/03/2016
L.R. 34/1988 ARTI. 4-5 - GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER LE MARCHE - PROROGA INCARICO AI SIG.RI RICCI ANDREA E TRIGGIANI ILARIA, CAT. C1, ENTRAMBI IN QUALITA' DI ADDETTO A TEMPO PARZIALE FINO AL 31.03.2017.

Delibera n. 186/39 del 18/03/2016
VARIAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE DELL'ASSEMBLEA 2016/2018 - DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E GESTIONALE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ANNO 2016. ADEMPIMENTI L.R. 3/2016.

Delibera n. 187/39 del 18/03/2016
RENDICONTO SPESE ECONOMALI FEBBRAIO 2016 - RIMBORSO ALL'ECONOMO.

Delibera n. 188/39 del 18/03/2016
A.D.A.M.O. ONLUS DI FANO (PU) INSIEME SI PUO' - 02.04.2016 - FANO. PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 189/39 del 18/03/2016
A.P.S. TRA-MARE CULTURE DI SENIGALLIA (AN). SCHOOL OF MEMORIES: COSTRUZIONI DI MEMORIE. DESAPARECIDOS A QUARANT'ANNI DAL GOLPE 01/02.04.2016 - SENIGALLIA - PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 190/39 del 18/03/2016
COMUNE DI SERRA DE CONTI (AN). BOSCO DELLA MEMORIA 23.03.2016 - SERRA DÉ CONTI. PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 191/39 del 18/03/2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE VERSANTE di Agugliano (AN) XI Edizione del Premio Letterario Nazionale "POESIA ONESTA" Marzo - Ottobre 2016. PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 192/39 del 18/03/2016
ASSOCIAZIONE HETA A.P.S. DI ANCONA - EAT ME - GIORNATA NAZIONALE CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI – 15/03/2015 - ANCONA - PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 193/39 del 18/03/2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO STUDI ORIENTE OCCIDENTE INDIVISIBILI: GIUSTIZIA VERITA': MISERICORDIA - SE MANCANO LE PRIME DUE, L'UTLIMA NON E' TALE. MARZO - OTTOBRE 2016 – ANCONA - PATRICINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 194/39 del 18/03/2016
ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVA MUSICA DI MACERATA. XXXIV RASSEGNA DI NUOVA MUSICA 11-14 APRILE 2016 – MACERATA. PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 195/39 del 18/03/2016
ASSOCIAZIONE SCUOLA MULTIDISCIPLINARE DI FORMAZIONE AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE IN FISIOPATOLOGIA DEL TRATTO GENITALE E MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE DI ASCOLI PICENO. XXXV CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 196/39 del 18/03/2016
D.L. 95/2012, CONVERTITO IN L. 135/2012, ART. 5 - CONFERIMENTO INCARICO DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO ALLA DOTT.SSA CECCARELLI SIMONETTA, FUNZIONARIO REGIONALE IN QUIESCENZA.

Delibera n. 197/40 del 30/03/2016
RIADOZIONE DELL'ATTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE.

Delibera n. 198/40 del 30/03/2016
L.R. 14/2003 ART. 7 - L.R. 20/2001 ART. 27 - INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.

Delibera n. 199/40 del 30/03/2016
L.R. 30.06.2003 N. 14 ART. 7, COMMA 5 - CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENTI DELLE AREE ORGANIZZATIVE COMPLESSE NELL'AMBITO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE.

Delibera n. 200/40 del 30/03/2016
L.R. 30.06.2003 N. 14 ART. 7, COMMA 5 - CONFERIMENTO INCARICO A TEMPO DETERMINATO Dl DIREZIONE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE "SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA E CORECOM".

Delibera n. 201/40 del 30/03/2016
NUOVO DISCIPLINARE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI, SERVIZI E LAVORI E MODIFICA DELIBERAZIONE UDP N. 70/8 DEL 31/05/2010.

Delibera n. 202/40 del 30/03/2016
MODIFICA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 183/2016 CONCERNENTE: SEMINARI DI APPROFONDIMENTO – "#MARCHEUROPA. UN'AGENDA CONDIVISA PER UNA REGIONE EUROPEA" - I EDIZIONE ANCONA 2016 CONVENZIONE ISTAO.

Delibera n. 203/40 del 30/03/2016
L.R. 34/1988 ARTT. 4-5 - GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" - INTEGRAZIONE SEGRETERIA CON LA DIPENDENTE REGIONALE MONTEMARI EMANUELA, CAT. D, E LA SIG.RA SORICHETTI GIUSEPPINA, IN QUALITA' DI ADDETTA CAT. B3 TEMPO PARZIALE PER LA DURATA DI UN ANNO.

Delibera n. 204/41 del 06/04/2016
MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE N. 100 DEL 18 NOVEMBRE 2015, CONCERNENTE L'ADOZIONE DI NUOVI CRITERI PER LA STAMPA E LA DIFFUSIONE DEI LIBRI, DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E DELLE ALTRE PUBBLICAZIONI DA PARTE DEL CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE.

Delibera n. 205/41 del 06/04/2016
L.R. 14/2003 ART. 16 - L.R. 20/2001 ART. 22 - DIPENDENTE REGIONALE GIANLUCA CASTAGNANI: REVOCA INCARICO CONFERITO CON DUP 20/5 DEL 21.7.2015 E NUOVA ASSEGNAZIONE IN QUALITA' DI ADDETTO ALLA SEGRETERIA DELLA VICE PRESIDENTE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA, MARZIA MALAIGIA.

Delibera n. 206/42 del 12/04/2016
ACCORDO TRA CONSIGLIO-ASSEMBLEA LEGISLATIVA E IL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT DELL'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE RELATIVO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA REGIONALE IN CUI É MATURATA LA CRISI DI BANCA MARCHE.

Delibera n. 207/42 del 12/04/2016
INIZIATIVA "STATI UNITI D'EUROPA: CASA COMUNE E ACCOGLIENTE" DEL 23 APRILE 2016 - MOLE VANVITELLIANA DI ANCONA.

Delibera n. 208/42 del 12/04/2016
L.R. 14/2003 - COMITATO DI VALUTAZIONE. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI.

Delibera n. 209/43 del 20/04/2016
MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 135 DEL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE.

Delibera n. 210/43 del 20/04/2016
DETERMINAZIONE DEL BUDGET DI SPESA DEL GRUPPO MISTO E DEL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE ED ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AL GRUPPO MISTO.

Delibera n. 211/44 del 28/04/2016
L.R. N. 14/2003 E L.R. N. 20/2001 - CONFERMA DELL'ASSEGNAZIONE AI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO-ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA GUIDA DI AUTOVETTURE.

Delibera n. 212/44 del 28/04/2016
AUTORIZZAZIONE, ORA PER ALLORA, ALLA PARTECIPAZIONE DEL CONSIGLIERE FABIO URBINATI ALLA EDIZIONE 2016 DELL'EURO-

PEAN SEAFOOD EXPO GLOBAL A BRUXELLES. PERIODO 25-27 APRILE 2016. ART. 5, L.R. 13 MARZO 1995, N. 23 E SS. MM. ED INTEGRAZIONI.

Delibera n. 213/44 del 28/04/2016
NOMINA DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA DEL CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE.

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Estratti del processo verbale della seduta n. 31 del 24 maggio 2016, concernenti:
- Mozione n. 116 "Ripristino viabilità sulla Strada Provinciale 5 bis Mondaviese";
- Mozione n. 130 "Rinnova del contratto collettivo nazionale del pubblico impiego";
- Mozione n. 112 "Interventi a favore del turismo nelle Marche".

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 116** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **"Ripristino viabilità sulla Strada Provinciale 5 bis Mondaviese".**

Discussione generale

omissis

Conclusa la discussione generale. Il Presidente pone in **votazione l'emendamento** a firma dei Consiglieri Maggi, Fabbri, Pergolesi, Giorgini. **L'Assemblea legislativa non approva.** Dopo aver dato la parola, per dichiarazione di voto, al Consigliere Maggi e all'Assessore Cesetti, **indice la votazione della mozione n. 116. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 116,** nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- in data 2 ottobre 2015 si è verificato un improvviso e consistente cedimento del manto stradale lungo la Strada Provinciale 5 bis mondaviese, nel tratto che attraversa il centro abitato di Orciano di Pesaro, all'altezza di via Kennedy;
- il crollo ha interessato un segmento di sede stradale lungo 29 metri lineari e ha coinvolto una superficie di circa 360 metri quadrati di sviluppo tra la quota di 292 e 270 metri s.l.m., mobilitando un volume complessivo di terreno stimabile in circa 1.800 metri cubi;

VISTA l'interrogazione n. 42/15 del 9 ottobre 2015, con la quale il Consigliere regionale Tale chiedeva al Presidente della Giunta regionale se fossero ipotizzabili i tempi e i passaggi necessari al ripristino del tratto stradale in questione;

CONSIDERATO che

- fino ad oggi nessun intervento di ripristino della sede stradale è ancora iniziato;
- la voragine prodottasi sulla Strada Provinciale 5 bis taglia letteralmente in due il paese di Orciano, procurando grossi disagi alla popolazione dell'intero comprensorio e danni alle attività economiche che si acuiscono con il trascorrere del tempo;
- il tratto di Strada Provinciale 5 bis in questione è di fondamentale importanza per tutti i collegamenti per e fra i Comuni di San Giorgio di Pesaro, Piagge, Orciano, Barchi, Mondavio, Fratte Rosa, Monte Porzio e San Lorenzo in Campo;
- a causa del cedimento, il mercato settimanale di Orciano è stato prima sospeso e poi trasferito su altra via con pregiudizio sia per i commercianti che per la popolazione;
- una delle strade interne di Orciano, sulla quale é stata riorganizzata la viabilità, è interessata a monte da un evento franoso e c'è la preoccupazione che possa concretizzarsi la necessità della chiusura di quella strada per motivi di sicurezza con gravissime ulteriori conseguenze per quanto riguarda il collegamento per il Comune;
- la Prefettura di Pesaro e Urbino, ha convocato una riunione con tutti i soggetti interessati costituiti dal Comune di Orciano di Pesaro, dalla Provincia, proprietaria della strada, e da Marche Multiservizi spa, gestore del servizio idrico e delle condutture che passano sotto il tratto di strada crollato, le cui perdite, secondo una perizia commissionata dal sindaco di Orciano sarebbero tra le cause del cedimento - tenutasi il 5 aprile scorso

per un esame congiunto della problematica finalizzato a trovare dei percorsi condivisi per la risoluzione della stessa;

TENUTO CONTO che

- la Prefettura di Pesaro e Urbino, dopo l'incontro di cui sopra, con nota trasmessa al Presidente della Giunta della Regione Marche, avente all'oggetto "Movimento franoso del 2 ottobre 2015 sulla Strada Provinciale n. 5 bis mondaviese, in via Kennedy del Comune di Orciano di Pesaro", ha evidenziato che il costo per il ripristino della viabilità nel tratto interessato dal movimento franoso si aggira intorno ai 430.000 €;
- la stessa nota della Prefettura sottolinea che la Provincia di Pesaro e Urbino, proprietaria della strada, ha espresso la difficoltà a reperire la totalità dei fondi necessari, dichiarando di poter compartecipare alla spesa per un importo non superiore ai 120.000 € circa;
- la medesima nota della Prefettura chiarisce che l'amministratore di Marche Multiservizi spa, pur tenendo a sottolineare le perplessità in merito alle cause della frana imputate a quella Azienda, ha dichiarato la disponibilità ad una ripartizione degli oneri in concorso con l'Amministrazione Provinciale e la Regione Marche,
- sempre con la nota di cui sopra il Prefetto di Pesaro e Urbino prega il Presidente della Giunta della Regione Marche "di voler esaminare la possibilità di assumere una iniziativa che consenta, in stretto raccordo con l'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino, il Comune di Orciano e Marche Multiservizi, di individuare in tempi rapidi un percorso amministrativo finalizzato a trovare le risorse finanziarie per l'approvazione del progetto esecutivo da parte della Provincia e la conseguente realizzazione dei lavori necessari";

RITENUTO che l'intervento di ripristino della viabilità sulla Strada Provinciale 5 bis, interrotta da ormai 7 mesi, sia assolutamente improcrastinabile, per porre fine ai grossi disagi e ai danni economici subiti dai cittadini e dalle imprese di un ampio bacino a cavallo tra le valli del Cesano e del Metauro che comprende Comuni e una popolazione di circa 20.000 abitanti:

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad assumere le necessarie iniziative e a prevedere con urgenza lo stanziamento dei fondi necessari per la realizzazione in tempi brevi dei lavori di ripristino della viabilità sulla Strada Provinciale 5 bis, in concorso con l'Amministrazione Provinciale e Marche Multiservizi spa".

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa, che reca:

- **MOZIONE N. 130** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Busilacchi, Zura Puntaroni, Maggi, Leonardi, Bisonni, Rapa, Marcozzi, Marconi, Carloni, concernente: **"Rinnovo del contratto collettivo nazionale del pubblico impiego".**

Il Presidente, dopo aver illustrato brevemente la mozione, comunica che è stato presentato un emendamento a firma dei Consiglieri Pergolesi, Fabbri, Giorgini e Maggi (che lo illustra) e **lo pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva. Pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva. Indice,** quindi, **la votazione della mozione n. 130 così come emendata.**

L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 130, nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 178 del 2015, con la quale viene dichiarata la illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime di sospensione della contrattazione collettiva per il personale delle amministrazioni pubbliche, con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione della stessa sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (30 luglio 2015);

PRESO ATTO che in data 5 aprile 2016 l'Aran e le organizzazioni sindacali hanno firmato l'Accordo quadro nazionale che ridefinisce i comparti e le aree di contrattazione del pubblico impiego. Accordo che introduce cambiamenti rilevanti nell'assetto del sistema contrattuale pubblico nel realizzare, tra l'altro, un significativo accorpamento degli ambiti sui quali si svolgeranno le trattative per i rinnovi contrattuali nazionali: i comparti di contrattazione passano da undici a quattro, in applicazione del disposto di cui all'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 165/2001, che pone, per l'appunto, un tetto massimo di quattro al numero dei comparti:

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del CCNQ del 5 aprile 2016 viene meno ogni fattore ostativo all'avvio delle trattative nei settori pubblici

per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi ai nuovi comparti;

RITENUTO, in particolare, che

- con il rinnovo dei contratti va perseguito convintamente un obiettivo generale di miglioramento del sistema dei servizi ai cittadini e del lavoro che quei servizi garantisce, i cui punti fondamentali e indivisibili devono essere la riforma organica delle pubbliche amministrazioni e la ripresa di una contrattazione collettiva nazionale di lavoro che ne sostenga i presupposti;
- al contratto nazionale deve essere riconosciuto il suo insostituibile valore unificante a garanzia di diritti economici e normativi omogenei ed esigibili su tutto il territorio nazionale;
- il contratto nazionale deve svolgere anche un ruolo di promozione di un livello integrativo partecipativo e contrattuale in grado di definire programmi o piani di razionalizzazione, di individuare spazi di spesa improduttiva, di recuperare risorse economiche per finanziare programmi di produttività collegati a riconoscimenti retributivi, di governare gli eventuali processi di mobilità, di riqualificare il lavoro;

TENUTO in debita considerazione lo sciopero dello scorso 20 maggio, proclamato anche nelle Marche dalle organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl e Uil, nell'ambito delle iniziative di mobilitazione programmate a livello nazionale, con l'obiettivo di pervenire al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, negato ai lavoratori pubblici per legge dal 2010;

AUSPICA

l'avvio delle trattative per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro dei diversi "comparti" della pubblica amministrazione e contestualmente l'avvio delle trattative per il rinnovo dei contratti dei lavoratori dei settori privati;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a farsi parte attiva in seno alla Conferenza delle Regioni affinché siano emanati dal Comitato di Settore gli indirizzi di competenza per la contrattazione collettiva nazionale, che dovranno essere sottoposti al Governo per le valutazioni sugli aspetti riguardanti la compatibilità con le linee di politica economica e finanziaria nazionale".

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 112** ad iniziativa dei Consiglieri Carloni, Marcozzi, concernente: **"Interventi a favore del turismo nelle Marche".**

Discussione generale

Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Carloni, Marcozzi, Traversini (che la illustra),

omissis

Conclusa la discussione generale, Il Presidente, dopo aver dato la parola per dichiarazione di voto al Consigliere Bisonni, **pone in votazione** la **proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la risoluzione,** nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCITE

PREMESSO che

- l'Italia ha un patrimonio culturale, ambientale e imprenditoriale ineguagliabile possedendo la maggior parte dei siti mondiali dell'Unesco, 5.000 chilometri di costa balneabile, 68.000 chilometri quadrati di superficie forestale, 146 riserve naturali, 2.100 siti e monumenti archeologici, 20.000 rocche e castelli, 40.000 dimore storiche, 128 parchi tematici, 185 località termali:
- il turismo ha sviluppato una serie di servizi tra cui circa 35.000 alberghi, 2.374 campeggi e villaggi turistici, 11.525 aziende agrituristiche, 10.583 agenzie di viaggio, 95.000 posti barca in porti, 77.807 ristoranti, trattorie, pizzerie, 390 aziende termali (fonte Censis);
- le ultime tabelle di Wttc (Word Travel & Tourism Council) sono impietose e ci dicono che nel 2014 l'Italia è scesa di un altro gradino passando dal settimo all'ottavo posto al mondo per contributo del turismo puro al Pil. Se il primo posto di questa classifica spetta agli Stati Uniti (488 miliardi) e alla Cina (224), l'Italia con 76,3 rimane dietro Germania (130), Giappone (106), Regno Unito (103), Francia (89) e Messico (80);
- il numero di turisti e cresciuto nel mondo di circa il 75% arrivando ad 1 miliardo e 187 milioni. In Italia gli arrivi di stranieri sono saliti solamente

del 48% riducendo la permanenza media da 4,1 giorni del 2001 a 3,6 giorni del 2015;

PRESO ATTO che

- la Regione Marche ha inserito il settore del turismo negli asset strategici per lo sviluppo economico e integrato del territorio in raccordo con la strategia nazionale di settore;
- per sviluppare un'offerta turistica non occorre solamente investire nella promozione e commercializzazione dei brand Marche, ma anche nell'ammodernamento, riqualificazione e/o ampliamento delle strutture esistenti in considerazione del fatto che quelle ricettive del territorio in alcuni casi, non soddisfano pienamente i criteri di qualità, modernità, benessere che invece le Marche intendono promuovere;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a verificare la possibilità di individuare nel bilancio regionale risorse aggiuntive a quelle già stanziate nell'ambito del POR Fesr 2014-2020 al fine di sostenere gli interventi per la riqualificazione delle strutture ricettive previste nell'ambito della programmazione definita dalla l.r. 9 del 2006 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo);
2. ad attivarsi affinchè gli interventi cofinanziati con le misure del POR Fesr 2014-2020 abbiano una tempestiva attuazione;
3. a sollecitare il Governo nazionale a prevedere agevolazioni con crediti d'imposta per interventi di riqualificazione delle strutture ricettive;
4. ad istituire un fondo di garanzia per l'accesso al credito riservato agli operatori del terziario come già attuato in altre Regioni, al fine di favorire la competitività del sistema produttivo regionale".

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 43 del 27/05/2016

Commissione Tributaria Provinciale di Ancona. Contenzioso in materia tributaria: tassa automobilistica. Costituzione in giudizio della Regione Marche. Affidamento incarico all'Avv. Lucilla Di Ianni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi in giudizio e resistere - ai sensi della DGR n. 651 del 30.05.2005 - nel ricorso notificato in data **27/11/2015**, proposto avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, in materia di tasse automobilistiche, dalla persona indicata nel documento istruttorio, per le motivazioni ivi espresse;
- di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa della Regione Marche all'Avv. Lucilla DI IANNI dell'Avvocatura regionale, conferendole ogni più opportuna facoltà al riguardo;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona, Piazza Cavour, 23 , presso la sede dell'Avvocatura regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

Decreto n. 44 del 27/05/2016

Commissione Tributaria Regionale di Ancona. Contenzioso in materia tributaria: tassa automobilistica. Costituzione in giudizio della Regione Marche. Affidamento incarico all'Avv. Lucilla Di Ianni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di proporre appello ai sensi della DGR n. 651/2005 innanzi alla **Commissione Tributaria Regionale**, avverso la **sentenza n. 875/2/2016** della Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, pronunciata in data **29/01/2016** e depositata in segreteria in data **15/03/2016**, mai notificata, resa nel procedimento iscritto con **R.G. n. 1113/13;**
- di affidare il relativo incarico di rappresentanza e difesa della Regione Marche all'Avv. Lucilla Di IANNI dell'Avvocatura regionale, conferendole ogni più opportuna facoltà al riguardo;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona, Piazza Cavour 23, presso la sede dell'Avvocatura regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

Decreto n. 46 del 31/05/2016

Art. 17, c. 1, L. n. 580/1993 come modificato da art. 1, c. 18, del D.Lgs. 23/2010; l.r. n. 34/1996. Camera di Commercio di Ascoli Piceno: designazione di un componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

Di designare quale componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Ascoli Piceno il signor **Luciano Brunetti** (componente effettivo)

il quale per le particolari doti professionali e personali è stato ritenuto idoneo e di fiducia per ricoprire l'incarico.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SERVIZIO ATTIVITA' NORMATIVA E LEGALE E RISORSE STRUMENTALI

Decreto del Dirigente del Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali n. 138 del 01/06/2016

D.Lgs. 163/2006 procedura aperta per l'affidamento per un periodo di 36 mesi del servizio di facility management per gli uffici della Regione Marche - Giunta - Lotto 2, Servizi di reception - sorveglianza non armata CIG 6360840B36 - aggiudicazione efficace per € 658.445,04= IVA esclusa

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di dichiarare definitiva ed efficace, aí sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006, a seguito dell'avvenuta verifica positiva dei requisiti prescritti, l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento per un periodo di 36 mesi del servizio di facility management per gli uffici della Regione Marche - Giunta - Lotto 2, Servizi di reception CIG 6360840836, disposta con D.D.S. 42/ANL del 23/03/2016 a favore di Ciclat Consorzio Italiano Cooperative lavoratori ausiliari traffico soc. coop., con sede legale in Bologna, via della Villa, 17/19, P.IVA 04145360378, per un importo complessivo di € 658.445,04= IVA esclusa, pari a € 803.302,94= IVA inclusa;
- Di aver provveduto in data 23/03/2016 con nota prot. 189247 alle comunicazioni, nei termini previsti dalla legge, all'aggiudicatario e agli altri operatori partecipanti ai sensi dell'art. 79, comma 5 lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006;
- Che l'onere del presente atto per il periodo 1/07/2016 - 30/06/2019 ammontate a complessivi € 803.302,94= (IVA inclusa) sarà imputato nel modo seguente:

Bilancio 2016/2018 per € 669.419.12= (IVA inclusa):

1. tramite riduzione di parte della prenotazione n. 30, assunta con dds n. 387/2015/ANL, ed assunzione di impegno di spesa per complessivi € 133.883,82 sul capitolo 2010310012 (ex 10301105) bilancio 2016/2018 - annualità 2016 come di seguito indicato:
   - sub impegno a favore di Ciclat coop., con sede legale in Bologna, via della Villa, 17/19, P.IVA 04145360378 per euro 109.740,84
   - sub impegno a favore dell'Agenzia Entrate F24EP, Codice beneficiario 868491 per quota I.V.A. € 24.142,98

   Il perfezionamento della parte restante della prenotazione n. 30 avverrà con atto successivo al momento dell'aggiudicazione per il lotto 1
2. tramite riduzione di parte della prenotazione n. 19, assunta con dds n. 387/2015/ANL, ed assunzione di impegno di spesa per complessivi € 267.767,65 sul capitolo 2010310012 (ex 10301105) bilancio 2016/2018 - annualità 2017 come di seguito indicato:
   - sub impegno a favore di Ciclat coop., con sede legale in Bologna, via della Villa, 17/19, P.IVA 04145360378 per euro 219.481,68
   - sub impegno - Agenzia Entrate F24EP, Codice beneficiario 868491 per quota IVA € 48.285,97

Il perfezionamento della parte restante della prenotazione n. 19 avverrà con atto successivo al momento dell'aggiudicazione per il lotto 1

3. tramite riduzione della previsione di spesa n. 15/2018 assunta con dds n. 387/2015/ANL per l'importo complessivo di € 1.301.333,34, ed assunzione di impegno per un totale di € 267.767.65 sul capitolo 2010310012 (ex 10301105) bilancio 2016/2018 per l'annualità 2018 come di seguito dettagliato:
   - sub impegno a favore di Ciclat coop., con sede legale in Bologna, via della Villa, 17/19, P.IVA 04145360378 per euro 219.481,68
   - sub impegno - Agenzia Entrate F24EP, Codice beneficiario 868491 per quota IVA € 48.285,97
   - per l'annualità 2019, si quantifica in € 133.883.82 la previsione di spesa di cui si chiede di prendere nota sul medesimo capitolo 2010310012 (ex 10301105) ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera b) del D.Lgs 118/2011:
   - a favore di Ciclat coop., con sede legale in Bologna, via della Villa, 17/19, P.IVA 04145360378 per euro 109.740,84
   - Agenzia Entrate F24EP Codice beneficiario 868491 - per quota I.V.A. - 24.142,98
   - che la codifica della transazione elementare, di cui agli artt. 5, 6 e Allegato 7 del D.Lgs. 118/2011 è la seguente:

(a)	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)
01	03	2120111001	013	8	103011354	000000000000000	3	3	0

- Di dare atto che si procederà con la pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione previsto dal D.Lgs. n. 163/2006, art. 66, comma 7, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale, sul sito internet www.regione.marche.it, sezione "Bandi regionali", sul sito informatico dell'Osservatorio della Regione Marche (www.contrattipubblici.marche.it, sezione Bandi) e sui seguenti quotidiani: Il Sole 24 ore, Il Corriere della Sera, Il Messaggero (edizione regionale), Il Resto del Carlino (edizione regionale);
- Che al pagamento per la pubblicazione sulla GURI dell'avviso si provvederà tramite i fondi a disposizione' della cassa economale;
- Di dare atto che l'aggiudicatario provvederà entro 60 gg dall'aggiudicazione efficace al rimborso delle spese per le pubblicazioni sui quotidiani. Ai suddetti fini di rimborso, la stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo da rimborsare mediante bonifico bancario avente come beneficiario "Regione Marche", da versare a: Banca delle Marche spa - Codice fiscale/partita IVA 01377380421 - sede legale viaMenicucci, n. 4/6 - 60121 Ancona IT 12 N 06055 02600 000000003740, con la seguente causale: "rimborso spese di pubblicazione gara CIG 6360840B36";
- Di dare atto che si provvederà alle comunicazioni all'ANAC;
- Di dare atto che si provvederà alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, lett. b-ter del D.Igs. n. 163/2006;
- Di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BUR ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L. R. 28 luglio 2003 n. 17.

IL DIRIGENTE
Paolo Costanzi

ALLEGATO AL DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' NORMATIVA E LEGALE E RISORSE STRUMENTALI

ATTESTAZIONE CONTABILE (*Impegni su risorse regionali*)

Si attesta la copertura finanziaria tramite la riduzione di parte della prenotazione n. 30 assunta con dds n. 387/2015/ANL, e si assume impegno di spesa sul capitolo 2010310012 (ex 10301105) bilancio 2016/2018 – annualità 2016 per euro 133.883,82 come di seguito indicato:

sub impegno per € 109.740,84 a favore di Ciclat
sub impegno per € 24.142,98 di IVA – Agenzia delle Entrata

Si attesta la copertura finanziaria tramite la riduzione di parte della prenotazione n. 19 assunta con dds n. 387/2015/ANL, e si assume impegno di spesa sul capitolo 2010310012 (ex 10301105) bilancio 2016/2018 – annualità 2017 per euro 267.767,65 come di seguito indicato:

sub impegno per euro 219.481,68 a favore di Ciclat
sub impegno per 48.285,97 a favore Agenzia dell'Entrate

Si attesta la copertura finanziaria e si assume impegno di spesa a carico del capitolo 2010310012 (ex 10301105) bilancio 2016/2018 per l'anno 2018 per 267.767,65:

sub impegno per euro 219.481,68 a favore di Ciclat
sub impegno per euro 48.285,97 di IVA a favore Agenzia dell'Entrate

Si riduce la previsione di spesa n. 15/2018, assunta con dds n. 387/2015/ANL, per l'importo complessivo di € 1.301.333,34

Si prende nota della previsione di spesa, come previsto nel dispositivo, per l'anno 2019 come di seguito specificato:
euro 133.883,82 sul capitolo 2010310012

Il responsabile della Posizione organizzativa
Controllo contabile della spesa
(*Argentina Bigoni*)

Avviso di aggiudicazione

Procedura Aperta per l'affidamento dei Servizi di reception LOTTO n. 2 per Regione Marche – Giunta Regionale, Decreto n. …. del …… Stazione appaltante: Regione Marche – Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali – Via G. Da Fabriano 2/4 Ancona – Punti di contatto 071.806.4439
RUP: Maria Grazia Orsini
Aggiudicatario: *Ciclat Consorzio Italiano Cooperative lavoratori ausiliari traffico soc. coop., con sede legale in Bologna, via della Villa, 17/19, P.IVA 04145360378, per un importo complessivo di euro 658.445,04= IVA esclusa, pari a euro 803.302,95= IVA inclusa*
CIG 6360840B36

Il Dirigente Avv. Paolo Costanzi

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Decreto del Dirigente della P.F. Programmazione Integrata Attività Produttive, Formazione e Lavoro, Accesso al Credito e Finanza n. 59 del 31/05/2016.

POR Marche FESR 2014-20-Asse 3-OS 7-Azione7.1 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi" - Approvazione bando di accesso e prenotazione impegno per Aree di crisi ex A.Merloni e Provincia PU - € 11.142.857,14.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare il bando di accesso di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per la concessione di contributi in conto capitale, sotto forma di contributo a fondo perduto, alle micro, piccole e medie imprese per la realizzazione di progetti finalizzati allo start up, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva e occupazionale della Regione Marche, in attuazione dell'azione 7.1, OS 7, Asse 3 del POR MARCHE FESR 2014/2020;
2. di approvare altresì i seguenti allegati:
   - Allegato A – Criteri generali e specifici per l'ammissibilità dei costi e la rendicontazione delle spese
   - Allegato B - Scheda di prefattibilità
   - Allegato C– Domanda di partecipazione
   - Allegato D – Schema calcolo dimensione di impresa (ex Decreto ministeriale del 18 aprile 2005) *impresa)*
   - Allegato E - Dichiarazione aiuti "de minimis"
   - Allegato F– Scheda progetto di impresa
   - Allegato F.1 – Scheda piano di sviluppo per progetti di trasferimento di impresa
   - Allegato G – Criteri di valutazione progetti di start up e investimento produttivo
   - Allegato G.1 – Criteri di valutazione progetti di trasferimento di impresa
   - Allegato H - Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e di conferma avvio del progetto
   - Allegato I – Richiesta di liquidazione
   - Allegato L – Schema polizza fideiussoria
   - Allegato M - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
   - Allegato N - Modello procura speciale per la presentazione della domanda
   - Allegato O – Indicazioni sui controlli di secondo livello e audit
3. di stabilire che con il presente atto sono ammessi ai benefici del bando gli investimenti localizzati nei Comuni delle aree di crisi dell'Accordo di Programma Merloni e della Provincia di Pesaro Urbino (appendici 2 e 4);
4. di rinviare a successivo atto l'operatività del bando allegato agli investimenti localizzati nei Comuni dell'Area di crisi del Piceno, subordinatamente alla stipula dell'Accordo di Programma di approvazione dell'Area di crisi complessa del Piceno-Val Vibrata;
5. di stabilire pertanto che ai sensi della DGR n. 484 del 23/5/2016 le risorse per il finanziamento dei progetti localizzati nelle aree di crisi dell'Accordo di Programma Merloni e della Provincia di Pesaro e Urbino ammontano complessivamente ad **€ 11.142.857,14** da utilizzare secondo il seguente cronoprogramma:

a) Cronoprogramma - Area di crisi della Provincia di Pesaro Urbino: € 5.623.376,62

Capitolo	%	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totali
UE	50	976.753,25	494.805,19	463.094,52	334.905,93	542.129,42	2.811.688,31
STATO	35	683.727,27	346.363,63	324.166,16	234.434,15	379.490,59	1.968.181,80
Regione	15	293.025,97	148.441,56	138.928,36	100.471,78	162.638,83	843.506,50
	Totali	1.953.506,49	989.610,38	926.189,04	669.811,86	1.084.258,84	**5.623.376,61**

b) Cronoprogramma - Area di crisi ex A.Merloni: € 5.519.480,52

Capitolo	%	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totali
UE	50	963.246,75	483.766,23	453.311,43	330.199,61	529.216,24	2.759.740,26
STATO	35	674.272,73	338.636,36	317.318,01	231.139,73	370.451,37	1.931.818,20
Regione	15	288.974,03	145.129,87	135.993,42	99.059,88	158.764,87	827.922,07
	Totali	1.926.493,51	967.532,47	906.622,86	660.399,22	1.058.432,48	**5.519.480,53**

c) Cronoprogramma per un totale complessivo pari ad € 11.142.857,14 - Area di crisi della Provincia di Pesaro Urbino e Area di crisi ex A.Merloni :

Capitolo	%	**Anno 2016**	**Anno 2017**	**Anno 2018**	Anno 2019	Anno 2020	Totali
UE	50	1.940.000,00	978.571,42	916.405,95	665.105,54	1.071.345,66	5.571.428,57
STATO	35	1.358.000,00	684.999,99	641.484,17	465.573,88	749.941,96	3.900.000,00
Regione	15	582.000,00	293.571,43	274.921,78	199.531,66	321.403,70	1.671.428,57
	Totali	**3.880.000,00**	**1.957.142,84**	**1.832.811,90**	1.330.211,08	2.142.691,32	**11.142.857,14**

6. di dare atto che gli eventuali atti successivi finalizzati alla integrazione e/o modifica del presente Bando per gli aspetti relativi alle singole linee di intervento, nonché tutti gli atti conseguenti all'attuazione delle stesse, saranno predisposti dai singoli Responsabili delle linee di intervento dell'azione 7.1, già individuati con appositi ordini di servizio e specificati nel Bando stesso;
7. il dirigente della PF Politiche comunitarie e Autorità di Gestione FESR-FSE, in riferimento al suddetto cronogramma per le annualità 2016,2017 e 2018 ha autorizzato la disponibilità interamente nell'esercizio 2016 come risulta dalla relativa attestazione che è parte integrante del presente decreto;
8. di assumere prenotazioni di impegno per un importo complessivo pari a **€ 7.669.954,74** a carico dei capitoli sottoindicati del bilancio di previsione 2016-2018, annualità 2016, come da autorizzazione del dirigente Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e autorità di gestione FESR e FSE", nelle more delle variazioni di bilancio richieste alla PF Bilancio, con nota ID 9786958/2016, successivamente alle quali si disporrà, nelle annualità 2017 e 2018 delle risorse finanziarie necessarie ad assumere impegni secondo esigibilità, come da cronoprogramma di cui sopra:

CAPITOLO	FONTE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO PRENOTAZIONE IMPEGNO
2140520037	UE 50%	2016 "€ 1.957.142,84 in corso di modifica al 2017 e € 1.832.811,90 in corso di modifica al 2018"	3.834.977,37
2140520038	STATO 35%		2.684.484,16
2140520039	REGIONE 15%		1.150.493,21
		Totale	**7.669.954,74**

9. di prendere nota delle seguenti previsioni di spesa per le annualità successive al 2018 ai sensi dell'art.10, comma 3, lettera b), rinviando a successivi atti e subordinatamente all'approvazione dei rispettivi bilanci di previsione, la definizione delle relative prenotazioni di impegno:

CAPITOLO	FONTE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
2140520037	UE 50%	2019	665.105,54
2140520038	STATO 35%		465.573,88
2140520039	REGIONE 15%		199.531,66
		Totale	1.330.211,08
2140520037	UE 50%	2020	1.071.345,66
2140520038	STATO 35%		749.941,96
2140520039	REGIONE 15%		321.403,70
		Totale	2.142.691,32

10. di riservarsi di provvedere, in conseguenza delle variazioni di bilancio che si rendono necessarie per dare attuazione al presente intervento e richieste alla PF Bilancio con nota ID 9786958/2016, all'adozione di successivo atto per l'imputazione delle prenotazioni di impegno di spesa in coerenza con l'esigibilità delle obbligazioni secondo il cronoprogramma di cui al precedente punto 5- c), con contestuale riduzione della prenotazione di impegno, assunta sui capitoli di spesa del bilancio 2016-2018 esercizio 2016, per la quota 2017 e 2018;
11. di dare atto che la dotazione finanziaria potrà essere incrementata con le risorse rinvenienti da eventuali disponibilità derivanti da economie e/o rimodulazioni del Piano finanziario del POR FESR 2014/2020;
12. di pubblicare il presente atto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n, 17.

Il presente atto si compone di n. 150 pagine, di cui n. 136 di allegati.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
Raimondo Orsetti

- ALLEGATI -

- Allegato 1 – Bando di accesso
- Allegato A – Criteri generali e specifici per l'ammissibilità dei costi e la rendicontazione delle spese
- Allegato B - Scheda di prefattibilità
- Allegato C– Domanda di partecipazione
- Allegato D – Schema calcolo dimensione di impresa (ex Decreto ministeriale del 18 aprile 2005) *impresa)*
- Allegato E - Dichiarazione aiuti "de minimis"
- Allegato F– Scheda progetto di impresa
- Allegato F.1 – Scheda piano di sviluppo per progetti di trasferimento di impresa
- Allegato G – Criteri di valutazione progetti di start up e investimento produttivo
- Allegato G.1 – Criteri di valutazione progetti di trasferimento di impresa
- Allegato H - Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e di conferma avvio del progetto
- Allegato I – Richiesta di liquidazione
- Allegato L – Schema polizza fideiussoria
- Allegato M - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- Allegato N - Modello procura speciale per la presentazione della domanda
- Allegato O – Indicazioni sui controlli di secondo livello e audit

ALLEGATO 1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020
ASSE 3 – AZIONE 7.1

"SOSTEGNO ALLO START UP, ALLO SVILUPPO E ALLA CONTINUITA' DI IMPRESA NELLE AREE DI CRISI PRODUTTIVA"

Bando di accesso

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE
P.F. Programmazione integrata attività produttive,
formazione e lavoro, accesso al credito e finanza
Posta elettronica certificata: regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it
Helpdesk : areedicrisi@regione.marche.it

INDICE

- ALLEGATO 1 – "BANDO DI ACCESSO"
- APPENDICI AL BANDO:
  - Appendice 1 – Elenco delle attività economiche ammissibili (ATECO 2007)
  - Appendice 2 - Comuni della Regione Marche ricadenti nell'Accordo di programma (ADP) per la reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni
  - Appendice 3 – Comuni dell'Area di crisi del Piceno
  - Appendice 4 – Comuni dell'area di crisi di Pesaro Urbino
  - Appendice 5 - Comuni della Regione Marche ricadenti nella carta degli aiuti a finalità regionale 2014/2020
  - Appendice 6 – Modalità operative per l'invio telematico dei documenti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.)
- ALLEGATI AL BANDO:
  - Allegato A – Criteri generali e specifici per l'ammissibilità dei costi e la rendicontazione delle spese
  - Allegato B - Scheda di prefattibilità
  - Allegato B1 - Scheda di prefattibilità progetti di trasferimento di impresa
  - Allegato C– Domanda di partecipazione
  - Allegato D – Schema calcolo dimensione di impresa (ex Decreto ministeriale del 18 aprile 2005) *impresa)*
  - Allegato E - Dichiarazione aiuti "de minimis"
  - Allegato F– Scheda progetto di impresa
  - Allegato F.1 – Scheda piano di sviluppo per progetti di trasferimento di impresa
  - Allegato G – Criteri di valutazione progetti di start up e investimento produttivo
  - Allegato G.1 – Criteri di valutazione progetti di trasferimento di impresa
  - Allegato H - Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e di conferma avvio del progetto
  - Allegato I – Richiesta di liquidazione
  - Allegato L – Schema polizza fideiussoria
  - Allegato M - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
  - Allegato N - Modello procura speciale per la presentazione della domanda
  - Allegato O- Indicazioni per controlli di secondo livello e audit

Finalità, dotazione finanziaria e requisiti soggettivi comuni

1. OBIETTIVI E FINALITA'

In attuazione dell'Asse Prioritario 3 "Promuovere la Competitività delle piccole e medie imprese" del POR MARCHE FESR 2014/2020 (approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 926 del 12/02/2015), l'obiettivo dell'intervento è quello di contribuire, in funzione anticiclica, allo sviluppo occupazionale e produttivo nelle aree territoriali della Regione colpite da crisi diffusa delle attività produttive, attraverso un progetto complessivo di rilancio di queste zone, capace di coniugare nelle realtà aziendali di nuova costituzione o già esistenti la promozione degli investimenti con la realizzazione di un programma occupazionale e con iniziative di qualificazione del capitale umano, nonché con percorsi integrati di supporto alla creazione e al trasferimento di impresa.

A tal fine il Bando è articolato in due sottosezioni:

1. la prima disciplina il contenuto tecnico, le spese ammissibili, le modalità di finanziamento dei progetti di sostegno alle start up di impresa, alla creazione di nuove unità produttive, all'ampliamento, diversificazione, acquisizione di attivi di imprese già esistenti, nonché alla rilocalizzazione ("back-reshoring") totale o parziale di linee di produzione del "Made in Italy" nel territorio regionale;
2. la seconda regolamenta contenuto tecnico, spese ammissibili e modalità di contribuzione dei progetti di trasferimento di impresa per garantirne la continuità.

Le due sottosezioni sono precedute e seguite da disposizioni comuni, di contenuto sia tecnico che procedurale.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per il periodo 2014/2020 ammontano a **17 Meuro** derivanti dal POR MARCHE FESR 2014/2020, che potranno essere integrate mediante risorse aggiuntive, suddivise in tre plafond corrispondenti alle tre aree di crisi regionali riportate all'art. 5 nel modo seguente:

Area di crisi	Risorse disponibili
Area di crisi del Piceno (plafond attivo solo dopo sottoscrizione ADP dell'area di crisi complessa del Piceno)	5.857.142,86
Area di crisi della Provincia di Pesaro Urbino (DGR 1166 del 21/12/2015	5.623.376,62
Area di crisi ex A. Merloni (Accordo di programma)	5.519.480,52

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Bando sono adottate le presenti definizioni:

"***Regolamento GBER***": il regolamento UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

"U***nità produttiva***": una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente;

"***MPMI***": le micro, piccole e medie imprese, come definite nell'Allegato I del Regolamento GBER;

"***Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale***": la Carta degli aiuti a finalità regionale valida per il settennio 2014/2020, contenente l'elenco delle zone del territorio nazionale che soddisfano i requisiti di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) e c) del TFUE approvata dalla Commissione europea il 16/09/2014 (Aiuto SA 38930);

"***innovazione dell'organizzazione***"**: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa** esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

"avvio dei lavori": **per avvio dei lavori si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.** L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al Bando le imprese (micro, piccole e/o medie[1], secondo quanto previsto nella parte relativa agli interventi specifici), anche cooperative.

Le imprese di cui al punto precedente alla data della presentazione della domanda, debbono risultare:

a) regolarmente iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente e attive;
b) nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento o liquidazione, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
c) in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

[1] Per i requisiti dimensionali si veda l'Allegato I del Regolamento GBER.

d) in regola con i contratti integrativi approvati dalle maggiori rappresentanze sindacali;
e) in regola con la normativa antimafia;
f) in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato secondo la vigente normativa;
g) avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata in una delle tre aree di crisi di cui al par. 5; per le imprese prive della sede di investimento in una delle suddette aree al momento della presentazione della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data del primo pagamento[2] .
h) l'attività economica, principale o secondaria[3], come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 riportati nell' **APPENDICE 1** (**APPENDICE 1BIS** per i progetti di trasferimento di impresa);
i) avere gli ulteriori requisiti previsti per l'accesso alle singole tipologie progettuali.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:
a) che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà[4];
b) che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
c) che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni interdittive che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione[5];
d) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
e) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

Per i progetti di start up d'impresa non sono ammissibili le domande di **contributo presentate da persone fisiche**: all'atto della presentazione della domanda formale di agevolazione la nuova impresa deve essere formalmente costituita, registrata e attiva.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Bando (in caso di progetto di investimento produttivo, anche finalizzato al "back-reshoring" della produzione, questo può includere un progetto di innovazione di organizzazione ad esso complementare). Qualora un'impresa presenti più domande, sarà considerata ammissibile esclusivamente la prima. Sono fatti salvi i casi di domande ripresentate a seguito di rinuncia o rigetto di domande precedenti, una volta formalizzate con decreto.

5. ZONE AMMESSE

Possono beneficiare delle agevolazioni i progetti di impresa localizzati in una delle seguenti aree di crisi della Regione Marche:

- area dell'Accordo di Programma Merloni (**APPENDICE 2**);

[2] Regolamento GBER, art. 1. C. 5, lett.a)
[3] Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.
[4] Regolamento GBER, art. 2, c. 8.
[5] Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

- area del Piceno (**APPENDICE 3**). **In quest'area i progetti potranno essere presentati solo previa adozione di successivo atto regionale, subordinatamente alla sottoscrizione dell'Accordo di programma di approvazione del Piano di riconversione e riqualificazione (PRRI) dell'area di crisi complessa Piceno-Val Vibrata;**
- area della Provincia di Pesaro-Urbino (**APPENDICE 4**).

6. PROGRAMMI E INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Bando le seguenti tipologie progettuali:

a) progetti di start up d'impresa;
b) progetti di investimento produttivo presentati da imprese già esistenti per la creazione di una nuova unità produttiva, per la rilocalizzazione ("back-reshoring") totale o parziale della produzione del "Made in Italy", per l'ampliamento, diversificazione e acquisizione di attivi di unità produttive esistenti, anche nelle zone ex art. 107.3c della Carta degli aiuti a finalità regionale;
c) progetti di innovazione dell'organizzazione dell'impresa, solo in funzione sussidiaria e complementare a progetti di investimento produttivo di cui al punto b);
d) progetti di trasferimento d'impresa per favorirne la continuità aziendale.

Ciascun progetto d'impresa, ricadente in una delle tipologie progettuali sopra richiamate, fatta eccezione per la tipologia c), deve essere correlato ad un programma occupazionale. Per i dettagli si rinvia al successivo art. 7.

La sezione A del Bando disciplina contenuto tecnico, spese ammissibili e intensità di aiuto delle tipologie progettuali di cui ai punti a), b) e c).

La Sezione B del Bando regolamenta contenuto tecnico, spese ammissibili e intensità di aiuto delle tipologie progettuali di cui al punto d).

7. PROGRAMMA OCCUPAZIONALE

I progetti debbono essere correlati ad un programma occupazionale, finalizzato al mantenimento e/o incremento dell'occupazione.

Tale programma ha rilevanza sia in sede di istruttoria di ammissibilità, sia in fase di valutazione dei progetti che hanno superato la prima fase istruttoria, sia in sede di quantificazione dell'agevolazione.

Nello specifico:

- **in fase di ammissibilità:**

- **i progetti di investimento produttivo e trasferimento di impresa** debbono prevedere, ai fini dell'ammissibilità, quale programma occupazionale minimo da realizzare entro la fine del progetto, il mantenimento dei livelli occupazionali esistenti all'atto della presentazione della domanda.
- **i progetti presentati da start up e i progetti di investimento produttivo per la rilocalizzazione ("Reshoring")** totale o parziale della produzione del "Made in Italy" nel territorio regionale debbono prevedere necessariamente, ai fini dell'ammissibilità a contributo, un incremento dell'occupazione di una unità a tempo indeterminato e a tempo pieno ogni 200.000,00 euro di

investimento[6]. Ferma restando la necessità di garantire comunque almeno una unità di incremento a tempo indeterminato e a tempo pieno, eventuali scostamenti rispetto al parametro sopra indicato di un unità ogni € 200.000,00 di investimento ammissibile dovranno essere opportunamente e tecnicamente motivati nella scheda progetto (**Allegato F**), all'atto della presentazione della domanda.

Per le start up, nel caso in cui la data di costituzione della nuova impresa sia inferiore ai 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda di agevolazione, l'incremento occupazionale si intende soddisfatto anche con i soci dell'impresa stessa.

➢**In fase di valutazione:**

Per la valutazione dei progetti risultati ammissibili dopo l'istruttoria costituirà criterio di valutazione dell'efficacia dell'intervento proposto:

- l'incremento occupazionale a tempo indeterminato e a tempo pieno in caso di progetti di investimento produttivo e di trasferimento di impresa;
- l'incremento occupazionale a tempo indeterminato e a tempo pieno oltre il minimo richiesto ai fini dell'ammissibilità per i progetti di start up e di investimento produttivo finalizzati alla rilocalizzazione della produzione ("back-reshoring").

Al riguardo si rinvia alla griglia di valutazione di cui all' **ALLEGATO G** e all' **ALLEGATO G-BIS.**

➢**In sede di quantificazione del contributo:**

in caso di progetti di investimento produttivo (tipologie progettuali di cui agli articoli 10 e 11), la tipologia di incremento occupazionale rappresenta criterio per determinare la percentuale di contribuzione da riconoscere all'impresa. In particolare avranno diritto ad un'intensità di aiuto superiore le imprese che prevedono di realizzare almeno il 25% delle assunzioni a tempo indeterminato collegate al progetto di investimento, dalle liste mobilità.
Per incremento occupazionale si intende l'aumento, per effetto delle assunzioni a tempo indeterminato e a tempo pieno effettuate a seguito del programma di investimenti ammesso a finanziamento, del numero dei dipendenti dello stabilimento interessato rispetto all'organico medio dei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

L'impresa deve dimostrare la realizzazione del programma occupazionale previsto dal progetto, sia in termini di numero di unità a tempo indeterminato assunte sia in termini di tipologia (da liste di mobilità o ordinarie) entro la fine di quest'ultimo e comunque non oltre i 60 giorni successivi, quindi entro il termine ultimo previsto per la rendicontazione.
Per i dettagli si rimanda a quanto specificato nell' **ALLEGATO A.**
La verifica della realizzazione del programma occupazionale verrà effettuata all'atto della rendicontazione; in caso di non rispetto di quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda, l'impresa incorre nella revoca totale o parziale del contributo, ai sensi di quanto previsto nell'art. 34 del Bando.

[6] A partire dal superamento di ogni soglia di € 200.000,00, scatta la necessità di garantire un'unità lavorativa a tempo indeterminato addizionale.

8. INTEGRAZIONI CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

Al fine di realizzare la più efficace integrazione dei Fondi strutturali 2014/2020 a beneficio degli investimenti e della connessa riqualificazione delle risorse umane nelle aree di crisi, il presente Bando prevede la possibilità per le imprese beneficiarie del contributo di accedere ai benefici del Fondo sociale europeo.

In particolare le imprese beneficiarie del presente Bando saranno ammesse a partecipare ad appositi avvisi attivati con il POR FSE 2014/2020 per misure di formazione, inclusa la formazione continua, tirocini, borse lavoro e aiuti alle assunzioni.

A tal fine l'impresa proponente, all'atto della presentazione della domanda, è tenuta a compilare l'apposita sezione della scheda progetto d'impresa (**ALLEGATO G** o **ALLEGATO G.1** per i progetti di trasferimento di impresa), al fine di segnalare il fabbisogno di misure di formazione e di altre misure di supporto alla qualificazione delle risorse umane (tirocini, work experience) e di aiuti all'assunzione.

SEZIONE A

SOSTEGNO A PROGETTI DI START UP, DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO E DI RILOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

9. Progetti di start up d'impresa

9.1 REQUISITI SPECIFICI E CONTENUTO TECNICO

La presente linea d'intervento sostiene progetti di avvio e di consolidamento di nuove attività imprenditoriali, **presentati da micro e piccole imprese, anche cooperative** che, all'atto della presentazione della domanda, oltre ad avere i requisiti di cui all'art. 4 e quelli previsti dall'art. 22 del Reg. (UE) 651/2014[7], siano costituite da non oltre tre anni e siano attive.

9.2 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

a) **SPESE RELATIVE ALL'IMMOBILE:** sono ammissibili le spese sostenute per:

- l'acquisto, la ristrutturazione e adeguamento di un'immobile esistente o per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà destinato all'attività aziendale

o in alternativa

- le spese per la locazione di spazi e strutture idonee per l'insediamento della nuova impresa. In tal caso sono escluse le spese di adeguamento dei locali.

In caso di acquisto di immobili sotto tutela concorsuale, curatela fallimentare, etc. il rogito di compravendita dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni consecutivi dall'avvio del progetto. Possono essere concesse proroghe dietro la presentazione di documenti attestanti la fase di conclusione dell'acquisto da specificare caso per caso;

b) **ATTIVI MATERIALI** *(macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie)*, strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza. Sono **ammissibili anche i beni usati** alle condizioni previste dall'art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i. e purché venga emessa regolare fattura di vendita e prodotta dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, fatto salvo quanto diversamente disciplinato dalla nuova normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità della spesa;

c) **PROGRAMMI INFORMATICI** dedicati esclusivamente all'utilizzo dei beni materiali di cui al punto precedente, commisurati alle esigenze produttive e/o gestionali dell'impresa;

d) **ATTIVI IMMATERIALI** - *brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate* concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto;

e) **SPESE DI MARKETING E PER ATTIVITÀ PROMO-PUBBLICITARIE** connesse al lancio di un nuovo prodotto e/o servizio e per la partecipazione a fiere e workshop;

f) **SERVIZI DI CONSULENZA** *strettamente connessi al progetto di start up,* nella misura massima del 5% del totale di tutte le spese sostenute ammissibili a finanziamento: vi rientrano le spese per la redazione del business plan, quelle inerenti i servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le spese per l'acquisizione di servizi di Temporary management e ove il progetto preveda spese per la

[7] Ai sensi dell'art. 22 del reg. citato le micro e piccole imprese non debbono essere quotate, non aver distribuito utili e non essere state costituite a seguito di fusione.

ristrutturazione dell'immobile acquistato o di proprietà, anche le spese relative a progettazioni ingegneristiche inerenti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, e di direzione dei lavori.

Decorrenza spese ammissibili: sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e fino alla conclusione del progetto stesso, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.
Le spese di consulenza connesse alla redazione del business plan sono ammissibili se sostenute dopo la data di presentazione della domanda.

Per ulteriori dettagli sui criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e sulle modalità di rendicontazione, inclusa la documentazione di supporto da presentare, si rinvia all'Allegato A.

9.3 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere compreso tra un minimo di € 75.000,00 ed un massimo di € 400.000,00.

9.4 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un **contributo in conto capitale pari al 40%** della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto, **elevabile al 50%** in caso di start up i cui investimenti siano localizzati in uno dei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale ex art. 107.3c. (**APPENDICE 5**).

10. Progetti di investimento produttivo

La presente linea sostiene progetti **presentati da micro, piccole e medie imprese, anche cooperative,** aventi i requisiti di cui all'art. 4 all'atto della presentazione della domanda, riconducibili ad uno dei seguenti ambiti di intervento:

- creazione di una nuova unità produttiva da parte di un'impresa esistente;
- ampliamento di un'unità produttiva esistente;
- diversificazione della produzione mediante prodotti aggiuntivi;
- acquisizione di attivi di uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato[8].

I progetti finalizzati alla diversificazione della produzione e all'acquisizione di attivi di uno stabilimento, ove siano localizzati nei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale ex art. 107. 3c (**APPENDICE 5)** debbono rispettare le condizioni di cui all'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014**.**
In particolare i progetti di diversificazione localizzati nei suddetti comuni debbono essere finalizzati ad ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente dall'impresa proponente e i costi ammissibili debbono essere calcolati secondo la metodologia riportata al comma 7 dell'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014[9].

10.1 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

a) **SUOLO AZIENDALE** *e sue sistemazioni* (le spese per l'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto);

b) **OPERE MURARIE ED ASSIMILATE, IMMOBILI DESTINATI AD INFRASTRUTTURE SPECIFICHE AZIENDALI***:* sono ammissibili le spese sostenute per la costruzione dell'immobile, per l'acquisto, la ristrutturazione e l'adeguamento di un immobile esistente[10] , per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà destinati all'attività aziendale. In caso di acquisto di immobili sotto tutela concorsuale, curatela fallimentare, etc. il rogito di compravendita dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni consecutivi dall'avvio del progetto. Possono essere concesse proroghe dietro la presentazione di documenti attestanti la fase di conclusione dell'acquisto da specificare caso per caso;

c) **ATTIVI MATERIALI** *(macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie)*, strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza. Sono **ammissibili anche i beni usati** alle condizioni previste dall'art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i. e purché venga emessa regolare fattura di vendita e prodotta dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, fatto salvo quanto diversamente disciplinato dalla nuova normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità della spesa;

d) **PROGRAMMI INFORMATICI** dedicati esclusivamente all'utilizzo dei beni materiali di cui al punto precedente, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

e) **ATTIVI IMMATERIALI** - *brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate* concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto;

[8] Alle condizioni di cui all'art. 17, punto 3, comma b) del Reg. (UE) 651/2014.
[9] I costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori. A tal fine l'impresa all'atto della presentazione della domanda deve rendere apposita dichiarazione.
[10] Alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 196/2008

f) **SERVIZI DI CONSULENZA STRETTAMENTE CONNESSI AL PROGETTO DI INVESTIMENTO**, nella misura massima del 5% del totale delle spese di cui ai punti a), b), c), d), e): vi rientrano anche le spese per la redazione del business plan, quelle inerenti i servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e, ove il progetto preveda spese relative al suolo, immobili destinati ad infrastrutture specifiche aziendali e opere murarie e assimilate, spese relative a progettazioni ingegneristiche inerenti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori.

Decorrenza spese ammissibili: sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e fino alla conclusione del progetto stesso, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.
Le spese di consulenza connesse alla redazione del business plan sono ammissibili se sostenute dopo la data di presentazione della domanda.
Per ulteriori dettagli sui criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e sulle modalità di rendicontazione, inclusa la documentazione di supporto da presentare, si rinvia all'Allegato A.

10.2 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere compreso tra un minimo di € 150.000,00 ed un massimo di € 1.500.000,00.

10.3 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale sul totale delle spese ammissibili a finanziamento secondo le intensità di aiuto riportate nella tabella sottostante, diversificate nel caso in cui gli investimenti siano localizzati nei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale (**APPENDICE 5**).
Il contributo maggiorato sugli investimenti materiali e immateriali è riconosciuto all'impresa che, all'atto della rendicontazione delle spese, dimostri di aver assunto dalle liste di mobilità almeno il 25% dell'incremento delle unità a tempo indeterminato dichiarate al momento della presentazione della domanda.

Investimenti localizzati nei Comuni di cui alle APPENDICI 2,3 e 4

Dimensione impresa	Servizi di consulenza	Investimenti materiali e immateriali	
		Incremento occupazionale non derivante da mobilità	Incremento occupazionale derivante da mobilità
Micro e piccole imprese	50%	15%	20%
Medie imprese		8%	10%

Investimenti localizzati nei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale (APPENDICE 5).

Dimensione impresa	Servizi di consulenza	Investimenti materiali e immateriali	
		Incremento occupazionale non derivante da mobilità	Incremento occupazionale derivante da mobilità
Micro e piccole imprese	50%	25%	30%
Medie imprese		15%	20%

11.Progetti di rilocalizzazione della produzione made in Italy ("Reshoring")

11.1 CONTENUTO TECNICO

La presente linea di intervento intende incoraggiare il processo di rilocalizzazione totale o parziale nel paese d'origine (back-reshoring) delle produzioni manifatturiere del "made in Italy" che, per ragioni di natura prevalentemente economica, negli anni passati erano state delocalizzate in Paesi esteri.
Vengono finanziati gli investimenti delle imprese volti alla realizzazione di nuovi impianti di produzione, **capaci di generare nuova occupazione, aventi un forte impatto economico non solo per l'impresa proponente, bensì per tutta la catena della subfornitura.**
Pertanto, ai fini della loro ammissibilità, tali progetti dovranno essere necessariamente correlati ad un incremento dell'occupazione in termini di assunzioni di unità a tempo indeterminato entro la durata del progetto.

11.2 IMPRESE BENEFICIARIE

Micro, piccole e medie imprese che all'atto della presentazione della domanda risultino:

- operare nella produzione di beni del "made in italy" di cui all'**APPENDICE 1**;
- italiane che hanno delocalizzato all'estero la produzione, anche se a partecipazione o controllo estero;
- non siano attive, ovvero non abbiano un'unità produttiva, in ambito regionale.

11.3 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono le stesse delle tipologie progettuali di cui all'art. 10.

DECORRENZA SPESE AMMISSIBILI: sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e fino alla conclusione del progetto stesso, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.
Le spese di consulenza connesse alla redazione del business plan sono ammissibili se sostenute dopo la data di presentazione della domanda.
Per ulteriori dettagli sui criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e sulle modalità di rendicontazione, inclusa la documentazione di supporto da presentare, si rinvia all'Allegato A.

11.4 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere compreso tra un minimo di € 150.000,00 ed un massimo di € 1.500.000,00.

11.5 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale sul totale delle spese ammissibili a finanziamento secondo intensità di aiuto differenziate a seconda della sede di rilocalizzazione della produzione e della tipologia di incremento occupazionale (derivante o meno da mobilità per il 25% delle unità a tempo indeterminato assunte a fine progetto).

Investimenti localizzati nei Comuni di cui alle APPENDICI 2,3 e 4

Dimensione impresa	Servizi di consulenza	Investimenti materiali e immateriali	
		Incremento occupazionale non derivante da mobilità	Incremento occupazionale derivante da mobilità
Micro e piccole imprese	50%	15%	20%
Medie imprese		8%	10%

Investimenti localizzati nei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale (APPENDICE 5).

Dimensione impresa	Servizi di consulenza	Investimenti materiali e immateriali	
		Incremento occupazionale non derivante da mobilità	Incremento occupazionale derivante da mobilità
Micro e piccole imprese	50%	25%	30%
Medie imprese		15%	20%

12.Progetti di innovazione dell'organizzazione (solo in funzione sussidiaria a progetti di investimento produttivo)

A completamento dei programmi di investimento produttivo di cui ai precedenti artt. 10 e 11, le micro, piccole e medie imprese, anche cooperative, aventi i requisiti di cui all'art. 4, possono presentare, nell'ambito dei programmi complessivi di investimento, anche progetti di innovazione dell'organizzazione, strettamente connessi, sussidiari e funzionali ai programmi di investimento produttivo.
I progetti di innovazione dell'organizzazione, quindi, non possono essere presentati e finanziati autonomamente.

12.1 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

a) Strumenti, attrezzature e macchinari di nuova fabbricazione strettamente connessi e funzionali alla realizzazione del progetto di innovazione dell'organizzazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di innovazione. Se gli strumenti, le attrezzature e i macchinari non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di innovazione, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati, e purché all'acquisto dei beni ammortizzati non abbiano contribuito sovvenzioni pubbliche. Sono ammissibili solo gli strumenti, attrezzature e macchinari finalizzati ad introdurre l'innovazione dell'organizzazione aziendale rilevante ai fini del presente Bando e a condizione che le stesse siano consegnate e installate presso la sede per la quale è richiesto il contributo.
b) costi di ricerca contrattuale, competenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché servizi di consulenza specialistici e altri servizi equipollenti strettamente funzionali alla realizzazione dell'attività di innovazione;
c) costi dei materiali direttamente imputabili al progetto di innovazione.
d) spese relative al personale dipendente, limitatamente a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nell'attività progettuale innovativa: le relative spese vengono riconosciute su base forfettaria nella misura massima del 15% del totale delle spese ammissibili di cui ai punti a), b) e c).

Decorrenza spese ammissibili: il progetto di innovazione dell'organizzazione deve essere complementare e sussidiario al progetto di investimento produttivo, che deve rappresentare l'elemento fondante della domanda di agevolazione e non può essere avviato in esito al primo.
Pertanto l'avvio del progetto di innovazione deve essere successivo o concomitante al progetto di investimento produttivo.
Per ulteriori dettagli sui criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e sulle modalità di rendicontazione, inclusa la documentazione di supporto da presentare, si rinvia all'Allegato A.

12.2 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto di innovazione ammesso alle agevolazioni non potrà superare il 20% dell'ammontare delle spese ammissibili del progetto imprenditoriale nel suo complesso (totale del progetto di progetto di investimento produttivo e di innovazione dell'organizzazione).

12.3 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale pari al 50% del totale dei costi e delle spese ammissibili riferite al progetto di innovazione, ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014.

SEZIONE B

SOSTEGNO A PROGETTI DI TRASFERIMENTO DI IMPRESA

13.Progetti di trasferimento di impresa per favorire la continuità aziendale

13.1 FINALITÀ

La presente linea di intervento finanzia progetti di trasferimento di impresa, volti a favorire la continuità e lo sviluppo dell'impresa in transizione mediante percorsi di gestione del trasferimento della proprietà aziendale sia verso eredi o successori individuati in ambito familiare, sia verso acquirenti interni (lavoratori) o verso il management.

13.2 SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti di trasferimento di impresa possono essere presentati da micro, piccole e medie imprese, anche cooperative che, oltre ad avere i requisiti di cui all'art. 4, risultino:

- avere l'imprenditore che cede la titolarità dell'impresa che ha compiuto i 60 anni di età;
- applicare il CCNL regionale, gli accordi interconfederali sottoscritti dalle associazioni dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative.
- non aver proceduto a licenziamenti negli ultimi sei mesi o messo in CIGS lavoratori nella stessa qualifica professionale al momento della domanda di assunzione.
- in regola con le norme che disciplinano la legge n. 68/1999 e s.m.i.

13.3 CONTENUTO TECNICO

Al fine di beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente linea di intervento, l'impresa in transizione è tenuta a presentare un progetto di sviluppo complessivo, che contiene una o più delle seguenti misure, che a loro volta beneficiano di contributi e/o agevolazioni specifiche:

A. Competenze strategiche funzionali all'attuazione del percorso di trasferimento di impresa e/o al contestuale rilancio competitivo dell'azienda attraverso l'acquisizione di servizi di Temporary management, con facoltà tra assunzione di "Manager Temporaneo" o "Servizi di consulenza aziendale specialistici";
B. Attività di formazione tramite Voucher destinati ai successori/eredi per la costruzione di percorsi formativi personalizzati;
C. Investimenti materiali e/o immateriali funzionali all'attuazione del progetto di sviluppo dell'impresa;
D. Sostegno finanziario all'operazione di passaggio generazionale;
E. Progettazione piano di sviluppo dell'impresa.

L'acquisizione di competenze strategiche funzionali alla gestione del percorso di trasferimento e/o al rilancio competitivo dell'azienda di cui al punto A è *step* indispensabile e obbligatorio nel contesto del piano di sviluppo dell'impresa in transizione, mentre è facoltà dell'impresa optare per una delle due alternative (assunzione Temporary manager o servizi di consulenza).

13.4 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

Si riportano di seguito, per ciascuna misura sopra indicata, le spese e costi ammissibili:

A. *Competenze strategiche funzionali all'attuazione del percorso di trasferimento di impresa e/o al contestuale rilancio competitivo dell'azienda, tramite l'acquisizione di servizi di Temporary management*:
- In caso di assunzione di Manager Temporaneo costituisce costo ammissibile la retribuzione annua lorda prevista dal contratto di lavoro applicato.
- In caso di acquisizione di servizi di Temporary management tramite società di consulenza o prestatore di servizi/persona fisica, costituisce spesa ammissibile il servizio di consulenza prestato.

B. *Attività di formazione tramite voucher*:
- Spese per attività di formazione destinata a successori/eredi/dipendenti per la costruzione di percorsi formativi personalizzati, purché il voucher venga speso venga speso per uno dei percorsi formativi indicati dal Catalogo regionale FORMICA.

C. *Investimenti materiali e/o immateriali, programmi informatici funzionali all'attuazione del progetto di sviluppo dell'impresa*: sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:
- *attivi materiali (macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie)*, strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza. Sono **ammissibili anche i beni usati** alle condizioni previste dall'art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i. e purché venga emessa regolare fattura di vendita e prodotta dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, fatto salvo quanto diversamente disciplinato dalla nuova normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- *programmi informatici* dedicati esclusivamente all'utilizzo dei beni materiali di cui al punto precedente, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- *attivi immateriali - brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate* concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto;

D. *Sostegno finanziario all'operazione di trasferimento di impresa*: contributo sugli oneri notarili (escluse tasse e consulenze notarili) e contributo finanziario a fronte dell'avvenuta operazione di trasferimento, nelle seguenti due ipotesi:
- nel caso in cui al trasferimento di impresa corrisponda una modifica della forma giuridica dell'azienda tramite la costituzione di una società di capitali, purché il nuovo capitale sociale costituito da apporto in denaro sia superiore a € 20.000,00;
- nel caso in cui il trasferimento d'impresa comporti un aumento del capitale sociale di almeno il 10% sottoscritto dal subentrante.

E. *Progettazione piano di sviluppo dell'impresa*: servizi di consulenza finalizzati alla predisposizione del piano di sviluppo complessivo, entro il limite del 2% del totale delle spese ammissibili.

Decorrenza spese ammissibili: Il progetto deve concludersi entro il 24° mese dalla data di avvio progetto. Possono essere presentati progetti che alla data di presentazione della domanda risultino già avviati, purché non prima di 12 mesi della stessa, e che non siano già conclusi.
Il progetto si intende realizzato quando le attività sono state svolte come da progetto e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Per ulteriori dettagli sui criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e sulle modalità di rendicontazione, inclusa la documentazione di supporto da presentare, si rinvia all'Allegato A.

13.5 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere compreso tra un minimo di € 100.000,00 ed un massimo di € 300.000,00.

13.6 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, nei limiti della regola de minimis di cui al Reg. (UE) 1407/2013, secondo i limiti percentuali e assoluti sotto riportati:

Azione		***Tipologia contributo***	***Entità agevolazione***	
			Intensità di aiuto	***Importo massimo contributo***
Progettazione piano di sviluppo complessivo[11]		Contributo	40%	
Assunzione di Manager o Servizi di consulenza	Assunzione Manager Temporaneo	Contributo all'assunzione	40%	€ 30.000,00
	Servizi di consulenza Aziendale Specialistici	Contributo	40%	€ 20.000,00
Attività di formazione di eredi/successori		Voucher	80% del costo totale di ogni voucher	€ 1.320,00 (circa per ciascun voucher)
Investimenti materiali e/o immateriali		Contributo in c/capitale	25%	€ 100.000,00
Sostegno finanziario all'operazione di trasferimento		1) Contributo su oneri notarili	50%	
		2) Contributo a fondo perduto secondo una delle modalità sopra indicate		€ 5.000,00

[11] Può essere riconosciuto un contributo pari al 2% delle spese totali ammissibili del progetto per la progettazione del piano di sviluppo purché si tratti di servizio commissionato a terzi, in cui costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.
Il contributo sulla progettazione viene riconosciuto a fronte della presentazione di un piano di sviluppo complessivo, in cui l'impresa evidenzia il fabbisogno di molteplici misure.

DISPOSIZIONI COMUNI

SEZIONE A

E

SEZIONE B

DISPOSIZIONI COMUNI SUI PROGETTI AMMISSIBILI

14.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del Reg. 651/2014/UE, i progetti di investimento produttivo, inclusi quelli di rilocalizzazione, e di start up debbono essere avviati[12] il giorno successivo alla presentazione della domanda formale di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione della concessione delle agevolazioni.

Limitatamente agli investimenti localizzati nei Comuni dell'area in crisi della provincia di Pesaro Urbino (**APPENDICE 4**), i progetti di start up e di investimento produttivo, inclusi quelli di rilocalizzazione, possono essere avviati al massimo entro 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda e purché a questa data non risultino completati[13]. In tal caso l'impresa, all'atto della presentazione della domanda, deve optare per l'agevolazione in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013.

I progetti di trasferimento di impresa possono essere avviati al massimo entro 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda e purché a questa data non risultino completati[14].

In ogni caso i singoli progetti debbono concludersi **non oltre il 24° mese** dalla data di avvio del progetto così come dimostrata con il documento inviato con la comunicazione di accettazione esiti istruttori di cui all'art. 23.

Nel caso in cui i progetti si concludano prima dei 24 mesi, la richiesta di rendicontazione deve pervenire alla scrivente struttura a partire dal 1° gennaio dell'anno di scadenza dei 24 mesi.

Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate.

La data di chiusura è quella dell'ultimo titolo di spesa o dell'ultima assunzione a tempo indeterminato prevista dal progetto.

15. SPESE NON AMMISSIBILI

Per tutte le tipologie progettuali non sono ammissibili le spese sostenute per:

a) l'acquisto di mezzi di trasporto soggetti e non soggetti all'iscrizione dei pubblici registri;
b) utilizzo dei mezzi di trasporto (pubblico e privato);
c) attrezzature installate presso una sede diversa da quella dell'investimento oggetto di contributo, salvo quanto previsto nell' **Allegato A**;

[12] Per la nozione di avvio del progetto si rinvia alla definizione riportata nel Reg. (UE) 651/2014, art. 2, n. 23 e riportata nella sezione definizioni del presente bando

[13] Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 64, c. 6, non sono ammissibili a cofinanziamento del POR FESR i progetti che , all'atto della presentazione della domanda, siano già completati.

[14] Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 64, c. 6, non sono ammissibili a cofinanziamento del POR FESR i progetti che , all'atto della presentazione della domanda, siano già completati.

d) spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
e) l'acquisto di mobili e arredi;
f) il funzionamento (es. gestione, stipendi, paghe, spese correnti), fatto salvo quanto previsto per le spese di personale relative ai progetti di innovazione dell'organizzazione;
g) beni e materiali di consumo, per commesse interne di lavorazione, salvo quanto previsto per i progetti di innovazione dell'organizzazione;
h) la manutenzione ordinaria;
i) beni e consulenze che rientrino nella normale gestione dell'impresa;
j) spese relative alla formazione del personale, fatto salvo quanto previsto per i progetti di trasferimento di impresa;
k) spese di ammortamento relative all'acquisto di beni ammortizzati che hanno beneficiato di contributi pubblici;
l) spese relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
m) i beni autoprodotti e/o lavori effettuati in economia dall'impresa richiedente il contributo ovvero investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
n) le prestazioni professionali eseguite per la manutenzione dei beni ammissibili;
o) le spese fatturate antecedentemente alla data di decorrenza di ammissibilità;
p) le imposte, spese notarili (fatto salvo quanto previsto per i progetti di trasferimento d'impresa), interessi passivi, oneri accessori, tasse;
q) spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
r) spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
s) spese sostenute dall'impresa per l'adempimento ad obblighi imposti da normative statali, regionali e comunitarie.

Non è inoltre ammessa qualsiasi forma di auto fatturazione.
Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando al Reg. (UE) 1303/2013 e alla normativa nazionale di recepimento, al Reg. (UE) 651/2014 e al Reg. (UE) 1407/2013, nonché alle successive modifiche ed integrazioni.

16. MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI BENI

I beni ammissibili possono essere acquistati mediante le modalità di seguito specificate:
- pagamento in rimessa diretta tramite fattura;
- pagamento in locazione finanziaria (leasing nella forma dell'aiuto all'utilizzatore).

I contratti in locazione finanziaria stipulati per l'acquisto dei beni ammissibili a contributo debbono contenere una clausola per il riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile[15] del bene

[15] Per vita utile del bene, si intende la durata del periodo di ammortamento ordinario del bene stesso.

oggetto del contratto. L'importo massimo ammissibile a contributo non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione finanziaria.

I canoni pagati dall'utilizzatore (impresa) al concedente (società di leasing) comprovati da fattura quietanzata o da un documento contabile avente valore probatorio equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al contributo.

Saranno ammessi solo i contratti di leasing stipulati successivamente alla data di avvio del progetto, come stabilita, per le singole tipologie progettuali, dall'art. 15, e i canoni fatturati e quietanzati a partire dalla data di avvio del progetto e fino alla data di conclusione dello stesso.

Le spese connesse al contributo di locazione finanziaria (tasse, spese generali, oneri assicurativi ed altro) **non costituiscono** una spesa ammissibile. La spesa ammissibile sarà la spesa che l'utilizzatore dichiara di voler sostenere e di poter giustificare entro il termine previsto per la presentazione della rendicontazione per il pagamento dei canoni al concedente. Pertanto dovrà essere specificato il valore del bene e il costo che si prevede di sostenere entro il termine previsto per la conclusione del progetto, tenendo conto che tale importo non potrà essere inferiore al 30% del valore del bene.

Qualora il beneficiario richieda il contributo sull'intero valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione, dovrà provvedere al riscatto dello stesso o al pagamento di quote capitali tali da non superare lo scostamento massimo, pari al 30%, previsto dal presente Bando per il progetto ammesso.

Non sono ammesse le forme di lease-back e/o rotativo.

Per i progetti di investimento localizzati in comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale, **è ammessa l'**acquisizione di impianti e macchinari tramite locazione **alle condizioni specificate** nell'**ALLEGATO A.**

17. REGOLE DI CUMULO

Per i progetti di start up e di investimento produttivo, inclusi quelli volti alla rilocalizzazione della produzione (reshoring), e dei progetti di innovazione dell'organizzazione ad essi complementari, il contributo viene concesso ai sensi degli artt. 14, 17, 18, 22 e 29 del Regolamento GBER ed:

- è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste a livello comunitario, nazionale e regionale, se riguarda costi ammissibili diversi;
- è cumulabile sugli stessi costi ammissibili con altre agevolazioni pubbliche previste da norme comunitarie, nazionali, regionali, che siano qualificate come "aiuti di stato" ai sensi dell'art. 107, comma primo, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché con contributi pubblici concessi ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis", **purché il cumulo NON comporti il superamento delle intensità di aiuto più elevate nel Capo III del Regolamento GBER o importi di aiuti più elevati applicabili in base al Regolamento 651, in base ad altri Regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione**.

Limitatamente agli investimenti localizzati nei Comuni dell'area in crisi della provincia di Pesaro Urbino (**APPENDICE 4**), i progetti di start up e di investimento produttivo, inclusi quelli di rilocalizzazione totale o parziale della parziale della produzione, e di connessa innovazione dell'organizzazione, vengono finanziati

a titolo della regola de minimis ex Reg. (UE) 1407/2013, ove all'atto della presentazione della domanda siano già avviati, ancorché non completati, e l'impresa abbia optato per tale tipologia di agevolazione.

In questo caso e nel caso di progetti di trasferimento di impresa, che sono sempre finanziati a titolo del regolamento de minimis, il contributo:

- è cumulabile con altri aiuti de minimis a concorrenza del massimale previsto da tale regolamento;
- non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi al finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze, nel regolamento GBER o in una decisione adottata dalla Commissione.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, c. 1, del Trattato CE[16].

[16] Ad es. con le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dai Confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, c. 1, del d. lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e con il credito di imposta di cui all'art, 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145., coordinato con la legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9.

Procedura di attuazione e presentazione dei progetti

18. PROCEDURA DI ATTUAZIONE

L'intervento viene attuato con **procedura di tipo valutativo, che si aprirà alle ore 10,00 del 14/07/2016 e rimarrà aperta fino a concorrenza delle risorse disponibili**.

Dell'avvenuto esaurimento delle risorse verrà data tempestiva comunicazione sui siti **www.regione.marche.it**, **www.impresa.marche.it** e **www.europa.marche.it**.

19. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

I soggetti beneficiari interessati sono invitati a partecipare con le modalità di seguito descritte, fermo restando che:

- **Ciascuna impresa deve presentare una sola domanda di partecipazione al presente Bando, Sezione A e B.:** eventualmente la domanda di partecipazione per il progetto di investimento produttivo, ivi incluso quello finalizzato alla rilocalizzazione o "reshoring" può includere un progetto di innovazione dell'organizzazione. Nel caso la stessa impresa presenti più domande, ancorché a valere sulle sezioni A e B del Bando, verrà considerata ammissibile solo la prima. Sono fatti salvi i casi delle domande ripresentate a seguito di rinuncia o rigetto di precedenti candidature.
- l'accesso alla fase zero è facoltativa;
- ai fini della partecipazione al Bando, è obbligatorio accedere sia alla prima sia alla seconda fase, secondo questo ordine cronologico;
- **ai fini della verifica dell'ordine cronologico di arrivo, per l'avvio dell'attività istruttoria dei singoli progetti, farà fede la trasmissione della domanda e relativi allegati al sistema di protocollo informatico** della Regione Marche corredata dagli allegati e dalla documentazione richiesta, inviati anch'essi in formato digitale.

FASE ZERO (Facoltativa) – Presentazione scheda di prefattibilità

Dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e fino all'inoltro formale della domanda di partecipazione, l'impresa richiedente può verificare preliminarmente l'ammissibilità del proprio progetto d'impresa, compilando e inviando all'indirizzo mail dell'help-desk **areedicrisi@regione.marche.it** il modulo di cui all' **ALLEGATO B (modulo B.1** per i progetti di trasferimento di impresa**),** che riporta in sintesi il profilo dell'impresa, la finalità e il contenuto tecnico del progetto.
La PF Programmazione integrata Attività produttive formazione e lavoro, accesso al credito e finanza (a seguire Regione Marche) svolgerà un'analisi di prefattibilità volta a verificare la compatibilità della proposta progettuale con i requisiti del Bando ed invierà all'impresa, di norma entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa, una valutazione positiva o negativa con osservazioni.
Trattandosi di analisi prevalentemente incentrata su requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità, l'eventuale esito positivo della prefattibilità non precostituisce in alcun modo condizione per il successivo accoglimento della proposta progettuale, che è subordinato all'invio della domanda di partecipazione, secondo le indicazioni di seguito riportate.

FASE UNO: Compilazione telematica della modulistica sulla Piattaforma Sigef(obbligatoria per la partecipazione)

L'istanza, dovrà essere presentata su SIGEF tramite accesso al seguente indirizzo: **https://sigef.regione.marche.it** mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda
- **caricamento su SIGEF** degli allegati
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore , token USB altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare.
- **trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche** – PALEO e relativa ricevuta **che attesta l'ordine cronologico di arrivo**

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page di **https://sigef.regione.marche.it**

Sempre nella home page **https://sigef.regione.marche.it** verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto

La domanda di partecipazione sarà compilabile on-line e gli allegati indicati nel bando saranno in parte inclusi nella domanda e in parte da allegare alla stessa, pertanto i fac simile cartacei dei moduli pubblicati sul BUR, **hanno esclusivamente carattere indicativo.**

In particolare, ai fini dell'ammissibilità pena l'esclusione, la documentazione che dovrà essere presentata dovrà contenere le informazioni riconducibili agli allegati (a titolo indicativo):

- Allegato C– Domanda di partecipazione
- Allegato D – Schema calcolo dimensione di impresa (ex Decreto ministeriale del 18 aprile 2005) *impresa)*
- Allegato E – Dichiarazione aiuti de minimis (solo per i progetti di trasferimento di impresa e per i progetti localizzati nell'area di crisi di Pesaro Urbino – **APPENDICE 4** – ove l'impresa opti per il reg. de minimis)
- Allegato F – Scheda progetto di impresa (per progetti di start up, investimento produttivo e rilocalizzazione "reshoring")
- Allegato F.1 – Scheda piano di sviluppo per progetti di trasferimento di impresa
- Ultimo bilancio approvato completo della relazione sulla gestione ovvero della nota integrativa[17]; per i progetti di trasferimento di impresa, caricare copia conforme degli ultimi tre bilanci approvati completi della relazione sulla gestione ovvero della nota integrativa;
- Curriculum del TM o della società di consulenza con i tre incarichi realizzati da 20.000 euro, per i progetti di trasferimento di impresa.
- Allegato M – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- Allegato N – Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se pertinente).

Istruttoria e valutazione delle domande di agevolazione

20. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La procedura di valutazione è in carico alla Regione Marche, coadiuvata da un Comitato, composto anche da esperti indipendenti di settore selezionati da un albo regionale o nazionale ed è articolata in due fasi: istruttoria di ricevibilità/ammissibilità e valutazione dei progetti.

20.1 Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità

La prima fase di istruttoria di ricevibilità/ammissibilità sarà espletata dalla Regione Marche e sarà diretta ad accertare, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande in formato digitale:

- la ricevibilità della domanda (invio nei termini fissati, regolarità e completezza della documentazione prodotta presentata e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando);

[17] Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori.
Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio (es. le società di persone) ufficiale dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali.

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4 e di quelli specifici richiesti per ogni tipologia progettuale;
- il rispetto dei requisiti oggettivi di ammissibilità:
- progetto d'impresa rientrante in una delle tipologie progettuali ammissibili;
- rispetto dei limiti minimi e massimi dell'investimento previsti per ogni tipologia progettuale;
- sussistenza di un programma occupazionale avente le caratteristiche di cui all'art. 7;
- per i progetti di innovazione, verifica della loro presentazione in forma complementare rispetto a progetto di investimento produttivo;

Ove la domanda risulti priva di elementi – documenti, dati informazioni – non pregiudizievoli per la prosecuzione della verifica, la Regione Marche, ove lo ritenga necessario, può richiedere tramite P.E.C., citando nell'oggetto la segnatura di domanda di partecipazione, il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Questa dovrà essere inoltrata via P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della Regione Marche, **citando nell'oggetto la segnatura di domanda di partecipazione**, entro il termine di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'esclusione della domanda.

20.2 Cause di inammissibilità

La Regione Marche, con decreto dirigenziale, dispone l'esclusione delle imprese dalla partecipazione ai benefici in caso di:

- mancanza di uno dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- non rispetto del limite minimo e massimo dell'investimento previsto dal presente Bando per le singole tipologie di progetto;
- domanda non inoltrata secondo le modalità indicate all'art. 19;
- invio della domanda dopo la chiusura della procedura per esaurimento delle risorse;
- domande di agevolazione successive alla prima, fatto salvo il caso di rinuncia o rigetto di precedente candidatura;
- mancato rispetto del termine di avvio del progetto di cui all'art. 14;
- mancanza di un programma occupazionale correlato al progetto di investimento avente le caratteristiche di cui all'art. 7;
- progetto di innovazione dell'organizzazione presentato in forma autonoma;
- verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Le imprese escluse per una delle cause sopra enunciate potranno ripresentare la domanda di partecipazione finché lo sportello risulterà aperto.

20.3 Valutazione dei progetti

Le domande di agevolazione che hanno superato con esito positivo la fase di istruttoria di ricevibilità/ammissibilità saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione che consiste nell'analisi

approfondita della scheda progetto di impresa di cui all'**ALLEGATO F (o Allegato F.1 per i progetti di trasferimento di impresa).**

La valutazione, espletata dalla Regione Marche con il supporto di un Comitato tecnico, composto anche da esperti indipendenti di settore selezionati da un albo regionale o nazionale, utilizzerà i criteri di selezione sotto riportati (con i relativi pesi %) e la griglia di valutazione riportata in dettaglio nell'**ALLEGATO G** (**ALLEGATO G.1** per i progetti di trasferimento di impresa):

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto (40%):
Validità e fattibilità (20%)
Sostenibilità economico-finanziaria (15%)
Capacità tecnica del proponente (5%)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto (60%):
Innovatività (30%)
Effetti trasversali (30%)
La Regione Marche, ove lo ritenga necessario, potrà richiedere tramite P.E.C., citando nell'oggetto la segnatura di domanda di partecipazione, chiarimenti o integrazioni documentali necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria di valutazione, che dovranno essere trasmessi dall'impresa via P.E.C., citando nell'oggetto la segnatura di domanda di partecipazione, alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della Regione Marche entro il termine di 7 giorni lavorativi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

Saranno ammessi a finanziamento, seguendo l'ordine cronologico di arrivo digitale e fino a concorso delle risorse disponibili, i progetti di impresa che avranno totalizzato un punteggio di almeno il 60% di quello massimo raggiungibile con la sommatoria dei criteri specifici applicabili alla tipologia progettuale corrispondente e a condizione che il progetto non abbia riportato un punteggio nullo su nessuno dei singoli criteri.

Le imprese i cui progetti non siano stati approvati per non conseguimento del punteggio minimo richiesto possono ripresentare la domanda di partecipazione fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Concessione e liquidazione del contributo

21 - APPROVAZIONE DEI PROGETTI E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

La Regione Marche, con decreto dirigenziale, approva ciascun progetto che ha conseguito il punteggio minimo di 60/100, ammette a finanziamento la spesa, e concede le agevolazioni previste dal progetto all'impresa fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile, di norma entro *il 90° giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione,* compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

La Regione Marche, tramite inoltro all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione, comunica all'impresa gli esiti istruttori.

Qualora le disponibilità finanziarie non fossero sufficienti a coprire l'intera agevolazione prevista dal singolo progetto, fermo restando l'obbligo dell'impresa di garantire tutti gli investimenti previsti dal progetto e l'occupazione correlata, le spese oggetto dell'agevolazione e il relativo contributo concedibile verranno concordati con l'impresa stessa.

I progetti pervenuti ma non istruiti per avvenuto esaurimento delle risorse potranno essere valutati ed eventualmente ammessi a finanziamento attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

22 - COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE E CONFERMA DI AVVIO PROGETTO

Il programma di investimenti deve essere confermato, **pena la revoca del contributo concesso**, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e di inizio del programma (**ALLEGATO H a titolo indicativo**), **entro il 20° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni secondo le modalità indicate nel sistema SIGEF.**

La data di avvio del programma deve essere coerente con quanto previsto nell'art. 14.

Alla comunicazione di accettazione dovrà essere allegata, pena la revoca, la seguente documentazione:

- documento atto a dimostrare la data di avvio del progetto **secondo quanto specificato nell'ALLEGATO A "Criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";**
- la dichiarazione "de minimis" di cui all'**ALLEGATO E, a titolo indicativo,** aggiornata, ove pertinente.

Nella comunicazione di accettazione e di conferma l'impresa beneficiaria si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Regione Marche.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

23. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di due tranche.
La **prima tranche**, ad opzione dell'impresa, consiste in **un'anticipazione pari al 40% del contributo concesso, previa stipula di apposita garanzia fideiussoria** di pari importo avente le caratteristiche di cui al successivo art. 24.1;
La **seconda tranche** viene erogata a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione finale delle spese (pari al 100% dell'investimento ammesso) e dietro presentazione della documentazione indicata al successivo art. 24.2.

Limitatamente ai progetti di start up, dopo aver richiesto e beneficiato del 40% di anticipo erogato all'atto dell'approvazione del progetto con presentazione della garanzia fideiussoria a favore della Regione Marche di pari valore, **è prevista la possibilità di erogare un ulteriore 40% del contributo all'impresa, previa presentazione di uno stato d'avanzamento lavori pari o superiore al 40%** della spesa complessiva ammessa; rimane comunque valida la fideiussione di garanzia già presentata fino al termine dell'investimento e dei lavori realizzati che sarà svincolata dopo comunicazione di svincolo da parte della Regione Marche.

24. RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La richiesta di liquidazione dell'anticipazione del SAL o del saldo deve essere presentata attraverso il SIGEF all'indirizzo **https://sigef.regione.marche.it** con le seguenti tempistiche

- **per la richiesta di liquidazione dell'anticipazione**: entro il 90° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, corredata dalla documentazione riportata al successivo punto 24.1;

- **solo per le start up: richiesta di liquidazione del 1° ed ultimo SAL:** entro il 60° giorno successivo alla data di realizzazione dei lavori pari almeno al 40% della spesa complessiva ammessa, corredata della documentazione riportata al successivo punto 24.3.

- **per la richiesta di liquidazione del saldo:** entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto (così come attestata in base a quanto stabilito all'art. 14), corredata dalla documentazione riportata al successivo punto 24.2.

La richiesta di liquidazione dell'anticipazione, del SAL o del saldo sarà compilabile on-line e gli allegati indicati nel bando saranno in parte inclusi nella richiesta di liquidazione e in parte da allegare alla stessa, pertanto i facsimile cartacei dei moduli pubblicati sul BUR, **hanno esclusivamente carattere indicativo.**

Il mancato rispetto dei tempi indicati per l'invio della richiesta di liquidazione del contributo comporta:

- il rigetto della stessa in caso di richiesta di liquidazione dell'anticipazione;
- la revoca in caso di richiesta di liquidazione del saldo.

24.1 Documenti da allegare alla richiesta di anticipazione

Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegato un contratto di garanzia fidejussoria di pari importo, secondo il modulo di cui all' **ALLEGATO L**, rilasciato da banche, imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o da intermediari finanziari di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario[18], inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 – che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per l'erogazione del saldo.

La garanzia fideiussoria, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Marche, i contributi erogati maggiorati degli interessi stabiliti ai sensi dell'art.55 della Legge regionale 29 aprile 2011, n. 7.

[18] D. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e succ. mod.

24.2 Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del saldo

Ai fini della liquidazione dell'ultimo stato avanzamento lavori (SALDO) le imprese beneficiarie dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione dell'investimento; le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate entro il suddetto termine.

La documentazione giustificazione di spesa dovrà essere predisposta in via telematica attraverso il sistema informatizzato Sigef utilizzando la procedura informatica disponibile all'indirizzo internet **https://sigef.regione.marche.it**.

Alla richiesta di liquidazione dovranno essere presentati, secondo quanto indicato dal Sigef:

a. Relazione tecnica finale dell'intervento realizzato, che illustra le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato);

b. Rendiconto delle spese e dei costi sostenuti;

c. Tutta la documentazione integrativa di supporto delle singole tipologie di spesa, secondo le modalità riportate nell' **ALLEGATO A "Criteri generali e specifici per l'ammissibilità dei costi e per la rendicontazione delle spese".**

24.3 Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del 1° e ultimo SAL (SOLO PER LE START UP):

Ai fini della liquidazione del primo e ultimo stato avanzamento lavori pari ad almeno il 40% dei lavori complessivi ammessi, la documentazione giustificativa di spesa dovrà essere predisposta in via telematica attraverso il sistema informativo Sigef utilizzando la procedura informatica disponibile all'indirizzo internet **https://sigef.regione.marche.it**. seguendo le modalità indicate nel precedente comma 24.2 relativamente alla rendicontazione finale.

La documentazione richiesta ai punti a), b) e c) di cui al precedente comma 24.2 dovrà riferirsi al primo e ultimo stato avanzamento lavori anziché allo stato finale dei lavori.

25. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione Marche provvede alla liquidazione del contributo entro il *60° giorno successivo alla data di ricezione delle suddette richieste di liquidazione,* compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

La Regione Marche provvede alla liquidazione dei contributi subordinatamente:

- alla verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria sulla piattaforma Sigef, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del progetto. Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima di aver adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo corrisposto direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

- alla verifica della sussistenza e dichiarazioni rese dai beneficiari tra cui:
  - quella di aver aperto l'unità produttiva in area di crisi ammissibile, in caso di start up non avente tale unità all'atto della presentazione della domanda;
  - la dichiarazione cd. Deggendorf, cioè di non avere pendenze relative al recupero disposto da una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuto destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali[19];
  - la dichiarazione relativa all'incremento occupazionale realizzato, ivi incluso l'eventuale assunzione di lavoratori dalle liste di mobilità, al fine di beneficiare delle previste maggiorazioni di contributo.

I contributi sono liquidati in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dall'impresa beneficiaria, entro l'ammontare massimo ammesso a finanziamento e nel rispetto dei limiti percentuali previsti per ogni tipologia di spesa.

26. VARIAZIONI

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, potranno essere accettate variazioni su ogni singola tipologia di spesa (macchinari/impianti/attrezzature, programmi informatici, consulenze, personale, ecc.) fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso per ogni singola voce di spesa, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal Bando. Tali variazioni saranno valutate in sede di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui il programma di investimenti necessiti di variazioni che comportino scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra o variazioni nel contenuto tecnico del progetto stesso, fermo restando il limite massimo del contributo concesso, i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare preventivamente una richiesta di variazione, con una nuova articolazione del programma di investimenti che sarà valutato al fine di adottare i conseguenti provvedimenti.

La richiesta di variazione può essere presentata **solo tramite SIGEF.**

La Regione Marche esamina a richiesta di variazione accertando che:

- la variazione non riguardi modifiche sostanziali degli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento tale da comprometterne il conseguimento e lo svolgimento dell'intervento stesso;
- le modifiche proposte non configurino una variazione significativa nel contenuto tecnico-scientifico del progetto.
- i beni o i servizi proposti in variante possiedano gli stessi requisiti e svolgano le stesse funzioni di quelli elencati nella domanda di contributo o comunque congeniali allo svolgimento del progetto originario, sulla base di una relazione giustificativa da cui emerga che le integrazioni/sostituzioni sono determinate da ragioni tecniche, economiche e di mercato.

[19] D.P.C.M. 23-05-2007

Nel caso di cui la variazione incida in modo significativo sul contenuto tecnico del progetto, la Regione Marche procede ad una nuova valutazione del progetto sulla base dei criteri originariamente previsti, al fine di verificare che il nuovo punteggio attribuibile all'intervento non scenda al di sotto del limite minimo previsto per il superamento della fase di valutazione di cui all'art. 21.3.

La Regione Marche comunica formalmente al soggetto beneficiario a mezzo P.E.C. l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

E' ammessa un'unica richiesta di variazione per ogni programma di investimento approvato e ammesso a finanziamento.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

27. VARIAZIONI DEL DESTINATARIO

Fusione – scissione – conferimento – cessione d'azienda

Eventuali variazioni soggettive (es. fusioni, conferimenti di azienda ecc) che dovessero intervenire in fase di presentazione della domanda o in corso di esecuzione del progetto e fino alla liquidazione del contributo devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale a mezzo PEC **alla casella PEC regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it**, inviando la relativa documentazione.
L'Amministrazione Regionale decide sull'ammissibilità di tale operazioni sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.
A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria per l'istruttoria.
Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 32 del presente Bando.
L'accoglimento della variazione è comunicato con lettera del dirigente della P.F. competente entro 30 giorni dalla richiesta. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del silenzio-assenso.

28. PROROGHE E SOSPENSIONI

Il progetto deve concludersi entro i termini previsti.

Ove motivato da gravi imprevisti sopraggiunti nella realizzazione del progetto, l'impresa beneficiaria, può presentare istanza di proroga accompagnata da dettagliate giustificazioni tecniche, per un periodo non superiore a tre mesi oltre il termine originariamente previsto.

L'istanza deve essere presentata secondo le modalità indicate nel sistema SIGEF almeno 60 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del progetto.

La Struttura regionale procede con l'istruttoria della richiesta tenendo conto in particolare dei vincoli imposti dal cronogramma finanziario del progetto.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che l'Amministrazione regionale entro 20 giorni solari non manifesti parere contrario.

Durante il periodo di proroga non sono ammesse variazioni progettuali.

In caso di positivo accoglimento dell'istanza di proroga il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale polizza fidejussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipazione.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante, oppure nel caso in cui il beneficiario si impegni a completare il progetto.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini un'interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, ***il beneficiario può presentare all'Amministrazione regionale, apposita istanza di sospensione***. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

In particolare ogni anno il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo, informativa che deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

Obblighi del beneficiario e cause di revoca

29. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, i beneficiari che accettano il finanziamento accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

Durante l'attuazione dell'operazione, i beneficiari informano il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare:

- informando di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informando che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014/2020;
- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

30. OBBLIGHI CONNESSI ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

a) Il beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, attraverso l'utilizzo del sistema Sigef, secondo i termini previsti dal presente bando.

b) Il beneficiario deve garantire che le spese dichiarate nelle domande di rimborso siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'investimento.

c) Il beneficiario deve conservare[2] tutti i documenti relativi all'investimento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati[3], che comprovano l'effettività della spesa sostenuta.

d) Il beneficiario si impegna a trascrivere sugli originali di tutti i documenti giustificativi di spesa ammessi al cofinanziamento del POR, la medesima dicitura per il medesimo importo ammesso apposti dal responsabile del procedimento in forma digitale e risultanti dal sistema informativo Sigef;

e) Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.

f) In caso di ispezione, il beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.

g) Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

[2] Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art. 140 Reg.UE 1303/2013, commi 1-3, è di 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo oppure, qualora su decisione dell'Autorità di Gestione si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopraccitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

[3] Ai sensi dell'art. 140 Reg.UE 1303/2013 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

h) Il beneficiario si impegna a fornire, su semplice richiesta della Regione Marche o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione di buone prassi. Deve inoltre consentire l'accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di investimenti.

In caso di operazioni che prevedono l'installazione di attrezzature al di fuori della sede di investimento oggetto di contributo (alle condizioni di cui all' **Allegato A**), l'impresa che detiene l'attrezzatura oggetto di agevolazione in uso gratuito ed esclusivo per conto dell'impresa beneficiaria, si impegna ugualmente a fornire, su semplice richiesta della Regione Marche o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione di buone prassi e deve inoltre consentire l'accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nella sede dove sono ubicate le suddette attrezzature.

31. OBBLIGHI CONNESSI ALLA STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità degli investimenti produttivi stabilito dall'art. 71 del Reg. (UE 1303/2013, ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario stesso, non si verifichino:

- cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il beneficiario è tenuto a mantenere il numero degli occupati così come risultante a seguito delle assunzioni effettuate con il programma di investimenti finanziato per un periodo di tre anni dalla data di assunzione dei nuovi occupati.

32. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Il beneficiario è tenuto a dare tempestiva comunicazione formale alla Regione Marche, tramite inoltro via P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it**:

- circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- di eventuali variazioni progettuali, al fine di ottenerne la preventiva autorizzazione;
- di eventuali variazioni dell'incremento occupazionale dichiarato intervenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di contributo:
- dell'eventuale rinuncia al contributo.

Il beneficiario è tenuto altresì a comunicare con le medesime modalità di cui sopra:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;

- il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando, tra l'altro, al momento della presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, gli indicatori fisici di realizzazione e di risultato.

33. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario deve garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

34. CAUSE DI REVOCA E RELATIVA PROCEDURA

La Regione dispone la revoca delle agevolazioni in caso di:

a) mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal progetto;

b) mancato rispetto dei termini di avvio dell'investimento così come previsto all'art. 14;

c) progetto realizzato in modo difforme rispetto a quello approvato e ammesso a contributo, salvo variazione preventivamente autorizzata in conformità con quanto previsto dall'art. 27;

d) mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;

e) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativi della spesa entro i termini e le modalità previste dal Bando, salvo proroghe debitamente autorizzate dalla Regione;

f) mancata vidimazione con timbro indelebile dei documenti giustificativi di spesa ammessi al cofinanziamento del Por FESR 2014/2020 caricati sul sistema informativo Sigef;

g) mancata localizzazione della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data della richiesta del primo pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede di investimento in una delle aree di crisi della Regione Marche);

h) parziale realizzazione del programma di investimenti, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito dal Bando o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore al 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;

i) scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di valutazione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore al punteggio che determina la soglia di finanziabilità;

j) mancato rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla normativa degli aiuti di stato;

k) mancato rispetto degli obblighi di stabilità di cui all'art. 31;

l) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;

m) qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;

n) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione al presente procedimento;

o) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale;

p) rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ma si adotta l'atto di revoca).

La mancata realizzazione del programma occupazionale previsto nel progetto comporta, a seconda dei casi, la revoca totale o parziale del contributo:

- in caso di progetti di start up e di rilocalizzazione (reshoring) la mancata assunzione del numero minimo di unità a tempo indeterminato richieste comporta la revoca totale delle agevolazioni; il mancato rispetto delle unità addizionali dichiarate sarà oggetto di valutazione per determinare che il nuovo punteggio assegnato all'impresa non scenda al di sotto della soglia minima di finanziabilità;
- in caso di progetti di investimento produttivo e di trasferimento di impresa, ove la realizzazione del programma occupazionale sia difforme rispetto a quanto previsto nel progetto approvato in termini numerici, questo sarà oggetto di nuova valutazione, al fine di verificare che il punteggio conseguito dall'impresa non scenda al di sotto della soglia minima di finanziabilità; ove sia difforme in termini di tipologia (assunzioni a t.i. non provenienti dalle liste di mobilità) si procederà ad una revoca parziale della maggiorazione dell'agevolazione.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Marche comunica ai soggetti beneficiari interessati[20] l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante inoltro via P.E.C.

La Regione Marche, esaminata tale documentazione e acquisiti, se ritenuto opportuno, ulteriori elementi di giudizio, formula proprie osservazioni conclusive in merito.

La Regione Marche, qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, dispone la revoca del contributo concesso e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali, ed eventuali sanzioni così come previsto dalla L.R. n. 7 del 29/04/2011 e trasferisce il provvedimento stesso al beneficiario mediante inoltro via PEC.

Ove non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.

Decorsi trenta dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Struttura regionale competente in materia di recupero crediti verrà

[20] Legge n. 241/90, artt, 7 e 8

informata in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

35. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Presentazione delle domande di partecipazione, delle schede progettuali e della relativa documentazione

I soggetti beneficiari interessati a partecipare al Bando debbono inviare le domande di partecipazione e l'allegata documentazione richiesta attraverso il sistema SIGEF raggiungibile all'url: **https://sigef.regione.marche.it** a partire dal **14/07/2016**.

Selezione dei progetti ammessi a finanziamento e comunicazione di concessione delle agevolazioni

La Regione Marche, esperita la fase istruttoria e di valutazione, approva, con atto dirigenziale, ciascun progetto che ha conseguito il punteggio minimo richiesto per la finanziabilità e lo ammette a finanziamento fino a concorrenza delle risorse disponibili, e infine provvede a comunicare gli esiti istruttori entro il 90° giorno dall'arrivo della domanda di partecipazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili. Negli stessi termini adotta il decreto di esclusione in caso di progetto che non ha raggiunto la soglia minima per la finanziabilità. Pubblicazione elenco esclusi sui siti **www.impresa.marche.it** e **www.europa.marche.it**.

Comunicazione di accettazione dei contributo e di conferma avvio del progetto

L'impresa beneficiaria deve inviare la comunicazione di accettazione del contributo e di conferma avvio del progetto, corredata dal documento dimostrativo entro il 20° successivo al ricevimento della comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Il progetto deve essere avviato[21] solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 20 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Fanno eccezione i progetti di trasferimento di impresa, i quali possono essere avviati entro i 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda e purché a quella data non risultino completati.

Fanno altresì eccezione i progetti di start up e di investimento produttivo localizzati nei Comuni dell'area di crisi della provincia di Pesaro Urbino, che possono essere avviati entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, e per i quali le imprese beneficiarie abbiano optato per il regime de minimis.

[21] Per "data di avvio" si intende la data del primo atto o documento che determina un impegno irreversibile nei confronti del fornitore (ad es. contratto, ordine, inizio lavori, ecc.). per la definizione di "avvio dei lavori" si rinvia al punto 6 – Definizioni.

Presentazione della richiesta di anticipazione e/o SAL solo per start up (eventuale)

L'impresa beneficiaria può inviare:

- la richiesta di liquidazione dell'anticipazione (40% del contributo concesso) entro il 90° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.
- la richiesta di liquidazione di un ulteriore 40% dell'agevolazione previa presentazione di uno stato avanzamento lavori pari o superiore al 40% della spesa ammessa.

Conclusione del progetto e comunicazione della data di chiusura

Il progetto ammesso a finanziamento dovrà concludersi **entro il 24° mese successivo alla data di avvio del progetto**, salvo eventuale proroga motivata da gravi motivi tecnici sopraggiunti non superiore a 3 mesi.

Il progetto si intende realizzato quando le attività sono state svolte come da progetto e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Il programma occupazionale deve essere realizzato entro la fine di quest'ultimo e comunque non oltre i 60 giorni previsti per la rendicontazione.

La data di chiusura è attestata dall'ultimo titolo di spesa o da una delle assunzioni a tempo indeterminato previste dal progetto. La data di chiusura è attestata dall'ultimo titolo di spesa o da una delle assunzioni a tempo indeterminato previste dal progetto.

Presentazione della richiesta di saldo

L'impresa beneficiaria deve inviare **la richiesta di liquidazione del saldo** entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto attestata da un titolo di spesa o da una delle assunzioni a tempo indeterminato previste dal progetto (vedi punto sopra).

Liquidazione dei contributi

La Regione Marche provvederà alla **liquidazione dei contributi entro il 60° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione** e della documentazione giustificativa di spesa, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

35.1 Responsabile del procedimento

La struttura regionale responsabile dell'attuazione è la P.F. Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza, via Tiziano 44, 60125 Ancona.

I responsabili di procedimento delle singole linee di azione sono i seguenti:

- per la linea di intervento "*Start up d'impresa*" è Alberto Tersino Mazzini, e-mail: **alberto.mazzini@regione.marche.it**, tel.: 071/8062279-393.3373673.
- per la linea di intervento "*Progetti di investimento produttivo e innovazione organizzativa*" è Roberta Maestri, Alta Professionalità "Small Business Act e progettazione e sviluppo interventi integrati per le PMI", e-mail: **roberta.maestri@regione.marche.it**, 071/8063880-3218-2735.
- per la linea di intervento "*Rilocalizzazione della produzione Made in Italy*" è Renzo Renzulli, e-mail: **renzo.renzulli@regione.marche.it**, tel.: 071/8063862.
- per la linea di intervento "*Progetti di trasferimento di impresa per garantire la continuità aziendale*" è Laura Novelli, e-mail: **laura.novelli@regione.marche.it**, tel.: 071/8063560.

35.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

35.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 30 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

36. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.
Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando, acconsentono per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.
I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando, acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7 § 2 lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006 sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

37. PUBBLICITÀ

Il presente Bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul BUR della Regione Marche, anche sui seguenti siti internet:

www.regione.marche.it

www.impresa.marche.it

www.europa.marche.it

Il Bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico-sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione.

Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

38. CONTROLLI

La Regione Marche effettuerà controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dalle imprese ai sensi del DPR 445/2000.

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Ogni progetto ammesso, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni controllate documentalmente dall'Autorità di certificazione e dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il relativo vincolo) e dall'Autorità di Audit (si veda al riguardo anche **ALLEGATO O**).

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

La Regione Marche si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione sul 5% delle spese rendicontate e ammesse inerenti alla corrispondenza e veridicità delle fatture chiedendone riscontro alle ditte fornitrici delle ditte beneficiarie del contributo.

39. NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014);
- Modalità Attuative (M.A.P.O.) del POR FESR 2014/2020, approvate con DGR n. 1143 del 21/12/2015;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Deliberazione di Giunta regionale del 23/05/2016 recante assegnazione delle risorse alle tre aree di crisi regionale.

APPENDICE 1

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI SEZIONE A (ATECO 2007)

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):

B - Estrazione di minerali da cave e miniere (Intera divisione, con esclusione dei codici 05.10.0, 05.20.0, 08.92.0

C - Attività Manifatturiere (Intera divisione Ateco);

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, limitatamente ai seguenti codici:

35.11	Produzione di energia elettrica
35.30	Fornitura di vapore e aria condizionata

E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, limitatamente ai seguenti codici:

37.00.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici)
38.1	Raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale
38.2	Trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
38.3	Recupero dei materiali

F - Costruzioni (intera divisione Ateco)

H - Trasporto e magazzinaggio, limitatamente ai seguenti codici:

52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci

J - Informazione e pubblicità, limitatamente ai seguenti codici:

58.11.00	Edizione di libri
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.21.0	Edizioni di giochi per computer
58.29.0	Edizione altri software
59.11.0°	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.0°	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.20.3°	Studi di registrazione sonora
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.0	Consulenze nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware – housing (esclusa la riparazione)
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web

M - Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente ai seguenti codici:

73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.29	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.90	Attività dei disegnatori tecnici
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.20	Laboratori grafici per lo sviluppo e la stampa
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese
90.01.0	Rappresentazioni artistiche
90.02.0	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.0	Creazioni artistiche e letterarie
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	altre creazioni artistiche e letterarie

S – ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI, limitatamente ai seguenti codici:

96.01.10	Attività delle lavanderie industriali*

* Il fatturato dell'anno precedente deve derivare per almeno il 90% da imprese del settore industriale o commerciale.

Gli investimenti finalizzati alla rilocalizzazione totale o parziale della produzione ("reshoring") sono ammissibili purché ricadenti in uno dei seguenti settori del "Made in Italy":

- **Abbigliamento Moda**
- **Arredo Casa**
- **Automazione Meccanica**
- **Agroalimentare**

APPENDICE 1-BIS

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI SEZIONE B (ATECO 2007)

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti specifiche normative dell'Unione Europea i progetti di trasferimento di impresa proposti da imprese la cui attività economica, principale o secondaria ([22]), come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, ricade nei settori, di seguito elencati, di cui alla Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007. Le attività devono essere comprovabili dall'impresa attraverso la puntuale esposizione, nel piano descrittivo, del proprio ciclo tecnologico, delle produzioni effettuate e/o di quelle previste.

B - Estrazione di minerali da cave e miniere (Intera divisione, con esclusione dei codici 05.10.0, 05.20.0, 08.92.0

C - Attività Manifatturiere (Intera divisione Ateco);

D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, limitatamente ai seguenti codici:

35.11	Produzione di energia elettrica
35.30	Fornitura di vapore e aria condizionata

E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, limitatamente ai seguenti codici:

37.00.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici)
38.1	Raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale
38.2	Trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
38.3	Recupero dei materiali

[22] Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi

APPENDICE 2

COMUNI DELLA REGIONE MARCHE RICADENTI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLE AREE COINVOLTE DALLA CRISI DEL GRUPPO ANTONIO MERLONI
ULTIMO ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 18 MARZO 2015

- Acquacanina
- Arcevia
- Barchi
- Belforte del Chienti
- Belvedere Ostrense
- Bolognola
- Caldarola
- Camerino
- Camporotondo di Fiastrone
- Castelbellino
- Castelleone di Suasa
- Castelplanio
- Castelraimondo
- Castelsantangelo sul Nera
- Cerreto d'Esi
- Cessapalombo
- Cupramontana
- Esanatoglia
- Fabriano
- Fiastra
- Fiordimonte
- Fiuminata
- Fratte Rosa
- Frontone
- Gagliole
- Genga
- Jesi
- Maiolati Spontini
- Matelica
- Mergo
- Mondavio
- Monsano
- Monte Cavallo
- Monte Roberto
- Morro d'Alba
- Muccia
- Orciano di Pesaro
- Pergola
- Pieve Torina
- Pievebovigliana
- Pioraco
- Poggio San Marcello
- Poggio San Vicino
- Rosora
- San Costanzo
- San Lorenzo in Campo
- San Marcello
- San Paolo di Jesi
- Sassoferrato
- Sefro
- Serra San Quirico
- Serra Sant'Abbondio
- Serrapetrona
- Serravalle di Chienti
- Ussita
- Visso

APPENDICE 3

COMUNI DELL'AREA DI CRISI DEL PICENO

I Comuni dell'area di crisi del Piceno potranno presentare la domanda di partecipazione subordinatamente all'approvazione dell'Accordo di programma dell'area di crisi complessa Piceno-Val Vibrata (DM 10 febbraio 2016)

- Acquasanta Terme
- Acquaviva Picena
- Appignano del Tronto
- Arquata del Tronto
- Ascoli Piceno
- Castel di Lama
- Castignano
- Castorano
- Colli del Tronto
- Comunanza
- Cossignano
- Cupra Marittima
- Folignano
- Force
- Grottammare
- Maltignano
- Massignano
- Monsampolo del Tronto
- Montalto delle Marche
- Montedinove
- Montefiore dell'Aso
- Montegallo
- Montemonaco
- Monteprandone
- Offida
- Palmiano
- Ripatransone
- Roccafluvione
- Rotella
- San Benedetto del Tronto
- Spinetoli
- Venarotta
- Amandola
- Montefalcone Appennino
- Montefortino
- Montelparo
- Monterinaldo
- Ortezzano
- Santa Vittoria in Matenano
- Smerillo

APPENDICE 4

COMUNI DELL'AREA DI CRISI DI PESARO-URBINO

- Apecchio
- Borgo Pace
- Cagli
- Cantiano
- Fano
- Fermignano
- Fossombrone
- Lunano
- Mercatello sul Metauro
- Mercatino Conca
- Mombaroccio
- Mondolfo
- Monte Maggiore al Metauro
- Montecalvo in Foglia
- Montecicardo
- Montelabbate
- Pesaro
- Petriano
- Piagge
- Piandimeleto
- Piobbico
- Saltara
- San Giorgio di Pesaro
- Sant'Angelo in Vado
- Sassocorvaro
- Sassofeltrio
- Tavullia
- Urbania
- Urbino
- Vallefoglia

APPENDICE 5

COMUNI DELLA REGIONE MARCHE RICADENTI NELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE 2014/2020 - area ex art. 107 3.c -

Provincia di Ancona

- Fabriano
- Cerreto d'Esi
- Cupramontana
- Genga
- Sassoferrato
- Serra San Quirico
- Castelbellino
- Jesi
- Monsano
- San Paolo di Jesi
- Monte Roberto

Provincia di Ascoli Piceno

I Comuni dell'area di crisi del Piceno potranno presentare la domanda di partecipazione subordinatamente all'approvazione dell'Accordo di programma dell'area di crisi complessa Piceno-Val Vibrata (DM 10 febbraio 2016)

- Appignano del Tronto
- Ascoli Piceno
- Castel di Lama
- Castignano
- Comunanza
- Folignano
- Cossignano
- Force
- Maltignano
- Palmiano
- Roccafluvione
- Rotella
- Venarotta
- Acquasanta Terme
- Montalto delle Marche
- Carassai
- Colli del Tronto

APPENDICE 6

MODALITÀ OPERATIVE PER L'INVIO TELEMATICO DEI DOCUMENTI TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.)

Ogni qualvolta si procede all'invio telematico tramite P.E.C. di qualsiasi istanza o di ogni altra forma di documentazione, tra i documenti elettronici da allegare digitalmente al messaggio di posta elettronica certificata, dovrà essere obbligatoriamente presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), redatto secondo lo schema di cui all' **ALLEGATO M**, attestante la veridicità e la conformità allo stato di fatto dell'attività e della struttura delle dichiarazioni rese in modalità telematica e che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità giuridica ed efficacia è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite telefax.

Qualora la domanda di partecipazione ai benefici venga firmata digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa, occorrerà includere tra gli allegati una procura speciale, secondo lo schema di cui all' **ALLEGATO N**, che dia titolo a tale firma.

L'oggetto della P.E.C. dovrà descrivere chiaramente il contenuto della trasmissione e riportare sempre le seguenti indicazioni: "*POR FESR Marche 2014/20 – Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva",* seguito dalla partita iva o dal codice fiscale dell'impresa e segnatura protocollo della domanda di partecipazione.

Invio telematico (tramite posta elettronica certificata)

Per l'invio telematico di qualsiasi istanza con valenza legale paragonabile a quella della raccomandata con ricevuta di ritorno alla P.F. Accesso al credito e finanza è necessario utilizzare la casella P.E.C. **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche.
Tale casella di posta riceve e-mail provenienti esclusivamente da indirizzi PEC.
Le modalità di presentazione telematica sono quelle previste dalla normativa vigente in materia, così come specificato nelle presenti Disposizioni attuative.

Presentazione di istanze e dichiarazioni per via telematica

Si ricorda che le istanze e le dichiarazioni, ai sensi dell'art. 38 comma 1 del DPR 445/2000 "possono essere inviate ~~e~~ via telematica". Tali modalità di trasmissione, se la presentazione è conforme alla normativa vigente, hanno piena validità e non richiedono ulteriori invii di originali cartacei.

Nel caso di presentazione telematica utilizzando la casella di posta elettronica certificata della P.F. Accesso al credito e finanza sopra indicata, in conformità al all'art. 65 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) sono valide:

1) se sottoscritte con firma digitale;

2) se la copia dell'istanza o della dichiarazione cartacea recante la firma autografa con allegata la copia del documento d'identità del richiedente o dichiarante viene acquisita mediante scanner. In altre parole, se costituite da copie informatiche di documenti cartacei con firma autografa e scansione della carta d'identità;

3) quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica, della Carta regionale dei servizi, o comunque, con strumenti che consentano l'individuazione del soggetto che effettua la dichiarazione. Le istanze e le dichiarazioni inviate secondo le modalità previste "sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento" (art. 65, comma 2 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82).

Nel caso di presentazione telematica, le comunicazioni successive nel corso del procedimento fino all'emissione del provvedimento finale, ove previsto, saranno inviate all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione se ritenuto, dal Responsabile del procedimento, tale mezzo adeguato alle comunicazioni o agli atti da recapitare.

Istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, così come previsto dall'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000, "possono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore".

Anche per l'invio telematico devono perciò essere accompagnate da copia della carta di identità, in corso di validità, del sottoscrittore. Nel caso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, può essere utilizzato solo se i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio. In questo caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla fotocopia del documento (rif. DPR 445/2000, art.45, comma 3).

Se l'originale è cartaceo si procede all'acquisizione tramite scanner del documento sottoscritto e della carta di identità (entrambe le facciate) e si invia tramite posta elettronica certificata secondo le necessità ed il tipo di procedimento, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), redatto secondo lo schema di cui all' **ALLEGATO M**, attestante la veridicità e la conformità allo stato di fatto dell'attività e della struttura delle dichiarazioni rese in modalità telematica e che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità giuridica ed efficacia è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite telefax.

I documenti elettronici da allegare digitalmente al messaggio di posta elettronica certificata, devono essere obbligatoriamente presentati in formato PDF (Portable Document Format).

Casi particolari

Nel caso di ricevimento in formato digitale di comunicazioni, istanze o dichiarazioni con contenuto amministrativo rilevante, ma non conforme a quanto sopra previsto (es. documenti non correttamente sottoscritti), così come in analoghi casi di presentazione cartacea, saranno regolarmente protocollati.
La validità ai fini dell'avvio del procedimento, previa verifica della provenienza, sarà valutata dal Responsabile dello stesso con eventuale proposta di soluzioni per la regolarizzazione della documentazione presentata.

Approfondimenti

-Per maggiori informazioni sulla P.E.C. **www.digitpa.gov.it/pec**
-Per la ricerca degli indirizzi P.E.C. delle pubbliche amministrazioni **www.paginepecpa.gov.it** e **www.indicepa.gov.it**.

-Per le novità del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione **www.innovazionepa.gov.it**.

ALLEGATO A
CRITERI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Ad integrazione delle disposizioni del Bando che disciplinano il contenuto tecnico e le procedure delle singole tipologie progettuali, il presente Allegato detta le disposizioni di dettaglio per l'individuazione e l'ammissibilità dei costi, la rendicontazione delle spese e dei costi sostenuti, e la documentazione giustificativa necessaria a supporto della rendicontazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente allegato, si rinvia:

- al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali;
- al Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- al Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato o "regolamento di esenzione"

DOCUMENTI VALIDI AI FINI DELLA DIMOSTRAZIONE DELL'AVVIO DEI LAVORI

Per i progetti finanziati a titolo del regolamento GBER - Reg. (UE) 651/2014 – l'avvio dei lavori si considera validamente dimostrato con la presentazione di uno dei seguenti documenti, da produrre in allegato alla comunicazione di accettazione esiti istruttori e conferma avvio del progetto (**Allegato H**):

Per i progetti di start up, di investimento produttivo e di reshoring:

- In caso di acquisto di macchinari e/o attrezzature: l'ordine datato e firmato dalla ditta e dal fornitore, contratti datati e firmati da tutti i contraenti, rogiti notarili;

- In caso di lavori edili di costruzione e/o ristrutturazione e/o manutenzioni straordinarie/ordinarie: per edilizia libera comunicazione inizio lavori, data della DIA/SCIA, comunicazione inizio lavori inoltrata al Comune a seguito del rilascio del permesso di costruire.

- Per le consulenze: lettera di incarico datata e firmata da tutti i contraenti.

ATTENZIONE: non costituiscono avvio i lavori preparatori quali *business plan*, studi di fattibilità, acquisto di terreno. Le suddette spese possono comunque essere ammesse a rendicontazione se sostenute dopo la presentazione della domanda.

Per i progetti di trasferimento di impresa, nonché per i progetti di start up, investimento produttivo e reshoring localizzati in uno dei Comuni dell'area in crisi della provincia di Pesaro, per i quali le imprese proponenti abbiamo optato per il finanziamento a titolo della regola de minimis, l'impresa è comunque tenuta a dimostrare l'avvio del progetto in sede di comunicazione di accettazione esiti istruttori e conferma avvio del progetto, salvo il fatto che la data di avvio può consistere anche in una fattura.

1) CONDIZIONI SPECIFICHE PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

A) PER TUTTI I PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO, INCLUSO RESHORING (Art. 10-11 del Bando)

Per le singole voci di spesa e i limiti percentuali si rinvia alle disposizioni pertinenti del Bando.

Al fine di consentire la verifica dell'ammissibilità della spesa sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, le spese che l'impresa intende sostenere per la realizzazione del progetto di investimento debbono essere analiticamente descritte e quantificate nel loro ammontare nell' **ALLEGATO F** "Scheda progetto d'impresa", Sezione III, subsezione "Spese e costi del programma di investimento".

Le specifiche sugli investimenti materiali e immateriali e sulle spese di consulenze di seguito riportate rilevano per tutti i progetti di investimento produttivo, ovvero per quelli destinati:

- alla creazione di un nuovo stabilimento da parte di un'impresa esistente;
- all'ampliamento della capacità e alla diversificazione della produzione di un'impresa esistente;
- alla rilocalizzazione totale o parziale di un'attività produttiva;
- all'acquisizione di attivi appartenenti ad uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e venga acquistato da un investitore che non ha relazione con il venditore. Non rientra in questa definizione e pertanto non è ammissibile a finanziamento la semplice acquisizione di quote.

Le stesse condizioni vanno osservate nei progetti che prevedono come spese ammissibili gli investimenti materiali e immateriali.

INVESTIMENTI MATERIALI

In questa voce sono incluse le spese sostenute per l'acquisizione di terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature, alle condizioni previste dal Reg. (UE) 1303/2013 e dal DPR 196/2008 e smi, nelle more dell'approvazione della nuova normativa nazionale di recepimento sull'ammissibilità della spesa.

Sono inclusi i beni strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza, mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.

Per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto.

Nello specifico:

- È ammissibile l'acquisto di suolo aziendale nei limiti del 10% del totale dell'operazione, purché (art. 5 DPR 196/2008 e smi) sussista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e venga presentata una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene;

- l'acquisto degli immobili (art. 6 DPR 196/2008 e smi) rappresenta spesa ammissibile, purché sia direttamente connesso e utilizzato in conformità con l'operazione in questione, sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario; purché l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario; purché l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo previsti dal vincolo di stabilità (si veda sotto);

- sono ammissibili i beni usati (art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i), purché venga emessa regolare fattura di vendita e prodotta dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e vengano soddisfatte le seguenti condizioni: a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario; b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti;

- non sono ammissibili i costi relativi a mobili e arredi ;

- per tutti gli investimenti materiali va osservato il vincolo di stabilità degli interventi, che obbliga il beneficiario a non trasferire, alienare o modificare in altro modo l'utilizzo dei suddetti investimenti:

  - per 3 anni dal completamento del progetto, ove si tratti di investimento realizzato in uno dei Comuni ricadenti nella carta degli aiuti a finalità regionale;

  - per 5 anni dal data del pagamento finale all'impresa beneficiaria, negli altri casi.

  Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico durante tale periodo, con altri coerenti e che non abbiano ottenuto altri finanziamenti, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella zona interessata per il periodo minimo previsto e previa autorizzazione della Regione.

- sono ammesse, in misura accessoria rispetto all'importo ammissibile dell'iniziativa da agevolare (max 15%), spese relative ad attrezzature, la cui installazione non sia prevista presso l'unità produttiva interessata dal progetto di investimento, bensì presso altre unità della stessa società o di altre dello stesso gruppo o di terzi alle seguenti condizioni, **purché** ubicate in Comune ricadente nella corrispondente area di crisi e **solo alle seguenti ulteriori condizioni** :

  1. siano relative ad attrezzature utilizzate per lavorazioni effettivamente connesse al completamento del ciclo produttivo da agevolare;
  2. siano singolarmente identificabili mediante immatricolazione e iscrizione nel libro dei beni prestati a terzi o, nel caso di utilizzo presso altre unità produttive nella stessa società, nel libro dei beni ammortizzabili, ovvero nel libro degli inventari ovvero nel libro giornale; in ogni caso la loro ubicazione deve risultare dai documenti di trasporto tenuti ai sensi del decreto del P.d.R. 6 ottobre 1978, n. 627, e del decreto ministeriale 29 novembre 1978 e successive modifiche e integrazioni;
  3. vengano forniti, per ciascuno di questi beni, gli elementi utili di conoscenza in riferimento ai relativi contratti posti in essere (modalità, durata, ecc.);
  4. la cessione in uso avvenga a titolo gratuito e ad utilizzo esclusivo dell'impresa beneficiaria;
  5. i beni non vengano destinati a finalità produttive estranee a quelle della società cedente che, a tal fine, deve acquisire, e trasmettere alla Regione Marche, una dichiarazione di impegno in tal senso del legale

rappresentante delle imprese cessionarie, rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

A tal fine il legale rappresentante della società cedente, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, sottoscrive e allega una dichiarazione di impegno al rispetto dei predetti vincoli, resa ai ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

PROGRAMMI INFORMATICI

Sono ammissibili solo se dedicati esclusivamente all'utilizzo dei beni materiali acquistati per l'investimento e commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

INVESTIMENTI IMMATERIALI

In questa voce sono incluse le spese per immobilizzazioni immateriali così come individuate all'art. 2, punto 30, del Regolamento GBER, vale a dire i costi per l'acquisizione dei risultati di ricerca, diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.

E' necessario che gli investimenti immateriali soddisfino le seguenti condizioni:

- siano utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- siano considerati ammortizzabili;
- figurino nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni;
- siano acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo da calcolare come indicato al punto precedente sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

Possono essere ammesse le spese per le prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e strumenti sostenute dalle imprese anche presso laboratori pubblici e privati accreditati, cioè iscritti all'Albo dei laboratori del Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 14 D.M. 593/2000, purché fornite da soggetti terzi.

SERVIZI DI CONSULENZA

In questa voce sono inclusi, nei limiti del 5% dell'investimento complessivo ammissibile e purché la predetta spesa non costituisca da solo un programma organico e funzionale:

- i costi di consulenza prestati da consulenti esterni, alla condizioni di cui all'art. 18 del Regolamento GBER, ivi incluse le spese per la redazione del business plan;
- le spese connesse a servizi per le tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- le spese di progettazione ingegneristiche e direzione lavori, ove il progetto preveda interventi sul suolo aziendale, sue sistemazioni, opere murarie e interventi sulle infrastrutture aziendali.

Sono escluse le consulenze continuative o periodiche, nonché quelle che riguardano gli ordinari costi di gestione che l'impresa sostiene per attività di consulenza regolari come, ad esempio, la consulenza fiscale e legale, la

consulenza amministrativo-gestionale continuativa, la consulenza nella gestione delle risorse umane, l'attività di auditing e di reporting periodici finalizzati al controllo di gestione.

B) SOLO PER I PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO NEI COMUNI DELLA CARTA DI AIUTI A FINALITA' REGIONALE (Art. 10 del Bando)

Oltre a quanto osservato al punto A), per gli aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare di almeno il 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

C)PER I PROGETTI DI INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE (Art. 12 del Bando)

STRUMENTI, ATTREZZATURE, MACCHINARI

In tale tipologia rientrano sia le strumentazioni, attrezzature e macchinari di nuovo acquisto, sia quelle già acquistate e in possesso dell'impresa, purché funzionali al progetto ammesso a contributo e purché i beni in questione non abbiano esaurito la propria vita utile, vale a dire che essi siano ancora in quota parte soggetti ad ammortamento.
Il criterio che sarà applicato per la determinazione dei costi delle attrezzature, dei macchinari e delle strumentazioni sarà quello della quota d'uso, in base al quale:

- per le strumentazioni, i macchinari e le attrezzature da acquistare o già acquistate, non utilizzate per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile; le spese di ammortamento sono ammissibili se riferite all'acquisto di beni ammortizzati che non hanno beni ammortizzati a cui non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.
- per le strumentazioni , i macchinari e le attrezzature, da acquistare e da utilizzare per tutto il loro ciclo di vita il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Sono ammissibili solo gli strumenti, i macchinari e le attrezzature finalizzati ad introdurre l'innovazione dell'organizzazione aziendale rilevante ai fini del presente Bando e a condizione che le stesse siano consegnate e installate presso la sede per la quale è richiesto il contributo.

PERSONALE

Questa tipologia comprende:

- il personale dipendente impegnato nelle attività di innovazione, limitatamente a tecnici, ricercatori o altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nelle attività del progetto di innovazione;
- il personale non dipendente assunto con contratti di collaborazione o di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di dottorato, impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente, a condizione che svolga la propria attività presso l'unità produttiva sede dell'intervento, nella misura in cui risulta impiegato nelle attività di innovazione e per la durata di questa.

Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

I costi del personale impiegato nell'attività di innovazione, trattandosi di costo indiretto, viene rendicontato su base forfettaria, nella misura massima del 15% dei costi diretti sostenuti per l'intervento cofinanziato.

RICERCA CONTRATTUALE, BENI IMMATERIALI QUALI COMPETENZE E BREVETTI, SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICI

In questa tipologia verranno inclusi le spese inerenti a:

a)*Ricerca contrattuale*: costi di ricerca sostenuti da parte di un organismo di ricerca per conto di un'impresa

b)*Servizi di consulenza specialistica e altri servizi*: attività con contenuto di ricerca o progettazione destinate al progetto di innovazione e commissionate a terzi, o altri servizi a contenuto innovativo strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

c)*Beni immateriali***:** costi per l'acquisizione di risultati di ricerca, brevetti, know how e diritti di licenza. Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo da calcolare come indicato al punto precedente sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

Possono essere ammesse le spese per le prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e strumenti sostenute dalle imprese anche presso laboratori pubblici e privati accreditati, cioè iscritti all'Albo dei laboratori del Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 14 D.M. 593/2000, purchè fornite da soggetti terzi.

COSTI DI ESERCIZIO QUALI MATERIALI, FORNITURE E PRODOTTI ANALOGHI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

In questa voce sono compresi materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico direttamente imputabili alle attività progettuali.

Non rientrano invece nella voce materiali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettiere e gabbie per il mantenimento di animali da laboratorio, ecc.

I costi relativi saranno determinati in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo sarà quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

D) PER I PROGETTI DI START UP (ART. 9 DEL BANDO)

Per le spese connesse agli investimenti materiali e immateriali, per quelle inerenti i programmi informatici si osserva quanto previsto per i progetti di investimento produttivo al punto A).

Nel caso la start up opti per la locazione dello spazio dove ubicare l'attività, sono ammissibili esclusivamente i costi sostenuti dalla nuova impresa per la locazione degli spazi dove la stessa è insediata per il periodo massimo di durata del progetto, con esclusione delle spese sostenute per la ristrutturazione ed adeguamento funzionale dei locali.

SPESE DI MARKETING E ATTIVITÀ PROMO-PUBBLICITARIE CONNESSE AL LANCIO DI UN NUOVO PRODOTTO E/O SERVIZIO E PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE E WORKSHOP

In questa voce rientrano i costi sostenuti dalla nuova impresa per prestazioni professionali o servizi di consulenza commissionati a soggetti terzi attraverso contratti o lettere di incarico per la redazione del piano di marketing, per l'attività di comunicazione e di pubblicità.
Qualora l'impresa effettui internamente tale attività attraverso il proprio personale dipendente o con contratto di collaborazione verranno riconosciute le spese sostenute per la realizzazione del materiale promozionale e pubblicitario.
Relativamente alle spese per workshop e fiere specialistiche verranno ammessi a finanziamento i costi sostenuti per viaggio, vitto e alloggio nel caso in cui l'evento si tenga in una sede diversa da quella della impresa oggetto di finanziamento.

SERVIZI DI CONSULENZA

In questa voce sono inclusi, nei limiti del 5% dell'investimento complessivo ammissibile e purché la predetta spesa non costituisca da solo un programma organico e funzionale:

- i costi di consulenza prestati da consulenti esterni, alla condizioni di cui all'art. 18 del Regolamento GBER;
- i costi connessi all'acquisizione dei servizi di Temporary management;
- le spese connesse a servizi per le tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- le spese di progettazione ingegneristiche e direzione lavori, ove il progetto preveda interventi sul suolo aziendale, sue sistemazioni, opere murarie e interventi sulle infrastrutture aziendali.

Sono escluse le consulenze continuative o periodiche, nonché quelle che riguardano gli ordinari costi di gestione che l'impresa sostiene per attività di consulenza regolari come, ad esempio, la consulenza fiscale e legale, la consulenza amministrativo-gestionale continuativa, la consulenza nella gestione delle risorse umane, l'attività di auditing e di reporting periodici finalizzati al controllo di gestione.

E) SOSTEGNO A PROGETTI DI TRASFERIMENTO DI IMPRESA PER FAVORIRNE LA CONTINUITA' (art. 13 del Bando)

ACQUISIZIONE SERVIZI DI TEMPORARY MANAGEMENT

1)Assunzione del Temporary Manager

Il Manager Temporaneo ha il compito di facilitare il processo di ricambio generazionale e di continuità dell'impresa, nonché di assisterla nel processo di sviluppo e di rilancio (es.: assistenza nella pianificazione e realizzazione degli investimenti, nel posizionamento di mercato, nell'organizzazione interna e nel contenimento dei costi).
L'impresa proponente dichiara la volontà di avvalersi di personale dirigenziale esterno([23]), indicandone nominativo e curriculum vitae al momento della presentazione della domanda e dell'allegato piano. Successivamente all'approvazione del progetto, e più precisamente entro 30 giorni dalla data di comunicazione di accettazione degli esiti istruttori, deve essere dall'impresa stessa assunto per la durata minima di dodici (12) mesi con contratto di lavoro subordinato a termine[24].

Il manager temporaneo deve essere in possesso dei seguenti requisiti, comprovabili :

- è un professionista con comprovata esperienza dirigenziale di almeno 3 anni;
- è disoccupato;

[23] In caso di difficoltà a individuare una figura manageriale con le caratteristiche richieste, si informa della possibilità di rivolgersi alle associazioni rappresentative di manager e quadri per la segnalazione di figure professionali con curriculum vitae idonei.
[24] DGR n. 1585 e s.m.i. del 25/11/2013

- non ha avuto rapporti di lavoro dipendente e/o consulenza con l'azienda che intende assumerlo negli ultimi tre anni dal momento della presentazione della domanda di agevolazione, né con aziende da essa controllate o ad essa collegate.
- non ha legami di parentela/affinità fino al terzo grado, o coniugio, con la persona fisica proprietaria, titolare o socio dell'impresa o dei componenti del consiglio di amministrazione dell'azienda.

Il presente intervento mette a disposizione, per ogni assunzione a tempo determinato di almeno 12 mesi ([25]), un contributo pari ad euro € 30.000,00 e comunque non superiore al 40% della retribuzione annua lorda prevista dal contratto di lavoro applicato.

I compiti del TM sono:

- analisi situazione imprenditoriale
- sviluppo del piano di ricambio
- affiancamento dell'impresa

L'assunzione a tempo determinato del TM deve garantire il passaggio dallo status disoccupato a quello **occupato** come risulta dalla comunicazione obbligatoria da parte dell'impresa stessa (UNILAV) già inviata al Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di riferimento e trasmessa in copia da cui si evinca la data di assunzione a tempo determinato.

Alla copia dell'UNILAV deve essere allegata una relazione tecnica sulle attività futura del Temporary Manager e sulla tempistica di realizzazione della stessa, coerente con quanto specificato nel piano di sviluppo presentato sul modello di cui all'Allegato 5.

Il mantenimento dell'occupazione si riferisce al periodo di naturale scadenza del contratto (= 12 mesi).

Dopo la comunicazione UNILAV la Struttura regionale competente procede alla liquidazione del contributo spettante fino a € 30.000,00 previa acquisizione di idonea polizza fideiussoria.

2) Acquisizione servizi di temporary management attraverso prestatore di servizi/società di consulenza specializzata

In alternativa all'assunzione di un manager avente le caratteristiche di cui al punto precedente, l'impresa può optare per l'acquisizione delle competenze strategiche connesse con il Temporary management ricorrendo ad un prestatore di servizi, società o singolo professionista, avente i seguenti requisiti:

- Esperienza consolidata in supporto alle imprese nelle fasi di passaggio generazionale e di contestuale sviluppo e rilancio competitivo dell'attività, documentata da curriculum professionale da cui si evincano almeno 3 servizi prestati a imprese negli ultimi tre anni di importo non inferiore a € 20.000,00 ciascuno.
- Il servizio di consulenza deve essere prestato per un periodo di almeno dodici mesi e deve essere accompagnato dalla redazione di relazioni trimestrali sottoscritte dal consulente/società di consulenza.

[25] Si informano le aziende interessate che, nell'ambito del progetto "Manager to Work", vengono erogati bonus per l'assunzione di manager. Per maggiori informazioni sulle modalità di richiesta del contributo si rinvia al sito : http://www.italialavoro.it/wps/portal/managertowork

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI EREDI/SUCCESSORI TRAMITE VOUCHER

Il voucher è assegnato alla singola persona e concorre alla copertura delle sole spese sostenute dal beneficiario per l'iscrizione/immatricolazione a un percorso formativo fino a un massimo dell'80% del costo di iscrizione/immatricolazione. Il cofinanziamento a carico dell'assegnatario del voucher deve essere pari almeno al 20%. Il costo di accesso e partecipazione deve essere omnicomprensivo di tutte le spese per la frequenza all'attività formativa, comprese quelle relative a eventuali stage/visite didattiche e per sostenere le eventuali prove finali e per imposte (compresa imposta di bollo) e tasse, se dovute.

Il numero di voucher per i quali l'impresa presenta domanda di concessione non può essere superiore al 30% (con arrotondamento all'unità superiore) del personale in forza presso l'azienda a tempo indeterminato, con un limite massimo comunque non superiore a 10 voucher.
Le iniziative formative dovranno concludersi con il rilascio, da parte dell'Ente presso il quale il voucher viene speso, di un attestato di frequenza dal quale siano desumibili le ore complessive dell'attività formativa, le ore di frequenza complessive effettuate dal soggetto partecipante al corso ed il percorso formativo seguito.
Nel caso in cui i partecipanti alle azioni formative non abbiano raggiunto almeno il 75% della frequenza delle ore corso, il voucher formativo accordato non è rimborsato.

Modalità di erogazione del voucher
Le imprese alle quali il voucher si riferisce, entro trenta giorni dalla concessione e prima dell'avvio delle attività formative, comunicano all'Amministrazione regionale:

- denominazione e la sede dell'ente che eroga la formazione
- date di inizio e termine del corso
- calendario didattico dal quale si evinca giorno, ora, argomento, docente

I destinatari del voucher hanno l'obbligo di iscriversi alle attività formative entro sei mesi dalla notifica di ammissione a finanziamento, salvo motivata richiesta da inoltrare all'Amministrazione erogante e seguente approvazione formale da parte della medesima.
Nel corso dell'intervento formativo, i soggetti assegnatari del voucher comunicano le eventuali variazioni del calendario didattico e le assenze effettuate.
Il voucher formativo risulterà ammissibile a rimborso a condizione che:

- risulti in linea con le finalità dell'intervento
- venga speso per uno dei percorsi formativi indicati dal Catalogo regionale FORMICA

La documentazione necessaria ai fini del rimborso delle spese per il voucher formativo è la seguente:

- fattura o documento probatorio equivalente, delle spese di iscrizione al corso
- attestato di frequenza rilasciato dall'ente erogatore della formazione, dal quale siano desumibili le ore di frequenza complessive effettuate dal soggetto partecipante al corso.

3)INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI

Per le tipologie di investimenti materiali e immateriali ammissibili si osserva quanto previsto nel Bando all'art. 13.

Per le specifiche sulle condizioni di ammissibilità degli investimenti materiali e immateriali si osserva quanto esplicitato al punto A del presente documento, fatte salve le spese per terreno, opere edili e infrastrutture aziendali che non sono ammesse per i progetti di trasferimento di impresa.

Al fine di consentire la verifica dell'ammissibilità della spesa sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, **le spese di investimento materiali e immateriali che l'impresa intende sostenere per la realizzazione del**

progetto di trasferimento di impresa debbono essere analiticamente descritte e quantificate nel loro ammontare nell' **ALLEGATO F.1** "Scheda piano di sviluppo dell'impresa".

4)SOSTEGNO FINANZIARIO ALL'OPERAZIONE DI TRASFERIMENTO DELL'IMPRESA
Trattasi di un bonus di € 5.000,00 riconosciuto all'impresa ad avvenuta operazione di trasferimento di impresa, secondo una delle modalità descritte all'art. 13, oltre ad un contributo del 50% sugli oneri notarili.

5) PROGETTA ZIONE PIANO DI SVILUPPO DELL'IMPRESA
Vi rientrano i costi di consulenza prestati da prestatori di servizi esterni per la progettazione del piano di sviluppo.

F.MANTENIMENTO E INCREMENTO OCCUPAZIONALE

DEFINIZIONI

MANTENIMENTO: per mantenimento dei livelli occupazionali si intende il mantenimento dello stesso numero di organico medio annuo esistente alla data di presentazione della domanda.

INCREMENTO: per incremento dei livelli occupazionali si intende l'aumento, per effetto delle **assunzioni a tempo indeterminato e a tempo pieno** effettuate a seguito del programma di investimenti ammesso a finanziamento, del numero dei dipendenti dello stabilimento interessato rispetto all'organico medio dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda.

Ai fini della verifica del mantenimento occupazionale e dell'incremento occupazionale è necessario calcolare l'organico medio annuo esistente nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda. Il calcolo deve essere fatto tenendo conto di tutti i dipendenti con vincolo di subordinazione (contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato, part-time, apprendisti e a chiamata. Per il part-time il calcolo va fatto in proporzione dell'orario) vanno esclusi tutti i tipi di contratti atipici per i quali non esiste il vincolo di subordinazione (co.co.co., co.co.pro, tirocini ed altri tipi di collaborazioni). Il calcolo deve essere fatto in dodicesimi nel caso di prestazione lavorativa per un mese intero se, invece, i dipendenti hanno lavorato meno di un mese il calcolo va fatto in giorni (si rinvia al decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e dell'Economia e Finanze del 30/01/2007 e circolare Inps n. 70/2007).

Per i progetti presentati a titolo della regola de minimis il periodo di 12 mesi antecedenti per la verifica del mantenimento e dell'incremento occupazionale va considerato rispetto alla data di avvio del progetto che può anche essere antecedente la presentazione della domanda.

AI FINI DELL'INCREMENTO OCCUPAZIONALE LE NUOVE ASSUNZIONI DEVONO ESSERE A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO.

CALCOLO DELLE ULA: il calcolo delle ULA (unità lavorative annue) è necessario al fine di determinare la dimensione di impresa. Il periodo da prendere in considerazione è quello a cui si riferiscono i dati di bilancio relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di presentazione della domanda. Nel calcolo vanno conteggiati tutti i lavoratori legati da vincolo di subordinazione con esclusione degli apprendisti, con contratto di formazione o con contratti di inserimento. Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per un periodo pari o maggiore di 15 giorni solari; l'attività lavorativa prestata per un periodo inferiore a 15 giorni è considerata come non svolta.
Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto dal D.M. del 18 aprile 2005.

2) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 24 del presente Bando tutte le spese devono:

- **derivare da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente** (giustificativi di spesa si intendono quietanzati quando le somme sono effettivamente incassate dal fornitore). Tali fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:
1) bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
2) oppure ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.
Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.
Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario. Nel caso la ricevuta bancaria (RI.BA.) si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti. Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.
La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3 , comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva.
Ad integrazione delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, deve essere prodotta, oltre a quanto previsto richiede la seguente documentazione supplementare per le singole tipologie di spesa:

✓ **BENI STRUMENTALI, ATTREZZATURE**

- copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità.

✓**SERVIZI DI CONSULENZA, RICERCA CONTRATTUALE E BREVETTI**

- originale e copia del contratto o della lettera di incarico, contenente l'indicazione su: durata della collaborazione sul progetto; specifiche attività da svolgere sul progetto; remunerazione relativa a tali specifiche attività.

✓**PRESTAZIONI DI TERZI E BENI IMMATERIALI**

- l'ordine di acquisto o il contratto con il fornitore

Le prestazioni dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

✓**MATERIALI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE**

- copia conforme all'originale dei buoni di prelievo da magazzino.

✓**SPESE DI MARKETING E ATTIVITA' PROMO-PUBBLICITARIE**

- lettera di incarico/ordine stipulato tra impresa e fornitore di servizi da cui si evinca la natura della prestazione effettuata

Nel caso di investimenti effettuati in leasing dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

• contratto di leasing;
• verbale di consegna;
• fatture dei canoni pagati, in copia conforme all'originale ;
• liberatoria della società di leasing o copia conforme degli estratti conti bancari da cui si evinca l'addebito dei canoni di leasing che, di norma, viene effettuato tramite RID.

Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- estratto conto della carta di credito o elettronica; in questo caso allegare l'estratto conto in cui si evidenzia l'addebito della carta;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture, notule, ecc.) ammessi a contributo dovranno essere annullati con il presente timbro: "Progetto finanziato dal POR FESR Marche 2014/2020 – Asse 3 – Bando "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi" e con l'indicazione dell'importo ammesso a finanziamento risultante dal sistema Sigef, gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

ALLEGATO B

SEZIONE A - SCHEDA DI PREFATTIBILITA'
PROGETTI START UP/INVESTIMENTO PRODUTTIVO/RILOCALIZZAZIONE PRODUZIONE

A – TIPOLOGIA INIZIATIVA (1)			
☐ START UP			
☐ INVESTIMENTO PRODUTTIVO	☐ Zone art. 107 3.c	☐ Diversificazione	☐ INNOVAZIONE DELLA ORGANIZZAZIONE
☐ RESHORING	☐ Zone art. 107 3.c	☐ Diversificazione	☐ INNOVAZIONE DELLA ORGANIZZAZIONE

B - LOCALIZZAZIONE		
LOCALIZZAZIONE INIZIATIVA IMPRENDITORIALE	☐ Area di crisi ADP Merloni	Comune di: _____
	☐ Area di crisi Ascoli Piceno	Comune di: _____
	☐ Area di crisi Pesaro-Urbino	Comune di: _____

C - CONTENUTO TECNICO-ECONOMICO DELL'INIZIATIVA	
BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE (max 5 righe)	
Codice ATECO (2007)	

D - PIANO DI INVESTIMENTI	
SPESE DA SOSTENERE	START UP Importo (k €)
Investimenti materiali (infrastrutture, macchinari, impianti, ecc.)	
Spese di locazione (in alternativa a quanto sopra)	
Investimenti immateriali (programmi informatici, brevetti, licenze, know-how)	
Servizi di marketing e attività promo-pubblicitarie	
Servizi di consulenza (business plan, consulenza ICT, eventuali spese progettazione	

e direzioni lavori, servizi Temporary managment, ecc.)	
TOTALE	

SPESE DA SOSTENERE	**INVESTIMENTO PRODUTTIVO (incluso reshoring)** Importo (k €)
Investimenti materiali (suolo, opere edili, infrastrutture, macchinari, impianti, ecc.)	
Investimenti immateriali (programmi informatici, brevetti, licenze, know-how)	
Servizi di consulenza (progettazione, direzione lavori, business plan, ecc.)	
TOTALE	

SPESE DA SOSTENERE (complementare e facoltativo)	**INNOVAZIONE PROCESSO/ORGANIZZAZIONE** Importo (k €)
Personale dipendente	
Strumenti e attrezzature	
Servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati per il progetto	
Materiali direttamente imputabili alle attività di innovazione	
TOTALE	

FONTI DI FINANZIAMENTO	□ Capitale proprio □ Finanza agevolata □ Finanziamenti bancari □ Altro (specificare)

E - CRONOGRAMMA	
TEMPISTICA PREVISTA PER IL COMPLETAMENTO DELL'INVESTIMENTO	☐ < 12 mesi ☐ tra 12 e 24 mesi

F - PROGRAMMA OCCUPAZIONALE			
FABBISOGNO OCCUPAZIONALE PROGETTO			
	Profili richiesti	**Derivanti da situazioni di mobilità**	**COMPETENZE PROFESSIONALI RICERCATE**
□ Amministrativi	n. ____	n. ____	
□ Operai	n. ____	n. ____	
□ Operai specializzati	n. ____	n. ____	
□ Altro	n. ____	n. ____	
- Totale	n. ____	n. ____	

TEMPISTICA PREVISTA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA OCCUPAZIONALE	☐ < 12 mesi ☐ tra 12 e 24 mesi

EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO	

PROFILO IMPRESA BENEFICIARIA	
Sezione B - IMPRESA DA COSTITUIRE	
Forma giuridica che si intende adottare	□ Ditta individuale □ Società di persone □ Società di capitali □ Società cooperativa □ Altro (specificare):_____

CONTATTI			
NOME		*COGNOME*	
RUOLO		*INDIRIZZO*	
COMUNE		*PROVINCIA*	
TELEFONO		*CELLULARE*	
E-MAIL			

Data _____ Firma (specificare nome e ruolo)

Il sottoscritto _____ dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, allegata sub A alla presente.

Data _____ Firma (specificare nome e ruolo)

ALLEGATO B.bis

B – TIPOLOGIA TRASFERIMENTO DI IMPRESA		
2☐573600 **VERSO EREDI**	☐ **VERSO LAVORATORI (anche riuniti in cooperativa)**	☐ **VERSO MANAGMENT**

C - CONTENUTO TECNICO-ECONOMICO DELL'INIZIATIVA	
BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE (max 5 righe)	
Codice ATECO (2007)	

D – PIANO FINANZIARIO	
	TRASFERIMENTO D'IMPRESA
SPESE DA SOSTENERE	Importo (k €)
Progettazione	
Servizi Temporary Manager o Servizi di Consulenza Aziendale	
Investimenti materiali/immateriali	
Voucher formativi	
Oneri notarili	
TOTALE	

FONTI DI FINANZIAMENTO	□ Capitale proprio □ Finanza agevolata □ Finanziamenti bancari □ Altro (specificare)

E - CRONOGRAMMA	
TEMPISTICA PREVISTA PER IL COMPLETAMENTO DELL'INVESTIMENTO	□ < 12 mesi □ tra 12 e 24 mesi

F - LOCALIZZAZIONE		
LOCALIZZAZIONE INIZIATIVA IMPRENDITORIALE	☐ Area di crisi ADP Merloni	Comune di: _____
	☐ Area di crisi Ascoli Piceno	Comune di: _____
	☐ Area di crisi Pesaro Urbino	Comune di: _____

G - PROGRAMMA OCCUPAZIONALE		
FABBISOGNO OCCUPAZIONALE PROGETTO		
Profili richiesti		**Di cui risorse derivanti da liste di mobilità**
□ Amministrativi	n. ____	n. ____
□ Operai	n. ____	n. ____
□ Operai specializzati	n. ____	n. ____
□ Altro	n. ____	n. ____
- Totale	**n. ____**	**n. ____**
COMPETENZE PROFESSIONALI RICERCATE		
TEMPISTICA PREVISTA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA OCCUPAZIONALE		□ < 12 mesi □ tra 12 e 24 mesi

EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO	

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Compilare la scheda di prefattibilità tenendo conto dei vincoli e dei limiti previsti dal Bando.

La Regione Marche svolgerà un'analisi di prefattibilità volta a verificarne la compatibilità rispetto alle prescrizioni minime del Bando. Entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa l'impresa riceverà un riscontro contenente una valutazione positiva o negativa con osservazioni, avente l'obiettivo di proporre soluzioni migliorative all'ipotesi progettuale nel caso questa venga formalizzata con la domanda di partecipazione di cui all'art. 19 del Bando.
Trattandosi di analisi prevalentemente incentrata su requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità, l'eventuale esito positivo della prefattibilità non precostituisce in alcun modo condizione per il successivo accoglimento della proposta progettuale, che è subordinato all'invio della domanda di partecipazione, secondo le indicazioni del citato art. 19 Del Bando.
La scheda può essere inviata una sola volta, non verranno presi in considerazione successivi invii di prefattibilità.

Nel dettaglio si riportano alcune note esplicative per la compilazione, con a fianco riportati i riferimenti agli articoli pertinenti del Bando:

1. L'iniziativa imprenditoriale di cui alla scheda deve far riferimento ad una delle tipologie progettuali ammesse dal Bando.
2. Il progetto di innovazione di organizzazione non può essere presentato in forma autonoma, ma deve essere complementare e funzionale ad un progetto di investimento produttivo ed è facoltativo.
3. Fornire una breve descrizione tecnica dell'iniziativa imprenditoriale che si intende realizzare.
4. Indicare il Codice ATECO dell'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA: nel caso in cui l'impresa sia censita con una pluralità di codici, inserire quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti oggetto della proposta progettuale, che deve rientrare nell'elenco dei codici ATECO 2007 ammissibili al Bando (Appendice 1).
5. Compilare il piano finanziario di investimenti correlato all'iniziativa imprenditoriale, a seconda della tipologia progettuale prescelta, tenendo conto dei limiti assoluti e percentuali previsti dal Bando quanto all'importo complessivo dei progetti agevolabili e alle singole tipologie di spese ammissibili. In caso di pacchetto progettuale comprendente sia investimento produttivo sia innovazione dell'organizzazione, compilare entrambe le sezioni, tenendo conto anche in questo caso dei limiti assoluti e percentuali previsti dal Bando.
6. Indicare durata progettuale dalla data di avvio, cioè la data del primo atto che determini un impegno nei confronti dei fornitori (art. 14).
7. Indicare localizzazione del programma di investimenti su una delle tre aree territoriali ammesse, specificando il Comune (Appendici 2-3-4).
8. Indicare informazioni richieste in merito all'immobile oggetto dell'investimento, se pertinente, ovvero se rientrante tra le spese ammissibili.
9. Indicare l'incremento occupazionale correlato al progetto imprenditoriale per cui si intende chiedere l'agevolazione, specificando i profili richiesti e la quota di incremento derivante da situazioni di mobilità (art. 7). Compilare tutte le **sezioni A, A1** della scheda "Profilo dell'impresa

beneficiaria" **se impresa già costituita**; compilare la **sezione B** se impresa **da costituire**, con l'avvertenza che **all'atto della presentazione formale della domanda di partecipazione l'impresa deve essere costituita, pena l'inammissibilità della domanda**.

10. Fornire i recapiti (i recapiti devono essere legati al ruolo ricoperto e non personali) cui poter contattare il soggetto proponente per approfondimenti; il firmatario della "Proposta di Investimento" può indicare anche terzi soggetti, con ciò delegandoli all'interlocuzione con l'Help-desk.
11. La scheda di prefattibilità deve essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria se già costituita o dal Soggetto proponente se impresa da costituire (oppure dal suo Legale rappresentante (se persona giuridica).

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 D.LGS. 196/03

POR MARCHE FESR 2014/2020 AZIONE 7.1 – PROPOSTA DI PROGETTO

Con Decisione C (2015) 926 del 12/02/2015) è stato approvato il POR MARCHE FESR 2014/2020 e con DGR n. 1143 del 21/12/2015 sono state approvate le modalità attuative (M.A.P.O.).
Con DDPF N. … del ….. è stato approvato il bando relativo al sostegno all'avvio, sviluppo e continuità di impresa, in attuazione dell'obiettivo specifico 7.1 dell'Obiettivo tematico 3 del POR FESR.

Nello specifico si tratta di contributi in conto capitale a favore di programmi di investimento di micro, piccole e medie imprese finalizzati allo start up di impresa, alla creazione di nuove unità produttive di imprese esistenti, all'ampliamento e diversificazione di unità esistenti e all'acquisizione di attivi, in attuazione del Regolamento GBER/De minimis, nonché al trasferimento di impresa per favorirne la continuità aziendale in attuazione del Reg. (UE) 1407/2013 o reg. de minimis,

INFORMA DI QUANTO SEGUE

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

La domanda di partecipazione sarà compilabile on-line e gli allegati indicati nel bando saranno in parte inclusi nella domanda e in parte da allegare alla stessa, pertanto i fac simile indicati di seguito, hanno esclusivamente carattere indicativo.

ALLEGATO C

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Bollo (€ 16,00):
Numero identificativo (seriale) della marca da bollo

Data (gg/mm/aaaa)

Spett. le

Regione Marche
P.F. Programmazione integrata
Attività produttive, formazione e lavoro, Accesso al Credito e Finanza
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

OGGETTO: POR MARCHE FESR 2014-2020 – SOSTEGNO ALLO START UP, SVILUPPO E CONTINUITA' DI IMPRESA NELLE AREE DI CRISI PRODUTTIVA

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la *P. F. Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza* a cui inviare comunicazioni o richieste - indirizzo esistente).	
Cognome:	**Nome:**
Qualifica :	**Codice Fiscale:**
Tel.	**Fax:**
E-mail:	

AL FINE DELLA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'OGGETTO IL SOTTOSCRITTO:

Cognome e nome *……* ***nato a*** *……*, il …….
Dati di residenza:
Comune di …… PV (…….) CAP……. Indirizzo ……,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
(Ragione sociale)…….. (forma giuridica) ……..……..
(comune, PV, CAP e indirizzo sede dell'investimento) ……..……
(Codice fiscale……..) (P.IVA……..)
DATI IMPRESA
Sede legale
Comune …… Prov…… CAP…… Indirizzo ……
Tel……..Fax……e-mail……..
Posta elettronica certificata (P.E.C.)[26]……
Sede amministrativa (da compilare solo se diversa dalla sede legale)
Comune ……PR..... CAP .....
via e n. civ. ……..……..
tel. ……. fax ……. e-mail……
Sede operativa dove verrà realizzato il progetto (da compilare solo se diversa dalla sede legale)
Comune ……., PR....., CAP .....
via e n. civ. ……..……..
tel. ……. fax ……. e-mail……

[26] Ai fini delle comunicazioni verrà utilizzata esclusivamente la mail qui indicata

Mittente PEC: ID DOMANDA

CHIEDE

di poter usufruire:

☐*Ai sensi del REG UE 651/2014 (per gli investimenti localizzati in tutte le aree di crisi*
Ovvero

☐*Ai sensi del Reg. 1407/2013 o de minimis (l'opzione è possibile solo per gli investimenti localizzati nei Comuni della provincia di Pesaro Urbino*

delle agevolazioni finanziarie previste dal presente Bando per la seguente tipologia di intervento (*barrare la casella di interesse)*:

☐*Progetto di start up*

☐*Progetto di investimento produttivo*

☐*Progetto di investimento produttivo in area 107 3.c*

☐*Diversificazione*

☐*Progetto di innovazione processo/organizzazione (facoltativo, ove sussidiario e funzionale all'investimento produttivo)*

☐*Progetti di rilocalizzazione della produzione made in Italy "Reshoring"*

☐*Progetto di investimento produttivo in area 107 3.c*

☐*Diversificazione*

☐*Progetto di innovazione processo/organizzazione (facoltativo, ove sussidiario e funzionale all'investimento produttivo)*

☐*Trasferimento d'impresa per ricambio generazionale*

Per la realizzazione di un programma di investimenti illustrato:

□ nella Scheda Progetto di impresa di cui all'Allegato F, ai fini dell'ottenimento di un contributo complessivo in conto capitale pari a € ……..(di cui il contributo per il progetto di innovazione dell'organizzazione pari a € …….), a fronte di un investimento complessivo pari a € …..), di cui relativo all'innovazione dell'organizzazione pari a € ……..

ovvero

□ nella scheda Piano di sviluppo di cui all'allegato F.1 (Progetto di trasferimento di impresa), ai fini dell'ottenimento di un contributo complessivo in conto capitale in regime de minimis pari a € …….. a fronte di un investimento complessivo pari a € …..) A tal fine, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

che l'impresa:

1)è regolarmente costituita e iscritta alla C.C.I.A.A. del Comune di ..... con il n. ....., in data del ……., e all'Albo Artigiani n. …… data ……., Delibera …… ....., codice Istat ATECOFIN 2007 n. ……;

2)ha l'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dal Bando (Appendice 1);

3)(in caso di progetti di trasferimento di impresa) ha l'imprenditore che cede la titolarità dell'impresa che ha compiuto i 60 anni di età;

4)(in caso di start up) è stata costituita da meno di tre anni e non a seguito di fusione, non è quotata e non ha distribuito utili;

5)é nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;

6)non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2 comma 18 del Regolamento CE n. 651/2014 (pubbl. in GUUE L 187 del 26.06.2014);

7)non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231;

8)che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

9)che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956,n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;

10)(*barrare la relativa casella*):

□ di avere la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;

□ di impegnarsi a localizzare la sede dell'investimento nel territorio della Regione Marche entro la data del primo pagamento;

11)applica nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;

12)è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;

13)(*barrare la relativa casella*):

□di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;

□di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento per un importo complessivo di …… Euro come da elenco seguente e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Estremi del progetto	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione/Decisione Commissione UE/ Reg.de minimis[27]	importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul (progetto/investimento/impresa …etc)	Importo dell'aiuto già ricevuto sullo stesso costo ammissibile
TOTALE						

[27] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/2014 e relativo articolo) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato, oppure del regolamento de minimis in base al quale si è ricevuto il contributo de minimis (Reg. (UE 1407/2013).

14)In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (barrare la relativa casella)

□di NON AVERE ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d'imposta o di garanzie;

□di AVERE ricevuto od ottenuto, per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

Normativa di riferimento	Investimento ammissibile	Intensità di aiuto

15)(In caso di progetti di innovazione dell'organizzazione) Di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento delle strumentazioni, delle attrezzature e dei macchinari oggetto di ricerca dell'investimento contributivo secondo quote annue costanti e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene.

DICHIARA INOLTRE

a)che i dati e le informazioni che verranno indicate nella scheda progetto e nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;

b)che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;

c)di essere informato/i, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n.° 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

d)di non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato nella presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;

e)di essere consapevole che la *P. F. Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza* procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva (DURC);

f)di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;

g)di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;

h) (in caso di progetti di diversificazione in area 107 3.c[28]) sulla base dei dati contabili relativi alla ditta inerenti all'anno finanziario precedente l'anno di avvio della realizzazione del programma degli investimenti, il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati nell'unita produttiva interessata dal programma di investimenti proposto, a valere sulle agevolazione previste dal DM 9 giugno 2015, è pari ad €_____,__, così come dettagliato nella seguente tabella (importi in euro):

Attivi immobilizzati oggetto di riutilizzo [2]	Valore netto contabile
-	
-	
-	
-	
Totale	

DICHIARA INFINE

1.Data costituzione :_____

2.Data inizio attività:

3.Attività impresa (CODICE ATECO 2007)

4.(Specificare Codice ATECO 2007 relativo ad attività principale o secondaria per il quale si presenta domanda di agevolazione e descrivere attività svolta)
_____
_____
_____
_____

5.Forma giuridica _____

6.Risulta iscritta presso l'INPS ufficio di _____dal _____

numero della Posizione Assicurativa Territoriale (P.A.T.)……..
numero di Matricola Aziendale I.N.P.S……..
settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.)……

[28] Secondo quanto stabilito dall'Art. 14 comma 7 del GBER in caso di aiuti concessi per della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

7.Iscrizione INAIL

Sede di _____ PAT_____

Comune di _____

8.Dimensione impresa

L'impresa rientra nella definizione indicata nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 in quanto (Barrare una delle seguenti opzioni):

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

9.Personale dipendente (organico medio alla data di presentazione della domanda (per il calcolo consultare ALLEGATO A)

…….

SI IMPEGNA

1)a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito dal Bando e nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni;

2)a fornire tutti i dati e le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;

3)a rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente Bando;

4)a comunicare tempestivamente alla Regione Marche – P.F. Programmazione integrata Attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza ogni variazione dei dati indicati nella presente domanda;

5)ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della PF P.F. Programmazione integrata Attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza o delle strutture delegate di controllo.

ALLEGA

a. Dichiarazione sostitutiva atto notorio. (**ALLEGATO M**).
b. Modello procura speciale per la presentazione della domanda (**ALLEGATO N** solo se pertinente).

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

_____

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA

(Allegato n. 1 al Decreto del Ministero delle Attività produttive 18 aprile 2005)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale:.....
N. di iscrizione al Registro delle imprese .....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
Piccola impresa	
Media impresa	
Grande impresa	

Allegato n. 2 al D.M.

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3 al D.M.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
l)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
…)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le impreseassociate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3.1 al D.M.: **SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione/Ragione sociale:.....,Indirizzo della sede legale:.....N. iscrizione al Registro imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento(1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ([2]) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:.....% Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ([3]) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4 al D.M.

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5 al D.M.

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5.1 al D.M.

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1):…….			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 6 al D.M.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2

N° Legge	**Titolo**
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 – art. 1, c. 2 – e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 – art. 14 – e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, c. 100	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

lett. a) – e successive modificazioni	
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 – art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 – art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – artt. 103 e 106 – e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 – AIUTI DE MINIMIS

(articolo 4, comma 1, lettera d)

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 114 c. 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
Legge 7 agosto 1997, n. 266 – art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico "Quick response" con riferimento alle filiere del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.

ALLEGATO E
POR MARCHE FESR 2014-2020
"SOSTEGNO ALL'AVVIO, SVILUPPO E CONTINUITA' DI IMPRESA NELLE AREE DI CRISI PRODUTTIVA"

ALLEGATO E: DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS" (sostitutiva dell'atto di notorietà art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Codice fiscale _____ residente a _____in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ Partita IVA _____
con sede legale in _____
che ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____ (di cui al Decreto Dirigenziale n. ……del……), la concessione da parte della Regione Marche di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

PRESO ATTO

1.che le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime *de minimis* di cui al:
-Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (G.U.U.E. L 352 del 24.12.2013), sugli aiuti di importanza minore (art. 3, par. 2, primo periodo - limite € 200.000);
2.che l'importo massimo di aiuti di stato "de minimis" che può essere concesso ad una impresa unica[29] in un triennio (l'esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000;
3.che gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto all'impresa;
4.che al fine della determinazione del limite massimo dell'agevolazione concedibile, devono essere prese in considerazione:
-tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato parzialmente o interamente con risorse provenienti dall'unione Europea;
-tutti gli aiuti concessi in favore dell'impresa unica cui il datore di lavoro appartenga (art. 2, par. 2, reg. (UE) 1407/2013; in considerazione del suo carattere generale, la disposizione citata è applicabile ai vari regimi di aiuti "de minimis");

[29] Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013, "Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica".

-che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (aiuti "de minimis" a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento e con gli aiuti "de minimis" concessi a norma di altri Regolamenti "de minimis" purché non superino il massimale di € 200.000,00;

-che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti "de minimis" non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;

5. che in caso di superamento delle soglie predette l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali;
6. che il valore dell'incentivo di cui alla presente domanda deve essere considerato nella valutazione del superamento del limite massimo;
7. che nel caso l'agevolazione dovesse essere dichiarata incompatibile con le norme del trattato sul funzionamento dell'UE dalla Commissione Europea e l'impresa dovesse risultare destinataria di aiuti di Stato per un importo superiore a tali soglie, sarà soggetta al recupero della totalità dell'agevolazione concessa, e non solo della parte eccedente la soglia "de minimis";

ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____ e termina il _____ di ciascun anno,
b) che nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti **l'impresa** di cui è legale rappresentante **e le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento**, nell'ambito dello stesso Stato membro,

[**di seguito barrare la casella interessata**]

☐non ha/hanno beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati,

oppure

☐ha/hanno beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* indicate di seguito:

Regolamento comunitario	Nominativo impresa beneficiaria del contributo	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo lordo

SI ASSUME L'IMPEGNO

a comunicare in forma scritta – in modalità telematica – alla P.F. "Programmazione Integrata, Attività Produttive, Formazione, Lavoro, Accesso al Credito e Finanza" gli aiuti in regime "de minimis" che l'impresa dovesse ricevere successivamente.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e dalla conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articolo 75 e 76 del decreto del Presidente della repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente alla P.F. " Programmazione Integrata, Attività Produttive, Formazione, Lavoro, Accesso al Credito e Finanza" qualsiasi variazione della situazione sopra descritta, consapevole che la mancata o tardiva denuncia delle variazioni intervenute, comporterà oltre alle responsabilità penali previste dalla legge, il recupero delle somme che risulteranno indebitamente percepite.

Luogo e Data, _____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore[30]

_____

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).

[30] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO F

SCHEDA PROGETTO DI IMPRESA (per progetti di start up, di investimento produttivo e di rilocalizzazione "Back-reshoring)

A.ANALISI DEL CONTESTO

Fornire, in max due pagine, una descrizione dell'impresa e dell'attività aziendale al momento della presentazione della domanda, con riferimento ai seguenti aspetti:

1) mercato di riferimento;

2) prodotto/servizio offerto;

3) strategia di marketing realizzata e canali distributivi utilizzati;

4) dotazioni tecnologiche, competenze tecniche e know-how già disponibili in azienda.

Per le imprese interessate ad una rilocalizzazione della produzione, descrivere nel dettaglio l'attività aziendale, sia quella rimasta in Italia, sia quella oggetto di delocalizzazione e i motivi che hanno a suo tempo determinato tale scelta.

B-PIANO DESCRITTIVO DEL PROGETTO D'IMPRESA

Sezione I – Obiettivi e contenuto tecnico, organizzazione e gestione del progetto

(max 4 pagine per l'intera sezione I)

Titolo del progetto

(Inserire il titolo del progetto)

Obiettivi perseguiti dal progetto

(*Evidenziare l'obiettivo finale cui tende il progetto e gli obiettivi intermedi realizzativi mediante la previsione di output concreti e misurabili. Devono essere evidenziati i presupposti e le motivazioni che sono all'origine della proposta progettuale, i punti di forza rispetto al contesto di riferimento, all'attuale posizionamento strategico dell'impresa, gli eventuali punti di debolezza, i rischi e le opportunità sotto il profilo tecnologico). In caso di progetto di rilocalizzazione (Back-reshoring) argomentare nel dettaglio le motivazioni del "rientro" della produzione del Made in Italy.*

Descrizione tecnico-scientifica del progetto

(Descrizione del contenuto tecnico-scientifico del progetto d'impresa, richiamando la tipologia progettuale prevista dal Bando agli artt. 9/10/11/12. In caso di pacchetto progettuale contenente progetto di investimento produttivo e progetto di innovazione dell'organizzazione, fornire una descrizione di entrambi i progetti, della loro complementarità, comprovando al tempo stesso la prevalenza del primo e la sussidiarietà del secondo).

Organizzazione e gestione del progetto

(Descrivere in modo analitico sia le attività in cui si articola il progetto sia la struttura incaricata della realizzazione delle attività.
Quanto al piano di lavoro, articolarlo in fasi e fornire una descrizione delle stesse, riportandola poi in forma sintetica nel cronogramma progettuale di seguito riportato.
Quanto al profilo delle risorse umane, fornire una descrizione sintetica quali-quantitativa della struttura organizzativa, del management aziendale, della struttura produttiva e delle competenze tecnico-professionali coinvolte nelle attività. Per i progetti di rilocalizzazione dare evidenza della tempistica di graduale rilocalizzazione della produzione e quindi della corrispondente tempistica di diminuzione dell'attività a sua tempo de localizzata.

TABELLA A - Cronogramma del progetto

(a supporto della descrizione in fasi delle attività da svolgere, compilare il prospetto sotto riportato, descrivendo per ciascuna fase, obiettivi e attività da effettuare, inizio, fine e durata. In caso di pacchetto progettuale contenente sia progetto di investimento produttivo sia progetto di innovazione dell'organizzazione, evidenziare con cura la tempistica dei due progetti e le eventuali sovrapposizioni di fasi)

Fase (descrizione obiettivi e attività)	*Inizio (espresso in mesi)*	*Fine (espresso in mesi)*	*Durata (in mesi)*
Es. fase 1	*1*	*3*	*3*
Fase 2	*1*	*5*	*5*
Fase 3	*3*	*12*	*9*
Fase 4	*8*	*24*	*16*

Sezione II – Impatto economico del progetto

Al fine di consentire una valutazione dell'impatto economico del progetto in termini di potenzialità del mercato di riferimento, di vantaggio competitivo dell'iniziativa proposta e di evoluzione delle vendite del prodotto/servizio a seguito del programma di investimenti, compilare in modo analitico le sotto sezioni di seguito riportate. In caso di progetto di rilocalizzazione (reshoring) la presente sezione deve fornire tutti gli elementi utili a dimostrare la significatività dell'impatto della rilocalizzazione non solo

sull'impresa proponente, ma su tutta la catena della subfornitura/indotto, anche attraverso evidenza delle commesse acquisite/da acquisire.

I prodotti e/o servizi

(Descrizione quali-quantitativa del prodotto/i o servizio/servizi forniti dall'impresa proponente, del processo di produzione/erogazione del prodotto/servizio, del grado di sviluppo del prodotto/servizio)

Il mercato

(Descrizione del mercato di riferimento, dei prodotti/servizi concorrenti, anche avvalendosi di risultati di ricerche di mercato, se svolte, di eventuali partnership produttive, tecnologiche o commerciali attivate).

La strategia di marketing

(Descrizione delle attività che si realizzeranno per far conoscere la propria attività, come si è determinato o come si determinerà in funzione del progetto il prezzo di vendita, quali saranno i canali distributivi e il piano di promozione e pubblicità).

Sezione III - Piano finanziario e cronogramma finanziario

(compilare solo le tabelle corrispondenti alla tipologia progettuale pertinente)

Sostenibilità economico-finanziaria del progetto

Criterio 2: Sostenibilità economico finanziaria del progetto		*Modalità di assegnazione dei punti*	*Punteggio acquisito*	*Peso criterio*	*Punteggio normalizzato e ponderato*
Capacità economica e finanziaria delle imprese					
1	CN ≥ (C.P. - I)/2 e OF/F < 8%	Buona = 8			
2	CN ≥ (C.P. - I)/2 o OF/F < 8%	Sufficiente = 3			
3	Nessuna delle due condizioni	Assente = 0			
		Punteggio assegnabile da 0 a 8			
		Totale Criterio 2		***5%***	

Legenda: CN = Capitale Netto; ***C.P.*** = Costo Progetto che ciascuna impresa intende sostenere; ***I*** = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando; **OF** = oneri finanziari netti; **F** = Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

Spese e costi del programma d'investimento

(Per consentire di valutare la congruità e la pertinenza delle spese e dei costi esposti nelle tabelle riportate di seguito rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro precedentemente delineato, ***fornire una descrizione, in termini qualitativi, numerici e di costo dei beni materiali e immateriali che si intendono acquistare, dei servizi e delle altre attività che la Ditta intende acquisire, e delle altre voci di costo previste per le singole tipologie progettuali (personale, materiali, ecc.).***

TABELLE C - SPESE E COSTI DEL PROGETTO D'IMPRESA

TABELLA C 1 – PROGETTI DI START UP				
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO PROPOSTO**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**NOTE**
Acquisto e/o opere di adeguamento delle strutture e infrastrutture specifiche aziendali di proprietà				
spese per locazioni di spazi e strutture idonee (in alternativa alla voce di cui sopra)				*Alle condizioni previste dall'art. 9*
macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie				*Alle condizioni previste dall'art.9*
programmi informatici				*Alle condizioni previste dall'art. 9*
brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi				*Alle condizioni previste dall'art. 9*
attività di marketing e promo-pubblicitarie				
servizi di consulenza (spese per la redazione del business plan , servizi di temporary management, servizi ICT, ove pertinenti progettazioni ingegneristiche, direzione dei lavori)				*Nella misura massima del 5% del totale delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti*
TOTALE				

TABELLE C - SPESE E COSTI DEL PROGETTO D'IMPRESA

TABELLA C 2 - PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO (INCLUSI I PROGETTI DI RESHORING)[31]					
	TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO PROPOSTO**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**NOTE**
investimenti in immobilizzazioni materiali	**suolo aziendale e sue sistemazioni**				*Ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto**
	acquisto e/o opere di adeguamento delle strutture e infrastrutture specifiche aziendali di proprietà				
	opere murarie ed assimilate				
	macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie				*Alle condizioni previste dall'art.10*
investimenti in immobilizzazioni immateriali	**programmi informatici**				*Alle condizioni previste dall'art.10*
	brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi				*Alle condizioni previste dall'art.10*
	servizi di consulenza (spese per la redazione del business plan , servizi di temporary management, servizi ICT, ove pertinenti progettazioni ingegneristiche, direzione dei lavori)				*Nella misura massima del 5% del totale delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti*
	TOTALE				

**il calcolo va effettuato senza la spesa relativa al suolo aziendale.*

[31] Questa tabella va compilata anche dall'impresa che propone un progetto di rilocalizzazione in Comune della Regione in una delle aree di crisi non art. 107 3.c

TABELLA C 3 - PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO ZONE ART. 107 3.C (INCLUSI I PROGETTI DI RESHORING)[32]				
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO PROPOSTO**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**NOTE**
suolo aziendale e sue sistemazioni				*Ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto**
acquisto e/o opere di adeguamento delle strutture e infrastrutture specifiche aziendali di proprietà				
opere murarie ed assimilate				
macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie, mezzi mobili necessari al ciclo di produzione o per il trasporto dei prodotti				*Alle condizioni previste dall'art.10*
programmi informatici				*Alle condizioni previste dall'art.10*
brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi				*Alle condizioni previste dall'art.10*
servizi di consulenza (spese per la redazione del business plan , servizi di temporary management, servizi ICT, ove pertinenti progettazioni ingegneristiche, direzione dei lavori				*Nella misura massima del 5% del totale delle spese ammissibili di cui ai punti suddetti*
TOTALE				

[32] Questa tabella va compilata anche dall'impresa che propone un progetto di rilocalizzazione in Comune della Regione ricadente in area 107 3.c (Appendice 5)

TABELLE C - SPESE E COSTI DEL PROGETTO D'IMPRESA

TABELLA C 4 - PROGETTI DI INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE (SOLO SE SUSSIDIARI E FUNZIONALI A PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO DI CUI AGLI ARTT. 10 E 11)				
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO PROPOSTO**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**NOTE**
1. Strumenti e attrezzature				*Alle condizioni previste dall'art.12*
2. Ricerca contrattuale, competenze e brevetti, servizi di consulenza e altri servizi				*Alle condizioni di cui all'art.12*
4. Personale tecnico e ausiliario				*Su base forfettaria nei limiti del 15% del totale delle spese ammissibili*
5. Costi dei materiali direttamente imputabili alle attività di ricerca				*Alle condizioni di cui all'art.12*
TOTALE				

CRONOGRAMMA FINANZIARIO

Al fine di consentire una corretta programmazione del flusso finanziario di impegno e liquidazione delle risorse in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, secondo quanto previsto dal nuovo sistema contabile regionale conseguito all'entrata in vigore del d. lgs 118/2011, l'impresa è tenuta ad indicare sin dalla fase di presentazione della domanda se, in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, intende chiedere l'anticipazione dietro presentazione di garanzia fideiussoria, a cui farà seguito la liquidazione della agevolazione residua a saldo, oppure se intende chiedere la liquidazione del 100% del contributo a saldo.

□ ***ANTICIPAZIONE***	□ ***SALDO***

Sezione IV – Efficacia trasversale del progetto di impresa

Impatto occupazionale a seguito del programma d'investimento

(Descrivere, anche con l'ausilio della sottostante tabella, l'impatto occupazionale generato dall'investimento per effetto delle assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato, effettuate entro il termine di completamento del progetto di impresa. L'incremento è misurato in termini di nuove assunzioni a tempo indeterminato rispetto alla media degli occupati a tempo indeterminato dei 12 mesi precedenti nella stessa unità produttiva sede dell'investimento. Le eventuali assunzioni a tempo determinato realizzate nel corso del progetto debbono comunque essere stabilizzate entro il termine finale di realizzazione dell'investimento. Fornire, in questa sezione, alcune considerazioni conclusive in merito all'impatto del programma occupazionale sulla struttura organizzativa aziendale complessiva, anche in funzione di quanto esplicitato nella sezione relativa alla "Organizzazione e gestione del progetto".

Profilo	Unità incremento n.	di cui derivanti da mobilità[33]
Dirigenti o quadri		
Impiegati		
Operai		
Apprendisti con contratto di alta formazione [34]		
Apprendisti ex art. 4 d. lgs. 167/2011[35]		
Altro		
TOTALE		

Analisi del fabbisogno formativo e di misure di supporto per il personale

(si invita l'impresa a definire, in relazione sia alle risorse umane già in azienda, sia a quelle che saranno oggetto del programma occupazionale sopra evidenziato, il fabbisogno formativo e altre misure di misure di supporto alla riqualificazione delle risorse umane che potranno essere oggetto di appositi avvisi attivati con il FSE (ad es. tirocini, borse lavoro, formazione, formazione continua, si veda al riguardo art. 8).

[33] Nel caso in cui l'impresa dichiari, in questa sezione all'atto della presentazione della domanda, di assumere unità di personale a tempo indeterminato dalle liste di mobilità, e all'atto della rendicontazione dimostri di aver ottemperato all'impegno, anche in termini quantitativi, essa avrà diritto, in sede di liquidazione del contributo, alla maggiorazione prevista agli art. ….

[34] Indicare il numero di apprendisti in Alta formazione e ricerca che si intende assumere nella realizzazione del progetto mediante contratto stipulato ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011

[35] Indicare il numero dei soggetti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi dell'Art. 4 D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011

Grado di innovatività del progetto

(*Specificare, argomentando adeguatamente, le motivazioni per cui si ritiene che prodotti/servizi/processi (produttivi, organizzativi, commerciali) proposti abbiano carattere di innovatività o differenziazione rispetto all'offerta esistente; se trattasi di innovazione radicale rispetto allo stato dell'arte europeo, significativa per l'azienda o incrementale in quanto comporta un sostanziale miglioramento di prodotti, processi, servizi e attività di produzione e distribuzione già esistenti, attraverso l'evoluzione delle soluzioni già in essere).* *In caso di pacchetto progettuale investimento produttivo + progetto di innovazione dell'organizzazione, Il contributo innovativo va evidenziato con riferimento ad entrambe le parti progettuali.*

RIEPILOGO CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'IMPRESA

TOTALE INVESTIMENTO PROPOSTO DALL'IMPRESA ([36]):	**€ …….**
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'IMPRESA ([37]):	**€ …….**
TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE ALL'IMPRESA ([38]):	**€ …….**

[36] In caso di pacchetto progettuale comprendente sia progetto di investimento produttivo sia progetto di innovazione di processo o organizzazione riportare il totale dell'investimento proposto, dato dalla sommatoria dei due investimenti.

[37] In caso di pacchetto progettuale comprendente sia progetto di investimento produttivo sia progetto di innovazione di processo o organizzazione riportare il totale del contributo richiesto dato dalla sommatoria dei due contributi richiesti.

[38] In caso di pacchetto progettuale comprendente sia progetto di investimento produttivo sia progetto di innovazione di processo o organizzazione, il totale contributo concedibile riporterà la sommatoria del contributo concedibile a valere sul progetto di investimento produttivo e di quello concedibile a valere sul progetto di innovazione.

IL SOTTOSCRITTO:

Cognome e nome …… nato a ……, il ……, residente nel Comune di …… PV (…….) CAP……. all'indirizzo……,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa ……
Ragione sociale…….. natura giuridica …….. con sede legale nel Comune …… PV (….), CAP …….
c.f. …….. P.IVA ……
tel. …….. fax …….. e-mail ……P.E.C. ……

Consapevole/i delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445/2000

CONFERMA

i dati dichiarati nella domanda di agevolazione e nei relativi allegati (*Oppure)*

DICHIARA

quanto segue:
……
……
……

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore
_____

ALLEGATO F-Bis
SCHEDA PROGETTO SEZIONE B – Trasferimento di impresa per favorirne la continuità
IL PIANO DI SVILUPPO DELL'IMPRESA

Il piano ha l'obiettivo di portare con successo l'impresa alla fase post-transizione, sfruttando gli assetti patrimoniali e organizzativi esistenti o costruendone nuovi sulla base delle risorse umane e patrimoniali attivabili dalla proprietà e dal temporary manager o da servizi di società di consulenza specialistica.

In max 10 cartelle, il piano deve formulare una diagnosi sullo stato di salute dell'azienda, a livello economico-finanziario e organizzativo, e sulla sua posizione di mercato e mettere a punto un piano di azione che consenta all'impresa di mantenere o accrescere la propria posizione competitiva effettuando con successo la transizione proprietaria e della conduzione dell'impresa.

Il piano di sviluppo deve prevedere il coordinamento degli obiettivi legati al posizionamento competitivo dell'azienda con quelli più strettamente legati al passaggio generazionale.

In linea con questo, il piano deve fornire informazioni utili per la valutazione del percorso di transizione e l'importanza dell'intervento pubblico di sostegno, soffermandosi in particolare sugli aspetti di seguito riportati.

Sezione I - Analisi del contesto competitivo

Descrivere sinteticamente, in max 2 pagine, l'attività svolta dall'azienda (prodotti/servizi) e il posizionamento sul mercato (principali tipologie di clienti)

Sezione II - Situazione economico-patrimoniale

Descrivere sinteticamente, max 1 pagina, in forma di relazione, lo stato economico e patrimoniale dell'azienda, con particolare riferimento alla posizione finanziaria netta e al trend di fatturato nell'ultimo triennio (corredare con bilanci ultimi tre anni). Fare riferimento al criterio capacità economico-finanziaria del proponente.

Sezione III – Assetto organizzativo e di governance aziendale

Descrivere la situazione organizzativa al momento della presentazione della domanda, riportando l'organigramma, età e ruolo dell'imprenditore titolare uscente, stato attuale delle deleghe. Evidenziare le carenze organizzative/strategiche create dalla volontà di uscita dell'imprenditore e le situazioni problematiche di natura relazionale eventualmente presenti tra la proprietà aziendale e gli eredi/successori

Sezione IV – Obiettivi e descrizione del piano di sviluppo

Titolo del progetto

(Inserire il titolo del progetto)

Definizione degli obiettivi strategici:

Indicare gli obiettivi perseguiti dall'impresa in termini di posizione di mercato, piano di investimenti e assetto organizzativo a tre anni. Evidenziare: l'obiettivo finale del progetto, gli output concreti e misurabili, i punti di forza e di debolezza del progetto rispetto all'obiettivo finale, le opportunità e i rischi rispetto al contesto di riferimento.

Descrizione analitica della strategia di sviluppo futuro dell'impresa:

Indicare gli investimenti materiali e immateriali, il posizionamento di mercato, l'organizzazione interna, il fabbisogno formativo degli eredi/successori/dipendenti tramite voucher, evidenziandone la coerenza con gli obiettivi di cui al punto precedente. Descrivere in modo analitico le attività in cui si articola il progetto. Descrivere altresì la struttura incaricata alla realizzazione del piano di lavoro, delineandone le fasi, le attività e i risultati. Descrivere le competenze delle risorse umane coinvolte e la struttura organizzativa deputata alla realizzazione del passaggio.

Descrizione dell'assetto organizzativo e della struttura di governance successiva all'uscita dell'imprenditore

Indicare quali rimedi e soluzioni si prospettano per il ricambio generazionale nell'assetto della proprietà e della gestione dell'impresa, a fronte della volontà di fuoriuscita dell'imprenditore titolare
Definire l'assetto della proprietà e della gestione futura dell'impresa. Indicare quali soggetti legati da rapporti di parentela sono coinvolti nella successione dell'impresa (se il passaggio generazionale interessa la compagine familiare)
Indicare quali finanziatori terzi sono coinvolti nella successione/cessione dell'impresa e quale ruolo hanno. Indicare le modalità e i tempi per il passaggio di proprietà e gestionale dell'impresa

Motivare l'acquisizione di competenze strategiche per l'impresa:

Evidenziare il contributo richiesto al manager temporaneo/ società di consulenza specialistica per la realizzazione del piano di sviluppo nella fase di transizione ed eventualmente in quella successiva (Corredare da Curriculum Vitae del Temporary Manager/società di consulenza specialistica e dai n. 3 servizi già realizzati nei precedenti)

TABELLA A – Cronogramma del progetto

(a supporto della descrizione in fasi delle attività da svolgere, compilare il prospetto sotto riportato, descrivendo per ciascuna fase, obiettivi e attività da effettuare, inizio, fine e

durata. In caso di pacchetto progettuale contenente sia progetto di investimento produttivo sia progetto di innovazione dell'organizzazione, evidenziare con cura la tempistica dei due progetti e le eventuali sovrapposizioni di fasi)

Fase (descrizione obiettivi e attività)	Inizio (espresso in mesi)	Fine (espresso in mesi)	Durata (in mesi)
Es. fase 1	1	3	3
Fase 2	1	5	5
Fase 3	3	12	9
Fase 4	8	24	16

D.3 Descrizione analitica del fabbisogno formativo e di riqualificazione delle risorse umane

Descrivere, in relazione sia alle risorse umane già in azienda, sia a quelle che saranno oggetto del programma occupazionale sopra evidenziato, il fabbisogno formativo e altre misure di misure di supporto alla riqualificazione delle risorse umane che potranno essere oggetto di appositi avvisi attivati con il FSE (ad es. tirocini, borse lavoro, formazione, formazione continua, si veda al riguardo art. 8)

D.4 – Impatto occupazionale

(Descrivere, anche con l'ausilio della sottostante tabella, l'impatto occupazionale generato dall'investimento per effetto delle assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato, effettuate entro il termine di completamento del progetto di impresa. L'incremento è misurato in termini di nuove assunzioni a tempo indeterminato rispetto alla media degli occupati a tempo indeterminato dei 12 mesi precedenti nella stessa unità produttiva sede dell'investimento. Le eventuali assunzioni a tempo determinato realizzate nel corso del progetto debbono comunque essere stabilizzate entro il termine finale di realizzazione dell'investimento.

Profilo	Unità incremento n.	di cui derivanti da mobilità[39]
Dirigenti o quadri		
Impiegati		
Operai		
Apprendisti con contratto di alta formazione [40]		
Apprendisti ex art. 4 d. lgs. 167/2011[41]		
Altro		
TOTALE		

Sezione VI - Piano finanziario e cronogramma finanziario

[39] Nel caso in cui l'impresa dichiari, in questa sezione all'atto della presentazione della domanda, di assumere unità di personale a tempo indeterminato dalle liste di mobilità, e all'atto della rendicontazione dimostri di aver ottemperato all'impegno, anche in termini quantitativi, essa avrà diritto, in sede di liquidazione del contributo, alla maggiorazione prevista agli art. ….

[40] Indicare il numero di apprendisti in Alta formazione e ricerca che si intende assumere nella realizzazione del progetto mediante contratto stipulato ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011

[41] Indicare il numero dei soggetti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi dell'Art. 4 D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011

Sostenibilità economico-finanziaria del progetto

Criterio 2: Sostenibilità economico finanziaria del progetto	*Modalità di assegnazione dei punti*	*Punteggio acquisito*	*Peso criterio*	*Punteggio normalizzato e ponderato*
Capacità economica e finanziaria delle imprese				
1 CN ≥ (C.P. - I)/2 e OF/F < 8%	Buona = 8			
2 CN ≥ (C.P. - I)/2 o OF/F < 8%	Sufficiente = 3			
3 Nessuna delle due condizioni	Assente = 0			
	Punteggio assegnabile da 0 a 8			
	Totale Criterio 2		***10%***	

Legenda: CN = Capitale Netto; ***C.P***. = Costo Progetto che ciascuna impresa intende sostenere; ***I*** = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando; **OF** = oneri finanziari netti; **F** = Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

Spese e costi del programma d'investimento

(Per consentire di valutare la congruità e la pertinenza delle spese e dei costi esposti nelle tabelle riportate di seguito rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro precedentemente delineato, ***fornire una descrizione, in termini qualitativi, numerici e di costo dei beni materiali e immateriali che si intendono acquistare, dei servizi e delle altre attività che la Ditta intende acquisire, e delle altre voci di costo previste per le singole tipologie progettuali.***

Spese e costi del progetto di trasferimento di impresa

TABELLA C 1 –PROGETTI DI TRASFERIMENTO DI IMPRESA				
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO PROPOSTO**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE**	**CONTRIBUTO RICHIESTO**	**NOTE**
macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie				*Alle condizioni previste dall'art. 13*
programmi informatici				*Alle condizioni previste dall'art. 13*
brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate				*Alle condizioni previste dall'art. 13*
Voucher formativi				
Assunzione Temporary management/servizi di consulenza specialistica				
Oneri notarili				
spese di progettazione dell'intervento				*Nella misura massima del 2% del totale delle spese ammissibili del progetto*
TOTALE				

D.8 CRONOGRAMMA FINANZIARIO

Al fine di consentire una corretta programmazione del flusso finanziario di impegno e liquidazione delle risorse in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, secondo quanto previsto dal nuovo sistema contabile regionale conseguito all'entrata in vigore del d. lgs 118/2011, l'impresa è tenuta ad indicare sin dalla fase di presentazione della domanda se, in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, intende chiedere l'anticipazione dietro presentazione di garanzia fideiussoria, a cui farà seguito la liquidazione della agevolazione residua a saldo, oppure se intende chiedere la liquidazione del 100% del contributo a saldo.

□ ***ANTICIPAZIONE***	□ ***SALDO***

ALLEGATO G

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Criterio di valutazione	Parametri		Modalità di assegnazione punteggio	Punteggio	Peso criterio
Validità e fattibilità	Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti		Eccellente Buona Sufficiente Assente	7 5 2 0	
	Validità dell'approccio metodologico e organizzativo		Eccellente Buona Sufficiente Assente	7 5 2 0	
	Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing		Eccellente Buona Sufficiente Assente	6 3 1 0	
					Totale criterio 20%
Sostenibilità economico-finanziaria	Congruità e pertinenza dei costi rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato[42]		Eccellente Buona Sufficiente Assente	7 4 1 0	
	Capacità economico-finanziaria del proponente	➢ CN≥(C.P.-I)/2 e OF/F<8% ➢ CN≥(C.P.-I)/2 o OF/F<8% ➢ nessuna delle due condizioni		8 4 0	
					Totale criterio 15%
Capacità tecnica	Livello delle competenze tecnologiche e della struttura di management		Eccellente Buona Sufficiente Assente	5 3 1 0	
					Totale criterio 5%

[42] Per i progetti di start up con questo criterio verrà valutato anche il modello di business

Macro-criterio relativo all'efficacia trasversale del progetto

Innovatività	Sviluppo di prodotti e/o servizi (produttivi, organizzativi, commerciali) nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)	Innovazione incrementale Innovazione significativa per azienda Innovazione radicale	Radicale Significativa Incrementale Assente	15 10 7 0	
	Sviluppo di processi (produttivi, organizzativi, commerciali) nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)	Innovazione incrementale Innovazione significativa per azienda Innovazione radicale	Radicale Significativa Incrementale Assente	15 10 7 0	
Effetti trasversali	Dimensione incremento occupazionale[43] (parametrato all'investimento)	Proporzionalità tra investimento e numero di assunzioni	Eccellente Buona Sufficiente Assente	15 10 7 0	
	Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori	Assunzioni a tempo indeterminato e a tempo pieno	Assunzione T.I. full time	5	
		Assunzione di apprendisti per la qualifica (tipo A)	Assunzione tipo A Nessuna Assunzione	3 0	
	Soluzioni innovative ICT		Eccellente Buona Sufficiente Assente	10 8 4 0	
					Totale criterio 60%

[43] Rispetto al requisito minimo di ammissibilità (si veda art. 7 sul programma occupazionale)

ALLEGATO G-BIS

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI TRASFERTIMENTO DI IMPRESA PER FAVORIRE IL RICAMBIO GENERAZIONALE

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Criterio di valutazione	*Parametri*		*Modalità di assegnazione punteggio*	*Punteggio*	*Peso criterio*
Validità e fattibilità	Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti		Eccellente Buona Sufficiente Assente	6 4 2 0	
	Validità dell'approccio metodologico e organizzativo		Eccellente Buona Sufficiente Assente	7 5 3 0	
	Ricorso alla figura del Temporary Manager/Servizi di consulenza specialistici (esperienza da C.V.)	Temporary Manager		7	
		Società di consulenza	Eccellente Buona Sufficiente Assente	5 3 1 0	
					Totale criterio 20%
Sostenibilità economico-finanziaria	*Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano del lavoro delineato*		Eccellente Buona Sufficiente Assente	5 3 1 0	
	Capacità economico-finanziaria del proponente	➢CN≥(C.P.-I)/2 e OF/F<8% ➢CN≥(C.P.-I)/2 o OF/F<8% ➢nessuna delle due condizioni		5 3 0	
		Trend fatturato	Forte crescita Crescita Stabile Flessione Forte flessione	6 4 2 1 0	
Capacità tecnica	Età del titolare		> 70 anni 60 <≥ 70	4 2	
					Totale criterio 20%

Macro-criterio relativo all'efficacia trasversale del progetto					
Innovatività Effetti Trasversali	Sviluppo di prodotti e/o servizi (produttivi, organizzativi, commerciali) nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)	Innovazione incrementale Innovazione significativa per azienda Innovazione radicale	Radicale Significativa Incrementale Assente	15 10 7 0	
	Sviluppo di processi (produttivi, organizzativi, commerciali) nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)	Innovazione incrementale Innovazione significativa per azienda Innovazione radicale	Radicale Significativa Incrementale Assente	15 10 7 0	
Effetti Trasversali	Efficacia potenziale delle soluzioni organizzate proposte con l'intervento di trasferimento di impresa per favorire il ricambio generazionale	Buono Sufficiente Insufficiente Assente	Eccellente Buona Sufficiente Assente	10 8 4 0	
	Sinergia con le politiche regionali relative alla quantificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori	Assunzioni a tempo indeterminato e a tempo pieno Assunzione di apprendisti per la qualifica (tipo A)	Assunzione T.I. full time Assunzione tipo A Nessuna Assunzione	5 3 0	
	Dimensione incremento occupazionale[44] (parametrato all'investimento)	Proporzionalità tra investimento e numero di assunzioni	Eccellente Buona Sufficiente Assente	15 10 7 0	
					Totale criterio 60%

[44] Rispetto al requisito minimo di ammissibilità (si veda art. 7 sul programma occupazionale)

ALLEGATO H
COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E DI CONFERMA DI INIZIO DEL PROGETTO

Spett.le
REGIONE MARCHE
P.F. Programmazione integrata attività produttive formazione e lavoro, accesso al credito e finanza
Via Tiziano n. 44
60125 Ancona

IL SOTTOSCRITTO:

Cognome e nome ……. nato a ……, il ……, residente nel Comune di ……. PV (…….) CAP……. all'indirizzo ……,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa 1
Ragione sociale…….. natura giuridica …….. con sede legale nel Comune …… PV (….), CAP …….
c.f. ……. P.IVA……..
tel. ……..... fax ……..... e-mail ……P.E.C. ……

DICHIARA

di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto) ……, relativo al progetto dal titolo…….
codice progetto[45] …… presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal Bando "POR FESR MARCHE 2014-2020 Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi", il cui costo ammesso è pari a € ……., di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente.

CONFERMA

- che il programma di investimento è stato avviato in data…… (oppure che verrà avviato in data……..) come da documentazione che si allega;

SI IMPEGNA

- a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dalla Regione Marche in relazione al presente procedimento;

[45] Riportare il codice scritto dalla procedura informatica sulla domanda di agevolazione

ALLEGA

a) Documento dimostrativo dell'avvio del progetto

b) Aggiornamento dichiarazione "de minimis" secondo lo scheda previsto dall'Allegato E (ove pertinente.

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

_____

ALLEGATO I
RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Bollo (€ 16,00):
Numero identificativo (seriale) della marca da bollo

Data (gg/mm/aaaa)

Spett. le
Regione Marche
P.F. Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

In relazione al decreto n…… del……, con il quale è stato concesso il contributo di €……., ai sensi del:

□ Reg (UE) 651/2014

□ Reg (UE) 1407/2013 o de minimis

per la realizzazione del programma di investimento concernente:

□ *Start up*

□ *Progetto di investimento produttivo (in Comune art. 107 3.c)*

□ *Progetto di investimento produttivo + innovazione dell'organizzazione (in Comune art. 107 3.c)*

□ *Progetti di ri-localizzazione della produzione made in italy - "Reshoring" (in Comune art. 107 3.c)*

□ *Progetto di trasferimento di impresa*

avente per titolo "……."

codice progetto[46] …….. ai sensi dell'intervento "POR MARCHE FESR ……..

IL SOTTOSCRITTO:

DATI IMPRESA

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ciascuno per quanto di competenza:

- che i dati e le informazioni indicate nella presente richiesta di liquidazione e nei relativi allegati sono veri e confermi alla documentazione in suo possesso;
- che la impresa richiedente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o

[46] Riportare il codice scritto dalla procedura informatica sulla domanda di agevolazione

liquidazione, e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;

- che non è destinataria di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 57, paragrafo 1, direttiva 2014/24/UE;

- che non è a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 57, paragrafo 1, direttiva 2014/24/UE;

- che non è sottoposto ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e S.M.I.;

- di non risultare inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al DOCUP Ob. 2 Marche FESR 2000-2006 e POR FESR CRO Marche 2007-2013, qualora, per lai provvedimenti, alla data di presentazione della domanda siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva.

-che la ditta è in attività, non è in stato di fallimento, non è in difficoltà ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2 comma 18, concordato preventivo, scioglimento, liquidazione o liquidazione volontaria, né ci sono in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990 n° 55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per la ditta che per gli amministratori;

-che le cifre indicate nella relazione tecnica e nel rendiconto di cui all'Allegato … (da approvarsi in fase successiva):

- sono conformi alle singole risultanze contabili aziendali e sono relative ai costi e alle spese sostenuti dal……..al…….. per l'esecuzione del progetto dal titolo "……." ammesso alle agevolazioni previste dal Bando POR FESR 2014/2020 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva";

- sono stati determinati e imputati in conformità con quanto previsto nell'Allegato A relativo ai criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione;

-(In caso di progetto dell'innovazione) che i costi del personale non dipendente riguardano attività progettuali svolte presso la sede dell'investimento,

-che le fatture di cui al riepilogo prodotto informativo Sigef non sono state emesse da soggetti in rapporto di collegamento o di controllo con l'impresa beneficiaria, né dal legale rappresentante e/o dai soci dell'impresa stessa, né dal coniuge, da parenti o affini entro il 3° grado del legale rappresentante e/o dai soci;

-che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari prevista dall'articolo 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il/i conto/i corrente bancario/postale di seguito indicato/i è/sono dedicato, pur se in via non esclusiva, alla gestione del finanziamento concesso ai sensi del Bando POR FESR 2014/2020 "Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva";

-In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (barrare la relativa casella)

□di NON AVERE ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d'imposta o di garanzie;

□di AVERE ricevuto od ottenuto, per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

Normativa di riferimento	Investimento ammissibile	Intensità di aiuto

-in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (contrassegnare la relativa casella):

○di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di rcupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;

oppure

○di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente;

-di avere la sede dell'investimento ubicata nella Regione Marche)

COMUNICA

- di aver provveduto all'implementazione sul sistema informativo Sigef della documentazione giustificativa di spesa attestante la realizzazione del programma di investimento indicata nell'ALLEGATO A "Criteri generali e specifici di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

E CHIEDE PERTANTO

(barrare la casella interessata)

☐ la liquidazione di €…… quale ANTICIPAZIONE del contributo concesso;

☐ la liquidazione di €…… quale ACCONTO del contributo concesso (per rendicontazione dello stato avanzamento lavori, solo in caso di start up);

☐ la liquidazione di €…… quale SALDO del contributo concesso (per rendicontazione della conclusione dell'investimento - ultimo stato di avanzamento lavori);

CHIEDE ALTRESI'

INTESTARIO DEL CONTO) _____

IBAN: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

(indicare chiaramente le lettere ed i numeri)

Istituto Bancario_____ **Filiale di**_____

Persona autorizzata ad operare sul c/c:

Nome _____ *Cognome* _____ *nato a* _____ *il* _____

Residente a _____ *CAP* _____ *Via* _____ *C.F.* _____

ALLEGA

In caso di richiesta di anticipazione

- copia informatica (immagine scansionata in formato pdf) stampata in formato pdf/A, firmata digitalmente (come P/Mo con firma ADOBE PDF) dal fideiussore e dal contraente, del contratto di garanzia fidejussoria pari al 40% del contributo concesso;

in caso di richiesta liquidazione saldo (anche per rendicontazione SAL solo per start up):

1)Relazione tecnica finale dell'intervento realizzato, che illustra le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato);

2)Rendiconto delle spese e dei costi sostenuti;

3)Tutta la documentazione integrativa di supporto delle singole tipologie di spesa, secondo le modalità riportate nell' **ALLEGATO A "Criteri generali e specifici per l'ammissibilità dei costi e per la rendicontazione delle spese".**

4)***dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*** secondo il modello di cui all' **ALLEGATO M**;

5)***dichiarazione sull'incremento occupazionale realizzato*** (solo in caso di richiesta liquidazione del saldo del contributo).

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal/i legale rappresentante/i – procuratore/i

_____

ALLEGATO L – SCHEMA DI FIDEIUSSIONE

Spett.le

Regione Marche (in seguito
"Regione", "creditore",)
Via Tiziano n. 44
ANCONA

PREMESSO CHE

a) l'impresa (in seguito indicata per brevità anche "contraente"): ……
…….. con sede legale in …… c.f. …….. partita IVA……iscritta al Registro delle Imprese di ……al n. …… ha presentato una domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020 - Intervento _____ "_____", di cui al decreto n. _____ del 0_____ (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. ____del _____di seguito indicato per brevità "Normativa di riferimento"), che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del progetto, per una spesa complessiva ammessa di €……, come indicato nella comunicazione degli esiti istruttori trasmessa dalla Regione Marche con nota prot. …….. che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben conoscere;

b) ai sensi della suddetta normativa di riferimento, la contraente è stata ammessa all'intervento agevolativo con D.D.P.F. _____ del _____, che la Banca/Società dichiara di ben conoscere, nella forma di un contributo complessivo in c/capitale pari ad €……., come indicato nella comunicazione degli esiti istruttori trasmessa dalla Regione Marche con la suddetta nota prot. ……;

c)l'importo di €……., corrispondente al 40% del contributo in conto capitale concesso, può essere erogato, ai sensi del punto ____ del Bando, a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa suddetta, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario), irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare.
In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non sostenga le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;

d) il suddetto contraente ha richiesto l'erogazione del seguente importo:

- €……..

a titolo di anticipazione del contributo in conto capitale concesso;

e) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta [47]…….
(in seguito indicata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in ……., iscritta nel registro delle imprese di ……. al n. ……..iscritta all'albo/elenco [48] ……., a mezzo dei sottoscritti signori:

……..nato a ……il ……

……..nato a ……il ……

nella loro rispettiva qualità di ……., muniti dei necessari poteri in forza di……, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fidejussore nell'interesse dei contraenti ed a favore della Regione Marche (nel seguito indicata per brevità anche "Regione"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari al seguente importo €……(diconsi euro……..), degli interessi stabiliti dall'art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (complessivamente "Importo Garantito").

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni:

1.La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a corrispondere alla Regione, in tutto od in parte, l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo lettera racc. a.r. dalla Regione oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione

2. La banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo lettera raccomandata a.r. da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.

In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, presso l'Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che

[47] Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione, …..
[48] Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia ; per le società di assicurazione indicare che l'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzioni con Provvedimento dell'ISVAP, con indicazione del numero e data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione del Decreto Legislativo 175/1995.

verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione. Qualora la banca/società non dovesse rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati sulla base. I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi stabiliti dall'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7.

3. La presente garanzia fidejussoria ha durata di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno e per la stessa durata, fino a che la Regione Marche non darà la comunicazione di svincolo di cui al capoverso seguente.

La garanzia, avrà efficacia in ogni caso nei confronti della Regione Marche fino alla data in cui la Regione stessa, ricevuta da parte della contraente la documentazione prevista per le erogazioni per stato di avanzamento attività ed effettuati con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa, (concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse), abbia dato comunicazione di svincolo al contraente ed alla banca/società a mezzo di raccomandata A.R.

4. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche.

Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società/intermediario finanziario vigilato si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicati anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione Marche, non sia comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

7. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società.

8. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

Il fidejussore

……

Il contraente

impresa……

ALLEGATO M
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

IO SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____ Nome _____Codice fiscale _____

Luogo di nascita:

Stato_____ Comune _____ PV (____)

Nato il _____Cittadinanza _____ Sesso ____

Residente nel Comune di *_____*

PV (_____) CAP_____ all'indirizzo _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Ragione sociale _____ natura giuridica _____

con sede legale nel Comune _____ PV (_____) CAP _____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

tel. _____ fax _____ e-mail_____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e informato che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

DICHIARA

- che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite fax. (art. 43, comma 6, del DPR 445/2000, giusto il quale "*I documenti trasmessi ad una P.A. tramite fax…soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale").*

N.B. *Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente, e allegato alla modulistica da inoltrare tramite P.E.C. alla casella PEC* **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** *della Regione Marche.*

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal/i legale rappresentante/i – procuratore/i

_____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO N
MODELLO PROCURA SPECIALE PER
LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Cognome _____ Nome _____Codice fiscale _____

Luogo di nascita:

Stato_____ Comune _____ PV (____)

Nato il _____, Cittadinanza _____ Sesso ____

Residente nel Comune di _____

PV (_____) CAP_____ all'indirizzo _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Ragione sociale _____ natura giuridica_____

con sede legale nel Comune _____ PV (_____) CAP _____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

tel._____ fax_____ e-mail_____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, ***CONFERISCO*** *a*

Cognome _____Nome _____Codice fiscale_____

Dati: *tel.* _____ *fax* _____ *e-mail*_____

in qualità di incaricato di:

−Associazione

_____

−Studio Professionale (specificare)

_____

−Altro:

(specificare)_____

_____

Con sede in via _____ n. ____

Comune _____ PV (____) CAP_____

Codice fiscale _____*Partita IVA*_____

tel. _____ *fax* _____ *e-mail*_____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

PROCURA SPECIALE:

per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dalle Disposizioni attuative, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal **"*POR FESR MARCHE 2014-2020 Sostegno allo start-up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva*"**.

N.B. La procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica. Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale alla P.F. Accesso al credito e finanza. Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente, e allegato alla modulistica da inoltrare tramite P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della Regione Marche. Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

Luogo _____ *data*_____

In fede

FIRMA

_____

IL PROCURATORE

Presa visione ed accettazione dell'incarico conferito

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA CHE

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siamo custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

Firma

_____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO O

INDICAZIONI SUI CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT (Reg. (UE) 1303/2013 – Reg. UE 480/2014)

Di seguito vengono riportate le indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalla PF Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari qualora il progetto finanziato con fondi POR FESR 2014-2020 venga sorteggiato.
Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito www.europa.marche.it/audit**.**
Questa prima sezione riguarda l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari.

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:
-il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento….);
-la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e che il beneficiario abbia comunicato la propria accettazione;
-eventuali variazioni al progetto siano state comunicate alla Regione Marche e che siano state regolarmente approvate;
-il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e che abbia inviato tutta la documentazione prevista;
-l'intervento sia stato realizzato nei termini;
-i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino inseriti in SIGEF;
-qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.
Il beneficiario verrà informato tramite PEC della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.
La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:
- originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, assegni ecc…);
- estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastrino fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- nel caso di "creazione occupazionale" verrà controllato il LUL (libro unico lavoratore);
- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;
- la contabilizzazione dell'incasso del contributo e la sua registrazione, l'ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l'eventuale superamento del plafond previsto per il "de minimis".

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità.

Infine si verificherà la "realizzazione fisica dell'intervento" attraverso i seguenti controlli:

- corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- il rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento;
- se l'operazione prevede la realizzazione di opere che queste siano previste nel progetto inziale e che corrispondano alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione;

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc…).

I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell'intervento anche attraverso una documentazione fotografica.

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione e Diritto allo Studio n. 76 del 31/05/2016

P.O.R. Marche 2014/2020, Asse 1 P.d.I. 8.1 - R.A. 8.5; Asse 3 - P.I. 10.4. - R.A. 10.6. - Emanazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di emanare, in conformità alle disposizioni di cui alla DGR n. 424/2016, l'Avviso allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per definire l'offerta formativa pubblica in ambito IFTS per l'annualità 2016/2017;
2. Di pubblicizzare l'Avviso pubblico indicato al punto precedente attraverso la sua pubblicazione al BUR Marche e sul sito istituzionale dell'Ente;
3. Di confermare l'investimento massimo per l'intervento di cui trattasi nell'importo stabilito dalla Giunta Regionale con la citata DGR n. 424/2016 nell'importo di 1.120.000,00 euro;
4. Di assumere la prenotazione d'impegno per la copertura finanziaria della spesa indicata al punto precedente, conformemente alla disponibilità attestata dalle competenti Autorità, nella DGR 424/2016, sulle risorse del Bilancio di previsione 2016/2018, disponibili ai capitoli di seguito identificati, per gli importi indicati a fianco di ciascuno di essi

- <u>per l'annualità finanziario 2016</u>

- CAPITOLO n. **2150410019** (quota UE 50%) (e/1201040071 acc.to n.709 per euro 52.836.153,56 - quota UE 50%), per **euro 252.000,00**;
- CAPITOLO n. **2150410020** (Quota Stato 35%) (e/1201010140 acc.to n.710 per euro 36.985.307,23 - quota Stato35%), per **euro 176.400,00**;
- CAPITOLO **2150410022** (quota regionale), per euro **75.600,00**

Totale 504.000,00

- <u>Per l'annualità 2017</u>

- CAPITOLO 2150410019 (e/1201050071 acc.to n.5 per euro 20.779.791,76 quota UE 50%) per euro 308.000,00
- CAPITOLO 2150410020 (e/1201010140 acc.to n.6 per euro 14.545.854,23 quota Stato35%)per euro 215.600,00
- CAPITOLO 2150410022 quota regionale per euro 92.400,00

Totale 616.000,00

5. Di rinviare all'atto di approvazione della graduatoria di merito, prevista dall'Avviso di cui al presente documento, la trasformazione in impegni di spesa delle prenotazioni previste al precedente punto 4;
6. di dare evidenza pubblica al presente avviso completo dei suoi allegati attraverso la pubblicazione sul BUR Marche, sul sito internet **http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Fondi-Europei-e-Attività-Internazionale** e **http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-studio**.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
Graziella Gattafoni

ALLEGATO al DDPF_____

P.O.R. Marche – FSE 2014-2020, Asse 1 P.d.I. 8.1-R.A. 8.5; Asse 3- P.I. 10.4.- R.A. 10.6.
Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Reg. UE 1303/2013 – Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/2020;
- Reg. UE 1304/2013 – relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Reg. (UE) n. 821/2014, relativo alle misure di informazione ed alla registrazione e memorizzazione dei dati;
- Decisione C(2014) 10094 del 17/12/2014 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Marche;
- Legge 17 maggio 1999 n. 144 art. 69 – Legge che istituisce il sistema dell'Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento sull'ammissibilità delle spese"
- DM 7 febbraio 2013 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- DGR n. 365 del 26.2.2002 e s.m. "Costituzione Comitato Regionale di Istruzione Formazione Tecnica Superiore";
- DGR n. 802/2012 "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" ;
- DGR n. 365/2002 e s.m. Rinnovo composizione Comitato IFTS;
- DGR n. 1148 del 21/12/2015 "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20";
- Conferenza Stato Regioni del 20 gennaio 2016. Accordo ai sensi dell'art. 1, c. 46, della legge 13 luglio 2015, n. 107. (si riferisce a coloro che hanno frequentato i percorsi quadriennali dall'anno 2016/2017, che grazie ad un IFTS possono accedere all'ITS;
- DDPF n. 8/IFD del 26/2/2016 "L. 144/99 e DPCM 28 gennaio 2008. Istruzione Formazione Tecnica Superiore.

Articolo 1
(Finalità)

In linea con l'obiettivo strategico del POR Marche FSE 2014/2020, innalzare i livelli occupazionali e favorire l'inclusione sociale, con il presente avviso, che si articola nell'ambito delle priorità d'investimento: 8.1, dell'Asse 1 e 10.4. dell'Asse 3 ci si prefigge, in modo particolare:

- nel primo caso, di promuovere l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro, inattive, compresi i disoccupati di lunga durata, dal momento che il risultato atteso (R.A. 8.5.) da questa priorità d'investimento è la riduzione del numero di disoccupati di lunga durata ed un adeguato sostegno alle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, anticipando anche le opportunità di occupazione di lungo termine;
- nel secondo caso, di determinare un livello particolarmente elevato e riconoscibile, di competenze tecnico-professionali dei lavoratori marchigiani, che potranno così partecipare proficuamente al processo di innovazione e di rafforzamento della competitività del nostro sistema produttivo. Ciò in quanto, agendo nell'ambito di azioni finalizzate, tra l'altro, a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro del sistema di istruzione e formazione, il risultato atteso (R.A.10.6.), in termini generali, è quello di qualificare l'offerta di

istruzione e formazione tecnica professionale.

Il presente Avviso, pertanto, in relazione alle dinamiche occupazionali ed alle potenzialità di sviluppo economico regionali, intende perseguire le finalità di cui sopra andando a definire l'offerta formativa in ambito IFTS, per l'annualità 2016/2017, articolata su 10 progetti, due per ciascun territorio provinciale, uno dei quali rispettivamente riservato a disoccupati/inoccupati, così come individuati dalla normativa vigente, in linea con quanto disposto dalla DGR n. 424 del 2/5/2016.

Infatti, si ritiene opportuno promuovere un sostegno particolare nei riguardi di soggetti disoccupati in quanto trattasi, purtroppo, di una popolazione ancora numerosa, alla quale vanno, doverosamente, offerte tutte le possibili opportunità di reinserimento nel mondo del lavoro.

L'offerta formativa di cui al presente Avviso si integra, in maniera complementare e sinergica, con l'intera offerta formativa regionale, declinata nell'ambito: della formazione superiore (ITS, Master, Dottorati di ricerca, Apprendistato di ricerca); della formazione continua e permanente (qualifica di I e di II livello, aggiornamento e specializzazione, apprendistato professionalizzante); del sistema dell'istruzione e formazione professionale (IeFp, apprendistato di qualifica).

Articolo 2
(Definizioni)

Ai fini dell'attuazione del presente avviso le denominazioni (i termini) indicate nel seguente prospetto, assumono il significato descritto a fianco di ciascuno di essi.

N.ordine	*Definizione*	*Descrizione*
1	IFTS	Percorsi formativi d'Istruzione Formazione Tecnica Superiore: sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, funzionali allo sviluppo dei risultati di apprendimento dei percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionale di livello secondario. La definizione e declinazione delle specializzazioni offerte dai percorsi di IFTS debbono tener conto delle caratteristiche e dell'articolazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), al fine di evitare ridondanze e sovrapposizioni. I percorsi IFTS debbono garantire l'acquisizione di: – competenze comuni, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali; – competenze tecnico-professionali, relative alla specifica specializzazione a cui il percorso è mirato.
2	Competenze	Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale e sono definiti in base alle indicazioni descrittivo- costruttive di cuialle disposizioni di riferimento
3	Standard minimi formativi	Competenze essenziali (trasversali e professionali), descritte dalla normativa nazionale di riferimento(...) per la specializzazione alla quale il percorso è mirato.
4	Soggetti proponenti/Soggetti aventi diritto a presentare la domanda	Enti di Formazione, Istituti Scolastici di II grado superiore, con sede nel territorio regionale, Università, Imprese o loro associazioni, alle condizioni indicate al successivo art. 9. Gli enti coinvolti nell'attività didattica debbono risultare tutti accreditati per la formazione superiore in conformità alle vigenti disposizioni regionali. Nella fase di proposizione i soggetti obbligati all'accreditamento, sono rispondenti alle disposizioni di riferimento purché, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso, abbiano presentato la richiesta per l'acquisizione di tale requisito e ne risultino, comunque, in possesso prima della stipula della prevista convenzione.

5	Beneficiari	Il raggruppamento, formalmente costituito in ATI/ATS prima della stipula della prevista convenzione, dai soggetti proponenti indicati al punto precedente, in conformità a quanto stabilito al successivo art.9, al quale vengono concesse le provvidenze previste dal presente Avviso.
6	Convenzione / Atto di adesione	Atto stipulato tra l'Amministrazione regionale e ciascun beneficiario dell'intervento per disciplinarne l'attuazione.
7	Soggetti Attuatori	I soggetti indicati al precedente punto 4, che curano la realizzazione del progetto. I soggetti che curano la parte didattica debbono risultare tutti accreditati per la formazione superiore in conformità alle vigenti disposizioni regionali.
8	Attività progettuali/formative	Le azioni e gli interventi che si attivano a seguito della sottoscrizione della prevista convenzione/ atto di adesione (pubblicizzazione dell'azione, raccolta delle iscrizioni all'azione formativa, selezione degli iscritti, ecc.).
9	Attività didattiche	Avvio delle lezioni previste dall'azione formativa.
10	Docenti provenienti dal mondo del lavoro	Professionisti, esperti, dipendenti, manager, titolare di impresa individuale, autonomi, artigiani e commercianti, soci di società, funzionari pubblici, consulenti, collaboratori del settore privato e pubblico, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore di riferimento dell'insegnamento, maturata per almeno 5 anni.
11	Codocente	Docente che affianca il docente principale nell'attività d'aula, completando le competenze di questi, rinforzandole ed ampliandole.
12	Coordinatore del corso	Figura professionale che garantisce lo svolgimento dell'attività progettuale in piena rispondenza ai bisogni formativi degli allievi. La sua funzione aiuta ad assicurare l'omogeneità dell'intervento nella metodologia e nei contenuti. La sua attività non è compatibile con quella di tutoraggio.
13	Tutor didattico	Professionista, di norma, esperto in orientamento individuato per svolgere funzioni di assistenza didattica in aula e recupero extra –aula, di collegamento fra docenti e partecipanti sia per quanto attiene i contenuti formativi che per gli aspetti pratico-logistici. Può svolgere attività d'assistenza didattica on line per la formazione a distanza (dove prevista).
14	Tutor aziendale	Titolare, dipendente dell'impresa ospitante l'allievo nello stage formativo per supportarlo nell'apprendimento e nell'acquisizione delle competenze professionali previste dal modulo di riferimento.
15	Destinatari	Soggetti residenti o domiciliati nella Regione Marche da almeno 6 mesi, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado. L'intervento è rivolto anche a soggetti occupati al fine di garantire il diritto a tutti alla formazione durante l'intero arco della vita. Nel caso di progetti in esame, tuttavia, non è prevista l'erogazione di aiuti di Stato. Gli occupati che intendono partecipare esercitano, pertanto, un diritto soggettivo, non possono partecipare all'intervento su indicazione dell'impresa di riferimento e la loro frequenza va assicurata al di fuori dell'orario di lavoro. L'accesso ai percorsi IFTS è consentito (D.lgs n.226/2005, articolo 2, c. 5) anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro, successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I destinatari come sopra descritti possono partecipare alle azioni formative inquadrate nell'ambito della priorità d'investimento: • 8.1., se risultano anche disoccupati, inoccupati ai sensi della vigente normativa in materia; • 10.4., se risultano anche disoccupati/inoccupati o occupati. Infatti l'intervento è rivolto anche a soggetti occupati al fine di garantire il diritto a tutti alla formazione durante l'intero arco della vita. Nel caso dei progetti in esame, tuttavia, non è prevista l'erogazione di aiuti di Stato. Gli occupati che intendano partecipare esercitano, pertanto, un diritto soggettivo, non possono partecipare all'intervento su indicazione dell'impresa di riferimento e la loro frequenza va assicurata al di fuori dell'orario di lavoro.
16	Allievi	I soggetti indicati al precedente punto 15, ammessi alla frequenza del percorso IFTS per il quale si sono candidati.

Articolo 3
(Tipologia di intervento)

Il presente Avviso è finalizzato a definire l'offerta formativa regionale in ambito IFTS, per l'annualità 2016/2017, sostenuta dalle risorse del POR Marche FSE 2014/2020.

Il percorso formativo in IFTS prevede un monte ore complessivo pari a 800, articolato in due semestri consecutivi. In tale ambito, le ore dedicate a:

- esami finali: non possono superare le 8 ore;
- stage: compreso tra un minimo del 30% (240 ore) ed un massimo del 40% (320 ore) del monte ore complessivo.

Nelle azioni formative previste dal presente Avviso, la FAD può essere, eventualmente, utilizzata per le misure di accompagnamento. E' obbligatorio avvalersi del sistema regionale "MARLENE" qualora questo possa offrire i contenuti didattici da somministrare.

Nel prospetto, identificato come "All.1", allegato al presente Avviso quale sua parte integrante e sostanziale, vengono individuati i percorsi formativi IFTS, d istinti per ambiti territoriali di localizzazione e per destinatari specifici, che definiscono l'offerta formativa in IFTS 2016/2017.

Articolo 4
(Spese ammissibili)

Per l'individuazione dei costi ammissibili le disposizioni alle quali conformarsi si riconducono a:

- REG (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg (UE) n. 1304/2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- DPR 3 ottobre 2008 n. 196;
- Documento attuativo del POR Marche FSE 2014/2020 di cui alla DGR n. 1148/2015;
- Manuale "a costi standard"- ALLEGATO "B" di cui alla DGR n. 802/2012.

Qualora gli atti normativi e dispositivi sopra richiamati dovessero subire modificazioni e/o integrazioni, prima della sottoscrizione della prevista convenzione/atto di adesione, che ufficializza la posizione di beneficiario per l'associazione proponente, l'attività ammessa alle provvidenze di cui al presente avviso dovrà conformarsi alle nuove disposizioni.

Le misure di accompagnamento non costituiscono spesa aggiuntiva ma rientrano nell'ambito del costo standard riconosciuto.

Articolo 5
(Risorse finanziarie)

Per l'attuazione dell'intervento la Regione Marche destina risorse provenienti dal F.S.E. P.O.R. Marche 2014-2020, Asse I PdI 8.1- R.A 8.5., per un importo complessivo pari a 560.000,00 € e Asse III P.d.I 10.4 - R.A. 10.6., per un importo complessivo di ulteriori 560.000,00 €.

Articolo 6
(Entità massima del finanziamento)

Per ciascun corso della durata di 800 ore, l'entità del finanziamento non può superare l'importo massimo di 112.000,00 euro, riconosciuto sulla base del costo unitario pari a 7,00 € ora corso /allievo**.**

Articolo 7
(Complementarietà-Art. 34 Reg. N. 1083/2006)

Il presente avviso pubblico non prevede la possibilità del ricorso alla clausola di flessibilità di cui all' art 98 del Reg. (UE) n. 1303/13.

Articolo 8
(Scadenza)

La domanda per l'accesso al finanziamento dovrà essere inviata entro e non oltre **il 30 giugno 2016**.

Per la verifica del rispetto della scadenza fa fede:

- nel caso di raccomandata A/R: la data di spedizione (timbro postale);
- nel caso di consegna a mano: la data di accettazione del protocollo dell'Ente, che potrà avvenire entro e non oltre le ore 12,00 della data di scadenza sopra indicata.

Articolo 9
(Soggetti aventi diritto a presentare la domanda)

La domanda di finanziamento ai sensi del presente avviso può essere presentata dai soggetti individuati al precedente articolo 2, punto 4, solamente in forma associata ATI (Associazione Temporanea di Impresa) o ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

La costituzione formale dell'Associazione può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di finanziamento; in ogni caso, a pena di esclusione dalle provvidenze previste dal presente avviso, prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione/convenzione; l'atto di costituzione dell'ATI/ATS deve contenere anche la procura, al soggetto capofila, alla rappresentanza del raggruppamento, beneficiario del finanziamento.

Il raggruppamento proponente deve essere costituito almeno da:

1. un Istituto d'Istruzione secondaria di secondo grado avente sede nel territorio regionale;
2. un Ente di formazione;
3. un'Università degli studi, attraverso le sue articolazioni: Dipartimento/Facoltà/Scuole di Ateneo - SARRF (Strutture Autonome Responsabili di Ricerca e Formazione Responsabili di Ricerca e Formazione);
4. un'impresa o associazioni di imprese, con sede/i operativa/e sul territorio regionale, o altro soggetto privato espressione del lavoro libero-professionale, iscritto agli Ordini o Collegi di riferimento delle province marchigiane.

Possono, inoltre, partecipare Centri di ricerca e innovazione tecnologica, non universitari, oggettivamente noti a livello regionale, nonché altri soggetti che possano apportare evidenti contributi d'innovazione nella formazione della figura professionale oggetto del progetto.

Eccezion fatta per le Università e le Associazioni di categoria, tutti i soggetti che aderiscono ad un partenariato, a pena di esclusione di tutti i progetti per i quali risultano proponenti, sia in qualità di capofila che di partner, potranno partecipare alla candidatura di un solo progetto formativo.

Considerato l'impegno che l'attività degli Istituti Tecnici Superiori di cui alla DGR n. 1115 del 12.7.2010 richiede, le Fondazioni, anche se accreditate, ad eccezione di quanto previsto dalla Conferenza Stato Regioni- Accordo del 20 gennaio 2016, sono escluse dalla presentazione di progetti di cui al presente avviso.

Rimane salva la possibilità per i soggetti aderenti alle Fondazioni di presentare i progetti IFTS nei limiti sopra indicati.

Articolo 10
(Destinatari dei progetti)

I destinatari dei progetti IFTS sono i soggetti individuati al punto 15 del precedente art. 2.

Il requisito di accesso, relativo alla residenza o domicilio nella regione Marche da almeno 6 mesi, obbligatorio per tutti i destinatari dell'offerta formativa (P.I. 8.1. e P.I 10.4.) che si definisce con il presente Avviso, andrà posseduto al momento della presentazione della domanda di partecipazione dell'interessato all'azione formativa prescelta. Nel caso del domicilio, il requisito andrà autocertificato ed eventualmente controllato sulla base di un regolare certificato di affitto o, qualora ne ricorra la condizione, di lavoro presso un'unità produttiva del territorio regionale.

Le associazioni che risulteranno beneficiarie delle provvidenze previste dal presente Avviso, nell'ammissione alle prove di selezione dei candidati, dovranno riservare priorità, in ordine decrescente, ai seguenti requisiti:
- la non iscrizione dell'interessato ad altra, contestuale, azione formativa;
- non aver partecipato, in precedenza, ad altre azioni formative in IFTS.

. Al termine di ciascun percorso IFTS, ai destinatari, verrà rilasciato, previo positivo superamento delle prove finali di verifica, un "**Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore**".

Tale specializzazione è referenziata al livello EQF n. 4.

La partecipazione degli allievi ai corsi IFTS deve risultare completamente gratuita.

Crediti formativi.-

La partecipazione ai corsi IFTS, con esito positivo all'esame finale consente l'acquisizione di crediti formativi universitari come previsti dall'Ateneo che partecipa all'associazione proponente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007.

Per quanto riguarda i crediti utili ai fini dell'accesso all'esame di stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, si fa riferimento a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n.328, art.55, comma 3.

I destinatari dei percorsi formativi IFTS che non sostengono o non superano l'esame finale possono acquisire dei crediti formativi, trascritti nel "libretto formativo personale", secondo quanto previsto dal progetto al quale si iscrivono.

Per quanto non espressamente indicato in merito nel presente Avviso si potrà far riferimento alla normativa vigente in materia di IFTS.

Articolo 11
(Modalità di presentazione delle domande)

Per partecipare al presente Avviso è necessario presentare, entro e non oltre la scadenza fissata al precedente art. 8, tutta la documentazione di seguito indicata:

a) **richiesta di finanziamento,** in bollo, sulla base del fac simile, allegato al presente Avviso, identificato come:
- **Allegato A1,** nel caso in cui la domanda sia presentata da ATI o ATS già costituita; in questo caso, la stessa deve risultare sottoscritta dal legale rappresentante del solo soggetto capofila;
- **Allegato A2**, nel caso in cui la domanda venga presentata in forma associata ma non ancora formalmente costituita in ATI o ATS; si evidenzia che, in tale condizione, la richiesta deve risultare sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i soggetti che si impegnano a costituirla.

L'assenza della/e firma/e nella domanda è considerata causa di non ricevibilità della stessa;

b) **progetto formativo** risultante ESCLUSIVAMENTE come stampa della compilazione on-line, utilizzando il sistema informativo SIFORM[1], disponibile nel sito internet http://siform.regione.marche.it. La stampa da presentare, in duplice copia (originale e fotocopia), deve risultare, a pena di non ricevibilità, firmata in fondo e siglata in ogni pagina, dal legale rappresentante dell'Ente proponente.
In caso di ATI o ATS non ancora costituita, il progetto, sempre a pena di non ricevibilità, deve risultare sottoscritto e siglato, come sopra indicato, dal legale rappresentante di tutti gli enti che intendono aderire all'Associazione, a riprova della piena condivisione dei contenuti dello stesso;

c) **dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, rese dal legale rappresentante di ciascuno dei partner dell'associazione proponente come da:
- **Allegato B1**, resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila, qualora l'associazione risulti già formalmente costituita in ATI/ATS;

[1] Per accedere alla procedura informatizzata è necessario possedere uno *username* (LOGIN) e una *password*. I soggetti già in possesso di *username* (LOGIN) e password per l'accesso al SIFORM possono utilizzare quelle già assegnate, mentre i soggetti che ne sono sprovvisti potranno ottenerle registrandosi nel sistema SIFORM, utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione Impresa). Nella pagina principale del sito sono indicati i riferimenti (e-mail e recapito telefonico) per contattare l'assistenza tecnica per eventuali chiarimenti circa l'utilizzo della procedura informatizzata. Ci si potrà rivolgere anche a: **siform@regione.marche.it**, o all'help-desk n. tel. 071/8063442.

- **Allegato B2,** resa e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuno degli enti che aderiscono al partenariato proponente il progetto non ancora formalmente costituito in ATI/ATS;

d) copia fotostatica, chiara e leggibile, di **un documento di riconoscimento** in corso di validità, di ciascuno dei soggetti che rendono le dichiarazioni di cui alla precedente lettera c);

e) **nota di impegno**, sottoscritta dal Rettore dell'Università che aderisce al partenariato, attraverso cui:

- si specifica il numero minimo di crediti formativi universitari acquisibili e certificabili a conclusione del percorso IFTS, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007;
- si definisce l'ambito di spendibilità dei crediti acquisiti;
- si indica la validità nel tempo dei crediti stessi;

f) **modelli** di descrizione generale del **modulo stage** (All.C), predisposti e sottoscritti d'intesa con ciascuno dei soggetti ospitanti;

g) copia fotostatica, chiara e leggibile, di **un documento di riconoscimento** in corso di validità, di ciascuno dei legali rappresentanti dei soggetti ospitanti che aderiscono al progetto;

h) copia dell'**atto di costituzione** regolarmente registrato, dell'ATI/ATS, qualora risulti già formalmente costituita**.**

La domanda per l'accesso al finanziamento previsto dal presente avviso va:

- presentata in busta chiusa:
- indirizzata a PF. "Istruzione, diritto allo Studio" - REGIONE MARCHE via Tiziano,44 60125 ANCONA
- con la dicitura, apposta in maniera chiara e leggibile

OGGETTO: P.O.R. Marche – FSE 2014-2020, Asse I- P.d.I. 8.1 e Asse III- P.d.I 10.4. Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) – annualità 2016/2017, (denominazione del soggetto proponente), id.siform _____

- trasmessa, entro e non oltre la scadenza indicata al precedente articolo 8:
  - ✓ a mezzo raccomandata A/R. Saranno ritenute ricevibili le domande che perverranno entro e non oltre il 07 luglio 2016, dal momento che la Regione Marche declina ogni responsabilità per eventuali ritardi o disguidi nel processo di trasmissione della corrispondenza;
  - ✓ a mezzo raccomanda a mano, presso l'Ufficio protocollo della PF "Istruzione, diritto allo studio".[2] In questo caso, si ricorda che la consegna del plico dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 della data di scadenza.

[2] L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 ale ore 13:00 e, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00

Articolo 12
(Requisiti del progetto)

Il progetto formativo deve articolarsi prevedendo un monte ore complessivo di 800 ore, distribuite su due semestri consecutivi, avendo riguardo del fatto che:

- lo stage, nei limiti indicati al precedente articolo 3, può essere svolto anche all'estero;
- le prove dell'esame finale non possono avere una durata superiore a 8 ore;
- la FAD può essere, come detto, eventualmente utilizzata per le misure di accompagnamento.

Il progetto deve avere le seguenti caratteristiche:

- declinare la strutturazione del percorso come un insieme di unità di competenze, autonomamente significative e certificabili. Queste debbono essere elencate e, all'interno di ognuna, vanno indicate con puntualità le competenze e le conoscenze che determinano, deve essere indicata la loro durata e descritto:
  - ✓ il loro obiettivo formativo;
  - ✓ le metodologie didattiche prescelte, avendo cura di descrivere, in relazione alle competenze previste le motivazioni che le rendono efficaci;
  - ✓ la loro capitalizzazione.
- rispettare gli standard minimi delle competenze di base, tecnico-professionali, e trasversali di riferimento, come indicati dal DPCM 7 febbraio 2013 per ogni percorso di cui al precedente articolo 3, che andranno focalizzati all'interno delle unità di cui al precedente punto;
- dettagliare gli obiettivi formativi e le metodologie didattiche dello stage. Almeno al termine dello stage, andrà previsto un rientro in aula per un'analisi, comune a tutti gli allievi, dell'esperienza e per la sua valutazione, qualora sia previsto il riconoscimento di crediti formativi;
- prevedere 20 allievi per corso. Gli eventuali uditori sono ammessi secondo le modalità previste dal "Manuale a costi standard", adottato con la citata D.G.R. n. 802/2012 ed identificato come "Allegato "B";
- individuare gli eventuali crediti da riconoscere in entrata e le eventuali modalità di accertamento;
- descrivere le modalità di selezione in ingresso degli iscritti;
- prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS), con la descrizione puntuale delle funzioni ad esso attribuite nelle diverse fasi di programmazione e gestione del progetto
- indicare e descrivere in maniera circostanziata, le misure di accompagnamento, finalizzate a favorire e supportare la frequenza (vuoi per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere, vuoi per superare eventuali difficoltà organizzative, a supporto dell'inserimento professionale, ecc.);
- prevedere, in attuazione dell'art. 5 del DPCM 28 gennaio 2008 il riconoscimento dei crediti formativi, con specifico riferimento alle unità didattiche previste, nonché le eventuali modalità di verifica;
- contenere i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica e agli indicatori di livello previsti dall'Unione Europea per favorire la circolazione dei titoli. Il riferimento è al quarto livello della classificazione comunitaria delle certificazioni adottata con decisione del Consiglio 85/368/CEE;
- prevedere, almeno per il 50% del monte ore d'insegnamento, docenti provenienti dal mondo del lavoro. Le ore di docenza affidate a ciascuno degli esperti di cui sopra, dovranno essere congrue e pertinenti rispetto alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire. Un'eventuale difformità rispetto a tale requisito va giustificato e motivato;
- indicare le verifiche periodiche di apprendimento, funzionali all'accertamento dei livelli di competenza previsti in esito del percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
-

- prevedere le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;
- esplicitare l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, nonchè ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo delle risorse provenienti dal F.S.E., vigente al momento della sottoscrizione della prevista convenzione/atto di adesione;
- illustrare il sistema di crediti formativi, nonché criteri e modalità per il relativo riconoscimento, acquisibili durante ed al termine del percorso IFTS;
- descrivere i materiali e supporti didattici individuati per il percorso proposto, indicandone la funzionalità all'apprendimento.

Articolo 13
(Procedure)

13. 1. Tempi del procedimento

Il procedimento amministrativo inerente la valutazione e selezione delle domande ricevute ai sensi del presente Avviso pubblico è avviato il primo giorno lavorativo, successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande fissata al precedente articolo 8.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi entro n. 60 giorni successivi all'avvio dello stesso (sono esclusi dal calcolo dei tempi del procedimento 10 giorni del mese di agosto).

Il procedimento per la formale dichiarazione di eventuale non ricevibilità e/o non ammissibilità alla graduatoria di riferimento dei progetti presentati è condotto in conformità alle disposizioni di cui alla L.241/90 e s.m. e verrà concluso con specifici atti.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi istruttori, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito dell'Ente dell'atto con cui tale decisione venisse adottata.

13 .2. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di ricevibilità è Catia Rossetti, tel. 071/8063158; e mail catia.rossetti@regione.marche.it, che sarà supportata dalla dipendente appositamente incaricata: Daniela Ferrini, e-mail: daniela.ferrini@regione.marche.it, tel. 071/8063683.

13.3. Modalità di selezione e criteri di valutazione

L'istruttoria delle domande si articola in due distinte fasi consequenziali: ricevibilità; ammissibilità alla graduatoria regionale.

- **Ricevibilità**, a cura del responsabile del procedimento, individuato al paragrafo precedente.
  In questa fase di selezione, le domande sono esaminate al fine di verificare, in particolare:
  - ✓ il rispetto della scadenza fissata per la presentazione;
  - ✓ la completezza di tutta la documentazione presentata;
  - ✓ la conformità della documentazione alle disposizioni di riferimento (compilazione on-line, presenza delle firme previste, ecc);
  - ✓ la conformità dei soggetti proponenti alle disposizioni di cui ai precedenti articoli 2;9 ed 11;
  - ✓ il rispetto di quanto stabilito all'ultimo capoverso del citato art.11.

I progetti corrispondenti alle domande risultate ricevibili verranno trasferiti alla commissione tecnica per la successiva fase di ammissibilità.

Per le domande che non dovessero risultare ricevibili verrà formalizzata tale condizione.

- **Ammissibilità a graduatoria**, a cura di una Commissione tecnica, formalmente nominata dopo la scadenza fissata per la presentazione delle domande.
  In questa fase di selezione viene esaminato e valutato, in particolare:
  - ✓ l'organizzazione del corso;
  - ✓ i contenuti didattici proposti, la puntualità e precisione della loro descrizione;
  - ✓ la pertinenza e la funzionalità dei contenuti didattici rispetto alle finalità dell'azione formativa e del presente avviso;
  - ✓ la conformità del progetto alle disposizioni di riferimento;
  - ✓ l'adeguatezza e la funzionalità dei profili professionali dei docenti indicati, rispetto agli argomenti che andranno a sviluppare.

La commissione provvede anche all'assegnazione del punteggio per ciascuno degli indicatori previsti, sulla base di quanto disposto al successivo paragrafo 13.4

Per le domande che non dovessero risultare ammissibili alla graduatoria regionale, verrà formalizzata tale condizione

13.4. Indicatori e criteri di valutazione

La Commissione tecnica, per l'attribuzione del punteggio che determina la posizione in graduatoria, si conformerà a considerare gli indicatori sotto indicati, approvati dalla Giunta Regionale con la delibera n. 1148/2015.

Criteri approvati	*Indicatori di dettaglio*	*Pesi*
Qualità (Peso 40)	1.Qualità del progetto didattico **(QPD)**	**15**
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza **(QUD)**	**10**
	3. Punteggi Accreditamento **(ACC)**	**10**
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista **(QUA)**	**5**
Efficacia potenziale (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate **(EFF)**	**50**
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità **(MNG)**	**10**
	Totale	**100**

Modalità di valutazione indicatori di dettaglio

a. Qualità

a.1. QPD (Qualità del Progetto Didattico)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- ✓ analisi fabbisogni formativi e professionali (compiutezza, originalità, grado di approfondimento,ecc.);
- ✓ contenuti formativi (conformità alle disposizioni di riferimento; presenza e pertinenza di moduli specialistici, ecc.);
- ✓ presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento;
- ✓ qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste. Sarà apprezzato anche il numero delle misure;
- ✓ presenza di elementi innovativi (nei contenuti, nella metodologia didattica, nell'organizzazione dell'attività);
- ✓ modalità di selezione e valutazione degli allievi;
- ✓ presenza di un sistema di riconoscimento crediti formativi (in ingresso, in itinere e a fine corso);
- ✓ chiarezza nell'elaborazione progettuale;
- ✓ descrizione dello stage.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:
ottimo = 4 punti
buono = 3 punti
discreto = 2 punti
sufficiente = 1 punto
insuf. o negativo = 0 punti

a.2. QUD (Qualità ed adeguatezza della Docenza)

Il punteggio, in questo caso, sarà assegnato con l'ausilio del sistema informativo ed il giudizio terrà conto della qualità complessiva del gruppo di docenti e tutor come indicato nel seguente prospetto:

Sub indicatore	Valore di riferimento	Punteggio assoluto
Esperienza professionale media dei docenti	Pari ad almeno 10 anni	2
	Pari ad almeno 5 anni	1
Esperienza didattica media dei docenti	Pari ad almeno 10 anni	2
	Pari ad almeno 5 anni	1
Quota di ore di docenza effettuata da docenti con competenze certificate ai sensi del dispositivo regionale	Almeno pari al 50% del monte ore	1
	Inferiore al 50% del monte ore	0
Quota di docenti in possesso almeno di un diploma di laurea	Almeno il 50% dei docenti	1
Quota di docenti che provengono dal mondo del lavoro	Superiore al 30%	1
Quota di tutor in possesso di esperienza didattica e/o professionale pari almeno a 3 anni	Superiore al 50% dei tutor a progetto	1
La normalizzazione del punteggio, considerato che vengono utilizzati tutti i sub-indicatori previsti dal documento attuativo, è effettuata su un valore massimo pari a 8. Le informazioni sono desunte dalla sezione *"risorse umane*" del formulario per le attività formative"		

a.3. ACC (Punti di accreditamento)

Questo indicatore sarà considerato sulla base dei punti di accreditamento di cui i singoli proponenti dispongono ai sensi del vigente dispositivo regionale in materia di accreditamento delle strutture formative. La verifica dei dati dichiarati dai proponenti ed il punteggio previsto per questo indicatore, fa riferimento all'ultimo aggiornamento dell'elenco delle strutture accreditate, disponibile alla data di scadenza, fissata dal presente avviso, per la presentazione delle domande.

Considerato che il presente avviso stabilisce la candidatura in forma associata (ATI/ATS, costituite o da costituire), questo indicatore è valutato sulla base del valore medio dei punteggi di accreditamento posseduti dai singoli componenti l'associazione.

Il punteggio per questo indicatore è assegnato sulla base della seguente griglia:

Valore medio del punteggio di accreditamento dei proponenti	*Punteggio assoluto*
> 30 punti da parte dei soggetti aderenti all'associazione proponente	**4**
= 30 punti da parte dei soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative	**3**
Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa	**2**
< di 30 punti, ma superiori a 28 da parte dei soggetti proponenti	**1**
< di 28 punti da parte dei soggetti proponenti	**0**

a.4. QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

Griglia di valutazione	
Parametro	**Punteggio assoluto**
Attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata	2
Attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata	1
Attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata	0
Nella valutazione di questo indicatore sarà anche considerata l'eventuale descrizione della correlazione dei diversi sussidi didattici con i contenuti dei moduli, le metodologie e gli obiettivi del progetto formativo.	

b. Efficacia Potenziale

b.1. EFF (Efficacia Potenziale)

Il punteggio sarà assegnato tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'Ob. specifico pertinente del POR (cioè sull'Ob.specifico in attuazione del quale l' avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2014-2020, sulla base della seguente griglia di valutazione

Griglia di valutazione	
Parametro	**Punteggio assoluto**
Impatto atteso elevato	4
Impatto atteso buono	3
Impatto atteso discreto	2
Impatto atteso modesto	1
Impatto atteso non significativo	0

b.2. MNG: Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità per i seguenti target:

- Percorsi formativi destinati a disoccupati, inoccupati (Asse I, P.I. 8.1): disoccupati/inoccupati **appartenenti ad una delle categorie di soggetti svantaggiati, come classificati dalla DGR n. 491/2008**;
- Percorsi formativi destinati a disoccupati, inoccupati, occupati (Asse III, P.I. 10.4): **disoccupati/inoccupati.**

Il punteggio può variare tra 0 e 2; in particolare:

Parametro	Punteggio assoluto
Numero di soggetti target uguale o maggiore al 50% del totale dei destinatari	1
Numero di soggetti target inferiore al 50% del totale dei destinatari	0
Modalità organizzative e/o misure di accompagnamento specifiche, in grado di favorire la partecipazione dei soggetti appartenenti alla categoria target di riferimento	1

.

La valutazione del progetto si conclude con l'assegnazione del punteggio totale risultante dalla somma dei punteggi normalizzati e ponderati attribuiti a ciascun indicatore.

13. 5. Graduatoria

Sulla base del punteggio totale attribuito a ciascun progetto formativo verrà predisposta la graduatoria regionale, articolata in sezioni territoriali e sub sezioni, rispettivamente corrispondenti ai profili di cui al precedente articolo 3.

A parità di punteggio finale, la posizione premiale in graduatoria verrà assegnata riconoscendo priorità al progetto che ha ottenuto il miglior punteggio relativamente all'indicatore EFF; permanendo le condizioni di parità tra due o più progetti, la posizione premiale in graduatoria verrà definita per sorteggio.

Poiché in conformità alle disposizioni di riferimento il finanziamento può essere concesso solamente per i progetti che ottengono un punteggio finale pari o superiore a 60/100, i progetti con una votazione finale inferiore a tale limite non saranno ammessi alla graduatoria di cui al presente Avviso.

Le provvidenze previste dal presente Avviso verranno concesse per i progetti collocati alla prima posizione di ciascuna delle sub sezioni della graduatoria, rispettivamente dedicate ai profili di cui al precedente articolo 3.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito dell'Ente, nonché al BUR Marche.

13.6. Condizioni di non ricevibilità e di non ammissibilità dei progetti

La non ricevibilità è dichiarata nel caso in cui si rilevano, in sede istruttoria, una o più delle seguenti difformità e/o irregolarità:

- la domanda risulta presentata dopo la scadenza fissata al precedente articolo 8;
- la domanda risulta presentata con modalità diverse rispetto a quanto disposto dal presente Avviso (penultimo ed ultimo comma del precedente articolo 11);
- la domanda e/o, tutta o in parte, la documentazione richiesta, risultano predisposte in maniera difforme (non compilata on line, non compilata in tutte le parti previste, non firmata secondo le indicazioni specifiche, ecc.) o incomplete (mancanza di uno o più degli atti richiesti) rispetto a quanto stabilito al precedente articolo 11;
- la domanda risulta presentata da un soggetto privo dei requisiti di cui ai precedenti articoli 2 e 9;
- il numero dei progetti presentati risulta difforme rispetto a quanto stabilito all'ultimo comma del citato articolo 9.

Nel corso della fase istruttoria della ricevibilità possono essere sanate, a richiesta dell'Amministrazione e/o su iniziativa diretta del soggetto proponente la domanda, solamente le seguenti difformità:

- assenza o difformità del bollo;
- presentazione di un documento di identità scaduto.

A seguito del pronunciamento di non ricevibilità, naturalmente, le domande non proseguono l'iter istruttorio.

La non ammissibilità è dichiarata, limitatamente alle domande corredate da un progetto formativo per il quale la Commissione tecnica di valutazione rileva una o più delle seguenti difformità e/o irregolarità:

- assenza di moduli (unità formative) per le competenze trasversali, di base e specialistiche previste dalla normativa nazionale di riferimento;
- assenza del modulo dedicato alla salute e sicurezza nei posti di lavoro, con riferimento al settore/i in cui si colloca il profilo professionale al quale l'azione formativa è dedicata.

Come detto in precedenza, il progetto e la corrispondente domanda di finanziamento non saranno ammessi alla graduatoria regionale qualora il punteggio totale ottenuto dal progetto sia inferiore a 60/100.

13.7 Gestione dei percorsi formativi ammessi a finanziamento

La gestione dei progetti ammessi a finanziamento prevede:

a) **per i beneficiari**: l'assolvimento degli obblighi declinati al successivo articolo 14 e di quanto previsto dal manuale di riferimento. Si precisa che qualora, prima della sottoscrizione della prevista convenzione, dovessero intervenire modifiche al DPR n.196/2008 e/o al Manuale per la gestione a costi standard, Allegato B alla DGR n. 802/2012, i beneficiari dovranno conformarsi per la gestione fisica e finanziaria delle azioni formative ammesse alle provvidenze previste dal presente avviso, alle nuove disposizioni;

b) **per la struttura regionale competente**, in particolare:

- predisposizione degli atti di adesione;
- predisposizione degli atti di ammissione alle provvidenze previste dal presente avviso;
- controllo della documentazione prevista per l'avvio delle attività progettuali e di quelle didattiche;
- rilascio di eventuali autorizzazioni di variazioni progettuali, di proroghe;
- adozione di eventuali atti conseguenti alle risultanze dei controlli amministrativi ed in loco eseguiti dal personale incaricato della P.O. Controlli di primo livello;
- monitoraggio relativo agli esiti occupazionali.

Responsabile del procedimento relativo alla gestione amministrativa delle azioni formative previste dal presente avviso è il dirigente pro-tempore (graziella.gattafoni @regione.marche.it; tel 0718063233) della PF "Istruzione e Diritto allo studio" che, con specifico atto, adeguatamente pubblicizzato, potrà delegare ad un funzionario della struttura.

13.8. Liquidazione ed erogazione delle provvidenze

Il finanziamento concesso sarà liquidato in conformità a quanto previsto al riguardo (paragrafo 1.3.2) dal Manuale a costi standard, di cui alla DGR n. 802/2012, identificato come "ALLEGATO B" o successive modificazioni, vigenti al momento della sottoscrizione della prevista convenzione/atto di adesione.

Il finanziamento concesso può essere liquidato secondo una delle seguenti modalità:

A. in soluzione unica, per l'importo che viene riconosciuto, **a saldo**, a seguito della verifica del prospetto per la determinazione finale della sovvenzione;
B. in tre soluzioni:
   - **anticipo,** per un importo pari al 45% della somma concessa, a seguito del verbale di regolare avvio delle azioni progettuali, dietro presentazione di:
   - richiesta di anticipo;
   - polizza fidejussoria predisposta sulla base del fac simile allegato al manuale di riferimento, sottoscritta, in favore della regione Marche, con uno degli Istituti, Banche, o imprese di assicurazione autorizzato all'esercizio del ramo cauzionale in conformità alla normativa nazionale di riferimento, a garanzia della somma richiesta;
   - **acconto**, pari al 45% dell'importo concesso, a condizione che:
     - risulti regolarmente realizzato almeno il 45% dell'attività formativa approvata;
     - sia stato precedentemente richiesto l'anticipo;
     - l'acconto di cui trattasi, risulti richiesto prima della conclusione delle attività formativa;

     dietro presentazione di:
     - specifica richiesta;
     - polizza fidejussoria predisposta sulla base del fac simile allegato al manuale di riferimento, sottoscritta, in favore della regione Marche, con uno degli Istituti, Banche, o imprese di assicurazione autorizzato all'esercizio del ramo cauzionale in conformità alla normativa nazionale di riferimento, a garanzia della somma richiesta.

L'anticipo e l'acconto possono essere richiesti, secondo le modalità sopra indicate (richiesta e polizza fidejussoria) anche in un'unica soluzione (45% + 45% = 90%), purchè risulti regolarmente conclusa l'attività formativa approvata e, comunque, entro i 60 giorni successivi al termine di questa;

- **saldo:** l'importo residuo, calcolato sulla somma che risulta come determinazione finale della sovvenzione, a seguito delle risultanze del controllo del prospetto finale. Ciò implica che, qualora le somme eventualmente già erogate, a titolo di acconto e anticipo risultino superiori all'importo della determinazione finale, il beneficiario è tenuto a restituire la somma eccedente con la maggiorazione dei corrispondenti interessi legali, calcolati dalla data di acquisizione a quella di restituzione.

Le somme di cui al presente paragrafo possono essere erogate solo in presenza di DURC regolare

Si ricorda che, anche per la gestione del flusso finanziario della sovvenzione, qualora prima della sottoscrizione del previsto atto di adesione, dovesse intervenire l'aggiornamento del Manuale di riferimento, ci si dovrà conformare alle nuove disposizioni.

Responsabile del procedimento amministrativo relativo alla liquidazione di anticipo e acconto della sovvenzione concessa ai sensi del presente avviso è il dirigente pro-tempore (graziella.gattafoni@regione.marche.it; tel 0718063233) della PF "Istruzione e Diritto allo studio" che, con specifico atto, adeguatamente pubblicizzato, potrà delegare ad un funzionario della struttura; responsabile della verifica della dichiarazione per determinazione della sovvenzione finale e della liquidazione del saldo è la P.O. Controlli di primo livello, inquadrata nella PF "Politiche Comunitarie, AdG POR FSE e FESR"..

Articolo 14.
(Obblighi del Soggetto attuatore)

Relativamente alla gestione delle azioni formative ammesse alle provvidenze previste dal presente Avviso, i beneficiari, a pena di dichiarazione di decadenza dalle provvidenze su indicate, sono tenuti a:

- costituirsi in maniere formale in ATI/ATS prima della sottoscrizione della Convenzione/atto di adesione di cui al punto successivo;
- sottoscrivere l'Atto di adesione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- avviare le attività progettuali entro e non oltre il 60°giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'atto di adesione;
- formalizzare l'avvio delle attività didattiche almeno 10 giorni prima della data di inizio delle lezioni secondo le modalità indicate dal Manuale di riferimento;
- presentare il prospetto finale di determinazione della sovvenzione delle attività entro e non oltre i 60 giorni successivi:
- al termine dell'attività progettuale
  oppure, se più favorevole:
- alla data in cui è stato percepito il secondo anticipo o l'unico anticipo del 90% del contributo pubblico.

Eccezionalmente, per giustificati motivi, sarà possibile richiedere formalmente ed ottenere una proroga alle scadenze indicate ai punti precedenti, complessivamente ricompresa in un periodo massimo di un mese..

Oltre a quanto indicato al comma precedente, i beneficiari delle provvidenze sono obbligati, sempre a pena di decadenza, a:

1. attenersi, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale vigente al momento della sottoscrizione della prevista convenzione/Atto di adesione, peraltro richiamato in tale atto; nonché alle norme/regolamenti comunitari e ministeriali vigenti in materia, per quanto non espressamente previsto dal Manuale stesso;
2. utilizzare per la gestione e rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema Informativo della formazione professionale (SIFORM);
3. pubblicizzare adeguatamente il sostegno finanziario del FSE, in conformità al Reg. (UE) n. 821/2014;
4. attuare l'azione formativa coerentemente al progetto approvato e ammesso alle provvidenze di cui al presente Avviso, salvo eventuali, giustificate, variazioni, preventivamente autorizzate, in conformità al Manuale di riferimento;
5. mantenere, per l'intera durata del progetto, i requisiti che hanno determinato l'attribuzione di un punteggio premiale in sede di istruttoria e di ammissione a finanziamento. La decadenza totale dal finanziamento concesso verrà pronunciata qualora il punteggio totale ricalcolato, a seguito di eventuale modifica delle condizioni valutate a suo tempo, portasse il progetto al di fuori delle posizioni utili al finanziamento della graduatoria di riferimento;
6. rispettare le disposizioni vigenti in materia di gestione dei flussi finanziari pubblici;
7. conservare, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 140, la documentazione originale inerente i progetti finanziati per i quattro anni successivi alla chiusura dell'intervento.

Articolo 15
(Dichiarazione di decadenza e recupero delle somme eventualmente percepite)

Il pronunciamento di decadenza, totale o parziale, dalle provvidenze concesse comporta la restituzione delle somme corrispondenti eventualmente già erogate, maggiorate, a titolo di penalità, dei relativi interessi legali, maturati dalla data di erogazione a quella di effettiva restituzione delle somme non dovute.

Oltre a quanto previsto dal presente Avviso circa gli obblighi dei beneficiari, per la dichiarazione di decadenza, totale o parziale, si fa riferimento alle irregolarità e/o difformità previste dal Manuale vigente alla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione.

Articolo 16.
(Informazioni)

Il presente Avviso pubblico e la relativa documentazione è scaricabile dal sito internet della Regione Marche.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a:

- ✓ dott.ssa Catia Rossetti, e-mail: catia.rossetti@regione.marche.it**,** tel. 071/8063158;
- ✓ dott.ssa Daniela Ferrini, e-mail: daniela.ferrini@regione.marche.it, tel. 071/8063683;
- ✓ Graziella Gattafoni, e-mail: graziella.gattafoni@regione.marche.it; tel 071 8063233.

Qualora necessario, per chiarire disposizioni specifiche del presente Avviso, sarà attivata, nel sito, una sezione di risposte alla domande pervenute, così da rendere fruibili a tutti i potenziali proponenti eventuali, ulteriori informazioni di dettaglio.

Articolo 17
(Clausola di salvaguardia)

L' Amministrazione regionale, qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico prima della stipula dell'atto di adesione, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le disposizioni stabilite dallo stesso e dal Manuale di riferimento, in vigore al momento della sottoscrizione della prevista Convenzione.

Articolo 18.
(Tutela della privacy)

I dati personali raccolti, dalla P.F. "Istruzione, Diritto allo Studio", nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente avviso ed in conformità al Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali).

I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di legge oppure di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. Il responsabile del trattamento dati è il Dirigente della P.F. Istruzione e Diritto allo Studio.

Allegati

1. Richiesta di finanziamento:
   - ✓ Allegato A1, nel caso di ATI/ATS già costituite;
   - ✓ Allegato A 2, nel caso di raggruppamenti non ancora formalmente costituiti in ATI/ATS;
2. Modulo di dichiarazione da rendere a cura del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti aderenti all'associazione proponente:
   - ✓ Allegato B 1, nel caso di ATI/ATS già costituite;
   - ✓ Allegato B 2, nel caso di raggruppamenti non ancora formalmente costituiti in ATI/ATS
3. Modulo di descrizione generale dello stage "Allegato C";
4. Scheda informativa sui controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari.

I Fac simili della modulistica necessaria alla gestione dei progetti ammessi a finanziamento e delle ceck list dei controlli amministrativi ed in loco sono riportati nella sezione dedicata del sito istituzionale.

"All.1": Prospetto identificativo dell'offerta formativa regionale in IFTS 2016/2017 determinata a seguito dell'Avviso pubblico di cui al DDPF……

POR Marche FSE 2014/2020 Asse, Priorità intervento	Destinatari	Riferimenti al DPCM 25 gennaio 2008					Declinazione regionale competenze integrative
		Area prof.le di riferimento	*Specializzazione IFTS*	*Competenza di riferimento*	*Cod. professione Istat*	*Codice ATECO*	
Ambito territoriale della provincia di Ancona							
I; P.I.:8.1.B	Disoccupati, Inoccupati	3.1Edilizia	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	Competenza 1: Gestire l'organizzazione del cantiere	3.1.5.2.	41.20.00	Recupero e restauro patrimonio edilizio esistente e suo efficientamento energetico
III; P.I.10.4. A	Disoccupati, Inoccupati, Occupati	4. Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche	Tecniche di allestimento scenico	Competenza 2: Realizzare la messa in scena di uno spettacolo	3.4.4.1	90.02.00	Valorizzazione delle produzioni artistiche e dei teatri regionali
Ambito territoriale della provincia di Ascoli Piceno							
I; P.I.:8.1.B	Disoccupati, Inoccupati	Meccanica, Impianti e Costruzioni	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Competenza 1.	3.3.1.5	71.20.00	Valorizzazione delle produzioni meccaniche di precisione e dei sistemi poduttivi locali.
III; P.I.10.4. A	Disoccupati, Inoccupati, Occupati	Turismo e Sport	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.	Competenza 1.	3.4.1.1	79.90	Accoglienza sostenibile anche per i disabili, con riferimento anche ad itinerari culturali, naturalistici,ecc.

Ambito territoriale della provincia di Fermo

I; P.I.:8.1.B	Disoccupati, Inoccupati	Manifattura e Artigianato	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del *made in Italy*	Competenza 1	3.1.5.3	Sezione C 13 e 14	Sistema moda come "Total look": calzature, abbigliamento e accessori. Valorizzazione e rafforzamento competenze tradizionali che connotano il made in Italy e sviluppo, innovazione dei sistemi: modellistica e progettazione.
III; P.I.10.4. A	Disoccupati, Inoccupati, Occupati	Servizi Commerciali	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Competenza 2.	4.3.2.3.	69.20	Competenze giuridche, culturali, sociali, idonee a sviluppare l'export delle imprese locali. Gestione operazioni amministrativo/contabili, societarie e contrattuali con l'estero
Ambito territoriale della provincia di Macerata							
I; P.I.:8.1.B	Disoccupati, Inoccupati	Artigianato e cultura	Tecniche per la realizzazione artigianale del *made in Italy*				Competenze su tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di beni e attività culturali regionali
III; P.I.10.4. A	Disoccupati, Inoccupati, Occupati	Servizi Commerciali	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Competenza 1.			Competenze in europrogettazione in ambito sociale e/o ambientale, finalizzate al reperimento di risorse comunitarie
Ambito territoriale della provincia di Pesaro- Urbino							
I; P.I.:8.1.B	Disoccupati, Inoccupati	Manifattura e artigianato	Tecniche per la realizzazione artigianale del *made in Italy*	Competenza 1.			Valorizzazione e ammodernamento del sistema locale del tessile.
III; P.I.10.4. A	Disoccupati, Inoccupati, Occupati		Tecniche per la progettazione e gestione di databasei				Sviluppo di competenze nella gestione della comunicazione specie nell'ambito dei social network, anche nell'ottica dei social marketing.

ALLEGATO A1

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
(riservato alle ATI/ATS già formalmente costituite)

Bollo
€ 16,00

RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche

P.F. Istruzione e Diritto allo studio

Via Tiziano, n. 44
60125 ANCONA

OGGETTO: P.O.R. Marche – F.S.E. 2014-2020, Asse 1 P.d.I. 8.1.- R.A. 8.5; Asse 3 P.d.I. 10.4- R.A. 10.6. – Avviso pubblico emanato con DDPF n. _____.- RICHIESTA di FINANZIAMENTO

Il sottoscritto _____ nato a

_____ il_____,Cod.

Fisc_____,in qualità di legale rappresentante

di_____, P.IVA_____,

con sede legale in_____ via _____ , n. _____ e sede operativa in

_____ , via _____ , n. _____

e quale capofila della costituita

Associazione Temporanea di Impresa /Associazione Temporanea di Scopo , atto n……

C H I E D E

ai sensi e per effetto dell'Avviso pubblico richiamato in oggetto, l'ammissione a finanziamento del progetto identificato dal cod SIFORM n._____,proposto nell'ambito dell'Asse____, P.I._____, R.A._____,del POR Marche FSE 2014/2020, finalizzato al rilascio della specializzazione IFTS_____, per un importo pari a _____ euro.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci:

✓ **che l'ATI/ATS che rappresenta risulta costituita dai soggetti identificati nel seguente prospetto**:

Denominazione/Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**				**Legale Rappresentante**
	Via	***n.civ.***	***CAP***	***Città***	

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Dichiarazione resa, dal sottoscritto e dal legale rappresentante di ciascun aderente all'ATI/ATS rappresentata, sulla base del Modello "ALLEGATO B 1", allegato all'Avviso pubblico emanato con DDPF_____;
2. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto e di tutti gli altri soggetti che hanno reso la dichiarazione di cui al precedente punto;
3. copia dell'atto di costituzione dell' ATI o ATS, regolarmente registrato;
4. progetto in duplice copia, rilegate, di cui una firmata e siglata in ogni pagina, in originale, dal sottoscritto;
5. Modulo di descrizione dello stage ("ALLEGATO C"), compilato e sottoscritto da ciascuno dei soggetti ospitanti individuati per l'attuazione del percorso formativo IFTS proposto con la presente domanda;
6. Copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, di ciascuno dei legali rappresentanti che hanno sottoscritto il modulo di cui al precedente punto 5;
7. Dichiarazione del Magnifico Rettore dell'Ateneo di _____, relativa ai crediti formativi riconosciuti dall'Università agli allievi che concludono con successo il percorso formativo proposto con la presente domanda.

_____, _____
(Luogo e Data)

_____
(Firma per esteso e leggibile legale rappresentante ATI/ATS)



"ALLEGATO A2"

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
(riservato alle Associazioni non ancora formalmente costituite in ATI/ATS)

Bollo € 16,00

RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche

P.F. Istruzione e Diritto allo studio

Via Tiziano, n. 44
60125 ANCONA

OGGETTO: P.O.R. Marche – F.S.E. 2014-2020, Asse 1 P.d.I. 8.1.- R.A. 8.5; Asse 3 P.d.I. 10.4- R.A. 10.6. – Avviso pubblico emanato con DDPF n. _____.- RICHIESTA di FINANZIAMENTO

Il sottoscritto_____ nato a _____ il_____, Cod Fisc_____,in qualità di legale rappresentante di_____, P.IVA_____,con sede legale in_____ via _____, n. _____ e sede operativa in _____, via_____, n. _____

e quale capofila della compagine, non ancora formalmente costituita in ATI/ATS, proponente l'allegato progetto, designato a tale ruolo dalle dichiarazioni allegate,

C H I E D E

ai sensi e per effetto dell'Avviso pubblico richiamato in oggetto, l'ammissione a finanziamento del progetto identificato dal cod SIFORM n._____, proposto nell'ambito dell'Asse____, P..I._____, R.A._____del POR Marche FSE 2014/2020, finalizzato al rilascio della specializzazione IFTS_____, per un importo pari a _____ euro.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci,

✓ **Di volersi formalmente costituire in ATI/ATS con i soggetti identificati nel seguente prospetto**:

Denominazione/Ragione Sociale	Indirizzo sede legale				Legale Rappresentante
	Via	*n.civ.*	*CAP*	*Città*	

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Dichiarazione resa, dal sottoscritto e dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti identificati nel precedente prospetto, sulla base del Modello "ALLEGATO B 2", allegato all'Avviso pubblico emanato con DDPF_____;
2. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto e di tutti gli altri soggetti che hanno reso la dichiarazione di cui al precedente punto;
3. progetto in duplice copia, rilegate, di cui una firmata e siglata in ogni pagina, in originale, dal sottoscritto
4. Modulo di descrizione dello stage ("ALLEGATO C"), compilato e sottoscritto da ciascuno dei soggetti ospitanti individuati per l'attuazione del percorso formativo IFTS proposto con la presente domanda;
5. Copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, di ciascuno dei legali rappresentanti che hanno sottoscritto il modulo di cui al precedente punto 3;
6. Dichiarazione del Magnifico Rettore dell'Ateneo di _____, relativa ai crediti formativi riconosciuti dall'Università agli allievi che concludono con successo il percorso formativo proposto con la presente domanda.

_____, _____
(Luogo e Data)

Firma di tutti i soggetti proponenti

Denominazione/Ragione sociale	*Firma per esteso e leggibile del Legale rappresentante*

"ALLEGATO B1"

Modello da utilizzare da parte del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti aderenti ad ATI/ATS già costituita formalmente.

Oggetto*: Dichiarazione da allegare alla domanda di finanziamento ai sensi e per effetto dell'Avviso pubblico emanato con DDPF_____*.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ , nella sua qualità di legale rappresentante di " _____" con sede in _____ , Via _____ , n. _____, con riferimento alla richiesta richiamata in oggetto, relativa all'attuazione del progetto formativo IFTS, cod SIFORM n._____, proposto nell'ambito dell'Asse____, P..I._____del POR Marche FSE 2014/2020,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci:

1. **Di partecipare** all'ATI/ATS registrata con n_____ Repertorio_____- con gli altri soggetti identificati nel seguente prospetto:

Denominazione/Ragione Sociale	Indirizzo sede legale				Legale Rappresentante
	Via	*n.civ.*	*CAP*	*Città*	

2. **Ch**e il legale rappresentante dell'ATI/ATS è_____;

3. **Che** il soggetto legalmente rappresentato dal sottoscritto è accreditato per la formazione superiore presso la Regione Marche con Decreto n. _____ del _____ ;

oppure *(cancellare l'opzione che non interessa)*

Che il soggetto legalmente rappresentato dal sottoscritto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la formazione superiore alla competente struttura organizzativa regionale in data _____;

4. Di essere in regola rispetto agli obblighi previsti dalla L. n. 68/99;
5. **Che** nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento per la macrotipologia " Formazione superiore" da parte della Regione Marche (*cancellare qualora il soggetto rappresentato non abbia alcun accreditamento)*;

6. **Che** per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

7. **Di** conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 802/2012 "All.B- Manuale a costi standard";

8. **D**i essere consapevole che qualora venissero introdotte delle modifiche alle disposizioni attuative del POR Marche FSE 2014/2020, prima della sottoscrizione della convenzione/atto di adesione, prevista per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento, ci si dovrà conformare a questi per la gestione e rendicontazione delle attività;

9. Di aver preso consapevole visione di tutte le disposizioni, obblighi ed adempimenti previsti dall'Avviso pubblico emanato con DDPF_____

_____, _____
(Luogo e Data)

_____
(Firma per esteso e leggibile del dichiarante)

N.B.: Per rendere ricevibile la domanda di finanziamento alla quale la presente dichiarazione è allegata è indispensabile allegare copia fotostatica di un documento di identità, in corso di vigenza del dichiarante.

"ALLEGATO B2"

Modello da utilizzare da parte del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti aderenti all'associazione proponente non ancora formalmente costituita in ATI/ATS.

Oggetto*: Dichiarazione da allegare alla domanda di finanziamento ai sensi e per effetto dell'Avviso pubblico emanato con DDPF_____.*

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ , nella sua qualità di legale rappresentante di " _____" con sede in _____ , Via _____ , n. _____, con riferimento alla richiesta richiamata in oggetto, relativa all'attuazione del progetto formativo IFTS, cod SIFORM n._____, proposto nell'ambito dell'Asse____, P..I._____del POR Marche FSE 2014/2020,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci:

1. **Di** aderire ad un'associazione non formalmente costituita con i soggetti identificati nel seguente prospetto:

Denominazione/Ragione Sociale	Indirizzo sede legale				Legale Rappresentante
	Via	*n.civ.*	*CAP*	*Città*	

2. **Di** impegnarsi, con i soggetti identificati al punto precedente, a costituirsi formalmente in ATI/ATS, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso emanato con DDPF_____, qualora il progetto formativo proposto venisse ammesso alle provvidenze previste;

3. **Che** il legale rappresentante della costituenda ATI/ATS è _____, designato anche a presentare la domanda di finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico richiamato al punto precedente;

4. Di essere in regola rispetto agli obblighi previsti dalla L. n. 68/99;

5. **Che** il soggetto legalmente rappresentato dal sottoscritto è accreditato per la formazione superiore presso la Regione Marche con Decreto n. _____ del _____ ;

oppure *(cancellare l'opzione che non interessa)*

Che il soggetto legalmente rappresentato dal sottoscritto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la formazione superiore alla competente struttura organizzativa regionale in data _____;

6. **Che** nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento per la macrotipologia Formazione superiore da parte della Regione Marche (*cancellare qualora il soggetto rappresentato non abbia alcun accreditamento)*;

7. **Che** per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

8. **Di** conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 802/2012 "All.B- Manuale a costi standard" ;

9. **D**i essere consapevole che qualora venissero introdotte delle modifiche alle disposizioni attuative del POR Marche FSE 2014/2020, prima della sottoscrizione della convenzione/atto di adesione, prevista per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento, ci si dovrà conformare a questi per la gestione e rendicontazione delle attività;

10. Di aver preso consapevole visione di tutte le disposizioni, obblighi ed adempimenti previsti dall'Avviso pubblico emanato con DDPF_____

_____, _____
(Luogo e Data)

_____
(Firma per esteso e leggibile del dichiarante)

N.B.: Per rendere ricevibile la domanda di finanziamento alla quale la presente dichiarazione è allegata è indispensabile allegare copia fotostatica di un documento di identità, in corso di vigenza del dichiarante.

Logo dei soggetti proponenti	Logo del Soggetto ospitante

"ALLEGATO C"

Modello Generale per descrizione Modulo stage

Da compilare per ciascuno dei moduli stage e per ciascuna azienda/ studio professionale aderente, previsti dal progetto avendo cura di indicare il n. di allievi previsto per ciascun modulo

Allievi coinvolti: numero	
Obiettivi da raggiungere	
Descrizione del progetto da realizzare all'interno dello stage	
Durata	
Modalità di svolgimento *(indicare se in unica soluzione o in momenti diversi)*	
Sede (*indicare denominazione, localizzazione e attività prevalente dell'ente/Impresa ospitante)*	
Tutor aziendale	
Tutor didattico/Docente referente	
Modalità di presentazione dei risultati finali	
Modalità di presentazione dei risultati finali	

_____,_____
(luogo e data)

(Firma legale rappresentante Associazione proponente)

_____
(Firma legale rappresentante soggetto ospitante)

N.B.: Per la ricevibilità della domanda di finanziamento, il presente modulo deve essere corredato da copia fotostatica di un documento di identità del rappresentante del soggetto ospitante.

REGIONE MARCHE
SERVIZIO ATTIVITÀ NORMATIVA E LEGALE E RISORSE STRUMENTALI
P.F. Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari

POR FSE 2014/2020
REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014
PROGETTI FORMATIVI A COSTI STANDARD

Di seguito vengono date indicazioni delle principali verifiche che verranno effettuate dalla PF "Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari" qualora il progetto finanziato con fondi POR FSE 2014-2020 rientri nel campione di controllo.

Se nel corso della programmazione, si verificheranno integrazioni e/o modifiche ai regolamenti comunitari, o alle leggi nazionali di riferimento, la lista dei controlli da effettuare sarà conseguentemente adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sitoweb www.europa.marche.it/audit.

Tipologia di operazione: **progetti formativi a costi standard**

Prima di effettuare la visita presso la sede dell'ente formativo, i funzionari regionali controllano il fascicolo documentale depositato presso l'ufficio amministrativo competente per accertare che:

- l'ente ed il relativo progetto formativo presentato possiedano tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: accreditamento, idoneità locali, qualità della docenza, tipologia di allievi, unità di costo standard, ecc..);
- il responsabile del procedimento dell'ufficio competente abbia comunicato all'ente formativo l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e che questo abbia comunicato la propria accettazione;
- l'ente formativo abbia trasmesso la documentazione di inizio attività (selezione allievi, comunicazione inizio corso, calendario lezioni, elenco allievi e composizione classi, curriculum docenti, idoneità locali, comunicazione Inail in caso di stage, ecc.);

- eventuali variazioni (di docenza, di calendario, di allievi ecc..), o richieste di proroga del progetto siano state comunicate dall'ente formativo all'ufficio competente e che siano state, da questo, regolarmente approvate;
- l'ente formativo abbia trasmesso la documentazione di fine attività (prospetto finale delle ore corso e ore allievo, registri didattici, schede riepilogative ore docenza, allievi e personale non docente, esami finali, certificati di frequenza, ecc.)
- la concessione dell'anticipo/i e del saldo sia stata effettuata secondo le modalità e dietro presentazione della documentazione prevista da bando (dichiarazione ore corso, fideiussione, determinazione della sovvenzione, fatture ecc.);
- l'ente formativo abbia inserito nel sistema informativo regionale "Siform", i dati di monitoraggio (ore docenza e ore allievo), scansionato i registri didattici e non didattici e presentato le domande di dichiarazione trimestrali.

Al termine delle verifiche di cui sopra, i funzionari incaricati procederanno al controllo presso la sede dell'ente formativo, previa comunicazione tramite PEC; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'ente, o un suo delegato.

La verifica verterà sulla seguente documentazione amministrativo-contabile:

- un campione dei documenti di spesa e relativi pagamenti a fornitori e docenti ecc.;
- gli originali dei registri didatti e non didattici;
- presenza di una contabilità separata, o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto formativo, tali da consentirne un'individuazione immediata;
- le annotazioni contabili e/o reddituali dell'incasso del contributo;
- presenza dei loghi ai fini del rispetto degli adempimenti relativi alla normativa comunitaria in materia di pubblicità, in registri, attestati di frequenza, ecc..

I funzionari incaricati della visita sul posto potranno documentare la realizzazione dell'intervento (aule didattiche, attrezzature usate ecc.), anche attraverso materiale fotografico.

Al termine, verrà rilasciato un verbale di sopralluogo a firma dei funzionari incaricati e del legale rappresentante dell'azienda, o di un suo delegato.

SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura n. 372 del 30/05/2016

Procedure relative alle istruttorie delle domande di aiuto a valere sulle sottomisure del PSR 2014/2020.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di applicare alle istruttorie delle domande di aiuto, relative alle sottomisure del PSR 2014/2020, le disposizioni contenute nel Manuale delle procedure dell' AdG del PSR 2007/2013, in quanto compatibili e fatto salvo quanto previsto nei bandi già emanati sulla base del PSR 2014/2020;
- di stabilire che eventuali questioni procedurali derivanti dal PSR 2014-20120 saranno risolte dall'AdG mediante atti modificativi e/o integrativi ;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche, nonché sul sito www.agricoltura.regione.marche.it.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE
Avv. Cristina Martellini

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente della P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 87 del 01/06/2016

Aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori, che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

omissis

DECRETA

- Di aggiornare, in attuazione dell'Accordo sancito l'8 luglio 2010, n. 78/CSR, l'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese facenti capo a soggetti giuridici diversi, così come riportato nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che l'elenco delle prove accreditate di ciascun laboratorio è consultabile presso il sito di Accredia;
- di dare atto che dal medesimo atto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione;
- di pubblicare integralmente il presente decreto completo dell'allegato "A" nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Dr. Alberto Tibaldi

ALLEGATO A

ELENCO DEI LABORATORI DI ANALISI, NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI, AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO DI CUI ALLA DGR. N. 1041 DEL 18/07/2011

Numero progressivo	Numero di riconoscimento	Data del provvedimento	Numero del decreto	Denominazione o ragione sociale	Ubicazione del laboratorio
1	1	14/03/05	42	LABORATORIO BUCCIARELLI	Zona industriale Basso Marino Via del commercio, 112 Ascoli Piceno
2	2	06/04/06	127	ARGO GROUP SCARL	Via Enzo Ferrari,20 FERMO
3	3	14/03/05	43	LAM LABORATORIO ANALISI SRL	Via Paolo Borsellino, 12/E Fano
4	4	14/03/05	44	ANALISI CONTROL SRL	Via San Claudio, 5 Corridonia (MC)
5	5	17/03/05	51	IGIENSTUDIO SRL	Viale del Lavoro, 37/B Jesi (AN)
6	6	17/03/05	53	SELEMAR	Via Raffaello, 29 Urbino (PU)
7	7	07/04/05	66	CENTRO ASSISTENZA ECOLOGICA SRL	Via Caduti del Lavoro, 24/I Ancona
8	8	07/04/05	64	C.I.A. LAB SRL	Via del Commercio, 210 Ascoli Piceno
9	10	07/04/05	67	QUALICHEM SNC DI CARRADORINI ANDREA, ROCCHEGIANI SONIA, SASSAROLI STEFANO	Via Delle Concie, 7 Caldarola (MC)
10	11	11/04/05	69	CONSULCHIMICA AMBIENTE SRL	Via D'Annunzio, 11 Civitanova Marche (MC)
11	13	27/04/05	84	ALA SAS	Via Brodolini, 22 Porto Sant'Elpidio (AP)

Numero progressivo	Numero di riconoscimento	Data del provvedimento	Numero del decreto	Denominazione o ragione sociale	Ubicazione del laboratorio
12	16	27/04/05	86	SEA SAS SERVIZI PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE	Via Madre Teresa di Calcutta,100 Tolentino (MC)
13	20	10/05/05	91	BIOAESISI SRL	Via Rocco Scotellaro,1/A Jesi (AN)
14	22	20/10/05	187	ECO CONTROL SRL	Via Nazionale, 74 Fermo (AP)
15	23	25/10/05	1 90	IST.ZOO.SPE. UMBRIA-MARCHE SEZ.DIAGNOSTICA ANCONA	Via Cupa Di Posatora Ancona
16	25	27/12/05	31	IST.ZOO.SPE. UMBRIA-MARCHE SEZ.DIAGNOSTICA PESARO	Via Canonici, 140 Villa Fastigi Pesaro
17	26	03/01/06	2	IST.ZOO.SPE. UMBRIA-MARCHE SEZ.DIAGNOSTICA FERMO	C.da S.Martino, 6/A Fermo (AP)
18	27	12/02/07	17	IST.ZOO.SPE. UMBRIA-MARCHE SEZ.DIAGNOSTICA TOLENTINO	Via Maestri del Lavoro – C.da Cisterna Tolentino (MC)
19	30	26/04/11	45	CENTRO AGROCHIMICO REGIONALE –ASSAM	Via Roncaglia, 20 Jesi
20	31	12/09/13	122	TEKNOBIO	Via Macerata Snc Monte San Giusto (MC)
21	32	03/12/2013	159	ARCA SRL	Via E.mattei, 24/e Fano (PU)
22	33	30/04/2014	65	B&B LABS SRL	Strada della Romagna, 16 Gradara (PU)
23	34	14/07/2015	93	FIT-ITALIA SRL	C.da Campiglione Fermo

ALBI, REGISTRI ED ELENCHI

Regione Marche - Servizio Sanità
L.R. 20/2000 art. 20 - Anagrafe dei soggetti accreditati.

LR 20/2000 art. 20 - Soggetti Accreditati

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
		Provincia di	**AN**	
ANCONA				
ACCOGLIENZA OIKOS PROGETTO KAIROS				
Via Flaminia, 82/83	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	420/ACR	16/11/2015	4
	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME SEMIRESIDENZIALE			
AMBULATORI ODONTOIATRICI MASTER GROUP Srl				
C.so Stamira, 17	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	137/ACR	15/07/2014	4
Via Tiraboschi, 36/G	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE	104/AIR	07/08/2007	4
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE			
AVANTI TUTTA				
Via Martiri della Resistenza, 24	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	089/ACR	07/03/2016	5
CASA DI CURA VILLA IGEA				
Via Maggini, 200	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	108/ACR	25/02/2015	5
	PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO			
CENTRO E. BIGNAMINI - FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS				
Via Brecce Bianche, 74	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	076/AOS	11/08/2004	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	126/ACR	11/03/2015	
Via Rismondo, 37	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	048/AOS	06/08/2004	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	137/ACR	13/03/2015	
Via Velino, 2/3 - Torrette	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	138/ACR	13/03/2015	5
Via Velino, 3 - Torrette	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	103/AIR	07/08/2007	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
CENTRO SALUS DI FRANCUCCI DALIA E C. SAS				
Via del Commercio, 60	AMB. MEDICINA SPORTIVA	193/ACR	29/04/2016	5
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	298/AIR	30/11/2010	
COMUNITA' ALLOGGIO IL FOCOLARE				
Via Boranico, 204 - Frazione Varano	STRUTTURA RESIDENZIALE MALATI HIV / AIDS	316/ACR	10/08/2015	5
COMUNITA' PROTETTA CASA GIALLA				
Via Pontelungo, 134/136	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	143/ACR	16/07/2014	5
COMUNITA' TERAPEUTICA DI MASSIGNANO - I.R.S. L'AURORA				
Via Massignano, 1	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	128/ACR	11/03/2015	4
DENTAL HOUSE SRL				
Via Tenna, 28	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE	172/AOS	05/09/2005	5
	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE			
DSA CENTRO MULTISPECIALISTICO SOC. COOP.				
S.da del Fornetto, 109	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	307/ACR	06/08/2015	5

COMUNE Indirizzo	STRUTTURA Tipo	decreto	data	classe
GALEOTA D'ANGELO CENTRO POLISPECIALISTICO MEDICO E ODONTOIATRICO				
Via Achille Barilatti, 7	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	194/ACR	29/04/2016	5
	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE			
ICARO				
Via Fanti, 1	STUDIO DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	188/ACR	21/04/2015	5
IL FILO D'ARIANNA				
L.go Donatori di Sangue, 1	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	106/AIR	21/04/2010	5
INRCA - RESIDENZA DORICA				
Via I Maggio, 152	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	183/ACR	08/09/2014	3
LA STRADA DI ERM				
Via Madre Teresa di Calcutta, 1	AMB. DIAGNOSI DEI DSA	066/ACR	18/02/2015	5
LAB. ANALISI CHIMICO CLINICHE AB SRL				
C.so Amendola, 9	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	051/AOS	06/08/2004	3
LAB. ANALISI DEL PIANO SRL				
Via G.Bruno, 46/48	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	168/AOS	05/09/2005	5
LAB. ANALISI RUGGERI SRL				
P.zza Roma, 3	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	179/ACR	08/09/2014	5
PALESTRA ZENITH SRL				
Via Almagià, 1/B	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	124/ACR	17/03/2016	5
POLIMEDICAL SRL				
Via Maratta, 21	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	439/ACR	01/12/2015	5
RESIDENZA ANNI AZZURRI DEL CONERO				
Via Flaminia, 326/A	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	169/AIR	12/05/2011	5
RESIDENZA DORICA				
Via I° Maggio, 152	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	069/AIR	16/03/2010	5
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE	071/AIR		
STUDIO ASSOCIATO GORRIERI OLIVIERO E PROIETTI PATRIZIA				
Via Maratta 8/Bis	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	183/ACR	17/04/2015	5
STUDIO MEDICO ODONTOIATRICO DOTT. MAURIZIO ANTONINI LANARI				
Via a. Giannelli, 1	STUDIO ODONTOIATRICO	200/ACR	11/05/2016	5
STUDIO ODONTOIATRICO DR. FEDERICO VITALI				
V.le della Ricostruzione, 7	STUDIO ODONTOIATRICO	143/AIR	15/07/2008	4
STUDIO ODONTOIATRICO ED ORTODONTICO - DR. NICOLA VELTRI				
Via I° Maggio, 142/B	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	129/ACR	11/03/2015	5
STUDIO PROFESSIONALE PER LA DIAGNOSI DEI DSA - DOTT.SSA PIA CAMPANILE				
Via della Ricostruzione, 3	STUDIO DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	337/ACR	10/09/2015	5
STUDIO PROFESSIONALE PER LA DIAGNOSI DI DSA - DOTT.SSA GIORGIA PELLEGRINI				
Via Palmiro Togliatti, 37/I	AMB. DIAGNOSI DEI DSA	070/ACR	18/02/2015	5

COMUNE Indirizzo	STRUTTURA Tipo	decreto	data	classe
THAON DE REVEL STRUTTURA RIAB. RES.				
Via Pontelungo, 136	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	267/ACR	25/06/2015	5
	STRUTTURA PSICHIATRICA SEMIRESIDENZIALE			
VILLA ADRIA - ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO				
Via Flaminia, 324	AMB. RIABILITAZIONE	054/ACR	09/02/2016	3
	PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO			
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE			
VILLA BELLINI CENTRO POLIFUNZIONALE				
Via Flavia, 7/A	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE	167/AIR	17/06/2010	1
ARCEVIA				
CENTRO POST CURA SAN NICOLA				
Via Convicinale del Mulino, 330	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	43/ACR	03/02/2016	4
CAMERANO				
CENTRO E. BIGNAMINI - FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS				
Via Loretana, 43	AMB. RIABILITAZIONE	075/AOS	11/08/2004	5
	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	413/ACR	16/11/2015	
PEGASO PSICOLOGIA				
Via XXV Aprile, snc	AMB. DIAGNOSI DEI DSA	336/ACR	10/09/2015	5
CASTELFIDARDO				
IL FILO D'ARIANNA DI EUGENIO LAMPACRESCIA E C. SNC				
Via Martiri della Libertà, 3	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	182/ACR	17/04/2015	5
LAB. ANALISI BIOS SAS				
Via Doninzetti, 2	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	279/AIR	29/11/2010	5
LIBERAMENTE STUDIO DI PSICOLOGIA				
Via Paolo Soprani, 1/C	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	046/ACR	27/01/2015	4
CASTELPLANIO				
ALGOS - COMUNITA' REINSERIMENTO SOCIALE				
Via Piagge Novali, 8/9	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	184/ACR	08/09/2014	4
ALGOS - COMUNITA' TERAPEUTICA				
Via Piagge Novali, 8/9	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	177/ACR	08/09/2014	4
CHIARAVALLE				
CENTRO SALUS DI D.FRANCUCCI E C. SAS				
Via Statale 76, 5	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	107/AIR	07/08/2007	1
LAB. ANALISI CITTA' DI CHIARAVALLE Srl				
Via Fratelli Bandiera, 47/B	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	190/ACR	12/09/2014	5
STUDIO DENTISTICO DR. BARTOLUCCI VITTORIO				
C.so Matteotti, 83	STUDIO ODONTOIATRICO	408/ACR	16/11/2015	5

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
FABRIANO				
ASSOCIAZIONE COMUNITA' LA BUONA NOVELLA				
Via Gentile da Fabriano, 26	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE	347/ACR	17/09/2015	5
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE			
CASA MADONNA DELLA ROSA ONLUS				
Via Romualdo Sassi, 24	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	453/ACR	14/12/2015	1
CENTRO AMBULATORIALE RIABILITAZIONE S.STEFANO				
Via Don Minzoni, 98	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	385/ACR	28/10/2015	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
CUORE SALUS sas				
Via S.Silvestro Abate, 70	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	116/SAN	09/09/2013	5
DOT.SSA LUCIANA BARTOCCI				
Via O.Angelelli, 28	STUDIO ODONTOIATRICO	129/SAN	30/09/2013	4
DR. RUBENS STROPPA				
Via Miliani, 15	STUDIO ODONTOIATRICO	212/AIR	01/10/2008	3
DR.SSA CATERINA BULDRINI				
Via D.Berti,62	STUDIO ODONTOIATRICO	208/AIR	01/10/2008	3
INTEGRA SALUTE				
Via Monti, 31	AMB. MEDICINA SPORTIVA	104/ACR	09/03/2016	5
	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
M.Z. LAB. ANALISI S.A.S. DI ZENI ORLANDO E C.				
Via Romualdo Sassi 14/16/20	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	411/ACR	16/11/2015	5
STUDIO PROFESSIONALE LINFA DI SINDY SARACINO				
P.zza Garibaldi, 54	STUDIO DIAGNOSI DEI DSA	226/ACR	19/05/2015	5
FALCONARA MARITTIMA				
AMBULATORI ODONTOIATRICI MASTER GROUP SRL				
Via F.lli Rosselli, 9/A	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	106/AOS	20/05/2005	4
CENTRO E. BIGNAMINI - FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS				
Via Matteotti, 56	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	088/ACR	07/03/2016	5
	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	117/AIR	22/03/2011	
	AMB. RIABILITAZIONE			
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE			
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE			
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE	337/AIR	30/12/2011	
DENTAL CAMPUS SRL				
Via del Consorzio, 39	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	113/ACR	03/03/2015	3

COMUNE / STRUTTURA Indirizzo	Tipo	decreto	data	classe
LAB 3 SRL				
Via Fratelli Rosselli, 9/A	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	178/ACR	08/09/2014	4
NEPHROCARE SPA				
Via Lazio, 7	AMB. DIALISI	231/ACR	21/05/2015	4
FILOTTRANO				
CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE S.STEFANO SRL				
Via Don Minzoni, 16 - c/o Osp. Gentiloni	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE AMB. RIABILITAZIONE	44/ACR	26/01/2015	5
GENGA				
TERME SAN VITTORE DI GENGA				
Via S.Vittore Terme, 8	TERME	304/ACR	06/08/2015	0
JESI				
CASA CRISTIANO - FONDAZ. EXODUS ONLUS				
Via Ripa bianca, 1 - Loc.Mazzangrugno	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	055/ACR	09/02/2016	4
CASA DI CURA PRIVATA VILLA SERENA Spa				
Via Colle Onorato, 2	PRESTAZIONI AMBULATORIALI PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO	118/ACR	26/06/2014	5
CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE S.STEFANO				
P.le Ciabotti, 301	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE AMB. RIABILITAZIONE	384/ACR	28/10/2015	5
CENTRO FISIOTERAPICO IGEA SRL				
Via N.Bixio, 14	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	100/AIR	07/08/2007	5
CENTRO LIBERAMENTE DI JESI - LABORATORIO EDUCATIVO DIDATTICO				
Via Gallodoro, 66/ter/c	AMB. DIAGNOSI DEI DSA	274/ACR	25/06/2015	5
EURODENTAL SRL				
Via San Francesco,75	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	043/ACR	26/01/2015	3
FISIOMEDICA CENTRO FISIOTERAPICO JESINO SRL				
Via Agabiti, 12	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	175/AIR	17/06/2010	4
LAB. ANALISI BIOAESIS SRL				
Via Rocco Scotellaro, 1/A	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	099/SAN	30/07/2013	5
LAB. ANALISI CROCE AZZURRA SRL				
V.le della Vittoria, 56/E	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	176/AIR	17/06/2010	5
LAB.ANALISI CITTA' DI JESI srl				
Via Gallodoro, 66/A	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	129/AIR	14/07/2008	5
MYOLAB CENTRO DI RIABILITAZIONE SPORTIVA				
Via G. Pastore, 1	AMB. MEDICINA SPORTIVA AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE	142/ACR	16/03/2015	4
STUDIO DENTISTICO DOTT. BARTOLUCCI VITTORIO				
C.so Matteotti, 26	STUDIO ODONTOIATRICO	203/ACR	11/05/2016	5

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
STUDIO ODONTOIATRICO SPECIALISTICO DOTT. PENTERICCI PAOLO E DOTT.SSA COTULELLI NOEMI				
Via R. Sanzio, 52	STUDIO ODONTOIATRICO	040/SAN	04/06/2013	4
LORETO				
ABITARE IL TEMPO				
Via S.Francesco, 56	CENTRO DIURNO ALZHEIMER SEMIRESIDENZIALE	139/ACR	13/03/2015	5
	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE			
CLINICALAB PUNTO PRELIEVI				
Via Martin Luther King, 8	AMB. PUNTO PRELIEVI	059/ACR	09/02/2016	4
MAIOLATI SPONTINI				
VILLA IOLANDA				
Via Cuprense Nord, 11	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	041/SAN	04/06/2013	1
MONTE SAN VITO				
GAMMANI' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE				
L.go Ungaretti, 1/2	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	279/ACR	01/07/2015	1
OSIMO				
AZ. PUB. SERV. PERSONA GRIMANI BUTTARI - CENTRO DIURNO INTEGRATO DEMENZE SENILI				
Via Flaminia II, 111	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE	196/ACR	23/04/2015	5
AZ. PUB. SERV. PERSONA GRIMANI BUTTARI - PRESIDIO AMB.				
Via Flaminia II, 111	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	250/AIR	24/08/2011	4
AZ. PUB. SERV. PERSONA GRIMANI BUTTARI - RSA MIMOSE E SOLLIEVO				
Via Flaminia II, 111	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	334/ACR	29/12/2014	5
BIOS CENTER SRL				
Via Ticino, 20	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	211/ACR	11/05/2016	5
	AMB. MEDICINA SPORTIVA			
	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE			
	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	346/ACR	15/09/2015	
CENTRO E. BIGNAMINI - FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS				
Via C.Colombo, 128	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	249/ACR	16/06/2015	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
DIAGNOSTICA MARCHE				
Via Industria, 1	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	059/ACR	29/01/2015	4
	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
EUREKA PROFESSIONISTI ASSOCIATI				
Via Montefanese, 24	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	036/ACR	22/01/2015	2
LAB. BETA SRL				
Via Marco Polo 21	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	407/ACR	11/11/2015	5

COMUNE Indirizzo	STRUTTURA Tipo	decreto	data	classe
LEGA DEL FILO D'ORO				
Via Linguetta, 3	AMB. RIABILITAZIONE	109/ACR	26/06/2014	5
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE			
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE			
TECHNE CENTRO ODONTOIATRICO				
Via Fausto Vicarelli, 9/11	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE	045/ACR	03/02/2016	5
	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE			
OSTRA				
FUTUR SRL				
Via del Pescatore, 1	AMB. MEDICINA SPORTIVA	82/ACR	24/02/2015	5
	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE			
OSTRA VETERE				
AVIS COMUNALE OSTRA VETERE E BARBARA				
P.zza Giovanni Paolo II, 1	AMB. PUNTO PRELIEVI	008/ACR	14/01/2015	5
DR. CLAUDIO CARBINI				
Via Porta Pesa, 13	STUDIO ODONTOIATRICO	159/AIR	17/06/2010	3
SENIGALLIA				
CASA DI CURA PRIVATA VILLA SILVIA				
Via A.Garibaldi, 64	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	209/ACR	11/05/2016	5
	PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO			
CENTRO DIURNO PAZIENTI DEMENTI ALZHEIMER - FONDAZ. OPERA PIA MASTAI FERRETTI				
Via Cavallotti,34	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE	108/ACR	26/06/2014	5
CENTRO E. BIGNAMINI - FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS				
Via Costa, 25	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	299/ACR	06/08/2015	5
	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	330/ACR	29/12/2014	
	AMB. RIABILITAZIONE			
COMUNITA' PROTETTA MARIA NILDE CERRI				
Via Camposanto Vecchio, 43	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	249/AIR	24/08/2011	5
DR. CLAUDIO CARBINI				
Via Annibal Caro, 48	STUDIO ODONTOIATRICO	158/AIR	17/06/2010	3
IRS L'AURORA SOC.COOP. CENTRO DIURNO DI SENIGALLIA				
Via Podesti, 63	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME SEMIRESIDENZIALE	089/AIR	14/03/2011	4
LAB. ANALISI CLINICHE DR. SCORCELLETTI srl				
Via Piave 2/1	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	69/ACR	18/02/2015	5
LAB. ANALISI EUROLAB Srl				
Via Marche, 81	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	182/ACR	08/09/2014	5
NOSTOS AREA PSICOPEDAGOGICA				
Via Gherardi, 60	AMB. DIAGNOSI DEI DSA	436/ACR	01/12/2015	5

COMUNE Indirizzo	STRUTTURA Tipo	decreto	data	classe
SENASPORT SRL - SENIGALLIA DIAGNOSTIC CENTER				
Via Nicola Abbagnano, 10	AMB. MEDICINA SPORTIVA AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE	057/ACR	09/02/2016	5
STUDIO PROFESSIONALE PER LA DIAGNOSI DEI DSA DI GIULIA MIGALI				
Via Ancona, 1	STUDIO DIAGNOSI DEI DSA	207/ACR	11/05/2016	5
VILLA SORRISO SRL				
Via Armellini, 29	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	155/ACR	25/03/2015	4

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
		Provincia di	**AP**	
ACQUASANTA TERME				
STABILIMENTO TERMALE DI ACQUASANTA TERME				
Via del Bagno, 59	TERME	070/SAN	26/06/2013	0
APPIGNANO DEL TRONTO				
COMUNITA' TERAP. RESID. CASA AQUILONE				
C.da Valle Orta, 121	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	306/ACR	18/12/2014	4
ASCOLI PICENO				
CASA DI CURA PRIVATA VILLA SAN MARCO				
Via 3 Ottobre, 11	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	114/ACR	26/06/2014	4
	PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO			
CASA DI CURA VILLA SAN GIUSEPPE				
Via dei Girasoli, 6	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE	305/ACR	06/08/2015	5
	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE			
CE.ME.F. DI CAMPILI CLARA SAS				
Via Spalvieri, 6/8A	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	238/ACR	11/11/2014	3
CENTRO ANALISI SRL				
V.le Indipendenza, 42/B	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	204/ACR	14/05/2015	5
CENTRO CRISI RESIDENZIALE CASA LA BUSSOLA - Coop.Soc. AMA Aquilone				
Loc. Fosso Riccione, 7	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	262/ACR	24/11/2014	4
CENTRO DI MEDICINA DELLO SPORT DI ASCOLI PICENO - CONI COMITATO PROV.LE				
Via De Dominicis, snc	AMB. MEDICINA SPORTIVA	146/ACR	20/03/2015	4
CENTRO DI RIABILITAZIONE ISTITUTO S.STEFANO				
Via S.Serafino, 5	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	333/ACR	29/12/2014	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
CENTRO KINESIA				
Via dell'Aspo, 38/40	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	297/ACR	28/07/2015	2
CENTRO MEDICO SAN TOMMASO				
Via Napoli, 137	AMB. MEDICINA SPORTIVA	309/ACR	06/08/2015	4
CENTRO SALUS AMBULATORIO PICENO DI FISIOKINESITERAPIA				
Via Palestro, 17	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	056/ACR	09/02/2016	5
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE E CENTRO F.K.T. SPORT LIFE				
Via Catania, 7-9/A-9/B	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	364/ACR	29/09/2015	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S.STEFANO				
Via dei Girasoli, 6	PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO	363/ACR	29/09/2015	4
KINOS STUDIO MEDICO FISIOTERAPICO				
Via B.Croce 2	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	074/POS	03/06/2003	2

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
LABORATORIO ANALISI BIOLAB SRL				
L.go degli Aranci, 9	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	232/ACR	30/05/2016	5
PUNTO PRELIEVI ESTERNO LAB. BIOLAB				
Via delle Primule, 47	AMB. PUNTO PRELIEVI	026/ACR	14/02/2014	4
STUDIO PROFESSIONALE CentralMente				
V.le del Commercio, snc	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	202/ACR	11/05/2016	5
CASTEL DI LAMA				
CENTRO DI FISIOTERAPIA BREGMA				
Via Po Est, 109/111	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	187/ACR	21/04/2015	5
COMUNITA' TERAPEUTICA RESID. CASA AMA - Coop.Soc. AMA Aquilone				
C.da Collecchio, 19	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	305/ACR	18/12/2014	4
PUNTO PRELIEVI DEL CENTRO ANALISI SRL DI ASCOLI P.				
Via Po, 103	AMB. PUNTO PRELIEVI	106/DSS	25/10/2012	3
COMUNANZA				
KINESAN SNC				
Via dell'Amicizia, 13	AMB. RIABILITAZIONE	178/SAN	12/12/2013	5
CUPRA MARITTIMA				
LAB. ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLICHE BIOS				
Via Ugo Foscolo, 7	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	330/ACR	10/09/2015	5
FOLIGNANO				
IREF del Dott Allevi P. & C. sas CENTRO SPECIALISTICO DI FISIOTERAPIA				
V.le Assisi, 86	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	239/ACR	13/11/2014	5
LAB. ANALISI AMADIO di Amadio Daniela & C. Sas				
P.zza Don Bosco, 5/11	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	171/AIR	17/06/2010	3
STUDIO ODONTOIATRICO DOTT.SSA PIPPONZI FELICIA				
Via Ischia, 58	STUDIO ODONTOIATRICO	414/ACR	16/11/2015	5
GROTTAMMARE				
ASSOC. ANFFAS ONLUS - CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE (CAR)				
Via Sacconi, 40	AMB. RIABILITAZIONE	421/ACR	16/11/2015	5
ASSOC. ANFFAS ONLUS - CENTRO SEMIRESIDENZIALE RIABILITATIVO				
Via Sacconi, 40	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE	259/ACR	24/11/2014	5
ASSOC. ANFFAS ONLUS - PRESIDIO AMB. RECUPERO RIEDUCAZ.FUNZIONALE				
Via Sacconi, 40	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	179/AIR	17/06/2010	2
LAB. ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE ORMO DIAGNOSTICA				
Via G.Marconi, 105-113	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	181/ACR	08/09/2014	5
RADIOSALUS DI ALLEVI P. E PASSERINI G. SAS CENTRO SPECIALISTICO DI FISIOTERAPIA				
Via Ischia I, 34	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	191/ACR	23/04/2015	5

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
Via Ischia I, 34	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	191/ACR	23/04/2015	5
	AMB. MEDICINA SPORTIVA	192/ACR		
RADIOSALUS DI ALLEVI P. E PASSERINI G. SRL				
Via Ischia I, 70	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE EXTRAOSPEDALIERE	064/ACR	13/02/2015	5
RADIOSALUS SRL				
Via Ischia I, 70	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE	210/ACR	11/05/2016	5
	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE EXTRAOSPEDALIERE: OCULISTICHE E UROLOGICHE			
MONSAMPOLO DEL TRONTO				
CENTRO MEDICO SAN TOMMASO				
Via Salaria, 176	AMB. MEDICINA SPORTIVA	308/ACR	06/08/2015	4
MONTEFIORE DELL'ASO				
DIANOVA MONTEFIORE DELL'ASO COMUNITA' TERAPEUTICA				
C.da Menocchia, 149	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	141/ACR	13/03/2015	4
POLIAMBULATORIO EDEN				
Via Molino, 48/A	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	156/ACR	06/04/2016	2
	AMB. MEDICINA SPORTIVA			
	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE			
MONTEPRANDONE				
BIOMEDICA SRL				
Via De Gasperi 59/A - Frazione Centobuchi	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	303/ACR	06/08/2015	4
SAN BENEDETTO DEL TRONTO				
CASA DI CURA PRIVATA STELLA MARIS				
Via A. Murri, 1	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	237/ACR	31/05/2016	1
	PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO			
CASA DI CURA PRIVATA VILLA ANNA SPA				
Via Toscana, 159	PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO	090/ACR	07/03/2016	5
	RIABILITAZIONE OSPEDALIERA			
	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	209/ACR	17/09/2014	
	PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO			
CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE SANTO STEFANO				
Via N. Sauro, 162	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	088/ACR	25/02/2015	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
CLINI TEST SNC				
Via Metauro, 5/5a	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	099/AIR	07/08/2007	3
COMUNITA' TERAPEUTICA SEMIRESIDENZIALE CASA L'AQUILONE				
Via Pasubio, 78	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME SEMIRESIDENZIALE	083/ACR	24/02/2015	4
LAB. ANALISI DR. FIORONI SRL				
V.le De Gasperi, 19	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	098/AIR	07/08/2007	5

COMUNE Indirizzo	STRUTTURA Tipo	decreto	data	classe
Via San Giovanni Scafa	AMB. PUNTO PRELIEVI	327/ACR	10/09/2015	3
LAB. ANALISI SALUS SNC DI TIZIANA MORELLI E C.				
V.le De Gasperi, 16	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	147/ACR	25/03/2015	5
LAB. IGEA MEDICA				
Via F. Crispi, 59	AMB. ANATOMIA PATOLOGICA	048/ACR	03/02/2016	2
PRESIDIO AMBULATORIALE DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE SANIT				
Via C.L. Gabrielli, 27/A	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	314/ACR	10/08/2015	3
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE SAN GIUSEPPE				
Via Luigi Luciani, 81	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	202/ACR	14/05/2015	5
STUDIO MEDICO CHIRURGICO POLISPECIALISTICO SRL				
Via S.Giovanni Scafa, 7 - Porto D'Ascoli	DAY SURGERY EXTRAOSPEDALIERO	153/ACR	25/03/2015	5
STUDIO MEDICO CHIRURGICO POLISPECIALISTICO SRL SALUTE E BENESSERE				
Via S.Giovanni Scafa, 7 Loc. Porto D'Ascoli	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE AMB. SPECIALISTICHE OCULISTICHE	140/ACR	15/07/2014	5
STUDIO MEDICO CHIRURGICO POLISPECIALISTICO SRL SALUTE E BENESSERE FORUM POLIAMB. MEDICO CHIRURGICO				
Via S.Giovanni Scafa, 7	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	130/SAN	30/09/2013	5
SPINETOLI				
COMUNITA' TERAPEUTICA RESIDENZIALE CASA A. AGOSTINI - Coop.Soc. AMA Aquilone				
Strada Vicinale Schiavoni, 11	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	258/ACR	18/11/2014	4
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE E CENTRO F.K.T. SPORT LIFE				
Via Padre Pio di Pietralcina, 30 - Fraz. Pagliare	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE AMB. RIABILITAZIONE	419/ACR	16/11/2015	5
LAB. ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE BIOTEST SRL				
Via G.Carducci, 21/23 - Fraz. Pagliare del Tronto	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	045/ACR	27/01/2015	5

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
		Provincia di	**FM**	
ALTIDONA				
LAB. SAN GIORGIO Srl				
Via Carlo Marx, 7/A	AMB. PUNTO PRELIEVI	116/ACR	26/06/2014	4
FALERONE				
GRUPPO APPARTAMENTO LA RONDINE				
Via Fermi, 11	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	168/SAN	06/11/2013	5
FERMO				
CENTRO DI RIABILITAZIONE MONTESSORI				
Via Visconti D'Oleggio, 60	AMB. RIABILITAZIONE	115/SAN	09/09/2013	5
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE			
CENTRO DI RIABILITAZIONE MONTESSORI per Diagnosi Certificaz. DSA				
Via Visconti D'Oleggio, 60	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	113/ACR	26/06/2014	5
CENTRO FISIOTERAPICO SAN GIULIANO DI FERRACUTI A. E MONACHESI F.				
Via XXIV Maggio, 14	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	029/ACR	21/01/2015	5
COMUNITA' DI CAPODARCO DI FERMO				
Via Pompeiana, 364	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE	018/AIR	29/12/2010	4
Via Vallescura, 47	AMB. RIABILITAZIONE	322/ACR	22/12/2014	5
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE			
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE			
COMUNITA' SAN GIROLAMO				
C.da S.Girolamo, 177	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	288/AIR	26/10/2011	5
COMUNITA' SANTA ELISABETTA - COMUNITA' CAPODARCO				
C.da Abbadetta, 15 - Loc. Torre di Palme	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE	093/ACR	07/03/2016	5
COMUNITA' TERAPEUTICA L'ARCOBALENO				
Via Montotto,2	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	106/ACR	26/06/2014	4
LABORATORIO ANALISI D.SSA VERA SERRONI SRL				
Via Agnozzi, 11	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	386/ACR	28/10/2015	5
L'ISOLA CHE NON C'E'				
Via A.Mario, 42	AMB. RIABILITAZIONE	027/ACR	14/02/2014	5
L'ISOLA CHE NON C'E' GREENLAND COOP.SOC.				
Via A.Mario, 42	AMB. DIAGNOSI DEI DSA	035/ACR	22/01/2015	3
NAUSICAA POLIAMBULATORIO				
Via Mannocchi Tornabuoni, 55	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	039/ACR	26/01/2015	2
RI.TA. SRL CASA DI CURA PRIVATA VILLA VERDE				
P.zzale Kennedy, 2	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	193/ACR	12/09/2014	5
	PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO			

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
STUDIO DI NEUROPSICOLOGIA E PSICOLOGIA CLINICA				
Via Manardi, 33	STUDIO DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	044/ACR	03/02/2016	5
MONTE URANO				
COMUNITA' LA SPERANZA				
Via Monte, 20	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	057/SAN	25/06/2013	4
PUNTO PRELIEVI LAB. ANALISI PRIVATO ARS SANA				
C.so Mazzini, 45	AMB. PUNTO PRELIEVI	131/AIR	14/07/2008	4
MONTEGIORGIO				
LAB. ANALISI EMOTEST SRL				
Via Faleriense Est, 50	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	048/ACR	29/01/2015	5
MONTEGRANARO				
LAB. ANALISI SAN SERAFINO SAS				
Via Zaccagnini, 56	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	47/ACR	28/01/2015	5
MONTELPARO				
AZIENDA SOCIO SANITARIA G. MANCINELLI				
Via Santa Maria Novella, snc	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	087/ACR	07/03/2016	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE			
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE			
MONTOTTONE				
COMUNITA' TERAPEUTICA DI MONTOTTONE - I.R.S. L'AURORA				
Via S.Francesco, 9	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	105/AIR	14/03/2011	4
PEDASO				
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO GL MEDICA di Lupacchini G&G snc				
Via Matteotti, 4	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE	039/SAN	04/06/2013	5
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE			
PETRITOLI				
EMOTEST SRL - PUNTO PRELIEVI ESTERNO				
Via S.Antonio, 218	AMB. PUNTO PRELIEVI	331/ACR	10/09/2015	4
POLIAMBULATORIO MEDICO ASCLEPIO				
Via Sant'Antonio, 218	AMB. MEDICINA SPORTIVA	209/ACR	14/05/2015	5
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
PORTO SAN GIORGIO				
COMUNITA' DI CAPODARCO DI FERMO				
Via P.Cotechini, 40	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	019/AIR	29/12/2010	4

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
GRUPPO FAMIGLIA ONLUS				
Via delle Regioni, 4/A	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	090/AIR	14/03/2011	4
LAB. ANALISI SAN GIORGIO SAS DI MARIO SCARFINI E C.				
Via Mazzini, 86	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	108/AOS	20/05/2005	4
WORKS/CALIEL Srl				
Via Galilei, 43	AMB. MEDICINA SPORTIVA	117/ACR	26/06/2014	5
	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE			
	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
PORTO SANT'ELPIDIO				
CENTRO DI FISIOCHINESITERAPIA VITALITY				
Via Ungheria, 18	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	125/ACR	17/03/2016	5
CENTRO DIAGNOSTICO LA FENICE Srl				
P.zza Mazzini, 18	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	110/ACR	26/06/2014	3
	AMB. MEDICINA SPORTIVA			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
CENTRO KINESAN SNC				
Via Asti, 17	AMB. RIABILITAZIONE	174/AIR	17/06/2010	1
LAB. ANALISI CLINICHE SALUS SRL				
Via Adige, 111	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	074/AOS	11/08/2004	5
SANT'ELPIDIO A MARE				
COMUNITA' LA SPERANZA				
Via Lungo Chienti, 2822	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	056/SAN	25/06/2013	4
LAB. ANALISI PRIVATO ARS SANA				
Via Celeste, 27/A	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	099/AOS	20/05/2005	4
PUNTO PRELIEVI SOC. ARS SANA DI CORTELLUCCI M. E C. SAS				
P.zza Mazzini - Casette D'Ete	AMB. PUNTO PRELIEVI	112/AOS	20/05/2005	4
SANTA APOLLONIA CLINIC				
Via Angeli,38	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	067/ACR	18/02/2015	4
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE			
SERVIGLIANO				
CENTRO DIURNO E RESIDENZIALE LA RUGIADA 2				
Via Marconi, 115	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	146/AIR	19/04/2011	5
	STRUTTURA PSICHIATRICA SEMIRESIDENZIALE			

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
		Provincia di	**MC**	
APPIGNANO				
AVIS COMUNALE APPIGNANO				
Via San Giovanni Battista, 19	AMB. PUNTO PRELIEVI	074/ACR	18/02/2015	5
LAB. ANALISI CORI SAS DR. VECCHIETTI A. E C.				
Via Veneto, 4	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	101/AOS	20/05/2005	5
CAMERINO				
AVIS COMUNALE CAMERINO				
Loc. Caselle	AMB. PUNTO PRELIEVI	054/ACR	29/01/2015	5
CENTRO DI RIABILITAZIONE S.STEFANO				
Via V.Varano, 48	AMB. RIABILITAZIONE	091/ACR	07/03/2016	5
CASTELRAIMONDO				
STUDIO LABORATORIO BIEMME				
Via Matteotti, 9	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	308/ACR	18/12/2014	4
CIVITANOVA MARCHE				
ASP PAOLO RICCI Azienda Pubblica di Servizi alla Persona				
P.zza XXV Luglio, 2	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE	281/AIR	29/11/2010	5
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE			
Via Einaudi, 144	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	280/AIR	29/11/2010	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
CASA DI CURA PRIVATA VILLA DEI PINI				
V.le dei Pini, 31	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	109/ACR	25/02/2015	4
	PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO			
CENTRO DI RIABILITAZIONE S.STEFANO				
V.le Vittorio Veneto, 194	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	092/ACR	07/03/2016	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PER TOSSICODIPENDENTI - P.A.R.S. PIO CAROSI ONLUS				
C.da Momano, 26	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME SEMIRESIDENZIALE	271/ACR	25/06/2015	4
CLINICALAB DIVISIONE CONSULCHIMICA AMBIENTE SRL				
Largo Pablo Neruda, 7/A	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	127/ACR	11/03/2015	5
DOTT. NICOLA CALZONETTI				
Via Ruffini, 12	STUDIO ODONTOIATRICO	211/ACR	21/10/2014	5
LAB. RICERCHE CLINICHE DI PIRATONI R. E MIRIZIO A. & C. SAS				
C.so Umberto I, 221/F	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	228/ACR	11/11/2014	5
MEDICINA DELLO SPORT DI PIRATONI R. E MIRIZIO A. & C. SAS				
Corso Umberto I°, 221/F	AMB. MEDICINA SPORTIVA	123/ACR	17/03/2016	4

COMUNE Indirizzo	STRUTTURA Tipo	decreto	data	classe
POLIAMB. SANATRIX GESTIONI SRL - CASA DI CURA VILLA DEI PINI				
V.le dei Pini, 31	AMB. SPECIALISTICHE CARDIOLOGICHE	002/AIR	02/12/2010	3
	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE DERMATOLOGICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE DI ANALGESIA			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE OCULISTICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE OTORINOLARINGOIATRA			
	AMB. SPECIALISTICHE UROLOGICHE			
RSA VILLA MARGHERITA				
V.le dei Pini, 31	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	154/ACR	25/03/2015	5
CORRIDONIA				
CARADEL DIAGNOSTICA E RIABILITAZIONE				
Via dell'Industria, 70/A	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	177/SAN	12/12/2013	5
	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
CENTRO RESIDENZIALE TERAPEUTICO PER MINORI TOSSICODIPENDENTI - P.A.R.S. PIO CAROSI ONLUS				
C.da Cigliano, 15M/a-15M/b	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	212/ACR	11/05/2016	4
CENTRO TERAPEUTICO RESID. E CENTRO DIURNO TOSSICODIP. - P.A.R.S. PIO CAROSI ONLUS				
Contr. Cigliano, 15	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	297/AIR	30/11/2010	4
	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME SEMIRESIDENZIALE			
COM. RESID. ATTIVITA' SPEC. TERAP. TOSSICODIP. PROBLEM. PSICHIATRICHE - P.A.R.S. PIO CAROSI ONLUS				
C.da Cigliano, 15	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	086/ACR	07/03/2016	4
COM. TERAPEUTICA DI RIABILITAZIONE - P.A.R.S. PIO CAROSI ONLUS				
Contrada Gabbi snc	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	132/AIR	14/07/2008	4
	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME SEMIRESIDENZIALE			
COMUNITA' SAN CLAUDIO				
Via S.Claudio, 163	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	65/ACR	18/02/2015	5
ESANATOGLIA				
UNITA' DI RACCOLTA AVIS COMUNALE ESANATOGLIA				
Via Spiazze, 40	AMB. PUNTO PRELIEVI	051/ACR	29/01/2015	5
MACERATA				
ASSOC. ANFASS ONLUS MACERATA Centro di Riabilitazione				
Via Vanvitelli, 32-34-24	AMB. RIABILITAZIONE	180/ACR	08/09/2014	5
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE			
CASA DI CURA PRIVATA DR. MARCHETTI				
Via Ariani, 9	AMB. SPECIALISTICHE OCULISTICHE	049/SAN	04/06/2013	4
	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	240/ACR	13/11/2014	
	PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO			

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
CENTRO DI RIABILITAZIONE S.STEFANO				
Via Mazenta, 32	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	053/ACR	09/02/2016	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
CENTRO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO VICTOR				
Via A.Manzoni, 105	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	273/ACR	25/06/2015	5
CEP - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA PSICOTERAPIA				
Via Benedetto Croce, 10	AMB. RIABILITAZIONE	113/SAN	09/09/2013	5
	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	150/ACR	25/03/2015	
FISIOSPORT				
Via D. Rossi, 26-28	AMB. MEDICINA SPORTIVA	165/SAN	06/11/2013	5
	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE			
IL CERCHIO MAGICO				
Via Annibali, 17	AMB. DIAGNOSI DEI DSA	270/ACR	25/06/2015	3
	AMB. RIABILITAZIONE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
LAB. ANALISI PRO AVIS SRL				
Via O.Calabresi, 5/A	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	100/AOS	20/05/2005	5
POLIAMBULATORIO 2002 SRL VILLALBA				
Via Nuzi, 1	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	165/AIR	17/06/2010	2
	AMB. PUNTO PRELIEVI			
	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE			
	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE			
SALUS SAS di Antolini Nadia & C.				
Via Piave, 36-38-40	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	241/ACR	13/11/2014	5
STUDI MEDICI DOTT. FERRETTI FISIOSPORT MEDICAL CENTER				
Via Velluti, 100	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	111/ACR	26/06/2014	5
	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE			
	AMB. RIABILITAZIONE			
	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
MATELICA				
CENTRO DI RIABILITAZIONE SANTO STEFANO				
Via Europa, 1	AMB. RIABILITAZIONE	038/SAN	04/06/2013	5
CENTRO DIAGNOSTICO CITTA' DI MATELICA DI G.GIACCAGLIA E C. SNC				
P.zza Garibaldi, 5	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	325/ACR	10/09/2015	4
TRE M MULTI MEDICA MATELICA ODONTOIATRIA E CHIRURGIA				
Via Grifoni, 5	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	167/SAN	06/11/2013	5
UNITA' DI RACCOLTA UDR AVIS - C/O OSP. E. MATTEI				
V.le Europa	AMB. PUNTO PRELIEVI	015/ACR	14/01/2015	5

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
MOGLIANO				
AVIS COMUNALE MOGLIANO				
Via Leopardi, 2	AMB. PUNTO PRELIEVI	022/ACR	16/01/2015	5
LAB. ANALISI CROCE BIANCA SNC				
P.le S.Michele, 1	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	016/AOS	12/01/2005	3
MONTE SAN GIUSTO				
ASP PAOLO RICCI Azienda Pubblica di Servizi alla Persona				
Via Kennedy, snc	AMB. RIABILITAZIONE AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE	111/AIR	21/04/2010	5
AVIS COMUNALE				
Via Vittorio Emanuele, 33	AMB. PUNTO PRELIEVI	316/ACR	22/12/2014	5
LAB. ANALISI CORIB SNC PONZIANI F. E C.				
Via Durastante, 6	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	169/AOS	05/09/2005	5
MONTECASSIANO				
UNITA' DI RACCOLTA AVIS COMUNALE DI MONTECASSIANO				
Via Murri, 1	AMB. PUNTO PRELIEVI	089/ACR	25/02/2015	5
MONTECOSARO				
RESIDENZA SANITARIA S.MARIA IN CHIENTI				
C.da Cavallino snc	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	260/ACR	24/11/2014	5
MONTEFANO				
AVIS COMUNALE MONTEFANO				
Via Pallotta, 8	AMB. PUNTO PRELIEVI	016/ACR	14/01/2015	5
MORROVALLE				
ASP PAOLO RICCI Azienda Pubblica di Servizi alla Persona				
Via Brodolini,25	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE AMB. RIABILITAZIONE	243/AIR	24/08/2011	5
AVIS COMUNALE				
Via Mazzini, 13	AMB. PUNTO PRELIEVI	288/ACR	05/12/2014	5
PENNA SAN GIOVANNI				
AVIS COMUNALE PENNA S.GIOVANNI				
Via Beato Giovannil, 36	AMB. PUNTO PRELIEVI	072/ACR	18/02/2015	5
POLLENZA				
UNITA' DI RACCOLTA AVIS COMUNALE				
Via Santo Spirito, 12	AMB. PUNTO PRELIEVI	331/ACR	29/12/2014	5
PORTO RECANATI				
LAB. ANALIS CLINICHE DELTA SNC				
Via degli Orti, 24	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	418/ACR	16/11/2015	5

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
UNITA' DI RACCOLTA AVIS COMUNALE PORTO RECANATI				
Via Dante Alighieri, 2/E	AMB. PUNTO PRELIEVI	268/ACR	25/06/2015	4
POTENZA PICENA				
AVIS COMUNALE POTENZA PICENA				
Via delle Fonti	AMB. PUNTO PRELIEVI	023/ACR	16/01/2015	5
CENTRO DI RIABILITAZIONE SANTO STEFANO				
Via Regina Margherita, 133 - Porto Potenza Picena	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	078/ACR	19/02/2015	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
IL MOSAICO				
C.da Alvata, 12	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	392/ACR	02/11/2015	5
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S.STEFANO				
Via Aprutina, 194 - Porto Potenza Picena	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE	150/SAN	25/10/2013	5
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE			
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE	307/AIR	24/11/2011	
RECANATI				
CENTRO RIAB. MPP VILLAGGIO DELLE GINESTRE Op.Fem.le Beato Guanella				
Via Nazario Sauro, 44	AMB. RIABILITAZIONE	093/AIR	14/03/2011	5
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE			
	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI SEMIRESIDENZIALE			
CLINICALAB PUNTO PRELIEVI - DIVISIONE DELLA CONSULCHIMICA AMBIENTE SRL				
Via Nazario Sauro, 40/B	AMB. PUNTO PRELIEVI	060/ACR	09/02/2016	4
STUDIO ODONTOIATRICO DR. MASSIMO BALDASSARI				
Via Brodolini, 13	STUDIO ODONTOIATRICO	181/AOS	05/09/2005	5
RIPE SAN GINESIO				
AVIS UNITA' RACCOLTA SANGUE E PLASMA MONTI AZZURRI				
C.da Val di Fiastra	AMB. PUNTO PRELIEVI	013/ACR	14/01/2015	5
SAN SEVERINO MARCHE				
CENTRO MEDICO BLUGALLERY SRL				
Via Ferranti, 41	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	052/ACR	09/02/2016	4
	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE			
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
COMUNITA' TERAPEUTICA OPERA PIA MILIANI - Coop.Soc. BERTA 80				
Via Rocchetta, 48	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	151/AIR	28/04/2011	4
Via Rocchetta, 48/A	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	152/AIR	28/04/2011	4
COMUNITA' TERAPEUTICA OPERA PIA MILIANI - Coop.Soc. BERTA 80 c/o Ist. Croce Bianca				
Via Rocchetta, 49	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	156/AIR	28/04/2011	4

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
PUNTO PRELIEVI ESTERNO LAB. GAMMA				
Via E. Divini - C/O Centro Medico L.I.S.A.	AMB. PUNTO PRELIEVI	112/SAN	09/09/2013	4
UNITA' RACCOLTA SANGUE E PLASMA AVIS S.SEVERINO M. C/O OSP. EUSTACHIO				
Via del Glorioso	AMB. PUNTO PRELIEVI	019/ACR	16/01/2015	5
SARNANO				
TERME DI S. GIACOMO - SARNANO TERZO MILLENNIO SPA				
V.le Baglioni, 14	TERME	048/SAN	04/06/2013	0
SERRAPETRONA				
STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA - ABITARE IL TEMPO SRL U.O. CASA ARGENTO				
Via Nazionale, 12 - Loc. Caccamo	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	208/ACR	14/05/2015	5
TOLENTINO				
CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE SANTO STEFANO				
P.zza XXX Giugno, 84	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE AMB. RIABILITAZIONE	085/ACR	25/02/2015	5
CENTRO MEDICINA DELLO SPORT TERME S.LUCIA				
C.da Santa Lucia, 8	AMB. MEDICINA SPORTIVA	059/AOS	06/08/2004	4
ESSERCI SNC				
P.zza Cavour, 2	AMB. DIAGNOSI DEI DSA	042/ACR	26/01/2015	5
LAB. ANALISI CLINICHE DR. CARLO MOCCHEGIANI				
P.zza Unità , 21	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	071/ACR	18/02/2015	4
LAB. GAMMA DI PIRATONI CRISTIANO - MIRIZIO ADRIANA E C. SNC				
Via Parisani, 42	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	181/ACR	17/04/2015	4
PRESIDIO AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE TERME S.LUCIA				
C.da Santa Lucia, 8	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	058/AOS	06/08/2004	4
STUDIO PROFESSIONALE LIBERAMENTE - DOTT. SIMONELLI ANTONIO				
Via Annibale Parisani, 24	STUDIO DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	152/ACR	25/03/2015	5
TERME S. LUCIA				
C.da Terme S. Lucia, 8	TERME	045/SAN	04/06/2013	0
UDR AVIS COMUNALE TOLENTINO c/o Osp. S.Salvatore				
Via N. Ciarapica	AMB. PUNTO PRELIEVI	315/ACR	22/12/2014	5
TREIA				
AVIS COMUNALE TREIA				
Via G. Leopardi, 2	AMB. PUNTO PRELIEVI	004/ACR	14/01/2015	5

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
		Provincia di	**PU**	
CAGLI				
AMB. SPECIALISTICO MEDICINA DELLO SPORT CAGLI				
Via Rossini, 9	AMB. MEDICINA SPORTIVA	181/SAN	12/12/2013	5
COMUNITA' ACQUAVIVA				
Via Fontetta , snc	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	062/ACR	09/02/2016	5
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE SANTO STEFANO				
Via Atanagi, 66	STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE	226/ACR	05/11/2014	4
CARTOCETO				
CENTRO MEDICO SAN GIUSEPPE				
Via Flaminia, 185 - Frazione Lucrezia	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	301/ACR	06/08/2015	5
FANO				
CENTRO CARDIOLOGICO SAN RICCARDO				
Via della Costituzione, 17/E	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE	171/AIR	18/05/2011	4
CENTRO DIAGNOSTICO RADIOMAGNETIC				
Via Nolfi, 78	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	046/ACR	03/02/2016	5
CENTRO DIURNO ALZHEIMER MARGHERITA				
Via S.Michele, 36 - Loc. Madonna del Ponte	CENTRO DIURNO ALZHEIMER SEMIRESIDENZIALE	237/ACR	11/11/2014	5
CENTRO E. BIGNAMINI - FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS				
Via Del Ponte, 68	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	47/ACR	03/02/2016	5
	AMB. RIABILITAZIONE			
CENTRO MEDICO SPECIALISTICO PRIVATO SALUS METAURO				
Via Del Ponte, 62	DAY SURGERY EXTRAOSPEDALIERO	326/ACR	22/12/2014	4
CENTRO OCCUPAZIONALE DIURNO				
Via del Torrente, 3B	STRUTTURA TUTELA SALUTE MENTALE DIURNO	076/DSS	02/08/2012	5
COMUNITA' TERAPEUTICA DI FENILE - IRS L'AURORA SOC.COP.SOC.				
Via Fenile, 1	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	150/ACR	25/07/2014	4
COMUNITA' TERAPEUTICA SAN CESAREO DI FANO				
Via San Cesareo, 91/A	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	072/AIR	04/03/2011	4
FISIOSPORT SRL				
V.le Einaudi, 24	AMB. SPECIALISTICHE CARDIOLOGICHE	301/ACR	18/12/2014	2
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
	AMB. MEDICINA SPORTIVA	307/ACR		
IPERBARICA ADRIATICA SRL				
Via delle Querce, 7A/9	AMB. TERAPIA IPERBARICA	105/AIR	21/04/2010	5
LAB. ANALISI CLINICHE BIO LAB SRL				
Via Del Risorgimento, 6/A	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	163/AIR	17/06/2010	1
LAB. PRIVATO ANALISI CLINICHE GAMMA SRL DR. P.SARLO				
Via G.Gabrielli, 46	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	186/AOS	05/09/2005	5

COMUNE Indirizzo	STRUTTURA Tipo	decreto	data	classe
MICENTER				
Via T.Speri, 8	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	112/ACR	26/06/2014	3
RADIODIAGNOSTICA SAN MICHELE SRL				
Via Delle Querce, 7	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	097/AIR	07/08/2007	5
RADIOLOGIA MEDICA DR. WALTER ANGELUCCI SRL				
Via Risorgimento, 8/B	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	178/AIR	17/06/2010	5
RSA GIOVANNI DI BARI				
Via G. Oberdan	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	126/ACR	17/03/2016	5
STUDIO DENTISTICO DR. GALLO SALVATORE				
Via Cairoli, 48	STUDIO ODONTOIATRICO	139/ACR	15/07/2014	5
STUDIO DENTISTICO MARTINELLI - MASTER GROUP srl				
Via Del Ponte, 16-16A	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	227/ACR	10/11/2014	5
TERME DI CARIGNANO				
Via Bevano, 43/45	TERME	046/SAN	04/06/2013	0
FOSSOMBRONE				
ABITARE IL TEMPO SRL U.O. CASA ARGENTO				
Via Saffi, 12	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	381/ACR	23/10/2015	5
FISIOSPORT SRL				
Via dei Solleciti, 21	AMB. MEDICINA SPORTIVA AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE	107/AIR	21/04/2010	4
GRADARA				
COMUNITA' TERAPEUTICA VIA GAGGERA - IRS L'AURORA				
Via Gaggera, 34	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	142/AIR	19/04/2011	4
MACERATA FELTRIA				
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE SANTO STEFANO				
Via Penserini, 9 c/o Osp. G.Belli	AMB. RIABILITAZIONE STRUTTURA RIABIL.FUNZ. SOGG. PORTATORI DISABILITA' FISICHE,PSICHICHE, SENSORIALI RESIDENZIALE	225/ACR	05/11/2014	5
PITINUM THERMAE SPA				
Via G. Antimi, 18	TERME	047/SAN	04/06/2013	0
MONDOLFO				
BIO LAB SRL				
Via IV Novembre, 33	AMB. PUNTO PRELIEVI	127/ACR	17/03/2016	4
ODONTOTEAM SRL				
Via Litoranea, 154	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	179/ACR	17/04/2015	4
MONTE CERIGNONE				
ATENA SRL				
Via De Gasperi, 10	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	183/AIR	08/06/2011	5

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
Via De Gasperi, 10	STRUTTURA PSICHIATRICA SEMIRESIDENZIALE	183/AIR	08/06/2011	5
MONTE PORZIO				
STUDIO ODONTOIATRICO DR. MARCELLO SCIDONE				
Via XXV Aprile, 4	STUDIO ODONTOIATRICO	042/SAN	04/06/2013	5
MONTEGRIMANO				
CENTRO SALUTE ERBA VITA				
Viale Martiri della Resistenza, 1	TERME	061/ACR	09/02/2016	0
MULINO GIOVANETTI - ATENA SRL				
Via Mulino Giovanetti, 5/7	STRUTTURA TUTELA SALUTE MENTALE DIURNO	156/ACR	25/03/2015	5
R.E.M.S. CASA GEMELLE				
Via Mulino Giovanetti, 5/7	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	132/ACR	23/03/2016	5
SERENITY HOUSE				
Via per San Marino, 48	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE (PISCINA)	102/AIR	07/08/2007	1
	CENTRO DIURNO ALZHEIMER SEMIRESIDENZIALE	128/AIR	14/07/2008	4
	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	182/AIR	08/06/2011	5
	STRUTTURA PSICHIATRICA SEMIRESIDENZIALE			
SERENITY HOUSE - Trasformazione parziale transitoria posti letto in REMS (ex OPG)				
Via per San Marino, 48	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	241/ACR	29/05/2015	5
PERGOLA				
CASA GODIO				
Via Paolo Godio, 12	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	323/ACR	10/09/2015	5
PESARO				
BIO LAB Srl				
Via Del Novecento, 17	AMB. PUNTO PRELIEVI	107/ACR	26/06/2014	4
CASA FRASSATI				
Via del Novecento, 77	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	409/ACR	16/11/2015	4
CASA MOSCATI				
Str. Delle Marche, 42	STRUTTURA RESIDENZIALE MALATI HIV / AIDS	189/ACR	21/04/2015	5
CASA PAOLO SACCHETTI				
Via del Novecento, 79	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	140/ACR	13/03/2015	4
CENTRO DI RIABILITAZIONE PER L'ETA' EVOLUTIVA				
P.zza IV Novembre, 1/7	AMB. RIABILITAZIONE	210/ACR	14/05/2015	5
CENTRO FISIOTERAPICO PESARESE SRL				
Via del Governatore, 41	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	329/ACR	29/12/2014	3
CENTRO MEDICO AZZURRO				
Via A, Cecchi, 30	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE	068/ACR	18/02/2015	3
	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE			
CENTRO OCULISTICO DOTT. ROBERTO VICHI				
Via E. Curiel, 11	AMB. SPECIALISTICHE CHIRURGICHE	239/ACR	28/05/2015	5

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
CENTRO ODONTOIATRICO SPECIALISTICO DI CECCONI M. sas				
Via Zanardelli, 27	AMB. SPECIALISTICHE ODONTOIATRICHE	114/SAN	09/09/2013	5
CENTRO POLIFUNZIONALE AMALTEA PER IL BAMBINO E LA FAMIGLIA				
Via Liviabella, 3/5	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	329/ACR	10/09/2015	5
COMUNITA' TERAPEUTICA EDUCATIVA PER MINORENNI E MAGGIORENNI "TINGOLO PER TUTTI"				
Via Panoramica Ardizio, 119-121	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	085/ACR	07/03/2016	4
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DR. ALFONSO BLANDINI SRL				
Via Picciola, 7	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	011/AOS	12/01/2005	5
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI TERAPIA FISICA DR. ALFONSO BLANDINI SRL				
Via Verdi, 14	AMB. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	013/AOS	12/01/2005	4
ETA BETA				
Via Giolitti, 225	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	326/ACR	10/09/2015	5
LAB. ANALISI CLINICHE DR. MARTE CARDINALI				
Via Castelfidardo, 85	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	020/AOS	12/01/2005	4
LAB. PRIVATO ANALISI CLINICHE CHECK UP SRL				
Via Respighi, 94	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	068/AOS	09/08/2004	5
LAB.ANALISI CHIMICO CLINICHE MEDILAB snc				
Via Giolitti,89	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	179/SAN	12/12/2013	3
L'IMPREVISTO - LUCIGNOLO				
V.le Trento, 300	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME SEMIRESIDENZIALE	102/AIR	14/03/2011	4
L'IMPREVISTO COMUNITA' TERAPEUTICA EDUCATIVA				
S.da delle Marche, 69-71-71bis	STRUTTURA RIABILITAZIONE TOSSICO DIPENDENTI REGIME RESIDENZIALE	149/ACR	25/03/2015	4
NUOVO LABORATORO ANALISI CITTA' DI PESARO				
Via Cialdini, 11	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	050/AOS	06/08/2004	4
STUDIO CARDIOLOGICO DR. DANILO PAGNONI srl				
Via S.Francesco, 52	AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE	137/AIR	14/07/2008	4
STUDIO DI PSICOLOGIA - DOTT.SSA DANIELA GALLO				
Via Mameli, 104	STUDIO DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	410/ACR	16/11/2015	5
STUDIO DI PSICOLOGIA CHARLIE BROWN DI CASCINO ASTRELLA				
P.le degli Innocenti, 7	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	300/ACR	06/08/2015	5
STUDIO DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. L. DE ANGELIS SRL				
Via Lungofoglia G. Caboto, 10	AMB. MEDICINA SPORTIVA AMB. SPECIALISTICHE MEDICHE	170/AIR	17/06/2010	4
STUDIO RADIOLOGIA DR. GIOVANNI MARIA SANTINI SRL				
Via Giansanti, 21/27	AMB. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	213/AIR	01/10/2008	5
PETRIANO				
TERME DI RAFFAELLO SPA				
Via S.Gianno	TERME	106/AIR	07/08/2007	0

COMUNE / Indirizzo	STRUTTURA / Tipo	decreto	data	classe
SASSOCORVARO				
CA' D'ANDREA				
Via Nido del Corvo, 27	STRUTTURA PSICHIATRICA RESIDENZIALE	184/ACR	17/04/2015	5
TAVULLIA				
STUDIO PROFESSIONALE DOTT.SSA OMBRETTA CASAZZA				
Via XXV Aprile, 5	STUDIO DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	160/ACR	25/03/2015	4
URBINO				
CENTRO DI MEDICINA DELLO SPORT EX ISEF URBINO				
Via I.Maggetti, 26 - Loc. Sasso	AMB. MEDICINA SPORTIVA	180/SAN	12/12/2013	5
ISTITUTO DI MEDICINA NATURALE POLO DI MEDICINA INTEGRATA				
Via Dei Gelsi, 2	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	115/ACR	26/06/2014	5
LAB. ANALISI SELEMAR SAS di Fulvi Bruno & C.				
Via Raffaello, 29	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	192/ACR	29/04/2016	5
RESIDENZA SANITARIA ASSITENZIALE MONTEFELTRO				
Via G. Di Vittorio, 14	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	63/ACR	09/02/2016	5
SOC.COOP.SOCIALE CEIRAP ONLUS				
P.zza Casteldurante, 21	AMB. DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA	138/ACR	15/07/2014	5
	AMB. RIABILITAZIONE	284/AIR	29/11/2010	
VALLEFOGLIA				
LAB. ANALISI CLINICHE BIO LAB SRL				
Via Giacometti, 36	AMB. DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	215/ACR	13/05/2016	5

Classe di Qualità:
5 - Accreditamento di Eccellenza *(100% requisiti essenziali + 100% requisiti intermedi + 100% requisiti eccellenza)*
4 - Accreditamento Classe 4 *(100% requisiti essenziali + 100% requisiti intermedi + 50% requisiti eccellenza)*
3 - Accreditamento Classe 3 *(100% requisiti essenziali + 75% requisiti intermedi + 25% requisiti eccellenza)*
2 - Accreditamento Classe 2 *(100% requisiti essenziali + 50% requisiti intermedi)*
1 - Accreditamento di Base *(100% requisiti essenziali)*
0 - non previsto per le Terme

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Regione Marche - P.F. Edilizia ed Espropriazione

Piano nazionale di edilizia abitativa intesa attuativa per la realizzazione del programma di recupero di n. 2 alloggi ubicati a San Lorenzo in Campo (p.u.), frazione san vito sul cesano, via fratelli bandiera 39.

(art. 4 Atto Aggiuntivo del 24.04.2015 tra MIT e Regione Marche)

Convenzione stipulata in modalità elettronica con firme digitali ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 241/1990.

TRA

la REGIONE MARCHE (C.F. 80008630420)

nella persona di Massimiliano Marchesini in qualità di Dirigente della Posizione di Funzione *Edilizia ed Espropriazione* della Regione Marche;

il COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO

nella persona di Paolo Piersanti (c.f. PRSPLA57M10F347U) in qualità di titolare della P.O. *Responsabile dell'ufficio tecnico associato tra i comuni di San Lorenzo in Campo e Fratterosa*;

l'ERAP Marche nella persona di Daniele Staffolani (C.F. STFDNL59A16E783X) in qualità di Direttore dell'ERAP Marche;

PREMESSO CHE:

- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, reca "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- l'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;
- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" (PNEA) di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- l'articolo 4 del PNEA dispone, tra l'altro, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuova con le regioni ed i comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;
- in data 19 ottobre 2011 è stato stipulato l'Accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, e la Regione Marche, concernente il programma coordinato degli interventi del PNEA da realizzare nella Regione Marche medesima;
- l'articolo 4, comma 2, del citato PNEA come modificato dall'art. 58, comma 2, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, ha previsto la stipula di Atti aggiuntivi agli Accordi di programma da sottoscrivere per l'utilizzo di economie ovvero di nuove risorse finanziarie che si rendessero disponibili. Tali Atti aggiuntivi sono approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 121 del 22-26 marzo 2010;

VISTO il Decreto interministeriale 19 dicembre 2011, registrato alla Corte dei conti - Ufficio di controllo att Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il 23 gennaio 2012 (registro n. 1, foglio n. 140), pubblicato nella gazzetta Ufficiale 18 febbraio 2012, n. 41, con il quale è stata assegnata alla Regione Marche la *somma aggiuntiva* di € 2.207.868,68 a valere sulla disponibilità complessiva di € 112.700.561,50 ripartita tra le Regioni, per il finanziamento di un ulteriore programma coordinato di interventi da formalizzare mediante

sottoscrizione di Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011

CONSIDERATO CHE

- con DGR 593 del 19.5.2014 e smi la Regione ha approvato la proposta di piano coordinato degli interventi per l'utilizzo delle predette *somme aggiuntive*, da cui risultano i seguenti dati relativi all'intervento proposto nel Comune di San Lorenzo in Campo:

LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	LINEA INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	N.ALL SOC	TOTALE IMPORTO PROGRAMMATO (€)	TOTALE FINANZIAM. RICHIESTO (€)	TOTALE FINANZIAM. ASSEGNABILE (€)
S.Lorenzo in Campo 2 – Fraz. S. Vito sul Cesano	Comune	ERP Sovv.	Recupero	2	430.000,00	430.000,00	430.000,00

- la Regione Marche e il MIT hanno stipulato, in data 24.4.2015, l'*Atto Aggiuntivo* all'Accordo di programma del 19 ottobre 2011 per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lett. b), c), d) e) del PNEA che in particolare prevede, all'articolo 4, che entro 120 giorni dalla comunicazione della avvenuta esecutività dell'Accordo medesimo la regione Marche procede, con ciascun soggetto beneficiario del finanziamento, alla sottoscrizione di appositi accordi, *intese* ovvero convenzioni che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche. Tale Accordo di programma è divenuto esecutivo il 30 dicembre 2015;
- con D.G.R. n. 1310 del 2 ottobre 2011 la Regione ha determinato i requisiti economici e sociali delle categorie beneficiarie degli interventi finanziati con il PNEA (all. 3);
- con D.G.R. n. 887 del 18/06/2012 la Regione ha approvato lo schema dell'Intesa attuativa da stipulare con i soggetti beneficiari del finanziamento, ed ha autorizzato il Dirigente della competente struttura regionale a stipulare l'Intesa attuativa con i soggetti interessati apportando al testo eventuali modifiche non sostanziali connesse alla natura dei singoli interventi e comunque ritenute necessarie per il miglior raggiungimento delle finalità del PNEA;
- Il Comune di San Lorenzo in Campo e l'ERAP Marche - Presidio di Pesaro e Urbino, in data 19.11.2015, hanno stipulato una convenzione per la gestione dell'intervento di recupero dei 2 alloggi di ERP sovvenzionata in località San Vito sul Cesano, da realizzarsi con il finanziamento di cui al DPCM 16.7.2009;
- tutto ciò premesso e considerato, le parti convenute raggiungono la seguente Intesa attuativa:

ART. 1

(Consistenza dell'intervento:
elaborati del programma)

1. Il programma da realizzare nel Comune di San Lorenzo in Campo - frazione San Vito sul Cesano è illustrato nei seguenti elaborati e documenti:

PROGETTO DEFINITIVO

A/01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE;

A/02 PLANIMETRIA GENERALE 1:200;

A/03 RILIEVO SOLAI ORIZZONTAMENTI

A/04 ELABORATO GRAFICO STATO DI FATTO : piante 1:100;

A/05 ELABORATO GRAFICO STATO DI FATTO : Prospetti e sezioni 1:100;

A/06 ELABORATO GRAFICO STATO DI PROGETTO: Piante 1:100;

A/07 ELABORATO GRAFICO STATO DI PROGETTO: Prospetti e sezioni 1:100;

A/08 ELABORATO GRAFICO STATO DI PROGETTO: Rapporto illuminante;

A/09 ELABORATO GRAFICO STATO DI PROGETTO: Piante scarichi e Schema fognature;

A/10 ELABORATO GRAFICO STATO DI PROGETTO: Piante con arredi;

A/11 ELABORATO GRAFICO STATO DI PROGETTO: Dettagli costruttivi 1:50;

A/12 DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI

A/13 Computo metrico estimativo con allegate tavole grafiche di riferimento

A/14 Relazione Storica

A/15 Relazione Tecnica - Cronoprogramma

A/16 Documentazione fotografica

I/01 Impianto elettrico con distribuzione planimetrica

T/01 Progetto dell'Impianto Termico e dell'Adduzione Gas Metano Q.T.E. Quadro Tecnico Economico S/R e Quadro Economico Complessivo

B1 Relazione Tecnico Illustrativa

C1 Relazione di calcolo

E1 Relazione sulle fondazioni

F1 Piano di manutenzione

T Relazione tecnica legge 10/91

IT Protocollo Itaca Marche

EP Elenco prezzi

OS Oneri per la sicurezza

R Acustica - Documentazione riguardante la certificazione acustica di cui alla LR n.28/2001, DGR n. 896/2003 e successive.

PSC Piano di sicurezza e coordinamento

PLC Planimetria di cantiere

CRP Cronoprogramma - Gantt.

Copia deliberazione G.C. n. 152 del 16.11.2015 di approvazione Progetto Definitivo dell'intervento.

2. Tali elaborati e documenti, vistati dal Responsabile del programma di cui al successivo art. 10 e dal Dirigente regionale competente, formano parte integrante della presente Intesa anche se materialmente non allegati.

ART. 2

(Piano dei costi e dei finanziamenti)

1. Il programma prevede investimenti globali per € 430.000,00 derivanti dal cd. secondo finanziamento PNEA.
2. Gli interventi previsti dal programma sono sintetizzati nella seguente scheda:

SOGGETTI ATTUATORI	SETTORE (1)	TIPOLOGIA (2)	UBICAZIONE/ DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	N. ALLOGGI	COSTO TOTALE (€)	FINANZIAMENTO (€)			
						PUBBLICO			PRIVATO (3)
						FINANZ. STATALE / REGIONALE	COMUNALE (FONDI PROPRI)	ALTRI FIN. PUBBLICI/ERAP	
ERAP MARCHE – Presidio di P.U.	1	R	VIA FRATELLI BANDIERA 39	N. 2	430.000,00	430.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					**430.000,00**	430.000,00	0,00	0,00	0,00

Legenda:

(1) Settore d'intervento: edilizia sovvenzionata = 1; edilizia agevolata = 2; urbanizzazione primaria = 3; urbanizzazione secondaria = 4; arredo urbano = 5; altro intervento pubblico = 6; intervento privato residenziale = 7; intervento privato non residenziale = 8.

(2) Tipologia di intervento: nuova edificazione = NC; recupero = R; acquisto e recupero di edifici = A/R; manutenzione parti comuni di edifici = PC; demolizione e ricostruzione = DR.

(3) Esclusi gli oneri di urbanizzazione da considerare fondi propri comunali

ART. 3

(Cronoprogramma dei lavori)

3. La sequenza temporale delle attività finalizzate alla concreta attuazione del programma viene riassunta nel seguente schema:

ATTIVITA'	2016				2017				2018			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	5° trim	6° trim	7° trim	8° trim	9° trim	10° trim	11° trim	12° trim
Approvazione progetto esecutivo	x											
Procedure di gara / aggiudicazione /stipula contratto		x										
Inizio lavori		x										
Fine lavori											x	
Acquisizione agibilità												x

4. Il presente cronoprogramma decorre dalla data di inizio lavori che viene individuata conformemente a quanto previsto nel successivo articolo 6, comma 1.

ART. 4

(Cronoprogramma della spesa)

1. Per consentire alla Regione l'esatta imputazione della spesa ai sensi del d.lgs. 118/2011, oltre che il rispetto della tempistica stabilita dalla presente Intesa per l'erogazione del finanziamento, il Comune di San Lorenzo in Campo e l'ERAP Marche-Presidio P.U. prevedono il seguente cronoprogramma della spesa alla luce della programmazione delle attività di cui all'articolo precedente:

Cronoprogramma della spesa		
Anno 2016 **€**	**Anno 2017** **€**	**Anno 2018** **€**
€ 172.000,00 (40%)	€ 215.000,00 (50%)	€ 43.000,00 (10%)

ART. 5

(Impegni degli Enti sottoscrittori)

1. Il Comune di San Lorenzo in Campo e l'ERAP Marche-Presidio di P.U. si obbligano a realizzare l'intervento di recupero di che trattasi nei tempi e secondo le modalità previste dalla presente Intesa.

2. La copertura finanziaria del costo globale del programma, pari ad € 430.000,00, è a totale carico del finanziamento pubblico disponibile per il PNEA e nello specifico è assicurata come segue:

   - finanziamento statale di € 430.000,00 per il recupero di n. 2 alloggi.

3. Il Comune e l'ERAP Marche hanno stipulato in data 19.11.2015 una convenzione per la gestione dell'intervento di che trattasi con la quale hanno stabilito i reciproci impegni.

4. L'ERAP Marche - Presidio di P.U. è tenuto a comunicare alla Regione e al Comune di San Lorenzo in Campo ogni variazione concernente il cronoprogramma delle attività ed il cronoprogramma della spesa di cui ai precedenti articoli 3 e 4, al fine di consentire alla Regione di osservare le disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011 nonché di rispettare la tempistica stabilita per i pagamenti ai sensi del successivo art. 8.

5. Il Comune e l'ERAP Marche prendono atto della nomina e dei compiti assegnati al responsabile regionale dell'attuazione dell'*Atto aggiuntivo* stipulato tra Regione e M.I.T. in data 24.4.2015, e si impegnano a fornire le informazioni e ogni utile collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale di edilizia abitativa.

ART. 6

(Termini e modalità di attuazione del programma)

1. I lavori relativi al programma devono avere inizio entro e non oltre 180 giorni dalla esecutività della presente Intesa, pena la revoca del finanziamento assegnato.

2. Tutti gli interventi previsti dal programma dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori di cui al precedente comma 1.

3. I limiti di costo ammissibili per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, rilevanti ai fini del finanziamento PNEA, sono determinati con Deliberazione di Giunta regionale n. 1499 del 28.12.2006, con gli aggiornamenti ISTAT vigenti alla data di esecutività della presente Intesa.

ART. 7

(Revoca del finanziamento assegnato)

1. Il mancato rispetto dei termini per l'inizio e la fine dei lavori fissato dalla presente Intesa attuativa comporta la revoca del finanziamento, se del caso anche parziale in accordo con il M.I.T.

2. La Regione può concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma; negli altri casi si riserva di valutare l'opportunità di trasmette al M.I.T. eventuali motivate richieste di proroga per le valutazioni di competenza.

3. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto alla eventuale restituzione dei finanziamenti concessi in conformità a quanto previsto dalla normativa europea in materia di SIEG, secondo quanto meglio precisato al successivo art. 14.

ART. 8

(Erogazione del finanziamento regionale e statale)

1. L'erogazione del finanziamento a beneficio dell'ERAP, soggetto attuatore dell'intervento, avverrà secondo i seguenti termini e modalità, salvo l'effettivo trasferimento dei finanziamenti statali a favore della Regione ai sensi dell'*Atto aggiuntivo* del 24.4.2015:

   a. 15% del finanziamento complessivo, entro 30 giorni dalla esecutività dell'Intesa;

   b. erogazione di n. 3 tranche pari al 25% ciascuna del finanziamento relativo al singolo intervento, al raggiungimento - rispettivamente - dello stato avanzamento lavori del 25%, 50%, 75%;

   c. erogazione del rimanente 10% del finanziamento complessivo entro 30 giorni dall'approvazione degli atti di collaudo di tutti gli interventi pubblici e, per gli altri interventi finanziati o non, dall'attestazione del responsabile del programma sull'avvenuta ultimazione degli stessi. Alla richiesta di liquidazione di tale quota, a saldo del finanziamento, l'ERAP deve allegare la rendicontazione delle spese effettuate per la realizzazione degli interventi.

2. In ogni caso l'erogazione dei finanziamenti avviene subordinatamente agli obblighi di trasmissione della documentazione di cui al successivo art. 10, co. 2, lett. e).

ART. 9

(Conformità urbanistica)

1. Il Comune dichiara che gli interventi costituenti il programma sono conformi agli strumenti urbanistici generali e attuativi adottati/approvati.

ART. 10

(Responsabile del programma)

1. Il Comune è responsabile dell'attuazione del programma, e a tal fine nomina il Geom. Paolo Piersanti.

2. Il responsabile del programma ha il compito di:

   a) seguire la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 2 e promuovere ogni ul-

teriore iniziativa per la loro completa attuazione;

b) curare la compilazione e trasmissione alla Regione delle schede di monitoraggio predisposte dal M.I.T.;

c) aggiornare e trasmettere alla Regione le schede relative al crono programma delle attività e della spesa;

d) attestare il raggiungimento dei singoli stati di avanzamento previsti dall'art. 8 ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;

e) trasmettere gli atti compilati conformemente a quanto richiesto dalla Regione in relazione al calcolo del T.I.R. (tasso di rendimento interno) dell'intervento, per consentire alla Regione medesima di verificare il rispetto della normativa europea di cui al successivo art. 14 in materia di SIEG.

ART. 11

(Collaudo degli interventi)

1. La stazione appaltante dei lavori, ove previsto, provvede ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri - di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione Marche ed uno su individuazione della stazione appaltante medesima.
2. Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla sostenibilità energetico ambientale e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla legge 8 gennaio 1989, n. 13, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Marche e il Comune/ERAP beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.
3. Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

ART. 12

(Controlli)

1. La Regione esercita il controllo sulla realizzazione degli interventi previsti dai progetti sia attraverso la verifica dei rapporti di monitoraggio di cui al precedente art.9, comma 2, lett.b), sia attraverso visite sopralluogo al cantiere dei lavori. Pertanto è necessario garantire, durante i lavori, l'accesso al cantiere all'incaricato regionale, nonché a fornire eventuali chiarimenti e/o certificazioni che venissero richieste dallo stesso.

ART. 13

(Modifiche e varianti)

1. Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni della presente Intesa e relativa documentazione, qualora comportino variazioni sostanziali quali la soppressione totale o significativa di interventi previsti, o cambi di destinazione d'uso per gli immobili da destinare all'ERP o per le opere di urbanizzazione secondaria, dovranno essere approvati secondo le modalità e procedure stabilite negli accordi tra Regione e M.I.T. (Atto Aggiuntivo del 24.4.2015 e Accordo di Programma del 19 ottobre 2011). In ogni caso non sono consentite varianti al progetto edilizio che alterino in modo peggiorativo le prestazioni energetico-ambientali risultanti dal progetto definitivo (punteggio ITACA).
2. Le varianti non sostanziali al programma sono approvate dal Comune previo nulla osta del responsabile regionale dell'attuazione del PNEA. Il Comune trasmette alla Regione i relativi atti approvativi immediatamente dopo la loro adozione.
3. La presente Intesa risulterà altresì modificata e/o integrata da eventuali nuove disposizioni normative emanate dal M.I.T.
4. Le economie di gestione possono essere utilizzate senza la preventiva autorizzazione regionale per la realizzazione di interventi compresi nel progetto definitivo presentato alla Regione.

ART. 14

(Attuazione Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 in materia di SIEG)

1. Restano fermi gli adempimenti da porre in essere, da parte della Regione e del Comune di San Lorenzo in Campo beneficiario del finanziamento PNEA, in attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).
2. A tal fine, la presente Intesa attuativa ha valore di atto di conferimento dell'incarico al Comune di San Lorenzo in Campo del servizio di recupero dei due alloggi da realizzare in località San Vito sul Cesano e successivo utilizzo in conformità alle normative in materia di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.
3. Il Comune di San Lorenzo in Campo si impegna

fin d'ora ad adempiere a quanto verrà previsto dalla Regione in attuazione della normativa comunitaria in argomento, ivi compresa l'eventuale restituzione di somme eccedenti il margine di utile ragionevole per la prestazione del servizio pubblico affidato con il presente atto.

ART. 15

(Disposizioni finali. Esecutività)

1. La presente Intesa viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, e diviene esecutiva il trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BUR Marche.

Regione Marche - P.F. Edilizia ed Espropriazione

Piano nazionale di edilizia abitativa intesa attuativa per la realizzazione del programma di nuova costruzione di n. 9 alloggi ubicati a San Lorenzo in Campo (p.u.), lottizzazione Via Manzoni.

Convenzione stipulata in modalità elettronica con firme digitali ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 241/1990.

TRA

la REGIONE MARCHE (C.F. 80008630420)

nella persona di Massimiliano Marchesini in qualità di Dirigente della Posizione di Funzione *Edilizia ed Espropriazione* della Regione Marche;

il COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO

nella persona di Paolo Piersanti (c.f. PRSPLA57M10F347U) in qualità di titolare della P.O. *Responsabile dell'ufficio tecnico associato tra i comuni di San Lorenzo in Campo e Fratterosa*;

l'ERAP Marche nella persona di Daniele Staffolani (C.F. STFDNL59A16E783X) in qualità di Direttore dell'ERAP Marche;

PREMESSO CHE:

- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, reca "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- l'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;
- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" (PNEA) di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- l'articolo 4 del PNEA dispone, tra l'altro, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuova con le regioni ed i comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;
- in data 19 ottobre 2011 è stato stipulato l'Accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, e la Regione Marche (all. 1), concernente il programma coordinato degli interventi del PNEA da realizzare nella Regione Marche medesima;
- l'articolo 4, comma 2, del citato PNEA come modificato dall'art. 58, comma 2, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, ha previsto la stipula di Atti aggiuntivi agli Accordi di programma da sottoscrivere per l'utilizzo di economie ovvero di nuove risorse finanziarie che si rendessero disponibili. Tali Atti aggiuntivi sono approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 121 del 22-26 marzo 2010;

VISTO il Decreto interministeriale 19 dicembre 2011, registrato alla Corte dei conti - Ufficio di

controllo att Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il 23 gennaio 2012 (registro n. 1, foglio n. 140), pubblicato nella gazzetta Ufficiale 18 febbraio 2012, n. 41, con il quale è stata assegnata alla Regione Marche la *somma aggiuntiva* di € 2.207.868,68 a valere sulla disponibilità complessiva di € 112.700.561,50 ripartita tra le Regioni, per il finanziamento di un ulteriore programma coordinato di interventi da formalizzare mediante sottoscrizione di Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011

CONSIDERATO CHE

- con DGR 592 del 19.5.2014 (*Piano nazionale di edilizia abitativa approvato con DPCM 16.7.2009 – A.d.P. tra Regione Marche e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 ottobre 2011. Rimodulazione Programma di interventi*) e DGR 593 del 19.5.2014 (*DPCM 16/07/2009 "Piano nazionale di edilizia abitativa" - Risorse assegnate con D.M. Infrastrutture e Trasporti - Economia e Finanze del 19.12.2011 - Proposta Piano coordinato di interventi. Importo Euro 2.207.868,68*) la Regione ha proposto al MIT di inserire, tra gli interventi da finanziare nell'ambito del PNEA-Regione Marche, quello localizzato nel Comune di San Lorenzo in Campo, lottizzazione Via Manzoni, i cui dati salienti

LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	LINEA INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	N.ALL SOC	TOTALE IMPORTO PROGRAMMATO (€)	TOTALE FINANZIAM. RICHIESTO (€)	TOTALE FINANZIAM. ASSEGNABILE (€)
S.Lorenzo in Campo 1 – lottizz. via Manzoni	Comune	ERP Sovv.	Nuova costruzione	9	1.281.621,71	1.281.621,71	1.281.621,71

risultano dal seguente schema:

- che dei n. 9 alloggi previsti dal programma costruttivo: n. 8 alloggi vengono finanziati con € 1.173.641,46 per effetto della rimodulazione del piano degli interventi di cui alla DGR 592/2014, approvata dal M.I.T. con Decreto direttoriale 19 dicembre 2014, prot. 14693 registrato dalla Corte dei Conti il 23 gennaio 2015, reg. 1, foglio n. 308 (all. 2); n. 1 alloggio viene finanziato con € 107.980,25 per effetto della DGR 593/2014, recepita con l'*Atto Aggiuntivo* all'Accordo di programma del 19 ottobre 2011 stipulato tra la Regione Marche e il MIT in data 24.4.2015 (All. 3);
- che il citato Atto Aggiuntivo, divenuto esecutivo il 30 dicembre 2015, prevede all'articolo 4 che entro 120 giorni dalla comunicazione della avvenuta esecutività dell'Accordo medesimo la regione Marche procede, con ciascun soggetto beneficiario del finanziamento, alla sottoscrizione di appositi accordi, *intese* ovvero convenzioni che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche;
- con D.G.R. n. 1310 del 2 ottobre 2011 la Regione ha determinato i requisiti economici e sociali delle categorie beneficiarie degli interventi finanziati con il PNEA (all. 4);
- con D.G.R. n. 887 del 18/06/2012 la Regione ha approvato lo schema dell'Intesa attuativa da stipulare con i soggetti beneficiari del finanziamento, ed ha autorizzato il Dirigente della competente struttura regionale a stipulare l'Intesa attuativa con i soggetti interessati apportando al testo eventuali modifiche non sostanziali connesse alla natura dei singoli interventi e comunque ritenute necessarie per il miglior raggiungimento delle finalità del PNEA;
- Il Comune di San Lorenzo in Campo e l'ERAP Marche - Presidio di Pesaro e Urbino, in data 19.11.2015, hanno stipulato una convenzione (all. 5) per la gestione dell'intervento di nuova costruzione dei 9 alloggi di ERP sovvenzionata - lottizzazione via Manzoni, da realizzarsi con i finanziamenti PNEA in argomento;
- tutto ciò premesso e considerato, le parti convenute raggiungono la seguente Intesa attuativa:

ART. 1

(Consistenza dell'intervento: elaborati del programma)

1. Il programma da realizzare nel Comune di San Lorenzo in Campo - Via Manzoni è illustrato nei seguenti elaborati e documenti:

PROGETTO DEFINITIVO

A/01 PLANIMETRIE GENERALI - ESTRATTI URBANISTICI - TUTELE E VINCOLI;

A/02 PIANTE: PIANO INTERRATO - TERRA - PRIMO - SECONDO - COPERTURA;

A/03 SEZIONI - PROSPETTI

A/04 VERIFICHE URBANISTICHE - MASSIMI INGOMBRI - PARTICOLARI ACCESSIBILITA' BAGNI;

A/05 PARTICOLARI;

A/06 SCHEMA FOGNATURE;

T/01 PROGETTO DELL'IMPIANTO TERMICO E DELL'ADDUZIONE GAS METANO; I/01 IMPIANTO ELETTRICO - DISTRIBUZIONE PLANIMETRICA;

D/01 PROGETTO STRUTTURALE: CARPENTERIA QUOTA 0,00;

D/02 PROGETTO STRUTTURALE: CARPENTERIA QUOTA +2,95;

D/03 PROGETTO STRUTTURALE: CARPENTERIA QUOTA +6,05;

D/04 PROGETTO STRUTTURALE: CARPENTERIA QUOTA +9,15;

D/05 PROGETTO STRUTTURALE: CARPENTERIA QUOTA +12,25;

D/06 PROGETTO STRUTTURALE: FILI FISSI, PILASTRI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI;

R/ACUSTICA: RELAZIONE ACUSTICA DI PROGETTO, RELAZIONE ACUSTICA DI CALCOLO, PARTICOLARI COSTRUTTIVI E SPECIFICHE DEI MATERIALI;

Q.T.E. S/N: QUADRO TECNICO ECONOMICO E QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO;

B1 RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA;

C1 RELAZIONE DI CALCOLO;

E1 RELAZIONE SULLE FONDAZIONI;

F1 PIANO DI MANUTENZIONE;

T RELAZIONE TECNICA LEGGE 10/91;

IT PROTOCOLLO ITACA MARCHE;

RT RELAZIONE TECNICA - CRONOPROGRAMMA;

CM COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;

EP ELENCO PREZZI;

OS ONERI PER LA SICUREZZA;

PSC PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO;

PLC PLANIMETRIA DI CANTIERE; CRP CRONOPROGRAMMA - GANT.

Copia deliberazione G.C. n. 151 del 16/11/2015 di approvazione Progetto Definitivo dell'intervento

2. Tali elaborati e documenti, vistati dal Responsabile del programma di cui al successivo art. 10 e dal Dirigente regionale competente, formano parte integrante della presente Intesa anche se materialmente non allegati.

ART. 2

(Piano dei costi e dei finanziamenti)

1. Il programma prevede investimenti globali per € 1.281.621,71 di cui € 1.173.641,46 derivanti dal cd. primo finanziamento PNEA, ed € 107.980,25 derivanti dal cd. secondo finanziamento PNEA.

2. Gli interventi previsti dal programma sono sintetizzati nella seguente scheda:

SOGGETTI ATTUATORI	SETTORE (1)	TIPOLOGIA (2)	UBICAZIONE/ DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	N. ALLOGGI	COSTO TOTALE (€)	FINANZIAMENTO (€)			
						PUBBLICO			PRIVATO (3)
						FINANZ. STATALE / REGIONALE	COMUNALE (FONDI PROPRI)	ALTRI FIN. PUBBLICI/ERAP	
ERAP MARCHE – Presidio di P.U.	1	NC	Lottizzazione Via Manzoni	N. 8	1.173.641,46	1.173.641,46	0,00	0,00	0,00
ERAP MARCHE – Presidio di P.U.	1	NC	Lottizzazione Via Manzoni	n. 1	107.980,25	107.980,25			
TOTALE					**1.281.621,71**	1.281.621,71	0,00	0,00	0,00

Legenda:

(1) Settore d'intervento: edilizia sovvenzionata = 1; edilizia agevolata = 2; urbanizzazione primaria = 3; urbanizzazione secondaria = 4; arredo urbano = 5; altro intervento pubblico = 6; intervento privato residenziale = 7; intervento privato non residenziale = 8.

(2) Tipologia di intervento: nuova edificazione = NC; recupero = R; acquisto e recupero di edifici = A/R; manutenzione parti comuni di edifici = PC; demolizione e ricostruzione = DR.

(3) Esclusi gli oneri di urbanizzazione da considerare fondi propri comunali

ART. 3

(Cronoprogramma dei lavori)

3. La sequenza temporale delle attività finalizzate alla concreta attuazione del programma costruttivo viene riassunta nel seguente schema:

ATTIVITA'	2016				2017				2018			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	5° trim	6° trim	7° trim	8° trim	9° trim	10° trim	11° trim	12° trim
Approvazione progetto esecutivo	x											
Procedure di gara / aggiudicazione /stipula contratto		x	x									
Inizio lavori			x									
Fine lavori											x	
Acquisizione agibilità												x

4. Il presente cronoprogramma decorre dalla data di inizio lavori che viene individuata conformemente a quanto previsto nel successivo articolo 6, comma 1.

ART. 4

(Cronoprogramma della spesa)

1. Per consentire alla Regione l'esatta imputazione della spesa ai sensi del d.lgs. 118/2011, oltre che il rispetto della tempistica stabilita dalla presente Intesa per l'erogazione del finanziamento, il Comune di San Lorenzo in Campo e l'ERAP Marche-Presidio P.U. prevedono il seguente cronoprogramma della spesa alla luce della programmazione delle attività di cui all'articolo precedente:

Cronoprogramma della spesa		
Anno 2016 **€**	**Anno 2017** **€**	**Anno 2018** **€**
€ 512.648,68 (40%)	€ 640.810,86 (50%)	€ 128.162,17 (10%)

ART. 5

(Impegni degli Enti sottoscrittori)

1. Il Comune di San Lorenzo in Campo e l'ERAP Marche-Presidio di P.U. si obbligano a realizzare l'intervento di recupero di che trattasi nei tempi e secondo le modalità previste dalla presente Intesa.

2. La copertura finanziaria del costo globale del programma, pari ad € 1.281.621,71 è a totale carico del finanziamento pubblico disponibile per il PNEA e nello specifico è assicurata come segue:
   - finanziamento statale: € 801.127,55;
   - finanziamento regionale: € 480.494,16.
3. Il Comune e l'ERAP Marche hanno stipulato in data 19.11.2015 una convenzione per la gestione dell'intervento di che trattasi con la quale hanno stabilito i reciproci impegni.
4. L'ERAP Marche - Presidio di P.U. è tenuto a comunicare alla Regione e al Comune di San Lorenzo in Campo ogni variazione concernente il cronoprogramma delle attività ed il cronoprogramma della spesa di cui ai precedenti articoli 3 e 4, al fine di consentire alla Regione di osservare le disposizioni di cui al d.lgs. 118/2011 nonché di rispettare la tempistica stabilita per i pagamenti ai sensi del successivo art. 8.
5. Il Comune e l'ERAP prendono atto della nomina e dei compiti assegnati al responsabile regionale dell'attuazione del PNEA (cfr. art. 6 dell'Accordo di programma del 19.10.2011 tra Regione Marche e M.I.T.), e si impegnano a fornire le informazioni e ogni utile collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale di edilizia abitativa.

ART. 6

(Termini e modalità di attuazione del programma)

1. I lavori relativi al programma devono avere inizio entro e non oltre 180 giorni dalla esecutività della presente Intesa, pena la revoca del finanziamento assegnato.
2. Tutti gli interventi previsti dal programma dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori di cui al precedente comma 1.
3. I limiti di costo ammissibili per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, rilevanti ai fini del finanziamento PNEA, sono determinati con Deliberazione di Giunta regionale n. 1499 del 28.12.2006, con gli aggiornamenti ISTAT vigenti alla data di esecutività della presente Intesa.

ART. 7

(Revoca del finanziamento assegnato)

1. Il mancato rispetto dei termini per l'inizio e la fine dei lavori fissato dalla presente Intesa attuativa comporta la revoca del finanziamento, se del caso anche parziale in accordo con il M.I.T.
2. La Regione può concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma; negli altri casi si riserva di valutare l'opportunità di trasmette al M.I.T. eventuali motivate richieste di proroga per le valutazioni di competenza.
3. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto alla eventuale restituzione dei finanziamenti concessi in conformità a quanto previsto dalla normativa europea in materia di SIEG, secondo quanto meglio precisato al successivo art. 14.

ART. 8

(Erogazione del finanziamento regionale e statale)

1. L'erogazione del finanziamento a beneficio dell'ERAP, soggetto attuatore dell'intervento, avverrà secondo i seguenti termini e modalità, fatto salvo l'effettivo trasferimento dei finanziamenti statali a favore della Regione ai sensi dei reciproci accordi:
   a. 15% del finanziamento complessivo, entro 30 giorni dalla esecutività dell'Intesa;
   b. erogazione di n. 3 tranche pari al 25% ciascuna del finanziamento relativo al singolo intervento, al raggiungimento - rispettivamente - dello stato avanzamento lavori del 25%, 50%, 75%;
   c. erogazione del rimanente 10% del finanziamento complessivo entro 30 giorni dall'approvazione degli atti di collaudo di tutti gli interventi pubblici e, per gli altri interventi finanziati o non, dall'attestazione del responsabile del programma sull'avvenuta ultimazione degli stessi. Alla richiesta di liquidazione di tale quota, a saldo del finanziamento, l'ERAP deve allegare la rendicontazione delle spese effettuate per la realizzazione degli interventi.
2. In ogni caso l'erogazione dei finanziamenti avviene subordinatamente agli obblighi di trasmissione della documentazione di cui al successivo art. 10, co. 2, lett. e).

ART. 9

(Conformità urbanistica)

1. Il Comune dichiara che gli interventi costituenti il programma sono conformi agli strumenti urbanistici generali e attuativi adottati/approvati.

ART. 10

(Responsabile del programma)

1. Il Comune è responsabile dell'attuazione del programma, e a tal fine nomina il Geom. Paolo Piersanti
2. Il responsabile del programma ha il compito di:
   a) seguire la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 2 e promuovere ogni ul-

teriore iniziativa per la loro completa attuazione;

b) curare la compilazione e trasmissione alla Regione delle schede di monitoraggio predisposte dal M.I.T.;

c) aggiornare e trasmettere alla Regione le schede relative al crono programma delle attività e della spesa;

d) attestare il raggiungimento dei singoli stati di avanzamento previsti dall'art. 8 ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;

e) trasmettere gli atti compilati conformemente a quanto richiesto dalla Regione per il calcolo del T.I.R. (tasso di rendimento interno) dell'intervento, al fine di consentire alla Regione medesima di verificare il rispetto della normativa europea di cui al successivo art. 14 in materia di SIEG.

ART. 11

(Collaudo degli interventi)

1. La stazione appaltante dei lavori, ove previsto, provvede ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri - di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione Marche ed uno su individuazione della stazione appaltante medesima.
2. Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla sostenibilità energetico ambientale e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla legge 8 gennaio 1989, n. 13, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Marche e il Comune/ERAP beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.
3. Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

ART. 12

(Controlli)

1. La Regione esercita il controllo sulla realizzazione degli interventi previsti dai progetti sia attraverso la verifica dei rapporti di monitoraggio di cui al precedente art. 9, comma 2, lett.b), sia attraverso visite sopralluogo al cantiere dei lavori. Pertanto è necessario garantire, durante i lavori, l'accesso al cantiere all'incaricato regionale, nonché a fornire eventuali chiarimenti e/o certificazioni che venissero richieste dallo stesso.

ART. 13

(Modifiche e varianti)

1. Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni della presente Intesa e relativa documentazione, qualora comportino variazioni sostanziali quali la soppressione totale o significativa di interventi previsti, o cambi di destinazione d'uso per gli immobili da destinare all'ERP o per le opere di urbanizzazione secondaria, dovranno essere approvati secondo le modalità e procedure stabilite negli accordi tra Regione e M.I.T. (Accordo di Programma del 19 ottobre 2011 e Atto Aggiuntivo del 24.4.2015). In ogni caso non sono consentite varianti al progetto edilizio che alterino in modo peggiorativo le prestazioni energetico-ambientali risultanti dal progetto definitivo (punteggio ITACA).
2. Le varianti non sostanziali al programma sono approvate dal Comune previo nulla osta del responsabile regionale dell'attuazione del PNEA. Il Comune trasmette alla Regione i relativi atti approvativi immediatamente dopo la loro adozione.
3. La presente Intesa risulterà altresì modificata e/o integrata da eventuali nuove disposizioni normative emanate dal M.I.T.
4. Le economie di gestione possono essere utilizzate senza la preventiva autorizzazione regionale per la realizzazione di interventi compresi nel progetto definitivo presentato alla Regione.

ART. 14

(Attuazione Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 in materia di SIEG)

1. Restano fermi gli adempimenti da porre in essere, da parte della Regione e del Comune di San Lorenzo in Campo beneficiario del finanziamento PNEA, in attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).
2. A tal fine la presente Intesa attuativa ha valore di atto di conferimento dell'incarico al Comune di San Lorenzo in Campo del servizio di nuova costruzione degli alloggi da realizzare in Via Manzoni e successivo utilizzo in conformità alle

normative in materia di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

3. Il Comune di San Lorenzo in Campo si impegna fin d'ora ad adempiere a quanto verrà previsto dalla Regione in attuazione della normativa comunitaria in argomento, ivi compresa l'eventuale restituzione di somme eccedenti il margine di utile ragionevole per la prestazione del servizio pubblico affidato con il presente atto.

ART. 15

(Disposizioni finali. Esecutività)

1. La presente Intesa viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, e diviene esecutiva il trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BUR Marche.

Comune di Acquaviva Picena

Vendita mediante trattativa privata diretta di relitto stradale di proprietà comunale sito in Via Valle Apparignano - Individuazione contraente e sdemanializzazione aree. Determina Responsabile Area LL.PP.n. 117 del 08/09/2015 RG 338/2015.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

omissis

DETERMINA

Quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente atto.

1) Di approvare la vendita delle particelle contraddistinte catastalmente al Fg.2 pp 263,264,265 mediante trattativa privata diretta in base all'art. 15 c.2 lett.e del Regolamento Comunale per l'alienazione del patrimonio immobiliare approvato con

   DCC n. 21 del 01/07/2009 e s.m.i. al prezzo pari ad € 5.463,95 ai sigg.ri :

   Canclini Enrico Creso nato a Colico (Lc) il 24/04/1953,

   Canclini Florio nato a Colico (Lc) il 24/04/1955

   Canclini Creso nato a Colico (Lc) il 13/11/1960

   Canclini Nicoletta nata a Colico (Lc) il 23/08/1962

   Canclini Ampelio nato a Colico (Lc) il 06/11/1933

   Sgheiz Maria Romilda nata a Colico (Lc) il 11/09/1930

   Zugnoni Adele nata a Colico (Lc) il 23/04/1938

   Cantina Fortezza Marche dei f.lli Canclini con sede in Via San Savino n. 6 Acquaviva Picena P.Iva 00396700445

2) Di approvare la declassificazione e sdemanializzazione del tratto di strada sito in Via Valle Apparignano individuato catastalmente al foglio 2 con le partt 263,264,265, della superficie catastale complessiva di mq 995;

3) Di stabilire che la presente determinazione, verrà pubblicata per estratto nel BUR regionale e trasmessa, entro un mese dalla pubblicazione, al Ministero LL.PP. - Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 4, del D.P.R. 16.12.1992 n. 495;

4) Di dare atto che il presente provvedimento avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR, ai sensi dell'art. 3, co. 5, del D.P.R. 16.12.1992 n. 495;

5) Di dare atto che tutte le spese conseguenti all'approvazione del presente atto saranno poste a carico dell'acquirente senza che derivi alcun onere di spesa a carico del Comune.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Stuzzica Arch.Antonella

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Maggiore Rosetta

Comune di Arquata Del Tronto (Ap)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26/04/2016 - Esame ed approvazione piano regolatore generale comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1) Di approvare e fare propria la relazione del SINDACO per esprimersi motivatamente sulle approvazioni, in merito allo strumento urbanistico di che trattasi;

2) Di accertare, per le motivazioni in premessa esposte, ed ai sensi dell'art. 28 c.1 della L. 01/08/2002 n. 166, che sussistono particolari condizioni locali tali da non poter provvedere

altrimenti alle riduzioni delle fasce di rispetto cimiteriali come riportate nelle Tavole 6 (suddivisione territorio comunale in zone omogenee) del nuovo P.R.G.C. comunale in esame;

3) Di approvare ai sensi dell'art. 28 c.1 della L. 01/08/2002 n. 166 le riduzioni delle fasce di rispetto cimiteriali come riportate nelle Tavole 6 (suddivisione territorio comunale in zone omogenee) del nuovo P.R.G.C. comunale in oggetto indicato;

4) Di approvare, definitivamente ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 05 agosto 1992 n° 34 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano Regolatore Generale del Comune di Arquata del Tronto (adottato in via definitiva con delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 19/12/2009), con le prescrizioni e gli adeguamenti imposti con i pareri, nulla-osta e assensi espressi dagli altri Enti interessati e in premessa indicati e costituito dagli elaborati in premessa dettagliatamente elencati che qui si intendono integralmente riportati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati.

5) Di dare atto che l'approvazione definitiva del Piano Regolatore Generale del Comune di Arquata del Tronto avviene, ai sensi dell'articolo 26, comma 6°, lettera a), della Legge Regionale 34/1992, in adeguamento al parere con rilievi espresso dall'Amministrazione Provinciale con decreto n. 7 del 28/01/2016 del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, e nel rispetto delle modalità di adeguamento ai rilievi ivi formulati che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

6) Di dare atto altresì che l'approvazione definitiva del Piano Regolatore Generale del Comune di Arquata del Tronto avviene anche nel rispetto delle prescrizioni ed adeguamenti imposti con i pareri, nulla-osta, autorizzazioni, valutazioni e provvedimenti di seguito riportati che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

   - PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI: Provvedimento n. 96 del 12/08/2011 di Valutazione di incidenza Art.5 c.7 del D.P.R. 357/97 e Art.24 c.3 della L.R. Marche n.6/2007;

   - PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI: Provvedimento n.28 del 11/03/2016 di concessione di Nulla-Osta per il P.R.G.C. ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.4 del D.M. 3.2.1990 e dagli artt.6, comma 4 e 13 della L.394/91, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06/08/93 e art.11 comma 3 della Legge 394/91;

   - PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA: Autorizzazione Prot. n.12815 del 23/11/2010 per il P.R.G.C.;

   -REGIONE MARCHE SERVIZIO AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO P.F. AREE PROTETTE: Parere ai sensi della L.R. 52/74 (aree floristiche) Prot. n.665703 del 21/10/2010 per il P.R.G.C.;

   - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLE MARCHE: Prot. 6949 del 16/08/2012 Nulla OSTA per approvazione del P.R.G.C.;

7) Di prendere atto dal parere di conformità, espresso con decreto n. 7 del 28/01/2016 del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, come in premessa ampiamente riportato, che alcuni rilievi formulati necessitano di una valutazione di questo Comune sulle previsioni urbanistiche da attuare ed in merito si prevede:

   a) IN RIFERIMENTO al rilievo n. 1, che tutte le aree interessate, caratterizzate dall'assenza di edificazione esistente e in diretta continuità con le aree agricole circostanti, debbano assumere una destinazione urbanistica di zona "E" Agricola, precisamente:

      - località Spelonga e Colle:

      - le aree indicate come B7, B13, B14, B15 e porzione delle B3 e B4 per la parte inedificata al di fuori della nuova perimetrazione proposta negli elaborati integrativi;

      - località Pretare e Piedilama:

      - l'area indicata come B16 per la parte inedificata (quindi esclusa la porzione a sud con presenza di due edifici)

      - località Trisungo e Faete:

      - le aree indicate come B6, B8, B9, B10 e B12

      - località Pescara, Vezzano, Tufo, Capodacqua:

      - le aree indicate come B1, B2, B3, B4, B5, B12, B13, B14, B15, B18, B19, B20,B22 e B25

   b) IN RIFERIMENTO al rilievo n. 25, si ritiene di mantenere la previsione con destinazione di zona Fa Attrezzature amministrative, pubblici servizi (caserma dei carabinieri), dell'area posta immediatamente ad ovest del capoluogo in quanto, l'attuale collocazione della Caserma posta al centro dell'agglomerato storico del capoluogo presenta evidenti problemi di funzionalità della struttura in relazione al contesto circostante oltre all'ina-

deguatezza dell'edificio stesso per la funzione a cui è destinato; pertanto rimane attuale la necessita di avere la disponibilità nel PRGC di un'area idonea ad ospitare una nuova Caserma.

c) IN RIFERIMENTO al rilievo n. 26 relativo all'area con previsione di zona Fa Attrezzature amministrative, pubblici servizi ubicata a sud-ovest dell'abitato di Spelonga, si ritiene di mantenere una destinazione pubblica di Parcheggio, che come da NTA non consente l'edificazione, tale destinazione risulta maggiormente compatibile con le attuali necessità della frazione di dotarsi di parcheggi, rispetto ad una eventuale collocazione in zona A; inoltre tale destinazione risulta compatibile con la viabilità principale di accesso all'abitato.

8) Di dare atto che ai sensi del comma 9 dell'art.26 della L.R. n. 34 del 5.8.1992 e s.m.i. gli elaborati tecnici e cartografici del nuovo P.R.G.C. sopra approvato saranno adeguati alle prescrizioni ed ai rilievi formulati con i pareri, nulla-osta e assensi espressi dagli Enti interessati e sopra indicati.

9) Di trasmettere ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della L.R. n. 34 del 5.8.1992 e s.m.i. alla Provincia di Ascoli Piceno il nuovo P.R.G.C. debitamente adeguato e la presente deliberazione di approvazione.

10) Di demandare a successiva deliberazione la presa d'atto degli Elaborati, aggiornati secondo le determinazioni che risulteranno dal presente provvedimento.

11) Di dare che il presente provvedimento di approvazione sarà pubblicato sul B.U.R. Marche ai sensi dell'art. 40 c. 2 bis della L.R. 34/1992 e.s.m.i..

12) Di dare atto che l'esecutività dello strumento urbanistico approvato decorrerà dalla data di pubblicazione sul BUR.

omissis

Comune di Castelsantangelo sul Nera

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14/03/2016 - Sdemanializzazione frustolo di terreno ex piazzola di strada comunale località Nocelleto adiacente particella n. 120 del Foglio 31.

omississ

DELIBERA

1. Di procedere, per i motivi in narrativa esposti alla sdemanializzazione del piccolo appezzamento di terreno di proprietà comunale ex piazzola di strada comunale località Nocelleto adiacente particella 120 del Foglio 31 del Comune di Castelsantangelo sul Nera, della superficie complessiva di mq 31.
2. Di confermare quanto già deliberato con proprio atto n. 14 del 27/07/2015.
3. Di incaricare il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale agli adempimenti conseguenti.

Comune di Comunanza

Modifiche ed integrazioni apportate allo Statuto Comunale con Deliberazione Consiliare n. 15 del 21/05/2016 (Modifica art. n. 38 e aggiunta art. n. 38 bis).

Art. 38

Referendum consultivi

1. Per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa è prevista l'indizione e l'attuazione di referendum consultivi tra la popolazione comunale in materia di esclusiva competenza locale.
2. Sono escluse dal Referendum le materie concernenti: tributi locali, atti di bilancio, norme statali o regionali contenenti disposizioni obbligatorie per l'Ente e, per 5 anni, le materie già oggetto di precedenti referendum con esito negativo.
3. L'iniziativa del referendum può essere presa dal Consiglio Comunale o da oltre il 35% del corpo elettorale.
4. Presso il Consiglio comunale agirà un apposita Commissione, disciplinata dal regolamento, cui viene affidato il giudizio tecnico di ammissibilità dei referendum proposti dai cittadini, procedendo: alla verifica della regolarità della presentazione e delle firme, all'ammissibilità per materia considerate le limitazioni del precedente comma 2 e al riscontro della comprensibilità del quesito referendario.
5. Ultimata la verifica entro 30 giorni dalla presentazione del quesito referendario, la Commissione presenta una relazione al Consiglio comunale.
6. Il Consiglio, ove nulla osti, indirà il referendum, rimettendo gli atti al Sindaco che fisserà con proprio provvedimento la data di svolgimento.
7. Nel caso in cui il Consiglio comunale, per motivi

di legittimità, si pronunci per il rigetto della proposta referendaria o per il parziale accoglimento, dovrà assumere apposita deliberazione con la maggioranza assoluta dei propri componenti.

8. Le modalità operative per la consultazione referendaria formeranno oggetto di apposito regolamento che, approvato dal Consiglio comunale,verrà successivamente depositato presso la Segreteria a disposizione dei cittadini interessati.
9. Il referendum non sarà valido se non vi avrà partecipato oltre il 50% degli aventi diritto.
10. I referendum possono essere revocati e sospesi, con motivata deliberazione del Consiglio comunale assunta a maggioranza assoluta dei componenti,quando l'oggetto del loro quesito non abbia più ragion d'essere o sussistano degli impedimenti temporanei.

ART. 38 bis

Referendum consultivi relativi alla fusione/incorporazione di Comuni.

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e della Legge della Regione Marche n. 10/1995 e s.m.i., il Referendum consultivo per la fusione per incorporazione di uno o più comuni in un comune contiguo si svolge con le modalità previste dal regolamento comunale, fermo restando quanto segue:
2. L'indizione è effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale; è demandata al Sindaco l'adozione del provvedimento di indizione entro sei mesi dalla data della deliberazione consiliare con l'indicazione della data di svolgimento del referendum in una domenica compresa entro i centoventi giorni dalla data del provvedimento sindacale di indizione (v. art. 20, l.r. 18/1980).
3. In deroga alla percentuale prevista dal terzo comma del precedente art. 38, il Comune deve in ogni caso indire il referendum se ne fa richiesta, in ciascun comune interessato alla fusione per incorporazione, almeno un decimo degli aventi diritto al voto. Le relative firme devono essere raccolte nei sei mesi antecedenti il deposito della richiesta. Il Comune verifica la regolarità della stessa richiesta entro trenta giorni dal deposito e indice il referendum entro trenta giorni dal completamento della verifica.
4. Il referendum è effettuato nella medesima data in ciascun Comune interessato alla fusione per incorporazione.
5. Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini residenti nel comune chiamati a eleggere il Consiglio regionale.
6. In deroga alla percentuale prevista dal nono comma del precedente art. 38, sia il referendum indetto preventivamente al fine di richiedere la legge regionale di incorporazione, sia il referendum consultivo sulla proposta di legge regionale per l'istituzione di nuovi Comuni, mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, sono validi indipendentemente dal numero degli aventi diritto al voto che vi hanno partecipato. La proposta sottoposta a referendum è approvata se la risposta affermativa raggiunge la maggioranza dei voti validamente espressi.

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

L. n. 241/90; D.Lgs. n. 152/2006, art. 20; L.R. n. 3/2012, artt. 6 e 8. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto: "Autostrada (A14): Bologna-Bari-Taranto Ampliamento alla terza corsia Cattolica - Porto Sant' Elpidio – Riforestazione per l'assorbimento di carbonio in linea con gli obiettivi del piano nazionale di riduzione di gas serra in adempimento al Protocollo di Kyoto (Aree: 2.9, 2.12, 28, 30, 31)" Comuni di Fabriano. Morro d'Alba e Porto Recanati. Soggetto Proponente: Società Autostrade per l'Italia S.p.A. - Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo e richiesta dei contributi istruttori.

Con nota prot. n. 9261/EU del 29/04/2016 acquisita al prot. n. 283314/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 03/05/2016, l'Ing. Sergio Paglione, in qualità di Responsabile di Area, in nome e per conto della Società Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale a Roma, in Via Bergamini, n. 50, cap 00159, ha presentato a questo ufficio l'istanza denominata: *"Autostrada (A14): Bologna-Bari-Taranto Ampliamento alla terza corsia Cattolica - Porto Sant' Elpidio – Riforestazione per l'assorbimento di carbonio in linea con gli obiettivi del piano nazionale di riduzione di gas serra in adempimento al protocollo di Kyoto (Aree: 2.9, 2.12, 28, 30, 31, localizzate nei i Comuni di Fabriano, Morro d'Alba e Porto Recanati*", ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs. n.

152/2006 e dell'art. 8, della L.R. n. 3/2012, ai fini dell'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità di Valutazione di Impatto Ambientale.

I progetti in esame appartengono ad una serie di interventi di riforestazioni che interessano l'intero territorio marchigiano per una superficie totale di ca. 400 ha. Tale tipologia di opere è ricompresa nell'Allegato B2 Tipologie progettuali da sottoporre a verifica di assoggettabilità provinciale, punto 1 (Agricoltura), *lett. b) (Iniziale forestazione con una superficie superiore a 20 ha, deforestazione allo scopo di conversione in altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ha),* dal momento che riguarda più Province ai sensi dell'art. 4 (Autorità Competente), comma 1, lett. b) della L.R. n. 3/2012, l'Autorità competente per le procedure di VIA è la Regione Marche.

Gli interventi previsti sono compensativi per l'assorbimento di carbonio, in linea con gli obiettivi del piano nazionale di riduzione dei gas serra in adempimento al protocollo di Kyoto, che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare determinò nei propri Decreti di pronuncia di compatibilità ambientale dell'ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada (A14): Bologna – Bari – Taranto nei tratti compresi tra Cattolica e Porto Sant'Elpidio.

In particolare il presente intervento di riforestazione, localizzato nei Comuni di Fabriano, Morro d'Alba e Porto Recanati interessa le seguenti aree:

1) Area 2.9 di 0.53 ettari situata all'interno della Comunità Montana Esino Frasassi nel Comune di Fabriano;
2) Area 2.12 di 65.80 ettari situata all'interno della Comunità Montana Esino Frasassi nel Comune di Fabriano;
3) Area 28 di 1.29 ettari situata nel Comune di Morro d'Alba;
4) Area 30 di 1,55 ettari situata nel Comune di Porto Recanati;
5) Area 31 di 1,39 ettari situata nel Comune di Porto Recanati.

La Società Autostrade ha trasmesso l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, mediante il *"Modello B"* della DGRM n. 1016 del 09/07/2012, dalla quale è emerso:

- la corretta formulazione dell'istanza;
- la presenza della dichiarazione della data di pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto;
- la presenza dell'elenco dei Comuni interessati;
- la presenza della dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che la documentazione depositata presso i Comuni ove il progetto è localizzato e trasmessa all'ARPAM di Ancona, è perfettamente corrispondente a quella trasmessa alla presente struttura;

Il proponente a corredo dell'istanza ha allegato la seguente documentazione:

- copia dell'attestazione del pagamento delle spese istruttorie;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante in corso di validità;
- modello B1 della DGRM n. 1016 del 09/07/2012, denominato: "Fac simile dell'avviso da pubblicare sul BURM e sull'Albo pretorio dei Comuni Interessati";
- 5 Progetti esecutivi relativi alle 5 aree oggetto di riforestazione; ogni progetto comprende i seguenti elaborati:
  - *AEM SUA SPA Studio Preliminare Ambientale*
  - *AEM SUA 0001 Elenco elaborati*
  - *AEM SUA 0002 Relazione generale e tecnico - specialistica*
  - *AEM SUA 0003 Corografia con eventuali vincoli e/o elementi ambientali 1:5.000*
  - *AEM SUA 0004 Abaco degli interventi di riforestazione varie*
  - *AEM SUA 0005 Planimetria di progetto 1:1.000*
  - *AEM SUA 0006 Planimetria catastale 1:1.000*
  - *AEM SUA 0007 Sezioni caratteristiche varie*
  - *AEM SUA 0008 Piano di coltura e di conservazione*
  - *AEM SUA 0009 Capitolato Speciale di Appalto - Parte 2°: Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere*
  - *STP CCP 0010 Elenco Prezzi Unitari e Analisi Prezzi Aggiuntivi*
  - *STP CCP 0011 Quadro Economico e Computo Metrico Estimativo*
  - *STP CCP 0012 Stima incidenza sicurezza*
  - *STP CCP 0013 Stima incidenza manodopera*
  - *AEM SUA 0014 Allegato 1 - Indagini pedologiche*
  - *STP GCT 0015 Allegato 2 - Indagini geodetico - carto - topografiche (su CD)*
  - *Supporto informatico contenente tutta la documentazione*

Per le aree 2.9 e 2.12 (Comune di Fabriano) sono state presentate anche:

- *"Verifiche di stabilità dei versanti e della funzionalità idraulica"*.

Ai sensi dell'art. 8, c. 4, della L.R. n. 3/2012, il proponente in data 26/05/2016, provvederà alla pub-

blicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (B.U.R.M.) e all'Albo pretorio dei Comuni di Fabriano, Morro d'Alba e Porto Recanati.

Premesso quanto sopra con la presente si comunica, ai sensi degli artt. 7 e 8, della L. n. 241/1990, l'avvio del procedimento amministrativo di verifica di assoggettabilità a VIA.

A tal fine e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 8, della legge n. 241/90, si precisa quanto segue:

a) L'Amministrazione procedente è la Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia - Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;

b) L'oggetto del procedimento è il seguente: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'emanazione del provvedimento espresso e motivato di esclusione o assoggettamento a VIA;

c) L'ufficio competente è la Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia. Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Velia Cremonesi, tel. 071/806.3897, e-mail: velia.cremonesi@regione.marche.it;

d) I tempi del procedimento sono stabiliti dai commi 3 e 4 dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 in 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'autorità competente e della pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, salvo interruzioni per la richiesta di integrazioni;

e) In caso di inerzia il proponente dell'opera può rivolgersi al Dirigente del Servizio Infrastrutture Trasporti Energia e può attivare la procedura di cui all'art. 28, della L. n. 98/2013. La tutela in materia di silenzio dell'amministrazione è disciplinata dal codice del processo amministrativo (art. 2, comma 8, L. 241/1990);

f) Qualora anche il titolare del potere sostitutivo non emani il provvedimento l'istante può proporre ricorso ai sensi dell'art. 117 del codice del processo amministrativo (allegato I del D.Lgs. n. 104/2010) oppure, ricorrendone i presupposti, ai sensi dell'art. 118 dello stesso codice;

g) Le comunicazioni andranno indirizzate a: Regione Marche Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia, Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it;

h) L'istanza che ha dato avvio al presente procedimento è stata acquisita al ns. prot. n. 283314/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 03/05/2016;

i) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, c.7, della L.R. n. 3/2012, entro 45 gg. (quarantacinque giorni) dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito, chiunque potrà prendere visione/estrarre copia degli atti del procedimento ovvero fornire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, presentare memorie scritte e documenti, ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. a) e b) della Legge n. 241/90, presso gli uffici della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche – Via Tiziano, 44 - 60125 ad Ancona, previo accordo telefonico con il Responsabile del procedimento di V.I.A. (tel. 071/806.3897), oppure tramite il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: regione.marche.valutazamb@emarche.it.

j) In conformità a quanto previsto dall' art. 8, c. 5, della L.R. n. 3/2012, è possibile prendere visione della documentazione progettuale relativa al progetto in oggetto anche al seguente indirizzo web di questo ufficio: http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazionieautorizzazioni/ValutazionediImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/697/Ditta/296/ID_proc/1321/Tipo/VIA/directory/V00646/Default.aspx

Per le aree 2.9 e 2.12 ubicate nel Comune di Fabriano – Comunità Montana Esino Frasassi, tutelate ai sensi degli artt. 142 e 146 del D.Lgs. n. 42/2004, l'Autorizzazione paesaggistica dovrà essere acquisita successivamente al presente procedimento, dato che la procedura di screening di cui all'art. 8, della LR 3/2012 non comprende il rilascio della stessa.

In questa fase comunque, le competenti Soprintendenze sono invitate ad esprimere un contributo istruttorio.

Pertanto, in relazione al quadro delle competenze ambientali desunto dall'istanza, si chiede agli Enti in indirizzo l'espressione dei propri contributi istruttori e/o pareri entro 30 gg. (24/06/2016) decorrenti dalla data di pubblicazione (26/05/2016). A tal fine si chiede alle amministrazioni in indirizzo di coinvolgere nell'istruttoria le specifiche strutture competenti individuate sulla base dell'organizzazione interna.

La presente comunicazione di avvio del procedimento viene inoltrata anche alle strutture regionali che potrebbero contribuire all'istruttoria qualora nel corso della stessa emergesse la necessità di acquisire contributi di altri soggetti, questo ufficio si riserva la possibilità di un loro futuro coinvolgimento.

Ai Comuni di Fabriano, Morro d'Alba e Porto Recanati, si chiede di inviare a questa P.F. il rapporto

di avvenuta pubblicazione sul proprio Albo Pretorio dell'avviso di deposito e delle opposizioni eventualmente presentate ai Comuni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Velia Cremonesi

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
David Piccinini

Regione Marche – P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

D.Lgs. n. 152/06 - art. 109, comma 1, lettera a) e comma 2 – Autorizzazione all'immersione in mare di materiale derivante dall'escavo di fondali marini. Progetto: Lavori urgenti di dragaggio del porto di Numana con trasporto e conferimento del materiale dragato al sito di immersione in mare di Ancona. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990.

Il Comune di Numana con nota prot. 7790 del 23/05/2016, ns prot. 332691/VAA/A del 23/05/2016, ha presentato una istanza per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.L.gs. n. 152/2006, comma 1, lettera a), e comma 2, finalizzata all'immersione in area marina idonea non costiera del materiale derivante dall'escavo parziale del porto di Numana.

Il progetto depositato, in sintesi, prevede il dragaggio parziale delle maglie di campionamento identificate con lettere A, B, G e I negli elaborati progettuali depositati, per circa 5.000 mc di materiale e per un approfondimento medio del fondale di m - 0,50, così da portare la batimetria in tali aree ad una profondità variabile tra - 2,00 e - 2,50 m s.l.m.m..

La superficie interessata dall'escavo è di circa 10.000 mq; i sedimenti portuali dragati mediante l'impiego di benna mordente bivalve, verranno quindi trasportati via mare sino al sito di immersione posto al traverso del porto di Ancona e qui verranno immersi in mare.

Tutto ciò considerato, con la presente, **si comunica, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, l'avvio del procedimento amministrativo** finalizzato al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 1, lettera a), e 2, del D.Lgs. 152/2006 e art. 21 della L. 179/2002. A tal fine e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 8 della L. 241/1990 si precisa quanto segue:

a) L'Amministrazione competente è la Regione Marche;

b) L'oggetto del procedimento è il rilascio dell'autorizzazione all'immersione in mare di materiale d'escavo dei fondali del porto di Numana di cui all'art. 109, comma 1, a), e comma 2, del D.Lgs n. 152/06;

c) L'ufficio competente al procedimento in questione è la Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia. Il Responsabile del procedimento è il dirigente Dott. Geol. David Piccinini tel. 071/806.3662, e-mail: david.piccinini@regione.marche.it;

d) I tempi per la conclusione del procedimento sono stabiliti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, c. 2, della L. 241/90, in trenta giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza, che è stata presentata in data 23/05/2016, acquisita agli atti della scrivente con prot. n. 332691/VAA/A del 23/05/2016, ne deriva che il termine per la conclusione del procedimento è 22/06/2016, fatte salve le eventuali sospensioni e/o interruzioni nei casi previsti dalla legge;

e) I rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione sono disciplinati dall'articolo 2, c. 9-*ter*, della L. n. 241/90. La tutela in materia di silenzio dell'amministrazione, a norma dell'art. 2, c. 8, della L. n. 241/90 è disciplinata dal codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010 .

Chiunque volesse prendere visione e scaricare copia della documentazione progettuale, potrà farlo anche al seguente indirizzo web: http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare, selezionando la Scheda "Procedimenti".

Classifica 410.10.10_M0132_Numana immersione in mare.

BANDI E AVVISI DI GARA

Provincia di Ascoli Piceno

Avviso manifestazione d'interesse per la gestione pluriennale di beni immobili e degli impianti sportivi-ricreativi siti in località Colle San Marco di Ascoli Piceno.

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n° 75 del 25 maggio 2016 con il quale è stato deciso di procedere ad avviare un'indagine esplorativa (e successiva eventuale selezione) per l'affidamento in gestione delle strutture sportivo - ricreative site il località "Colle S. Marco" del Comune di Ascoli Piceno di proprietà dell'Ente.

VISTA la normativa di riferimento:

- Legge 27.12.2002, n° 289, art. 90, comma 25;
- Legge Regionale Marche 2.04.2012, n. 5 "Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero;
- Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 5/2012, n° 4 del 7.08.2013;
- Statuto Provinciale, approvato con deliberazione consiliare n° 25 del 20 ottobre 2015 ed in vigore dal 10 gennaio 2016.

CONSIDERATO che l'Amministrazione Provinciale, non disponendo di risorse adeguate per la ristrutturazione del complesso immobiliare in oggetto ed alla gestione diretta, intende affidare la gestione a soggetti gestori esterni particolarmente qualificati;

A tal fine

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno intende acquisire manifestazione di interesse, da parte di tutti i soggetti che intendano gestire le strutture che di seguito si andranno a descrivere, per promuovere la diffusione delle pratiche sportive, anche attraverso interventi e servizi mirati, ed al fine di incentivare l'integrazione di giovani, anziani, soggetti svantaggiati ed immigrati attraverso la pratica sportiva e l'insegnamento dei valori del rispetto, della lealtà e della passione ed anche per migliorare la formazione psico-fisica sia dei soggetti in età evolutiva che in quelli diversamente abili o in età avanzata e favorire la corretta utilizzazione degli spazi a disposizione.

Poiché il complesso immobiliare necessita di consistenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, è stato redatto apposito progetto preliminare corredato da elaborati grafici e computo metrico estimativo, approvato con lo stesso decreto presidenziale n° 75/2016, che può essere visionato presso gli uffici del Servizio Patrimonio dell'Ente sito in Viale della Repubblica, 34. Referente è l'Ing. Gianluigi Capriotti.

Detti lavori dovranno essere eseguiti a scomputo del canone di locazione, la cui durata è stabilita in anni 15, eventualmente rinnovabili.

Alla scadenza, la Provincia di Ascoli Piceno, si riserva la facoltà unilaterale di affidare nuovamente la gestione prevedendo in questo caso idoneo canone di locazione.

E'.ammesso a partecipare al presente avviso chiunque sia interessato, in forma singola o associata, in possesso dei requisiti rientranti tra i soggetti previsti ai sensi dell'art. 90, comma 25 della Legge 27.12.2002, n° 289, della Legge Regione Marche 2.04.2012, n° 5 e del relativo Regolamento attuativo 7.08.2013, n. 4 ed in possesso dei requisiti per attività inerenti l'oggetto dell'appalto e di quelli previsti dalla vigente normativa della Regione Marche, relativamente all'autorizzazione alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Ogni interessato potrà inviare la propria adesione utilizzando preferibilmente il modulo (ALL. A), entro il giorno **18 luglio 2016,** a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: patrimonio.provincia.ascoli@emarche.it, oppure a mezzo servizio postale all'indirizzo: Provincia di Ascoli Piceno, Piazza F. Simonetti n° 36 o consegna a mano all'ufficio Protocollo dell'Ente sempre allo stesso indirizzo, avendo cura di allegare, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Acquisite le valide manifestazioni d'interesse, si procederà alla trattativa privata solamente nei confronti di chi, in forma singola o associata, abbia presentato richiesta.

A tal fine si precisa che a base della successiva trattativa saranno poste le seguenti condizioni di massima:

Le offerte saranno valutate da apposita commissione e secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., sulla base degli elementi di valutazione appresso elencati, con a fianco indicati i punteggi massimi attribuibili e tenuto conto di quanto di seguito specificato:

A) Esecuzione ed eventuali migliorie dei lavori da eseguire con particolare attenzione al risparmio energetico ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili - punti 30 su 100

B) Qualità del Progetto per la gestione - punti 70 su 100

Relativamente al criterio di cui al punto B), il punteggio massimo previsto verrà attribuito tenendo conto anche dei sub criteri sotto elencati, premettendo che in relazione a ciascuno di essi il giudizio di valore terrà conto delle caratteristiche della progettualità proposta da ciascun concorrente, al fine di introdurre miglioramenti qualitativi, di efficacia e di funzionalità nella gestione dell'appalto:

a) modalità di programmazione, organizzazione e promozione delle attività. La valutazione terrà conto in particolare delle modalità di interazio-

ne con le scuole dell'obbligo per lo svolgimento dell'attività sportiva, dell'organizzazione dell'attività agonistica delle stesse; della individuazione di attività o iniziative volte ad attrarre utenti con particolari abilità e diversificata per età; delle modalità di interazione per l'organizzazione di corsi, allenamenti e gare; - max punti 30;

b) iniziative da attivare al fine di utilizzare le strutture anche nella stagione autunnale-invernale; - max punti 15;

c) esperienze nel campo delle attività di animazione sociale max 10;

d) interazione organizzativa in relazione alle attività da porre in essere in partecipazione con il CO.TU.GE- max punti 10;

e) cura del verde e manutenzione degli spazi scoperti; - max punti 5;

Descrizione delle strutture

Complesso immobiliare sito in località Colle S. Marco del Comune di Ascoli Piceno composto dalle seguenti strutture:

a) Centro Sportivo "Giulio Franchi" ubicato in Via Martiri della Repubblica composto da n° 11 campi da tennis, n° 2 locali spogliatoio /docce/ servizi, aree verdi adiacenti i luoghi di gioco e di accesso agli stessi;

b) Fabbricato ad uso alloggio/ristoro, su due piani, della superficie lorda pari a mq. 320 per piano e adiacente altro fabbricato ad uso ristoro, su un piano, della superficie lorda pari a mq. 120,con annessa corte;

c) Area scoperta confinante con il bene di cui al punto a, strada provinciale n° 76, strada comunale denominata Via Martiri della Repubblica della superficie di mq. 35.741, con annesso fabbricato ad uso rimessa della superficie lorda pari a mq. 38, adibita a parco pubblico;

d) Area scoperta adibita a parco pubblico attrezzato, della superficie di mq. 8.211.

Chiarimenti e precisazioni tecniche ed amministrative potranno essere fornite, previa richiesta telefonica o per e mail, presso la sede dello scrivente Servizio sito in Viale della Repubblica, 34 Referenti:

Ing. Gianluigi Capriotti: telefono 0736/277604 - fax 0736/277656 - e mail:Gianluigi.capriotti@provincia.ap.it; Geom. Antonio Borraccini: telefono 0736/277622 - fax 0736/277656 - e mail:

antonio.borraccini@provincia.ap.it;

dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 13.00.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno, all'indirizzo http: www//provincia.ap.it;

Sullo stesso sito, allo stesso indirizzo, entro sette giorni dalla data ultima per la ricezione delle manifestazioni d'Interesse, verrà pubblicato l'elenco delle richieste pervenute.

Con l'inserimento su tale sito di detto elenco si intende assolto l'onere di comunicazione di cui all'articolo 79, comma 5) del D.Lgs. 163/2006 e s. m. i..

Il presente avviso e la ricezione di manifestazione di interesse **NON** comportano alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né, per questi ultimi, alcun diritto di qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

Si avverte che i dati personali raccolti saranno trattati, anche se con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito in cui la dichiarazione viene resa.

Il titolare dei dati è la Provincia di Ascoli Piceno. Il responsabile dei dati è la Dr.ssa Luigina Amurri (tel.: 0736-277747).

Responsabile unico del procedimento è la Dr.ssa Luigina Amurri.

IL DIRIGENTE DEL SERVZIO
Dott.ssa Luigina Amurri

Allegato A

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno
Servizio Patrimonio
Piazza F. Simonetti, 36
63100 – Ascoli Piceno

Oggetto: invito a manifestare interesse per l'affidamento in gestione pluriennale di beni immobili e degli impianti sportivi-ricreativi siti in località Colle San Marco di Ascoli Piceno.

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

in qualità di Legale Rappresentante dell' _____ denominata

_____

con sede in _____

codice fiscale / partita IVA _____

INPS sede di _____ matricola n° _____

INAIL sede di _____ matricola n° _____

CHIEDE

di essere ammesso alla manifestazione di interesse indicata in oggetto e, a tal fine, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del sopra citato D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

1. che la suddetta Associazione/Società rientra tra i soggetti individuati nell'avviso di manifestazione d'interesse ed in particolare trattasi di:
   _____
2. di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i.;
3. che il domicilio eletto per eventuali comunicazioni è il seguente: _____; indirizzo di posta elettronica o PEC: _____;
   fax: _____, assentendo espressamente all'utilizzo di quest'ultimi mezzi per le comunicazioni medesime.
4. di essere a conoscenza che le false dichiarazioni comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445 e costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto.

(firma)_____

Data, _____

N.B.
La dichiarazione deve essere corredata, a pena d'esclusione, da fotocopia di un documento di identità del dichiarante, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, oppure autenticata ai sensi di legge.

AVVISI D'ASTA

Fondazione Alessandrina Boccolini ved. Marchetti - Sirolo

Vendita di casa colonica con corte esclusiva – Comune di Ancona.

Il Sac. Pianosi don Alberto, in qualità di Presidente e legale rappresentante della Fondazione "Alessandrina Boccolini ved. Marchetti", ente giuridico riconosciuto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale delle Marche n. 2563 del 15 Luglio 1974, con sede in Sirolo via Monte Conero 10, proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Ancona in località Massignano,

COMUNICA

l'intenzione dell'Ente proprietario di voler porre in vendita il sotto descritto bene: **Casa Colonica con corte esclusiva sita nel Comune di Ancona in Località Poggio, censita al Catasto Fabbricati nel Comune di Ancona al Foglio 153, Particella 194,**

secondo le seguenti modalità:

- gli interessati dovranno presentare la propria offerta tramite lettera, indirizzata al Sac. Pianosi don Alberto - *Villa Carlo Boccolini - Via Monte Conero 10, 60020 Sirolo (Ancona);*

Per tutte le informazioni gli interessati dovranno rivolgersi allo Studio Molini: dott. ing. Alessandro Molini, Vicolo della Regina 24, 60122 Ancona, 071 205952, studiomolini@libero.it.

Sirolo, lì 31 maggio 2016

IL PRESIDENTE
sac. Pianosi don Alberto

BANDI DI CONCORSO

Asur Marche - Area Vasta n. 4 - Fermo

N. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina Ortopedia e Traumatologia (Ruolo: Sanitario; Profilo Professionale: Medici; Posizione Funzionale: Dirigente Medico; Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche).

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA C/O L'ASUR MARCHE - AREA VASTA N. 4 DI FERMO

Si comunica che con determina del Direttore di Area Vasta n. 358/AV4 del 24/05/2016 è stato indetto Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di:

- ***N. 1 Posto di DIRIGENTE MEDICO Disciplina ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (Ruolo: Sanitario Profilo Prof. le: Medici; Posizione Funzionale: Dirigente Medico - Area di* Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche)**

Al posto a concorso è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative vigenti, nonché dal C.C.N.L. in vigore per il personale delle UU.SS.LL.

Il concorso è disciplinato dalle norme contenute nel D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 per quanto ancora in vigore, dal DPR n. 483 del 10/12/97, dal D.L.vo 502/92, D.L.vo 229/99, dal D.P.R. 445/2000 e dal DPR 487/94, nonché dalle altre disposizioni di legge integrative e derogatorie.

Al concorso si applicano le norme di cui alla L. 10/4/91 n. 125 ed all'art. 57 del D.L.vo 165/2001 che garantiscono la pari opportunità fra uomini e donne.

1 - REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE DPR 483/97:

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, oltre che dei requisiti specifici più appresso indicati, dei seguenti requisiti generali:

CITTADINANZA ITALIANA:

Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica; sono richiamate, in merito, le disposizioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 20/12/79, n. 761 ed all'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9/5/94, n. 487, all'art. 37 del D.Lgs. 3/2/1993, n. 29 e successivo DPCM 7/2/1994, n. 174, nonché all'art. 38 del D.Lgs. 165 del 30/3/2001 ed alla legge n. 97 del 06/08/2013 relative:

- ai cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- ai cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Ai sensi dell'art. 3 del DPCM 174/94, i suddetti candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali.

b) LIMITE DI ETA':

Non inferiore agli anni 18; non è previsto limite massimo di età fatti salvi i limiti di anzianità e vecchiaia previsti dalle norme vigenti in materia previdenziale;

c) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO:

L'accertamento dell'idoneità' fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette è effettuato a cura della U.S.L. prima della ammissione in servizio.

Il personale dipendente dalla Amministrazione ed Enti di cui alla lettera b) che precede è dispensato dalla visita medesima;

2) REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE (art. 24 del DPR 483/97).

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine ai sensi dei DD.MM. 30 e 31/01/98. Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR 10/12/1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1°/02/1998 è esentato dal requisito della Specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell' Ordine dei Medici che il candidato dovrà autocertificare ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000. Il candidato è tenuto a indicare numero di posizione e data di iscrizione all'albo. La documentazione del possesso del suddetto requisito è richiesta a pena di esclusione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione.

I requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione, salvo per quanto concerne gli eventuali limiti massimi di età che devono essere posseduti alla data del presente bando e permanere fmo alla stipula del contratto di individuale di lavoro.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'ammissione od esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore dell'U.O. Personale da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

3) - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione alla procedura, dovranno essere redatte secondo lo schema allegato al presente bando e corredate dalla documentazione relativa ai requisiti di ammissione; alle domande potranno essere allegati altresì gli altri eventuali titoli oggetto di valutazione.

Le domande vanno indirizzate al DIRETTORE ASUR AREA VASTA N. 4 DI FERMO Via Zeppilli, 18 63900 Fermo (FM) e debbono PERVENIRE all'Ufficio Protocollo dell'Ente entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Le domande possono essere presentate:

- All'ufficio protocollo di Area Vasta che rilascerà ricevuta di avvenuta presentazione nei termini;
- a mezzo del servizio postale. In tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Non saranno comunque ammessi alla procedura i concorrenti le cui domande, ancorché presentate nei termini all'Ufficio Postale accettante, perverranno all'Ufficio Protocollo dell'Area Vasta n. 4 con un ritardo superiore a 15 giorni
- in applicazione della Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, a mezzo posta elettronica certificata esclusivamente al seguente indirizzo areavasta4.asur@emarche.it. In tal caso il candidato dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda. Fatte salve tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentito l'invio tramite PEC, **a pena esclusione, con le seguenti modalità:**
  1. trasmissione tramite PEC e sottoscrizione con firma digitale del candidato;
  2. inoltro tramite posta elettronica certificata di cui all'art.16 bis del D.L. n. 185/2008, cioè utilizzando la posta personale del cittadino rilasciata secondo le modalità e le regole individuate dal DPCM del 06/05/2009 (CEC-PAC del candidato o PostaCertificat@). Ciò poiché l'art. 65 del D.lgs. n. 82/2005 specifica che le istanze e le dichiarazioni presentate alle P.A. per via te-

lematica sono valide se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di PEC purché le relative credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

In caso di invio della domanda, di ulteriori dichiarazioni e/o documenti tramite PEC, questi ultimi dovranno essere inviati esclusivamente nel formato PDF, se possibile firmati digitalmente. Tali dichiarazioni e/o documenti dovranno essere trasmessi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, precisando che le pubblicazioni costituiscono attualmente, ai sensi della L.183/2011, l'unico documento da allegare alla domanda in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Area Vasta n. 4 declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti -spediti a mezzo Servizio Postale con modalità ordinarie, per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa, nonché per le domande inviate tramite PEC e non leggibili dal Sistema Paleo di Protocollo Informatico poiché trasmesse in formato diverso da quello PDF.

Per le domande inviate a mezzo servizio postale farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque **ammessi** al concorso i candidati **le cui domande,** anche se spedite entro il termine sopra indicato, **perverranno all'Ufficio Protocollo di questa Area Vasta con un ritardo superiore a quindici giorni dal termine stesso.**

Il termine di presentazione delle domande nonché dei documenti e titoli è perentorio, pertanto non saranno ammessi alle procedura gli aspiranti le cui domande perverranno per qualsiasi motivo dopo il termine stabilito; non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni ecc. dopo scaduto il termine utile per la presentazione delle domanda; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Alla domanda va comunque allegata, a pena di esclusione, una fotocopia semplice del documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità e perfettamente leggibile in tutte le sue parti

SIA LA DOMANDA CHE I TITOLI E DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DOMANDA STESSA, NON SONO SOGGETTI ALL'IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DELLA LEGGE 23/8/88 N. 370.

Nelle domande i candidati devono dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza);

e) titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che eventualmente danno luogo a riserva, precedenza o preferenza a parità di punteggio secondo le disposizioni di legge vigenti;

i) i titoli che danno diritto, occorrendo, ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso con riferimento ai limiti in materia previdenziale;

l) il domicilio presso il quale deve essere fatta ad ogni effetto ogni necessaria comunicazione ed un recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lett. a) che precede;

m) il consenso al trattamento dei dati Personali (D.Lgs 196/2003).

La firma in calce alla domanda deve essere sottoscritta in forma leggibile e per esteso dall'interessato; non necessita l'autentica della firma; l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Costituiscono motivo di esclusione dalla procedura:

a) La mancata sottoscrizione della domanda da parte dell'aspirante o la sottoscrizione non in originale in caso di consegna diretta o di spedizione della domanda o il mancato rispetto dei termini e modalità di consegna/spedizione o comunque l'acquisizione della domanda da parte

della Area Vasta n. 4 oltre il 15° giorno dalla scadenza dei termini;

b) Per le domande inoltrate tramite PEC: la mancata sottoscrizione e la mancata indicazione della titolarità della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda;

c) La mancata produzione o l'incompletezza delle dichiarazioni - consistente, per i titoli di studio, nella mancata indicazione della denominazione dello stesso o della data completa di conseguimento o dell'esatta indicazione dell'istituto universitario, per l'iscrizione all'Ordine nella mancata indicazione del numero di posizione e della data completa di iscrizione - redatte ex artt. 46 DPR 445/2000 secondo le modalità indicate dal bando comprovanti il possesso dei sottoelencati requisiti specifici, di cui al precedente punto 2):

   a. Laurea in Medicina e Chirurgia;

   b. Specializzazione;

   c. Iscrizione Albo Ordine dei Medici;

d) La mancata regolarizzazione di altre eventuali irregolarità/omissioni nei termini fissati dall'azienda in sede di ammissione alla procedura.

Si precisa che i dipendenti addetti all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Area Vasta non sono autorizzati, in nessun caso, al controllo delle domande presentate dai candidati.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, i candidati dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, nonché per l'applicazione delle preferenze, delle precedenze e delle riserve di posti, previste dalle vigenti disposizioni, ivi compresi un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato nonché un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati pure datato e firmato.

Si evidenzia che, in base all'art. 15 della L. 183/2011 e della Direttiva del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati e che le Pubbliche Amministrazioni dal 01/01/2012 non possono più accettare né richiedere le suddette certificazioni, che pertanto non potranno più essere prodotte dai candidati né in originale né in copia dichiarata conforme all'originale.

I titoli e le pubblicazioni devono pertanto essere autocertificati ai sensi della normativa vigente (DPR 445/2000 e L.183/2011) precisando che le pubblicazioni devono essere obbligatoriamente allegate in copia con dichiarazione di conformità all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si ribadisce che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dalla P.A. deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/00 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.) oppure

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": ai sensi dell'art. 19 e 47, per tutti gli stati, fatti e qualità personali, non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/00 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio; incarichi libero-professionali; attività di docenza; dichiarazione di conformità all'originale delle copie prodotte relative a pubblicazioni, documenti aventi natura fiscale rilasciati da privati, ecc.).

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione;

oppure

- deve essere spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente a FOTOCOPIA SEMPLICE DI DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE DEL SOTTOSCRITTORE.

Qualora il candidato presenti più fotocopie semplici, l'autocertificazione può essere unica, ma contenente la specifica dei documenti ai quali si riferisce.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità so-

praindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo definito/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso, la ricorrenza o meno delle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20/12/1979 n. 761. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi liberoprofessionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Si precisa che restano esclusi dall'autocertificazione, fra gli altri, i certificati medici e sanitari.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate in fotocopia ed autocertificate dal candidato, ai sensi del citato D.P.R. n. 445/00, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

La mancata produzione della documentazione richiesta per comprovare il possesso di uno dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dal concorso.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La mancata produzione della documentazione richiesta per comprovare il possesso dei titoli ulteriori rispetto a quelli di ammissione comporta la non attribuzione dei punteggi di merito eventualmente previsti o la non attribuzione dei benefici accordati dalla legge.

Per i fatti, stati e qualità personali rientranti nella previsione dell'art. 46 del DPR 445/2000, la documentazione richiesta è sostituita da dichiarazione sostitutiva di certificazione resa in forma esplicita sotto la personale responsabilità, corredata di tutti gli estremi del titolo sostituito (es.: Ente che lo ha rilasciato, data conseguimento, esatta denominazione, ecc.).

In caso di false dichiarazioni si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR 445/2000

5 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/97 in particolare artt. 11 e 27;

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, nè saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Le attestazioni di servizi ed attività saranno valutate solo se rilasciate dal legale rappresentante dell'ente presso cui gli stessi sono stati prestati o da suo delegato.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata con propria determina dal Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Area Vasta n. 4 nei modi e nei termini stabiliti dagli arti. 5 - 6 - 25 del DPR 483/97 e tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 537 del 24/12/93 e dal D.Lgvo n. 165/2001.

7 - PROVE DI ESAME (art. 26 del D.P.R. 483/97)

a) **PROVA SCRITTA:** Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **PROVA PRATICA:**

1) Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto

c) **PROVA ORALE:**

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

8 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AMMESSI AL CONCORSO ED ESPLETAMENTO DELLE PROVE DI ESAME

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno pubblicate, nel caso in cui il numero dei candidati ammessi sia superiore a 20, almeno 15 gg. prima dell'inizio della prova scritta sulla G.U. della Repubblica IV Serie Speciale

"Concorsi ed Esami" e tale formalità equivale alla convocazione per tutti quei concorrenti che non avessero ricevuto, nel frattempo, notifica di un provvedimento di esclusione. La convocazione dei candidati, oltre che con l'avviso in G.U., sarà effettuata tramite pubblicazione sul sito aziendale: www.asurzona11.marche.it.

Nel caso in cui il numero dei candidati ammessi sia pari o inferiore a 20, la convocazione sarà nominativa ed avverrà con Raccomandata AR.

Qualora la Commissione stabilisca di non poter procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la convocazione alle prove successive verrà resa nota ai candidati, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse, tramite avviso pubblicato sul sito aziendale: www.asurzona11.marche.it

Per essere ammessi alle prove concorsuali i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 c. 3 del D.P.R. 483/97.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA - DICHIARAZIONE DEL VINCITORE - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il Direttore dell'Area Vasta n. 4, dopo aver riconosciuto la regolarità degli atti del concorso, con propria determina, li approva (art. 18 DPR 483/97), e dichiara i vincitori.

In esecuzione delle delibere dell'Ente n. 1340 del 30/12/97 e n. 885 del 7/10/98 verranno applicate alla graduatoria finale di merito le norme relative alla preferenza nel caso di parità di merito e di titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5 lett. a) e b), del DPR 487/94 e della L. 191 del 16/6/98 art. 2 c. 9 (è preferito il più giovane di età); in caso di ulteriore parità verrà preferito nell'ordine chi ha ottenuto il maggior punteggio: nelle prove concorsuali globalmente considerate, nella valutazione dei titoli, nel conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (Laurea).

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche nonché sul sito ufficiale dell'Area Vasta n. 4 di Fermo: www.asurzona11.marche.it.

I vincitori del Concorso Pubblico nel termine di giorni 30 dalla data di ricevimento della richiesta, ed a pena di decadenza, dovranno presentare all'Area Vasta n. 4 la documentazione di cui all'art. 19 del D.P.R. 483/97 ed all'art. 14, c. 4, del CCNL di categoria 94/97; scaduto inutilmente il termine di 30 giorni l'Azienda comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Il contratto individuale di lavoro di cui all'art. 14 del CCNL sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

L'assunzione avrà decorrenza sia giuridica che economica dalla data di effettiva entrata servizio.

10 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto di lavoro può essere risolto dall'Azienda per i casi e condizioni nonché con le modalità previste dal CCNL nonché dalle altre disposizioni di legge e regolamentari per quanto applicabili.

11 - PERIODO DI PROVA

La conferma in servizio dei vincitori si ha una volta decorso il periodo di prova della durata di mesi sei ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L., senza che il rapporto sia stato risolto da una delle parti.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende UU.SS.LL.

L'Area Vasta n. 4 si riserva la facoltà di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

12 - SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE

Ai fini dell'art. 6, u.c. del D.P.R. 483/97, si rende noto, fin da ora, che i sorteggi dei componenti della Commissione Esaminatrice del concorso in oggetto avranno luogo presso la sede del Servizio Gestione Risorse Umane di questa Area Vasta (Fermo - Via Zeppilli), con inizio alle ore 10,00 del decimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia festivo, la data è spostata al primo giorno successivo non festivo.

Nel caso si renda necessario, per qualsiasi ragione, ripetere l'estrazione oggetto del presente bando, si avverte che le operazioni saranno ripetute nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima, fmo alla individuazione completa dei componenti della Commissione stessa. Nel caso che tali giorni siano festivi, le operazioni di sorteggio saranno effettuate il giorno successivo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alle norme generali vigenti in materia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane di questa Area Vasta n. 4 (Telefono 0734/6252032-6252009) oppure collegarsi al sito dell'Azienda: www.asurzona11.marche.it

IL DIRETTORE AREA VASTA N. 4
Dr. Licio Livinii

AL DIRETTORE DELL'AREA VASTA N. 4
Via Zeppilli, 18
63900 F E R M O

Il/La sottoscritto/a_____ chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA bandito da codesta Area Vasta n. 4 con Determina n.358/AV4 del 24/05/2016

A tale fine sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

1) Di essere nato/a a _____ il _____

2) Di essere residente a _____ Via _____.

3) Di essere in possesso:
   - □ della cittadinanza italiana
   - □ della cittadinanza di uno stato membro UE _____
   - □ della cittadinanza di uno stato terzo _____ titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (allegare dichiarazione attestante il possesso del requisito)
   - □ dello status di rifugiato (allegare dichiarazione attestante il possesso del requisito)
   - □ dello status di protezione sussidiaria (allegare dichiarazione attestante il possesso del requisito)

4) Di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

5) □ Di non aver riportato condanne penali.
   □ Di aver riportato le seguenti condanne penali _____.

6) Di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____.

7) Di essere in possesso:
   a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____(indicare giorno-mese-anno);
   b) del diploma di abilitazione alla professione di medico-chirurgo conseguita presso l'Università degli Studi di _____ nell'anno _____;
   c) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____ (indicare giorno-mese-anno) al n. di posizione _____;
   d) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ (indicare giorno-mese-anno) ai sensi del D.L.vo 257/91 o del D.L.vo 368/99 della durata legale di anni _____ (cancellare se non interessa);

8) □ Di non aver prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni;
   oppure
   □ Di aver prestato (e di prestare) i sotto indicati servizi presso Pubbliche Amministrazioni (indicare eventuali cause di risoluzione):

Denominazione Ente	Periodo dal	Periodo al	Qualifica rivestita	Tipo di rapporto (*)	Cause di risoluzione

(*) indicare tipo di rapporto (a tempo pieno o part-time con indicazione dell'orario svolto; tempo determinato o tempo indeterminato) , eventuali periodi di aspettativa (dal – al)

□ Che relativamente a suindicati servizi □ ricorrono □ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 relativo alla riduzione del punteggio di servizio per mancata partecipazione all'attività di formazione (in caso positivo precisare la misura della riduzione);

9) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

10) Di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata_____

11) Di dare il consenso al trattamento dei dati Personali (D.Lgs 196/2003).

12) Di aver diritto a precedenze e preferenze di legge in quanto (Allegare la documentazione probatoria _____)

13) Che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto e fino a nuova comunicazione, ogni necessaria comunicazione è il seguente:
NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ N° _____

CITTA' _____ CAP _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____

14) Di aver diritto, in quanto beneficiario della L. 104 del 5/2/92, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____.

Ai fini della valutazione di merito allega i documenti e i titoli, oltre al curriculum, come riportati nell'accluso elenco in triplice copia.

In fede.

Luogo _____ Data _____

_____
firma

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÁ
(art. 47, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto ……,
(Cognome e nome)

nato a…… …… (……), il ……..,
(Comune) (Prov.)

residente a …… (……) via ……..…… n. ……..,
(Comune) (Prov.)

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

Informativa art 13 D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003
Tutti i dati forniti con la presente dichiarazione saranno trattati dall'ASUR – Area Vasta n. 4 di Fermo per l'istruzione del procedimento amministrativo. Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse. Il trattamento è obbligatorio per l'emanazione del provvedimento finale, che non sarà reso possibile da un eventuale rifiuto di rispondere. I Suoi dati personali potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni. Titolare del trattamento è l'ASUR – Area Vasta n 4 di Fermo – Sede legale: Via Zeppilli n. 18 – 63900 Fermo. Al Titolare del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

……
(luogo e data)

IL DICHIARANTE

……

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. n. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione in quanto:

- Inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta;

OPPURE

- La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto.

estremi documento di riconoscimento (o attestazione conoscenza personale)……

……
(firma del dipendente)

AVVISI

Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia - P.F. Presidio Territoriale Ex Genio Civile Macerata - Fermo - Ascoli Piceno.

Richiesta occupazione di Area Demaniale

AVVISO

Si rende noto che il **Sig. Marconi Elvio** ha presentato **richiesta di occupazione di area demaniale** sul Fiume Potenza in Comune di Potenza Picena in prossimità al foglio 7 p.lle/mappali 31-32-33.

Chiunque sia interessato può prendere visione della documentazione presso la Regione Marche - P.F. Presidio Territoriale Ex Genio Civile Sede di Macerata, in via Alfieri 2 a Macerata, secondo le modalità ed i limiti di cui al regolamento provinciale di attuazione della legge 241/1990 e smi.

Ai sensi dell'art. 31, comma 4 della Legge Regione Marche 9 giungo 2006 n. 5, eventuali opposizioni, osservazioni o domande concorrenti possono essere presentate al medesimo indirizzo entro 30 (trenta) giorni dalla presente pubblicazione.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.
Dovranno essere inviati:
Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dottoressa ELISA MORONI

ABBONAMENTO ORDINARIO
(ai soli Bollettini ordinari esclusi i supplementi e le edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2016 - 31.12.2016)	€ **100,00**
Semestrale (01.01.2016 - 30.06.2016 o 01.07.2016 - 31.12.2016)	€ **55,00**

ABBONAMENTO SPECIALE
(comprensivo dei bollettini ordinari, dei supplementi e delle edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2016 - 31.12.2016)	€ **125,00**
Semestrale (01.01.2016 - 30.06.2016 o 01.07.2016 - 31.12.2016)	€ **68,00**

COPIA BUR ORDINARIO	€ **2,50**

COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA

(fino a 160 pagine)	€ **2,50**
(da pagina 161 a pagina 300)	€ **5,50**
(da pagina 301 a pagina 500)	€ **7,00**
(oltre le 500 pagine)	€ **8,00**

COPIE ARRETRATE **il doppio del prezzo**
(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini stampati negli anni precedenti a quello in corso)

I versamenti dovranno essere effettuati sul
C/C P. N. 368605 "Regione Marche Servizi Tesoreria regionale"
IBAN IT 83 E 07601 02600 000000368605
causale: ***BUR MARCHE***
Si prega di inviare a ***"BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona"*** *l'attestazione del versamento o fotocopia di esso con la esatta indicazione dell'indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.*
(Anche tramite Fax: 071/8062411)

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona

Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche - Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426 - Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.
Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: STES srl
POTENZA